

# **Città di Gallipoli**

(Lecce)

## **Piano Regolatore Generale**

**Variante Generale l.r.56/1980**

Elaborato.1

### **Relazione**

Adeguamento Del. G.R. n.685/10.05.2000

Adeguamento "PRIMI ADEMPIMENTI" PUTT/P - ART.5.05 NTA

Adeguamento Del. C.C. n.20/12.04.2006

aprile 2006

Progettazione:

ing. Mario Gaballo - arch. Raffaele Guido

Adeguamento:

Studio Associato Fuzio

## INDICE

- Premessa,
- Elenco degli elaborati del PRG adeguato,
- 01. Sintesi delle prescrizioni relative alla zonizzazione del PRG adottato dal CC ai sensi:
  - della Deliberazione Giunta Regionale n.685/10.05.2004 di approvazione del PRG;
  - dell'accoglimento parziale e/o totale delle Osservazioni, in sede regionale, prodotte sul PRG adottato;
  - della verifica rispetto ai "Primi Adempimenti" PUTT/Paesaggio (Del. GR n.1748/15.12.2000);
- 02. Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione adottate
- 03. Analisi delle singole maglie del PRG adottato e loro "adeguamento"
- 04. Analisi delle singole maglie del PRG adeguato
- 05. Tabelle con l'indicazione dei Comparti "Adeguati"

Allegati:

B- PRG adottato: Relazione Generale

## PREMESSA

Il presente PRG è il risultato dell'adeguamento di quello elaborato dall'ing. Mario Gabello e dall'arc. Raffaele Guido che fu adottato dal Commissario Straordinario con deliberazione n.434/29.09.1997 ed approvato con prescrizioni dalla Giunta Regionale con deliberazione n.685/10.05.2004.

L'adeguamento alle prescrizioni regionali, elaborato dallo Studio Associato Fuzio, ha comportato preliminarmente, l'implementazione ed il riporto su cartografia numerica (fornita dell'A.C.) degli elaborati della serie n.8 "Zonizzazione del territorio comunale" in scala 1:5000 e della serie n.9 "zonizzazione con l'individuazione dei comparti di intervento" in scala 1:5000 e delle NTA del PRG adottato.

Il successivo adeguamento del PRG adottato a:

- prescrizioni della Regione Puglia di cui alla Del.G.R. n.685/10.05.2004 (relazione/parere del CUR del 16.03.2004);
- osservazioni accolte nella fase delle controdeduzioni e/o in sede di Delibera Regionale di approvazione;
- parere della SBAAAS n.26981/99 del 13.03.2000;
- parere dell'Assessorato all'Ambiente n.2334 del 8.03.2004;
- verifica rispetto alla relazione geologica "Caratteri geologico-tecnici a supporto del PRG", redatta a supporto del PRG (così come indicato al punto 5.3 della relazione/parere del CUR);
- verifica rispetto all'area protetta "Parco isola di Sant'Andrea- Punta Pizzo" (Del.C.C. n.46/13.08.2003);
- Verifica rispetto al sistema delle tutele, di cui al PUTT/P "Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio" della Regione Puglia (così come più volte richiamato nel parere del CUR).

In questa fase di verifica e adeguamento della strumentazione urbanistica generale comunale, l'A.C. ha ritenuto opportuno ottemperare a quanto disposto dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P e quindi definire i "Primi Adempimenti" al PUTT/P, quale strumento di aggiornamento, contestualizzazione e successiva verifica delle compatibilità previsionali del PRG adottato con il sistema delle tutele territoriali vigenti.

## ELENCO DEGLI ELABORATI DEL PRG ADEGUATO

### **Elenco degli elaborati del PRG adottato con Del.C.S. n.434/26.09.1997 rimasti invariati**

TAV. n. 2	Inquadramento ed interrelazioni dell'assetto territoriale	Rapp. 1:25.000
TAV. n. 3 <sub>1</sub>	Stato di fatto - Uso del territorio	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 3 <sub>2</sub>	Stato di fatto - Uso del territorio	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 3 <sub>3</sub>	Stato di fatto - Uso del territorio	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 4 <sub>1</sub>	Stato idrogeologico del territorio comunale	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 4 <sub>2</sub>	Stato idrogeologico del territorio comunale	Rapp. 1:10.000
TAV. n.4 <sub>3</sub>	Stato idrogeologico del territorio comunale	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 6	Stato dei servizi e delle attrezzature pubbliche nell'ambito urbano	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 7 <sub>1</sub>	Centro storico -Edifici vincolati o proposti per il vincolo	Rapp. 1: 1.000
TAV. n. 7 <sub>2</sub>	Centro storico -Caratteri storico ambientali del tessuto edilizio	Rapp. 1: 1.000
TAV. n. 7 <sub>3</sub>	Centro storico -Caratteri tipologici degli edifici	Rapp. 1: 1.000
TAV. n. 7 <sub>4</sub>	Centro storico Altimetria degli edifici con prevalente destinazione residenziale	Rapp. 1: 1.000
TAV. n. 7 <sub>5</sub>	Centro storico -Stato di conservazione degli edifici	Rapp. 1: 1.000
TAV. n. 7 <sub>6</sub>	Centro storico Destinazione d'uso prevalente degli edifici	Rapp. 1: 1.000
TAV. n. 7 <sub>7</sub>	Centro storico Destinazione d'uso dei piani terra sui fronti stradali	Rapp. 1: 1.000
TAV. n. 11	Centro storico Inquadramento operativo Modalità d'intervento	Rapp. 1: 1.000

### **Elaborati del PRG “adeguati”**

Elab. n.1	Relazione	
Elab. n.12	Norme Tecniche d'Attuazione	
TAV. n. 5 <sub>1</sub>	Stato giuridico del territorio comunale	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 5 <sub>2</sub>	Stato giuridico del territorio comunale	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 5 <sub>3</sub>	Stato giuridico del territorio comunale	Rapp. 1:10.000
TAV. n. 8 <sub>1</sub>	Zonizzazione del territorio comunale	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 8 <sub>2</sub>	Zonizzazione del territorio comunale	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 8 <sub>3</sub>	Zonizzazione del territorio comunale	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 8 <sub>4</sub>	Zonizzazione del territorio comunale	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 8 <sub>5</sub>	Zonizzazione del territorio comunale	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 8 <sub>6</sub>	Zonizzazione del territorio comunale	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 8 <sub>7</sub>	Zonizzazione del territorio comunale	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 9 <sub>3</sub>	Zonizzazione con l'individuazione dei comparti d'intervento	Rapp. 1: 5.000
TAV. n. 10	Zonizzazione dell'ambito urbano	Rapp. 1: 2.000

### **Nella fase di “adeguamento” del PRG, sono state predisposte due serie di elaborati (relative al PRG adottato ed al PRG adeguato), con l'individuazione delle zone omogenee e le relative superfici**

TAV.n. 14 <sub>1</sub>	PRG adottato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 14 <sub>2</sub>	PRG adottato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 14 <sub>3</sub>	PRG adottato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 14 <sub>4</sub>	PRG adottato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 14 <sub>5</sub>	PRG adottato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 14 <sub>6</sub>	PRG adottato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 14 <sub>7</sub>	PRG adottato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 15 <sub>1</sub>	PRG adeguato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 15 <sub>2</sub>	PRG adeguato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 15 <sub>3</sub>	PRG adeguato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 15 <sub>4</sub>	PRG adeguato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000

TAV.n. 15 <sub>5</sub>	PRG adeguato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 15 <sub>6</sub>	PRG adeguato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000
TAV.n. 15 <sub>7</sub>	PRG adeguato: superfici delle zone omogenee	Rapp. 1: 5.000

## **01. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA ZONIZZAZIONE DEL PRG ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI:**

### **1.1 - Della Deliberazione di Giunta Regionale n.685/10.05.2004 di approvazione del PRG adottato ("P"):**

#### **a. Sistema delle tutele**

- "Il territorio comunale di Gallipoli presenta una fascia costiera di notevole interesse dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, caratterizzata da uno stato di naturalità ancora persistente soprattutto per la fascia posta a sud del centro abitato";
- "La pianificazione urbanistica prospettata prevede nella fascia a sud una serie di interventi a carattere insediativo di tipo turistico residenziale e turistico ricettivo nonché aree e spazi per servizi di varia tipologia in un ambito ancora sostanzialmente integro e da tutelare e salvaguardare";
- "Alla luce delle peculiarità della fascia costiera come innanzi evidenziato si ritiene necessario, al fine di salvaguardare e tutelare il su detto territorio sotto i profili paesaggistico e ambientale, introdurre d'ufficio negli atti del PRG le seguenti prescrizioni".

#### **a.1- Fascia costiera sud**

##### **a.1.1. Tav.8.4 -"Zonizzazione del PRG"**

- "Con riferimento alla nuova pianificazione interessante le aree comprese tra la strada comunale, la linea ferroviaria e la litoranea sud, si confermano solo le previsioni del PRG vigente relative all'insediamento Baia Verde; nonché alle strutture ricettive esistenti. Per dette ultime strutture va comunque operato il censimento con l'indicazione dei provvedimenti autorizzativi; per le stesse sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizi";
- "Restano confermate le previsioni di PRG vigente e specificatamente "verde pubblico" e "interesse generale" a ridosso della così detta strada di collegamento sopra citata;
- "Le aree di risulta conseguenti allo stralcio delle previsioni di PRG indicate sono ritipizzate "zona agricola" in analogia con quelle contermini".

##### **a.1.1. Tav.8.5 -"Zonizzazione del PRG"**

- "Sono stralciate tutte le nuove previsioni di PRG ubicate a cavallo della strada litoranea;
- "Sono confermate solo delle strutture ricettive esistenti per le quali va operato censimento con indicazione dei provvedimenti autorizzativi; per dette strutture sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia"

##### **a.1.2. Tav.8.7 -"Zonizzazione del PRG"**

- "Nella zona del Pizzo, in adiacenza del confine con Taviano, il Prg, a fronte della totale tipizzazione a "zona agricola" del vigente strumento urbanistico, pur in presenza di modesti fenomeni di edilizia spontanea, opera una previsione insediativa di (...) zone omogenee di tipo C5, C6, C7 (Comparti T9, T10, T11, T12) (...). Tale consistente previsione insediativa, oltre a non trovare alcuna adeguata motivazione specifica nella Relazione di Piano, contrasta con i rilievi della Soprintendenza al BB. AA.AA.M. della Puglia di cui alla nota prot. 26981/99 del 13.03.2000. Considerata la sensibilità dal punto di vista paesaggistico-ambientale della zona del Pizzo, tenuto conto anche dei rilievi della Soprintendenza e ritenuto che i valori paesaggistici ed ambientali vanno conservati nella loro integrità, salvaguardando una naturalità non ancora intaccata da fenomeni di antropizzazione cioè comunque di sensibile alterazione del luoghi, si stralciano tutte le previsioni del Prg relative alla zona del Pizzo ritipizzando le aree di risulta come zona agricola E6".

#### **a.2- Fascia costiera nord**

- "In sede di controdeduzioni comunali la riconferma della previsioni di PRG è subordinata alla verifica del rispetto del PUTT/P approvato con delibera G.R. 1748/2000";
- "Nel concordare con il Parere dell'Assessorato all'Ambiente di cui alla nota prot. 2334 del 8/03/2004 si recepiscono le prescrizioni prospettate che vengono introdotte d'ufficio limitatamente alle parti che non sono superate dalle prescrizioni innanzi riportate";

#### a.2.1. Tav.8.1 e 8.3 -“Zonizzazione del PRG”

- “Con riferimento alla pianificazione interessante le aree comprese nella fascia di mt. 300 dal confine del demanio marittimo, sono stralciate tutte le nuove previsioni fatte salve le strutture di tipo ricettivo-residenziale e ricettivo all’aperto e/o di tipo alberghiero e produttivo esistenti purché regolarmente autorizzate e/o regolarizzate e per le quali va fatto il censimento con l’indicazione delle autorizzazioni rilasciate, consentendosi per detti insediamenti solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia”;
- “Le aree di risulta sono ritipizzate zone agricole E2”;

#### **a.3. Usi Civici**

- “Sulla scorta degli atti d’Ufficio (PUTT/P) il territorio comunale di Gallipoli risulta gravato da vincoli di Uso Civico e, pertanto, sono applicabili le disposizioni della L.R. n. 7/98 per le parti interessate”.

#### **a.4. Settore Residenziale**

##### a.4.1. Tav. e 8.3 -“Zonizzazione del PRG”

- “Il PRG opera la tipizzazione di aree, agricole nella vigente strumentazione urbanistica, in zone omogenee “B” (B11, B12, B13, B14,) senza farne menzione nei dati di dimensionamento, quindi aumentando impropriamente la capacità insediativa; peraltro tali zone non hanno le caratteristiche di cui al D.I. 1444/68 per essere tipizzate come zone omogenee “B” quindi vanno ritipizzate”
- “Le zone B11, già fasce di rispetto ferroviario nel vigente PRG, vengono ritipizzate come tali secondo il disposto dell’art. 116 delle N.T.A.”;
- “Con riferimento ai n. 3 nuclei di zona omogenea di tipo B12. contornati in blu, rilevato che non posseggono i requisiti di cui al D.I. 1444/68, dette zone sono ritipizzate d’ufficio come zone omogenee di tipo C3 con obbligo di pianificazione attuativa estesa ad uno o più nuclei e reperimento degli standard nella misura del DI 1444/68 (per il nucleo ricompreso nella fascia di rispetto dal confine del demanio marittimo salva la verifica con le prescrizioni del PUTT/P”;
- “Per i due nuclei B13 vale quanto prescritto al precedente capoverso”;
- “Altre aree tipizzate B1 e B12: sono stralciate in quanto avulse dalla pianificazione (sono infatti ubicate oltre la S.S. 274)”;
- “Per le zone di espansione esistenti, già oggetto di P.P. o di P.d.L., si prescrive il rispetto assoluto delle zone a servizi che non possono essere oggetto di alcun ridimensionamento ai sensi del D.I. 1444/68”.

#### **a.5. Settore Portuale**

- “La previsione del PRG di un porto turistico con dighe foranee parallele alla costa, che sviluppino per una lunghezza di circa 1,2 km., non è supportata da adeguati studi e indagini finalizzati a stabilire il dimensionamento della struttura”;
- “Nessuna considerazione quantitativa viene svolta circa la consistenza degli attracchi esistenti, il fabbisogno pregresso e quello emergente”;
- “La conformazione del porto disegnata dal PRG non affronta il complesso problema del rapporto tra utenti e servizi portuali e interessa un tratto di costa alta, peraltro di notevole valore paesaggistico, che non consente, se non a prezzo di deprecabili sbancamenti e massicce opere in cemento armato, la fruizione della struttura”;
- “Il PRG non suggerisce alcuna ipotesi di soluzione alla cesura che la linea ferroviaria determina tra l’ipotizzato porto e la città”;
- “In questo contesto va poi considerato l’attuale fortissimo calo del traffico del porto mercantile che potrebbe indurre ad una parziale riconversione dello stesso a fini turistici”;
- “In conclusione a quanto innanzi e, salvo diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni, viene stralciata la previsione del nuovo porto turistico”;
- “Circa il nuovo porto peschereccio valgono per il dimensionamento le considerazioni di cui sopra”;
- “Si confermano le scelte già sancite dalla Regione Puglia con delibera n. 12838 del 30.12.87 relativa alla Variante urbanistica del sistema portuale con la relativa conferma del porto peschereccio da realizzare in adiacenza alla Città Vecchia”.

#### **a.6. Relazione geologica**

- “Il PRG manca dello studio geologico che già osservato al punto 1.3 dovrà essere redatto e deliberato dal C.C. in sede di controdeduzioni”.

#### **1.2. Dell'accoglimento totale e/o parziale, in sede di approvazione regionale, delle Osservazioni prodotte sul PRG adottato**

La totalità degli effetti prodotti sulla zonizzazione dalle osservazioni accolte totalmente o parzialmente si ritrova nelle prescrizioni regionali.

#### **1.3. Dalla verifica rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio (Del. Giunta Reg. n.1748/15.12.2000)**

1.3.1. Negli ambiti territoriali estesi di valore rilevante “ATE/B”: conservazione e valorizzazione dell’assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio.

1.3.2. Negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile “ATE/C”: salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica (art. 2.02 NTA).

1.3.3. Negli ambiti territoriali estesi di valore relativo “ATE/D”: valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche (art. 2.02 NTA).

1.3.4. Negli ambiti territoriali distinti “ATD- corsi d’acqua” (aree di sedime e aree annesse ai corsi d’acqua, “solchi di impluvio che presentino un tracciato ed una configurazione trasversale relativamente stabile”, art.3.08.1 NTA) non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali (art. 3.08.4.2 NTA).

1.3.5. Negli ambiti territoriali distinti “ATD- aree boscate” (area di sedime del bosco -area di pertinenza-, ed area di rispetto dello stesso -area annessa- costituita dalla fascia continua sul perimetro del bosco profonda m 100 se non diversamente indicata dal PRG), non sono autorizzabili nuovi insediamenti residenziali e produttivi e nuove infrastrutture viarie (art. 3.10.4.2.a/ 3.10.5).

1.3.6. Negli ambiti territoriali distinti “ATD- aree protette”, quali: “OASI”, “Siti di Importanza Comunitaria- SIC” e “Zone di Protezione Speciale- ZPS”, non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti grave turbamento alla fauna selvatica e modificazioni significative dell’ambiente ad eccezione di quelli conseguenti al ripristino/recupero di situazioni degradate (art. 3.13.4 NTA).

1.3.7. Negli ambiti territoriali distinti “ATD- beni archeologici/architettonici”, le aree annesse ai tratturi ed ai beni architettonici/ archeologici (fascia continua sul perimetro del sedime del bene profonda 100), non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali (art. 3.15.4.2).

1.3.8. Negli ambiti territoriali estesi A, B, C, D ogni intervento è sottoposto alla procedura della “autorizzazione paesaggistica” (ai sensi dell’art.5.01/5,02 delle NTA/PUTT), ed ogni piano urbanistico è sottoposto alla procedura del “parere paesaggistico” (ai sensi dell’art. 5.03 delle NTA/PUTT).

1.3.9. Nelle aree ZPS e SIC, ogni piano urbanistico ed i progetti riferibili alle tipologie progettuali di cui all’art.1 del DPCM n.377/1988 sono sottoposti alla procedura della “valutazione di incidenza”(ai sensi dell’art.5 del DPR n. 357/1997 e 120/2003).



## **02. ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE “ADOTTATE”**

2.1. L'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del “PRG adottato” è stato eseguito seguendo pedissequamente le dettagliate prescrizioni regionali; per coerenza generale è stata mantenuta la stessa articolazione degli articoli in capi e titoli e, per quanto possibile, sono state mantenute le stesse titolazioni.

2.2. La verifica del PRG adottato, rispetto al piano paesistico regionale (PUTT/P), ha comportato l'indicazione nelle tavole di piano e nelle tabelle allegate alla presente relazione, delle singole maglie assoggettate alla tutela paesaggistica.

**02 -ANALISI DELLE SINGOLE MAGLIE DEL “PRG ADOTTATO” E LORO  
“ADEGUAMENTO”**

## ZONA B - RESIDENZIALE ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO

### ZONE B10: ZONE RESIDENZIALI MISTE URBANE ESISTENTI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
B10/1	10391			
B10/2	11787			
B10/3	3460			
B10/4	6534			
B10/5	1651			
B10/6	10529			
B10/7	6165			
B10/8	9765			
B10/9	21114			
B10/10	2266			
B10/11	1779			
B10/12	8278			
B10/13	2591			
B10/14	4362			
B10/15	1675			
B10/16	1794			
B10/17	1356			
B10/18	3932			
B10/19	3400			
B10/20	2013			
B10/21	3944			
B10/22	1711			
B10/23	1146			
B10/24	3412			
B10/25	805			
B10/26	1869			
B10/27	12710			
B10/28	3292			
B10/29	2083			
B10/30	660			
B10/31	1224			
B10/32	467			
B10/33	1105			
B10/34	5357			
B10/35	3685			
B10/36	4982			
B10/37	8524			
B10/38	7266			
B10/39	5963			
B10/40	2669			
B10/41	3899			
B10/42	5092			
B10/43	799			
B10/44	2287			
B10/45	2021			
B10/46	10248			
B10/47	9979			
B10/48	9729			
B10/49	7866			
B10/50	4974			
B10/51	5302			

B10/52	6053	
B10/53	7646	
B10/54	4776	
B10/55	15210	
B10/56	27296	
B10/57	3909	
B10/58	14112	
B10/59	7365	
B10/50	4974	
B10/61	10062	
B10/62	12293	
B10/63	6073	
B10/64	21740	
B10/65	22926	
B10/66	16940	
B10/67	153	
B10/68	263	
B10/69	394	
B10/70	1022	
B10/71	896	
B10/72	971	
B10/73	1920	
B10/74	1471	
B10/75	944	
B10/76	1587	
B10/77	309	
B10/78	998	
B10/79	2349	
B10/80	2929	
B10/81	8800	
B10/82	1605	
B10/83	439	
B10/84	961	
B10/85	421	
B10/86	4515	
B10/87	6083	
B10/88	4373	
B10/89	524	
B10/90	274	
B10/91	4182	
B10/92	524	
B10/93	323	
B10/94	6842	
B10/95	323	
B10/96	5328	
B10/97	2683	
B10/98	10440	
B10/99	4837	
B10/100	3171	
B10/101	192	
B10/102	5884	
B10/103	5574	
B10/104	2702	
B10/105	1628	
B10/106	1165	
B10/107	3122	
B10/108	2111	
B10/109	7131	
B10/110	4763	
B10/111	6368	
B10/112	3727	

B10/113	3456		
B10/114	6884		
B10/115	4515		
B10/116	2329		
B10/117	4690		
B10/118	1768		
<b>TOTALE</b>	582150		

### **ZONE B11: ZONE RESIDENZIALI URBANE DI COMPLETAMENTO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B11/1	1371			
B11/2	17735	OC n°10/79		B10
B11/3	5083	P		rispetto stradale
B11/4	6508			
B11/5	5949			
B11/6	6341			
B11/7	10749	P		rispetto stradale
B11/8	5851			
B11/9	6879	P		rispetto stradale
B11/10	3191			
B11/11	3362	P		rispetto stradale
<b>TOTALE</b>	73019			

### **ZONE B12: ZONE RESIDENZIALI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B12/1	51084	P		E2
B12/2	20410	P		E2
B12/3	30060	P		E2
B12/4	20691	P		E2
B12/5	18286	P		C3
B12/6	36152	P		C3
B12/7	12041	P		C3
B12/8	10122	P		C3
B12/9	25208	P		C3
<b>TOTALE</b>	224054			

### **ZONE B13: ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO CON PREVALENTE EDIFICAZIONE A VILLINI**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B13/1	24871	P		C3
B13/2	3335			
B13/3	46768	P		C3

<b>TOTALE</b>	74974		

### ZONA B14: VILLE IN PARCO

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
B14	54561	OC/OR n°31		C1b

### ZONE B20: ZONE TURISTICO – RESIDENZIALI ESISTENTI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
B20/1	2597	P		E2
B20/2	5165	P		E2
B20/3	2281	P		E2 / STRE/02
B20/4	2597	P		E2
B20/5	6450	P		E2
B20/6	2416	P		E2
B20/7	4871	P		E2
B20/8	3057	P		E2
B20/9	3939	P		E2
B20/10	2756	P		E2
B20/11	3486	P		E2 / STRE/01
B20/12	2298			
B20/13	20612			
B20/14	8254			
B20/15	10481			
B20/16	7610			
B20/17	5480			
B20/18	10525			
B20/19	5696			
B20/20	17335			
B20/21	4641			
B20/22	11502			
B20/23	29978			
B20/24	5507			
B20/25	1590			
B20/26	16190			
B20/27	6906			
B20/28	9184			
B20/29	3081			
B20/30	1679			
B20/31	3373			
B20/32	2036			
B20/33	2045			
B20/34	10445			
B20/35	3614			
B20/36	19131			
B20/37	1963			
B20/38	7296			
B20/39	5682			
B20/40	13432			
B20/41	7034			
B20/42	17322			

B20/43	3906		
B20/44	9384		
B20/45	7298		
<b>TOTALE</b>	332125		

### **ZONE B21: ZONE TURISTICO – RICETTIVE ESISTENTI**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B21/1	146332			
B21/2	3344	P		STRE/03
B21/3	10608	P		STRE/08
B21/4	14497	P		STRE/09
<b>TOTALE</b>	174781			

### **ZONE B22: ZONE TURISTICO – RICETTIVE DI COMPLETAMENTO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B22/1	18470			
B22/2	13079	P		E2 / STRE/12
<b>TOTALE</b>	31549			

### **ZONE B23: ZONE TURISTICO – RESIDENZIALI ESTENSIVE**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B23/1	18660	P		E6
B23/2	27949	P		E2
B23/3	18797	P		E6
B23/4	9209	P		E6
<b>TOTALE</b>	74615			

### **ZONE B24: ZONE TURISTICO – RESIDENZIALI DI RIQUALIFICAZIONE**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B24/1	28222	P		E6
B24/2	4669	P		E6
B24/3	41187	P		E6
B24/4	6935	P		E2
B24/5	22463	P		E2

<b>TOTALE</b>	103476	

**ZONA B25: ZONE TURISTICO – RESIDENZIALI DI RISANAMENTO  
SOGGETTE A PIANO DI RECUPERO URBANISTICO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
B25/1	23353	P		E2
B25/2	102867	P		E2
B25/3	4302	P		E2
B25/4	75659	P		E2
B25/5	20371	P		E3
B25/6	43935	P		E6
B25/7	15590	P		E6
B25/8	12465	P		E6
B25/9	11792	P		E6
B2/10	14052	P		E6
B25/11	18907	P		E6
B25/12	17324	P		E6
B25/13	21388	P		E6
B25/14	31621	P		E6
B25/15	6126	P		E6
B25/16	5390	P		E6
B25/17	10549	P		E6
B25/18	6522	P		E6
<b>TOTALE</b>	442213			



# ZONA C - RESIDENZIALE DI NUOVO INSEDIAMENTO

## ZONA C1: ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE

### ZONE C1a: PIANI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
C1a/1	4016			
C1a/2	19222			
C1a/3	10084			
C1a/4	7092			
C1a/5	10574			
C1a/6	10333			
C1a/7	17856			
C1a/8	18342			
C1a/9	943			
C1a/10	7213			
C1a/11	10764			
C1a/12	7312			
C1a/13	40721			
C1a/14	20852			
C1a/15	32044			
C1a/16	1555			
C1a/17	7138			
C1a/18	1969			
C1a/19	8222			
C1a/20	1654			
C1a/21	12867			
<b>TOTALE</b>	250773			

### ZONE C1b: PIANI DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
C1b/1	1924			
C1b/2	2176			
C1b/3	67928			
C1b/4	7934			
C1b/5	11732			
C1b/6	17787			
C1b/7	3604			
C1b/8	17407			
C1b/9	10601			
C1b/10	4887			
C1b/11	1943			
C1b/12	5200			
C1b/13	7167			
C1b/14	14808			

<b>TOTALE</b>	175098	

### **ZONE C2: ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE SEMINTENSIVE**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
C2/1	23190			
C2/2	11789			
C2/3	12386			
C2/4	10609			
C2/5	3364			
C2/6	12773			
<b>TOTALE</b>	74111			

### **ZONE C3: ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE SEMIESTENSIVE**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
C3/1	34497			
C3/2	17862			
C3/3	13771			
C3/4	6531			
C3/5	19950			
C3/6	27586			
C3/7	8955			
<b>TOTALE</b>	129152			

### **ZONE C4: ZONE RESIDENZIALI MISTE AD ATTIVITA' TERZIARIE E DIREZIONALI**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
C4/1	26851			
C4/2	31012			
C4/3	62920			
C4/4	15906			
C4/5	16150			
C4/6	17155			
C4/7	13326	P		E2
<b>TOTALE</b>	183320			

### **ZONA C5: ZONE TURISTICO RESIDENZIALI DI ESPANSIONE**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
C5/1	13505	P		E2

C5/2	19637	P	E2
C5/3	29647	P	E2
C5/4	29256	P	E2
C5/5	19816	P	E2
<b>TOTALE</b>	111861		

### ZONA C6: ZONE TURISTICO RESIDENZIALI DI ESPANSIONE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
C6/1	15620	P		E6
C6/2	8847	P		E6
C6/3	9856	P		E6
C6/4	21044	P		E6
<b>TOTALE</b>	55367			

### ZONA C7: ZONE TURISTICO RICETTIVE ED ALBERGHIERE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
C7/1	15907	P		E2
C7/2	9895	P		E2
C7/3	10659	P		E2
C7/4	26009			
C7/5	8094	P		E2
C7/6	10487	P		E2
C7/7	47416	P		E2 / STRE/07
C7/8	12834	P		E3
C7/9	13080	P		E3
C7/10	10804	P		E6
C7/11	9148	P		E6
C7/12	11411	P		E6
C7/13	23632	P		E6
C7/14	15875	P		E6
C7/15	35091	P		E6
<b>TOTALE</b>	260342			

## ZONE D – INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI – ZONE PER ATTIVITA' ESTENSIVE

### ZONE D1: ZONE INDUSTRIALI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
D1/1	104505			
D1/2	37206			
D1/3	107416			
D1/4	53249			
D1/5	3378			
D1/6	123235			
D1/7	36361			
D1/8	17167			
D1/9	29925			
<b>TOTALE</b>	512442			

### ZONE D2: ZONE PRODUTTIVE ESISTENTI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
D2/1	59857			
D2/2	13945			
D2/3	15394			
D2/4	23445			
D2/5	17525			
D2/6	10521			
D2/7	30710			
D2/8	21223			
D2/9	13612			
D2/10	6020			
D2/11	16369			
D2/12	12632			
D2/13	39554			
D2/14	10645	OC n°81		D2 (aumenta la superficie)
D2/15	5543			
<b>TOTALE</b>	296995			

### ZONE D3: ZONE PER ATTIVITA' DISTRIBUTIVE E COMMERCIALI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
D3/1	29114	P		E2
D3/2	14260			
D3/3	17454			

<b>TOTALE</b>	60828		
---------------	-------	--	--

**ZONA D4: ZONA PER ATTIVITA' ESTENSIVE ESISTENTI**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
D4	203154			

## ZONE E – DESTINATE AD USO AGRICOLO E DI TUTELA AMBIENTALE

### ZONE E1: ZONE AGRICOLE NORMALI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
E1/1	12566			
E1/2	174166			
E1/3	107834			
E1/4	104181			
E1/5	58724			
E1/6	38985			
E1/7	8117			
E1/8	26268			
E1/9	60393			
E1/10	49822			
E1/11	190763	OC n°27		F2.18
E1/22	80455			
E1/33	65165			
E1/44	33647			
E1/55	30262			
E1/16	63506			
E1/27	25491			
E1/38	33254			
E1/49	2641			
E1/20	43622			
E1/21	38914			
E1/22	17247			
E1/23	98304			
E1/24	63734			
E1/25	28011			
E1/26	115609			
E1/27	200012			
<b>TOTALE</b>	1771693			

### ZONE E2: ZONE AGRICOLE CON PREVALENTI COLTURE ARBOREE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
E2/1	66991			
E2/2	86653			
E2/3	8169			
E2/4	155212			
E2/5	142923			
E2/6	191084			
E2/7	205127			
E2/8	256730			
E2/9	162973			
E2/10	1143876			
E2/11	436296			
E2/12	38736			
E2/13	41672			

E2/14	82073		
E2/15	1910811		
E2/16	281837		
E2/17	43318	OC n°27	F2.18
E2/18	8729		
E2/19	83800		
E2/20	73871		
E2/21	95263		
E2/22	98732		
E2/23	32207		
E2/24	63446		
E2/25	95745		
E2/26	41161		
E2/27	1713151		
E2/28	18371		
E2/29	87330		
E2/30	268928		
E2/31	589684		
E2/32	102277		
E2/33	82921		
E2/34	348400		
E2/35	4593		
E2/36	56025		
E2/37	42000		
E2/38	163748		
E2/39	135497		
E2/40	310191		
E2/41	402035		
E2/42	1207947		
E2/43	357162		
E2/44	535137		
E2/45	1206125		
E2/46	555704		
<b>TOTALE</b>	14034661		

### ZONE E3: ZONE AGRICOLE PER COLTURE SPECIALIZZATE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
E3/1	50673			
E3/2	339190			
E3/3	78469			
E2/4	33411			
E3/5	654633	P		STRE/10
<b>TOTALE</b>	1156376			

### ZONE E4: ZONE DI CAVE DISMESSE E DI BONIFICA

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
E4/1	464324			
E4/2	63965			
E4/3	76671			

E4/4	261452		
<b>TOTALE</b>	866412		

**ZONE E5: ZONE DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE E  
PAESAGGISTICA**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
E5/1	30873	OR n°55		E1
E5/2	585930	OR n°55		E1
E5/3	309994	OR n°26		E1 / F2.19
E5/4	1306365	OR n°26		E1
<b>TOTALE</b>	2233162			

**ZONE E6: ZONE DI TUTELA E SALVAGUARDIA ECOLOGICA**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
E6/1	25532			
E6/2	148096	P		STRE/07
E6/3	485256			
E6/4	34668			
E6/5	10574			
E6/6	71019			
<b>TOTALE</b>	775145			



## ZONE F1– ATTREZZATURE E SERVIZI DI QUARTIERE

### ZONE F1.1: ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F1.1/1	7489			
F1.1/2	7804			
F1.1/3	13229			
F1.1/4	12953			
F1.1/5	5062			
F1.1/6	10576			
F1.1/7	4283			
F1.1/8	3452			
F1.1/9	1201			
F1.1/10	3026			
F1.1/11	12109			
<b>TOTALE</b>	81330			

### ZONE F1.2: ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE COMUNE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F1.2/1	7277			
F1.2/2	15200			
F1.2/3	12663			
F1.2/4	9998			
F1.2/5	6231			
F1.2/6	3173	P		E2
<b>TOTALE</b>	54542			

### ZONE F1.3: ATTREZZATURE RELIGIOSE DI INTERESSE COMUNE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F1.3 /1	7804			
F1.3/2	5661			
F1.3/3	1551			
F1.3/4	3452			
F1.3/5	2427			
F1.3/6	4388			
<b>TOTALE</b>	25283			

### ZONE F1.4: VERDE ATTREZZATO

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F1.4/1	9997			
F1.4/2	5701			
F1.4/3	3495			
F1.4/4	6147			
F1.4/5	11000			
F1.4/6	14877			
F1.4/7	10741			
F1.4/8	2374			
F1.4/9	3645			
F1.4/10	12663			
F1.4/11	3740			
F1.4/12	3026			
F1.4/13	1683			
F1.4/14	6721			
F1.4/15	6633			
F1.4/16	8745			
F1.4/17	8232			
F1.4/18	2590			
F1.4/19	2089			
F1.4/20	1930			
F1.4/21	10300			
F1.4/22	4336			
F1.4/23	10624			
F1.4/24	6099			
<b>TOTALE</b>	157388			

### ZONE F1.5: VERDE SPORTIVO

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F1.5/1	5701			
F1.5/2	11450			
F1.5/3	12380			
F1.5/4	13177			
F1.5/5	12663			
F1.5/6	8745			
F1.5/7	8232			
<b>TOTALE</b>	72348			

### ZONE F1.6: PARCHEGGI PUBBLICI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F1.6/1	8177	P		E2

F1.6/2	7277		
F1.6/3	6781		
F1.6/4	10444		
F1.6/5	10978		
F1.6/6	6028		
F1.6/7	8671		
F1.6/8	7419		
F1.6/9	2351	OC n°89	B10
F1.6/10	924	OC n°89	B10
F1.6/11	18105		
F1.6/12	6231		
F1.6/13	3173	P	E2
F1.6/14	20390	P	F3.2
<b>TOTALE</b>	116949		

## ZONE F2– ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

### ZONE F2.1: ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE MEDIO SUPERIORE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.1/1	36075			
F2.1/2	7489			
F2.1/3	5288			
F2.1/4	10458			
F2.1/5	4081			
F2.1/6	3388			
<b>TOTALE</b>	66779			

### ZONE F2.2: ATTREZZATURE CIVILI DI CARATTERE URBANO E COMPRESORIALE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.2/1	11997			
F2.2/2	5628			
F2.2/3	14647			
F2.2/4	9151			
F2.2/5	1232			
F2.2/6	12604			
F2.2/7	7683	P		E6
<b>TOTALE</b>	72094			

### ZONE F2.3: ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO PRIVATO

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.3/1	10110	P		E2
F2.3/2	3653	P		E2
F2.3/3	5765			
F2.3/4	12858			
F2.3/5	9806			
F2.3/6	11132	P		E2
F2.3/7	8597	P		E6
F2.3/8	17972	P		E6
F2.3/9	18827	P		E6
F2.3/10	7703	P		E6
<b>TOTALE</b>	106423			

**ZONE F2.4: ATTREZZATURE SANITARIE ED OSPEDALIERE**

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.4	112328			

**ZONE F2.5: ATTREZZATURE ASSISTENZIALI E RICETTIVE**

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.5/1	9151			
F2.5/2	17559			
F2.5/3	1193			
F2.5/4	16193			
<b>TOTALE</b>	44096			

**ZONE F2.6: ATTREZZATURE MILITARI E PER L'ORDINE PUBBLICO**

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.6/1	76978			
F2.6/2	1168			
F2.6/3	331			
F2.6/4	180			
F2.6/5	2856			
F2.6/6	1308			
<b>TOTALE</b>	82821			

**ZONE F2.7: ATTREZZATURE PER LE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI**

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.7/1	8177	P		E2
F2.7/2	209	OC n°07		A2.1
F2.7/3	284			
F2.7/4	639			
<b>TOTALE</b>	9309			

**ZONE F2.8: ATTREZZATURE PER FIERE E MERCATI SETTIMANALI**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.8/1	7255			
F2.8/2	6881			
F2.8/3	3740			
F2.8/4	11111			
<b>TOTALE</b>	28987			

**ZONE F2.9: ATTREZZATURE SPORTIVE DI CARATTERE URBANO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.9/1	19229			
F2.9/2	26490			
F2.9/3	6945			
F2.9/4	7255			
F2.9/5	6881			
<b>TOTALE</b>	66800			

**ZONE F2.10: ATTREZZATURE PORTUALI COMMERCIALI**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.10	97958	P		Progetto Generale Porto di Gallipoli

**ZONE F2.11: ATTREZZATURE PORTUALI TURISTICHE**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.11/1	81721	P		Progetto Generale Porto di Gallipoli
F2.11/2	9290	P		
F2.11/3	3757	P		Progetto Generale Porto di Gallipoli
F2.11/4	3214	P		
F2.11/5	43241	P		
F2.11/6	3646	P		
<b>TOTALE</b>	144869			

### **ZONE F2.12: ATTREZZATURE PORTUALI PER LA PESCA**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.12/1	61257	P		
F2.12/2	3757	P		Progetto Generale Porto di Gallipoli
<b>TOTALE</b>	65014			

### **ZONE F2.13: ATTREZZATURE ED IMPIANTI TECNOLOGICI DI SERVIZIO PUBBLICO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.13/1	17451			
F2.13/2	11659			
F2.13/3	11563			
F2.13/4	5753			
<b>TOTALE</b>	46426			

### **ZONE F2.14: PARCO ATTREZZATO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.14/1	16729			
F2.14/2	63813			
F2.14/3	207342			
F2.14/4	6029			
F2.14/5	103339			
F2.14/6	26494	P		E6
F2.14/7	58088	P		E6
F2.14/8	9607	P		E6
<b>TOTALE</b>	491441			

### **ZONE F2.15: PARCO COSTIERO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.15/1	163194	P		E2
F2.15/2	473335	P		E6
F2.15/3	81590	P		E2
F2.15/4	12208	P		E2
F2.15/5	14924	P		E2
F2.15/6	65173	P		E6

F2.15/7	2032283	P	E6
<b>TOTALE</b>	2842707		

### ZONE F2.16: PARCO NATURALE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.16	751545			

### ZONE F2.17: ATTREZZATURE CIMITERIALI

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.17/1	1962			
F2.17/2	8714			
F2.17/3	1609			
F2.17/4	7859			
F2.17/5	1950			
F2.17/6	7416			
F2.17/7	46730			
<b>TOTALE</b>	76240			

### ZONE F2.18: ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE PRIVATE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F2.18/1	6396	P		E2
F2.18/2	20840			
F2.18/3	10949			
F2.18/4	66499	P		E2 / F3.2
F2.18/5	49113	P		E2
F2.18/6	7805	P		E2
F2.18/7	4681	P		E3
F2.18/8	2374	P		E3
F2.18/9	12800	P		E2
F2.18/10	9602	P		E3
F2.18/11	3800	P		E6
F2.18/12	25400	P		E6
F2.18/13	17724			
F2.18/14	32176	P		E2
F2.18/15	8341	P		E6
F2.18/16	17121	P		E6
F2.18/17	79917	P		E2 / STRE/05
<b>TOTALE</b>	375538			



---

**ZONE F2.19: ATTREZZATURE RICETTIVE ALL'APERTO**

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F2.19/1	36226	P		E2 / STRE/04
F2.19/2	64690	P		E2 / STRE/04
F2.19/3	25622	P		E2
F2.19/4	67541	P		E2 / STRE/05
F2.19/5	12728	P		E2
F2.19/6	18400	P		STRE/05
F2.19/7	266082			
<b>TOTALE</b>	491289			

## ZONE F3– ATTREZZATURE E SERVIZI PER GLI INSEDIAMENTI COSTIERI

### ZONE F3.1: ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE COMUNE

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione	/P /OC /OR	Maglia nel PRG adeguato
F3.1/1	6890	P		E2
F3.1/2	9158	P		E2
F3.1/3	10956			
F3.1/4	18189	P		E2
F3.1/5	14570	P		E2
F3.1/6	6385	P		E3
F3.1/7	7184	P		E6
F3.1/8	7131	P		E3
F3.1/9	3033	P		E6
F3.1/10	7289	P		E6
F3.1/11	9032	P		E2
F3.1/12	7591	P		E6
F3.1/13	10603	P		E6
<b>TOTALE</b>	118011			

### ZONE F3.2: VERDE ATTREZZATO

Maglia nel PRG adottato	Superficie nel PRG adottato (mq)	Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione PUTT/P	/P /OC /OR /TU	Maglia nel PRG adeguato
F3.2/1	3122	P		E2
F3.2/2	3569	P		E2
F3.2/3	4650	P		E2
F3.2/4	8558	P		E2
F3.2/5	16824	P		E2
F3.2/6	8215	P		STRE/07
F3.2/7	25305	P		E2
F3.2/8	48074	P		E2
F3.2/9	7442	P		E2
F3.2/10	4250	P		E2
F3.2/11	16816	P		E2 / STRE/05
F3.2/12	10445	P		E2
F3.2/13	10216	P		E2
F3.2/14	22493	P		E2
F3.2/15	6584	P		E6
F3.2/16	7343	P		E6
F3.2/17	14639	P		E6
F3.2/18	9352	P		E6
F3.2/19	7597	P		E6
F3.2/20	30795	P		E6
F3.2/21	6445	P		E6
F3.2/22	13559	P		E6

<b>TOTALE</b>	308786		

### ZONE F3.3: VERDE SPORTIVO

<b>Maglia nel PRG adottato</b>	<b>Superficie nel PRG adottato (mq)</b>	<b>Prescrizione Osservazione Comune Osservazione Regione</b>	<b>/P /OC /OR</b>	<b>Maglia nel PRG adeguato</b>
F3.3/1	47465	P		E2
F3.3/2	45559	P		E2
F3.3/3	25693	P		E2
F3.3/4	9946	P		E6
F3.3/5	12361	P		E6
F3.3/6	10578	P		E6
F3.3/7	9352	P		E6
F3.3/8	30795	P		E6
F3.3/9	12293	P		E2
F3.3/10	22493	P		E2
<b>TOTALE</b>	204042			

### **03. ANALISI DELLE SINGOLE MAGLIE DEL “PRG ADEGUATO”**

# ZONA B - RESIDENZIALE ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO

## ZONE B10: ZONE RESIDENZIALI MISTE URBANE ESISTENTI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
B10/01	10390	
B10/02	11787	
B10/03	3459	
B10/04	6533	
B10/05	1651	
B10/06	10528	
B10/07	6164	
B10/08	9765	
B10/09	21113	
B10/10	2265	
B10/11	1779	
B10/12	8278	
B10/13	2591	
B10/14	4085	
B10/15	12709	
B10/16	805	
B10/17	1104	
B10/18	467	
B10/19	1223	
B10/20	8523	
B10/21	1674	
B10/22	4362	
B10/23	1356	
B10/24	1793	
B10/25	3399	
B10/26	3931	
B10/27	1711	
B10/28	3943	
B10/29	1146	
B10/30	3412	
B10/31	3292	
B10/32	659	
B10/33	1869	
B10/34	2083	
B10/35	5357	
B10/36	3685	
B10/37	7265	
B10/38	5983	
B10/39	2668	
B10/40	5091	
B10/41	799	
B10/42	9728	
B10/43	7865	
B10/44	6052	
B10/45	5301	
B10/46	27296	
B10/47	14111	
B10/48	6431	
B10/49	12292	
B10/50	21740	
B10/51	22926	
B10/52	16940	

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B10/53	4982	
B10/54	3899	
B10/55	2287	
B10/56	10247	
B10/57	2020	
B10/58	9978	
B10/59	4973	
B10/60	4776	
B10/61	7645	
B10/62	15209	
B10/63	3909	
B10/64	10061	
B10/65	17735	
B10/66	7365	
B10/67	6073	
B10/68	152	
B10/69	262	
B10/70	393	
B10/71	1022	
B10/72	896	
B10/73	971	
B10/74	1920	
B10/75	8799	
B10/76	1605	
B10/77	438	
B10/78	309	
B10/79	998	
B10/80	1597	
B10/81	1472	
B10/82	2929	
B10/83	421	
B10/84	961	
B10/85	944	
B10/86	2348	
B10/87	6082	
B10/88	10439	
B10/89	4514	
B10/90	4182	
B10/91	6842	
B10/92	3170	
B10/93	2682	
B10/94	524	
B10/95	524	
B10/96	237	
B10/97	322	
B10/98	322	
B10/99	2225	
B10/100	4373	
B10/101	4837	
B10/102	5328	
B10/103	5574	
B10/104	1165	
B10/105	1628	
B10/106	5883	
B10/107	2702	
B10/108	6368	

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B10/109	3122	
B10/110	4762	
B10/111	3726	
B10/112	7131	
B10/113	2111	
B10/114	3456	
B10/115	6883	
B10/116	4514	
B10/117	2328	
B10/118	4690	
B10/119	1767	
<b>totale</b>	<b>605388</b>	

### **ZONE B11: ZONE RESIDENZIALI URBANE DI COMPLETAMENTO**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B11/01	1370	
B11/02	6507	
B11/03	5949	
B11/04	6341	
B11/05	8132	
B11/06	5851	
B11/07	3191	
<b>totale</b>	<b>37341</b>	

### **ZONE B13: ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO CON PREVALENTE EDIFICAZIONE A VILLINI**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B13/01	3335	
<b>totale</b>	<b>3335</b>	

### **ZONA B14: VILLE IN PARCO**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B14/01	38194	
<b>totale</b>	<b>38194</b>	

### **ZONE B20: ZONE TURISTICO – RESIDENZIALI ESISTENTI**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B20/01	22297	
B20/02	8253	
B20/03	10480	
B20/04	20611	

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B20/05	7610	
B20/06	5480	
B20/07	10525	
B20/08	5696	
B20/09	17335	
B20/10	4641	
B20/11	11501	
B20/12	29978	
B20/13	5507	
B20/14	6905	
B20/15	1590	
B20/16	16190	
B20/17	9184	
B20/18	2036	
B20/19	3081	
B20/20	2044	
B20/21	1679	
B20/22	3373	
B20/23	10445	
B20/24	19131	
B20/25	3613	
B20/26	1963	
B20/27	17322	
B20/28	7296	
B20/29	7034	
B20/30	13432	
B20/31	5707	
B20/32	3906	
B20/33	9384	
B20/34	7298	
<b>totale</b>	<b>312527</b>	

#### **ZONE B21: ZONE TURISTICO – RICETTIVE ESISTENTI**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B21/01	14631	
<b>totale</b>	<b>14631</b>	

#### **ZONE B22: ZONE TURISTICO – RICETTIVE DI COMPLETAMENTO**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
B22/01	18470	*
<b>totale</b>	<b>18470</b>	



# ZONA C - RESIDENZIALE DI NUOVO INSEDIAMENTO

## ZONA C1: ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE

### ZONE C1a: PIANI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
C1a/01	4016	
C1a/02	19221	
C1a/03	10083	
C1a/04	7092	
C1a/05	18341	
C1a/06	10574	
C1a/07	17856	
C1a/08	942	
C1a/09	7212	
C1a/10	10332	
C1a/11	7311	
C1a/12	10764	
C1a/13	40721	
C1a/14	7138	
C1a/15	1554	
C1a/16	1969	
C1a/17	1653	
C1a/18	8222	
C1a/19	20851	
C1a/20	32044	
C1a/21	12867	*
<b>totale</b>	<b>250763</b>	

### ZONE C1b: PIANI DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
C1b/01	1923	
C1b/02	2175	
C1b/03	24301	*
C1b/04	11732	
C1b/05	67928	
C1b/06	3604	
C1b/07	17787	
C1b/08	17407	
C1b/09	10601	
C1b/10	4887	
C1b/11	1942	
C1b/12	5200	
C1b/13	7166	
C1b/14	14804	
<b>totale</b>	<b>191457</b>	

## ZONE C2: ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE SEMINTENSIVE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
C2/01	23189	

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
C2/02	11789	
C2/03	12386	
C2/04	10609	
C2/05	3364	
C2/06	12772	
<b>totale</b>	<b>74109</b>	

### ZONE C3: ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE SEMIESTENSIVE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
C3/01	34497	
C3/02	30060	*
C3/03	17862	
C3/04	6530	
C3/05	13770	
C3/06	19949	
C3/07	18285	*
C3/08	36151	*
C3/09	12041	*
C3/10	10121	*
C3/11	25208	*
C3/12	27586	
C3/13	8955	
C3/14	20410	
C3/15	24870	
C3/16	46768	
<b>totale</b>	<b>353063</b>	

### ZONE C4: ZONE RESIDENZIALI MISTE AD ATTIVITA' TERZIARIE E DIREZIONALI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
C4/01	26850	*
C4/02	31012	*
C4/03	62919	*
C4/04	16149	
C4/05	15905	
C4/06	17154	
<b>totale</b>	<b>169989</b>	

### ZONA C7: ZONE TURISTICO RICETTIVE ED ALBERGHIERE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
C7/01	26010	*
<b>totale</b>	<b>26010</b>	

# ZONE D – INSEDIAMENTI INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI – ZONE PER ATTIVITA' ESTENSIVE

## ZONE D1: ZONE INDUSTRIALI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
D1/01	53249	
D1/02	37206	
D1/03	107416	
D1/04	104505	
D1/05	123234	
D1/06	3378	
D1/07	29924	
D1/08	17167	
D1/09	36361	
<b>totale</b>	<b>512440</b>	

## ZONE D2: ZONE PRODUTTIVE ESISTENTI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
D2/01	59856	
D2/02	23445	
D2/03	17525	
D2/04	13944	
D2/05	21222	
D2/06	15393	
D2/07	13612	
D2/08	30710	
D2/09	6019	
D2/10	10520	
D2/11	12632	
D2/12	16369	
D2/13	39553	
D2/14	5543	
D2/15	19658	
<b>totale</b>	<b>306001</b>	

## ZONE D3: ZONE PER ATTIVITA' DISTRIBUTIVE E COMMERCIALI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
D3/01	14261	*
D3/02	17453	
<b>totale</b>	<b>31714</b>	

## ZONA D4: ZONA PER ATTIVITA' ESTENSIVE ESISTENTI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
D4/01	203154	*
<b>totale</b>	<b>203154</b>	

# ZONE E – DESTINATE AD USO AGRICOLO E DI TUTELA AMBIENTALE

## ZONE E1: ZONE AGRICOLE NORMALI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
E1/01	202088	
E1/02	107834	
E1/03	104180	
E1/04	8117	
E1/05	58723	
E1/06	26268	
E1/07	60393	
E1/08	38984	
E1/09	49822	
E1/10	30873	
E1/11	768956	
E1/12	80455	
E1/13	65165	
E1/14	33647	
E1/15	30261	
E1/16	63506	
E1/17	25490	
E1/18	33254	
E1/19	2641	
E1/20	43621	
E1/21	98304	
E1/22	38913	
E1/23	17247	
E1/24	28010	
E1/25	63733	
E1/26	268818	
E1/27	251527	
E1/28	1306365	
E1/29	114812	
<b>totale</b>	<b>4022007</b>	

## ZONE E2: ZONE AGRICOLE CON PREVALENTI COLTURE ARBOREE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
E2/01	818240	
E2/02	165768	
E2/03	98880	
E2/04	155212	
E2/05	8400	
E2/06	16395	
E2/07	52996	
E2/08	98724	
E2/09	197707	
E2/10	211775	
E2/11	209595	
E2/12	256729	
E2/13	162972	
E2/14	1146791	
E2/15	38736	

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
E2/16	436295	
E2/17	41671	
E2/18	82073	
E2/19	281836	
E2/20	14923	
E2/21	41047	
E2/22	1910811	
E2/23	389011	
E2/24	12207	
E2/25	487358	
E2/26	32206	
E2/27	63446	
E2/28	95745	
E2/29	41161	
E2/30	1713151	
E2/31	18371	
E2/32	589684	
E2/33	102277	
E2/34	82921	
E2/35	348400	
E2/36	87330	
E2/37	268928	
E2/38	56023	
E2/39	4593	
E2/40	42000	
E2/41	135497	
E2/42	310190	
E2/43	163748	
E2/44	402035	
E2/45	1207947	
E2/46	535136	
E2/47	357161	
E2/48	1206124	
E2/49	715784	
<b>totale</b>	<b>15916010</b>	

### **ZONE E3: ZONE AGRICOLE PER COLTURE SPECIALIZZATE**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
E3/01	78027	
E3/02	366739	
E3/03	78468	
E3/04	670015	
E3/05	33411	
<b>totale</b>	<b>1226660</b>	

### **ZONE E4: ZONE DI CAVE DISMESSE E DI BONIFICA**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
E4/01	464324	
E4/02	63965	

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
E4/03	76671	
E4/04	261452	
<b>totale</b>	<b>866412</b>	

### **ZONE E6: ZONE DI TUTELA E SALVAGUARDIA ECOLOGICA**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
E6/01	187587	
E6/02	4365	
E6/03	11004	
E6/04	541580	
E6/05	3705619	
E6/06	473335	
<b>totale</b>	<b>4923490</b>	

# ZONE F1- ATTREZZATURE E SERVIZI DI QUARTIERE

## ZONE F1.1: ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F1.1/01	7489	
F1.1/02	7804	*
F1.1/03	13228	
F1.1/04	5062	
F1.1/05	12108	
F1.1/06	12953	
F1.1/07	5288	
F1.1/08	4383	
F1.1/09	3452	
F1.1/10	1201	
F1.1/11	3026	
<b>totale</b>	<b>75994</b>	

## ZONE F1.2: ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE COMUNE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F1.2/01	7277	*
F1.2/02	15200	*
F1.2/03	12663	*
F1.2/04	9998	
F1.2/05	6231	
<b>totale</b>	<b>51369</b>	

## ZONE F1.3: ATTREZZATURE RELIGIOSE DI INTERESSE COMUNE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F1.3/01	7804	*
F1.3/02	5661	
F1.3/03	1550	
F1.3/04	3452	
F1.3/05	2427	
F1.3/06	4388	
<b>totale</b>	<b>25282</b>	

## ZONE F1.4: VERDE ATTREZZATO

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F1.4/01	9997	
F1.4/02	5701	
F1.4/03	14877	*
F1.4/04	3495	
F1.4/05	6147	
F1.4/06	11000	
F1.4/07	10740	*

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F1.4/08	6099	
F1.4/09	2374	
F1.4/10	3644	
F1.4/11	12663	*
F1.4/12	3740	
F1.4/13	1682	
F1.4/14	3026	
F1.4/15	6720	*
F1.4/16	6632	
F1.4/17	2590	
F1.4/18	2089	
F1.4/19	8745	*
F1.4/20	1930	
F1.4/21	8232	*
F1.4/22	10173	*
F1.4/23	4336	
F1.4/24	10624	
<b>totale</b>	<b>157256</b>	

#### ZONE F1.5: VERDE SPORTIVO

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F1.5/01	5701	
F1.5/02	11000	
F1.5/03	12379	
F1.5/04	13177	
F1.5/05	12663	*
F1.5/06	8745	*
F1.5/07	8232	*
<b>totale</b>	<b>71897</b>	

#### ZONE F1.6: PARCHEGGI PUBBLICI

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F1.6/01	7277	*
F1.6/02	6781	
F1.6/03	10443	
F1.6/04	8671	*
F1.6/05	6027	
F1.6/06	10978	
F1.6/07	1681	
F1.6/08	18105	*
F1.6/09	7418	*
F1.6/10	6231	
<b>totale</b>	<b>83612</b>	



# ZONE F2- ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

## ZONE F2.1: ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE MEDIO SUPERIORE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.1/01	7489	
F2.1/02	36075	
F2.1/03	5288	
F2.1/04	10458	
F2.1/05	4080	
F2.1/06	3387	
<b>totale</b>	<b>66777</b>	

## ZONE F2.2: ATTREZZATURE CIVILI DI CARATTERE URBANO E COMPENSORIALE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.2/01	11997	*
F2.2/02	5631	*
F2.2/03	14646	*
F2.2/04	9151	
F2.2/05	1232	
F2.2/06	12604	
<b>totale</b>	<b>55261</b>	

## ZONE F2.3: ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO PRIVATO

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.3/01	5771	
F2.3/02	12858	*
F2.3/03	9806	
<b>totale</b>	<b>28435</b>	

## ZONE F2.4: ATTREZZATURE SANITARIE ED OSPEDALIERE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.4/01	112328	
<b>totale</b>	<b>112328</b>	

## ZONE F2.5: ATTREZZATURE ASSISTENZIALI E RICETTIVE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.5/01	9151	
F2.5/02	17559	*
F2.5/03	1193	
F2.5/04	16192	
<b>totale</b>	<b>44095</b>	

**ZONE F2.6: ATTREZZATURE MILITARI E PER L'ORDINE PUBBLICO**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.6/01	25410	
F2.6/02	1168	
F2.6/03	331	
F2.6/04	180	
F2.6/05	2856	
F2.6/06	1308	
<b>totale</b>	<b>31253</b>	

**ZONE F2.7: ATTREZZATURE PER LE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.7/01	639	
F2.7/02	284	
<b>totale</b>	<b>923</b>	

**ZONE F2.8: ATTREZZATURE PER FIERE E MERCATI SETTIMANALI**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.8/01	7255	
F2.8/02	6881	
F2.8/03	3740	
F2.8/04	11111	
<b>totale</b>	<b>28987</b>	

**ZONE F2.9: ATTREZZATURE SPORTIVE DI CARATTERE URBANO**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.9/01	19229	
F2.9/02	26490	
F2.9/03	6945	
F2.9/04	7255	
F2.9/05	6881	
<b>totale</b>	<b>66800</b>	

**ZONE F2.13: ATTREZZATURE ED IMPIANTI TECNOLOGICI DI SERVIZIO PUBBLICO**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.13/01	17450	
F2.13/02	11658	*
F2.13/03	11562	
F2.13/04	5753	
<b>totale</b>	<b>46423</b>	

**ZONE F2.14: PARCO ATTREZZATO**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.14/01	16729	*
F2.14/02	63813	*
F2.14/03	207341	*
F2.14/04	6028	
F2.14/05	103339	*
<b>totale</b>	<b>397250</b>	

**ZONE F2.16: PARCO NATURALE**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.16/01	751545	*
<b>totale</b>	<b>751545</b>	

**ZONE F2.17: ATTREZZATURE CIMITERIALI**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.17/01	1962	*
F2.17/02	8713	*
F2.17/03	1609	*
F2.17/04	1950	*
F2.17/05	7859	*
F2.17/06	7415	*
F2.17/07	46730	*
<b>totale</b>	<b>76238</b>	

**ZONE F2.18: ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE PRIVATE**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.18/01	20840	
F2.18/02	10949	
F2.18/03	10006	
F2.18/04	17723	*
<b>totale</b>	<b>59518</b>	

**ZONE F2.19: ATTREZZATURE RICETTIVE ALL'APERTO**

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F2.19/01	304092	
<b>totale</b>	<b>304092</b>	

# ZONE F3- ATTREZZATURE E SERVIZI PER GLI INSEDIAMENTI COSTIERI

## ZONE F3.1: ATTREZZATURE CIVILI DI INTERESSE COMUNE

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F3.1/01	10956	*
<b>totale</b>	<b>10956</b>	

## ZONE F3.2: VERDE ATTREZZATO

Maglia nel PRG adeguato	Superficie nel PRG adeguato (mq)	Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000
F3.2/01	90171	*
<b>totale</b>	<b>90171</b>	

**STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE ESISTENTI**

<b>Maglia nel PRG adeguato</b>	<b>Superficie nel PRG adeguato (mq)</b>	<b>Zone omogenee sottoposte a tutela PUTT/P REGIONE PUGLIA - D.G.R. n° 1748/15.12.2000</b>
STRE/01	1274	
STRE/02	371	
STRE/03	4409	
STRE/04	72590	
STRE/05	109890	
STRE/06	7249	
STRE/07	128322	
STRE/08	10361	
STRE/09	14237	
STRE/10	2984	
STRE/11	8050	
STRE/12	5800	

**STABILIMENTI BALNEARI ESISTENTI IN REGIME DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE**

#/01	Stabilimento balneare Monteduro - agibilita' 15.04.1994
#/02	Stabilimento balneare Aereonautica - "zona militare"
#/03	Coop. Soldoro - aut. n. 496 del 16.07.2002
#/04	Aprile Pietro - aut. n. 120 del 28.06.2000
#/05	Rosa dei venti - aut. n. 271 del 21.05.2001
#/06	Alessandrelli Antonio - aut. n. 330 del 17.09.2001
#/07	Mare azzurro Srl - aut. n. 73 del 03.05.2000
#/08	Alessandrelli Angelo - aut. n. 129 del 13.07.2000
#/09	SAC - aut. n. 127 del 07.07.2000
#/10	Coppola Carlo - aut. n. 116 del 04.07.2000
#/11	Coi Roberto - aut. n. 117 del 30.06.2000
#/12	Fracasso Cosimo - aut. n. 119 del 07.07.2000
#/13	CIS VACANZE - aut. n. 11 del 24.09.1999
#/14	Alemanno Luigi - aut. n. 123 del 06.07.2000
#/15	Monterosso Maria - aut. n. 121 del 16.03.2001
#/16	SIMAT Srl - aut. n. 165 del 27.06.2000
#/17	DELTA Srl - aut. n. 77 del 23.03.2000
#/18	Busti Salvatore - aut. n. 122 del 06.07.2000
#/19	Alessandrelli Lucia - aut. n. 128 del 19.07.2000
#/20	SABBIA D'ORO snc - aut. n. 118 del 28.06.2000
#/21	Corciulo Luigi - aut. n. 243 del 18.04.2005
#/22	Leone Giuseppe - aut. n. 64 del 29.02.2000
#/23	AIDA - aut. n. 114 del 19.07.2004
#/24	I.T.S. - aut. n. 35 del 19.11.99
#/25	Fellini Laura - aut. n. 113 del 15.07.04
#/26	JONIO CLUB - aut. n. 278 DEL 07.06.2001

**- 05. TABELLE CON L'INDICAZIONE DEI COMPARTI "ADEGUATI"**

Il calcolo delle superfici delle zone omogenee rinvia dal riporto su cartografia aefg comunale della zonizzazione del PRG, e che lo stesso è indicativo e potrà essere ridefinito in fase di predisposizione dei PUE.

Nei comparti ridefiniti in fase di adeguamento del PRG alla D.G.R. 685/10.05.2000, non sono state individuate le ubicazioni delle aree destinate alle attrezzature e servizi di quartiere. Le stesse aree saranno definite nei PUE, fermo restando comunque il rispetto delle quantità e dei rapporti percentuali indicati dalle tavole di PRG.

COMPARTI DI INTERVENTO  
SETTORE TURISTICO - ZONE COSTIERE

COMPARTO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE TERRITORIALE (mc/mq)	VOLUME MASSIMO REALIZZABILE (mc)	ZONA OMOGENEA			VOLUME AFFERENTE (mc)	VOLUME PER UTENTE (mc/utente)	UTENTI	DOMANDA DI AREE A STANDARDS F3 (mq)	SUPERFICIE A STANDARDS DI PIANO DEL COMPARTO		
				TIPO	SUPERFICIE FONDIARIA (mq)	INDICE FONDIARIO (mc/mq)					F3 (mq)	F2 (mq)	TOTALE F3+F2 (mq)
T1	(*)												
T2	(*)												
T3	(*)												
T4	50.470	0,62	31.288	C7	39.270	0,80	31.288	80	391	8.211	11.200	-	11.200
T5	(*)												
T6	(*)												
T7	(*)												
T8	(*)												
T9	(*)												
T10	(*)												
T11	(*)												
T12	(*)												
<b>TOTALI</b>	<b>50.470</b>		<b>31.288</b>		<b>39.270</b>		<b>31.288</b>		<b>391</b>	<b>8.211</b>	<b>11.200</b>	<b>-</b>	<b>11.200</b>

(\*) ADEGUAMENTO DEL.G.R. n.685/10.05.2004



COMPARTI DI INTERVENTO  
SETTORE RESIDENZIALE - CENTRO URBANO

COMPARTO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE TERRITORIALE (mc/mq)	VOLUME MAX REALIZZABILE (mc)	TIPO	SUP.FONDIARIA (mq)	VOLUME AFFERENTE (mc)	INDICE FONDIARIO (mc/mq)	VOLUME RESIDENZIALE (mc)		VOLUME NON RESIDENZIALE (mc)		STANZE	ABITANTI	DOMANDA DI AREE A STANDARDS		
								(%)		(%)				STANDARDS VOLUME RESIDENZIALE (mq)	STANDARDS VOLUME NON RESIDENZIALE (mq)	SUPERFICI F1 A STANDARDS TOTALI (mq)
R1	131.130	1,20	157.356	C4	62.919	157.356	2,50	(30%)	47.206	(70%)	110.150	472	377	10.179	25.114	35.293
R2	210.329	1,00	210.329	C3	58.111	103.692	1,78	(100%)	103.692	-	-	1.037	830	22.410	-	46.138
				C2	12.772	22.926	1,79	(100%)	22.926	-	-	229	183	4.941	-	
				C4	46.977	83.711	1,78	(30%)	25.113	(70%)	58.598	251	201	5.427	13.360	
R3	195.493	1,10	215.537	C2	61.337	170.490	2,78	(100%)	170.490	-	-	1.705	1.364	36.828	-	46.934
				C4	16.149	45.047	2,79	(30%)	13.514	(70%)	31.533	135	108	2.916	7.190	
R4	48.462	1,20	58.154	C4	26.850	58.154	2,16	(30%)	17.446	(70%)	40.708	174	139	3.753	9.281	13.034
R5	54.167	0,80	43.333	C3	34.497	43.333	1,25	(100%)	43.333	-	-	433	346	9.342	-	9.342
R6	50.564	0,80	40.451	C3	27.586	40.451	1,46	(100%)	40.451	-	-	404	323	8.721	-	8.721
R7	38.598	1,20	46.318	C4	17.154	30.431	1,77	(30%)	9.129	(70%)	21.302	91	73	1.971	4.857	10.257
				C3	8.955	15.887	1,77	(100%)	15.887	-	-	159	127	3.429	-	
R8	(*)															
R9	22.214	0,80	17.771	C3	20.410	17.771	0,87	(100%)	17.771	-	-	177	141	3.807	-	3.807
R10	33.446	0,80	26.756	C3	30.060	26.756	0,89	(100%)	26.756	-	-	267	213	5.751	-	5.751
R11	30.192	0,80	24.153	C3	24.870	24.153	1,02	(100%)	24.153	-	-	241	193	5.211	-	5.211
R12	10.121	0,80	8.063	C3	10.121	8.063	0,80	(100%)	8.063	-	-	80	64	1.728	-	1.728
R13	12.581	0,80	10.064	C3	12.041	10.064	0,80	(100%)	10.064	-	-	100	80	2.160	-	2.160
R14	37.386	0,80	29.908	C3	36.151	29.908	0,82	(100%)	29.908	-	-	299	239	6.453	-	6.453
R15	18.949	0,80	14.606	C3	18.285	14.606	0,80	(100%)	14.606	-	-	146	117	3.159	-	3.159
<b>TOTALI</b>	<b>894.082</b>		<b>902.799</b>		<b>525.245</b>	<b>902.799</b>			<b>640.508</b>		<b>262.291</b>	<b>6.400</b>	<b>5.118</b>	<b>138.186</b>	<b>59.802</b>	<b>197.988</b>

(\*) ADEGUAMENTO DEL G.R. n.685/10.05.2004

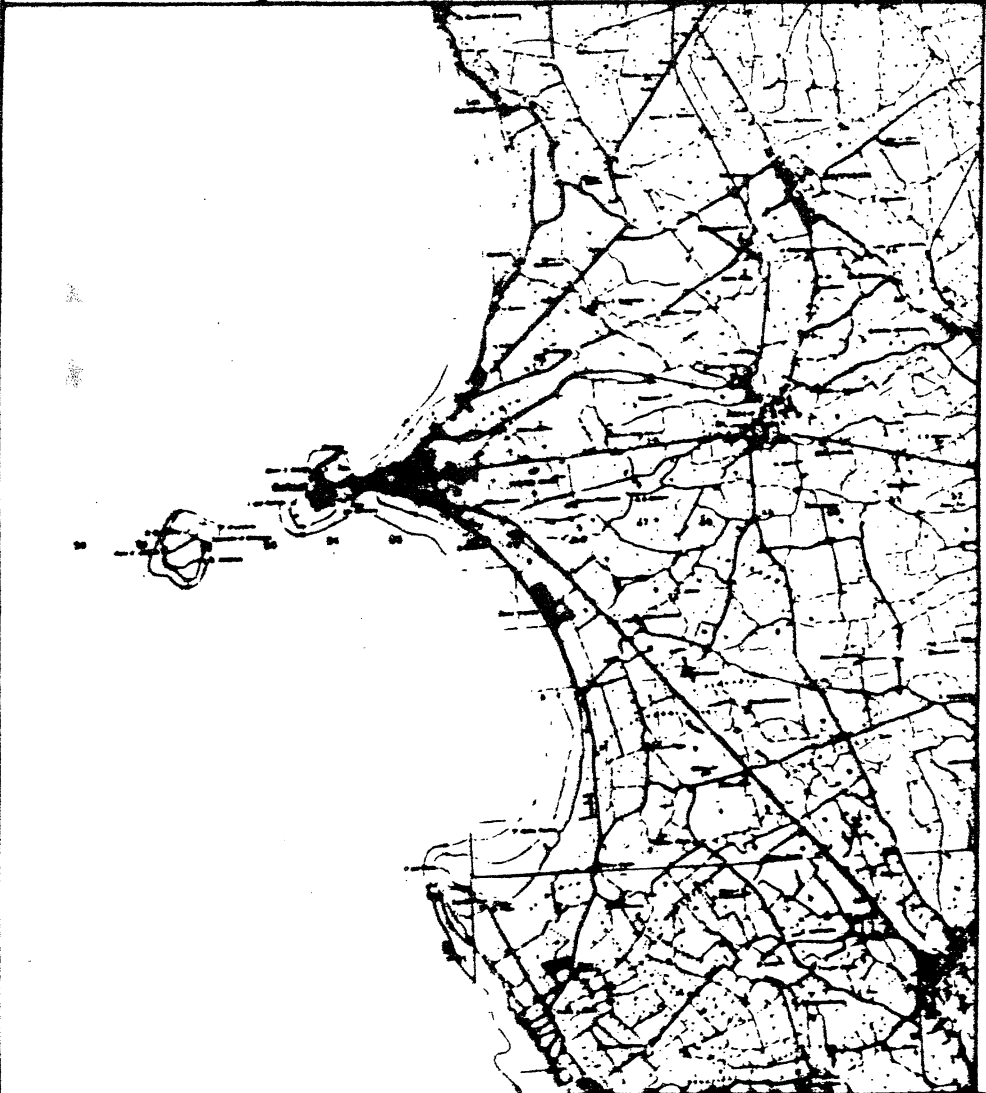
ALLEGATO  
**“PRG ADOTTATO”: RELAZIONE GENERALE**

# CITTA' DI GALLIPOLI

PROVINCIA DI LECCE

## PIANO REGOLATORE VARIANTE GENERALE

LEGGE REGIONALE 31.05.80 nr°56

1	RELAZIONE	DATA : DICEMBRE 1996
		SCALA :  Il sindaco F. FASANO  l'assessore N. BARLETTI  Il segretario generale L. DE TOMMASI

PROGETTISTI: ing. MARIO GABALLO

arch. RAFFAELE GUIDO



## CAPITOLO 1

### PREMESSA

La Variante Generale del Piano Regolatore di Gallipoli venne avviata dall'Amministrazione Comunale con il conferimento di incarico ai sottoscritti progettisti con Deliberaz. C.C. n.526 del 29/12/1980. La suddetta iniziativa scaturiva dalla necessità di una generale revisione della pianificazione del territorio in conseguenza delle carenze del vecchio P.R.G. e delle limitazioni con cui era stato a suo tempo approvato dagli organi superiori con D.P.G.R. n°2770 del 9.12.76.

Tali limitazioni, contenute nelle relazioni dell'Ufficio Urbanistico Regionale n°356 del 30.11.73 e n°1220 del 14.7.76, costituenti parte integrante del decreto di approvazione, prescrivevano tra l'altro:

- la necessità di una precisa individuazione della rete stradale esistente e di una revisione della viabilità di progetto;
- la revisione della "zona industriale di progetto" adiacente la SS n°101 per Lecce;
- lo stralcio totale dell'intera fascia costiera sia della "zona nord" che della "zona sud" dell'abitato (con la sola eccezione della lottizzazione "Rivabella"), congelata temporaneamente come "zona agricola" e la cui definizione veniva demandata ad approfondimenti successivi;
- la necessità della verifica del rispetto degli standards per i servizi di interesse collettivo.

A queste e numerose altre esigenze si aggiungevano l'evoluzione dello stato di fatto e l'evoluzione del quadro legislativo a causa delle innovazioni introdotte nella prassi pianificatoria dalle L.N. n°10/77 e n°457/78, e dalle L.R. n°6/79 e n°56/80 e altre disposizioni più recenti.

In particolare l'entrata in vigore della L.R. n°56/80 che introduceva una puntuale definizione dei rinnovati contenuti di cui devono essere dotati i P.R.G., con l'obbligo per tutti i Comuni della Regione di dotarsi di un P.R.G. adeguato alle prescrizioni della legge stessa, nonché l'espresso divieto di apportare varianti (salvo pochi casi di rilevante interesse pubblico) agli strumenti urbanistici vigenti fino alla approvazione del P.R.G. "adeguato", comportava per lo strumento generale necessità non di sola revisione, ma anche di nuova pianificazione, in particolare per tutte quelle parti del territorio che erano state stralciate in sede di approvazione (fra cui la fascia costiera nord e sud), stante l'impossibilità di una loro definizione attraverso piani particolareggiati in variante come in un primo momento ipotizzato.

Con atto del Consiglio Comunale n.134 del 10/05/83, esecutivo per presa d'atto del CO.RE.CO. nella seduta del 23/06/83, venne approvata la relazione sugli obiettivi e criteri di impostazione della Variante Generale al P.R.G., le modalità e tempi di attuazione, ai sensi del 2° comma dell'art.16 della L.R. n.56/80.

La difficoltà di procedere con uno strumento generale non adeguato alla nuova legislazione e non operante sulle fasce costiere venne confermata dalle vicissitudini delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale prima dell'entrata in vigore della L.R. 56/80, tra cui la variante per la localizzazione di aree da destinare a campeggi (Deliber. C.C. n°246 del 19.06.80) in applicazione della L.R. n°35/79, in quanto l'Ufficio Urbanistico Regionale nell'esame istruttorio (avvenuto successivamente all'entrata in vigore della L.R. 56/80) ribadiva la necessità di rivedere l'intero problema della costa nel contesto del nuovo P.R.G. che l'Amministrazione era obbligata a darsi ai sensi dell'art.55 della stessa L.R. n°56.

Sta di fatto che l'iniziativa dei campeggi, parallela alla formazione del nuovo P.R.G., ostacolò non poco la redazione del Progetto Preliminare che, dovendo recepirla, veniva ad essere condizionato dagli esiti finali, avuti solo nel 1985.

La variante relativa ai campeggi venne infatti approvata con Deliber. G.R. n°5768 del 24.06.85, ma in termini ben diversi da come era stata riproposta in quanto vennero stralciati tre campeggi.

L'acquisizione della conformazione finale della costa a seguito dell'iniziativa sui campeggi, consentì la redazione del Progetto Preliminare, consegnato nel dicembre 1985.

Il Progetto Preliminare conteneva una serie di proposte tese ad avviare un dibattito fra le forze politiche, sociali e imprenditoriali e ad effettuare le verifiche necessarie per addivenire a scelte definitive e quindi alla stesura finale del Piano.

Le note vicende delle Amministrazioni Comunali succedutesi dopo il 1985 non hanno consentito che tale verifica potesse effettuarsi prima del 1993, quando con Delibera n°22 del 24.03.1993, la Commissione Straordinaria ha approvato il Progetto Preliminare del Piano, con alcune indicazioni e suggerimenti rivenienti:

- dalle risultanze della Commissione Consiliare Urbanistica del 05.06.1989, del 13.01.1989 e del 26.01.1991;
- dalle risultanze della consultazione promossa dalla Commissione Straordinaria, tenutasi presso la Sede Municipale nei giorni sei marzo e otto aprile 1992, con le associazioni professionali e di categoria, nonché con le associazioni culturali;

- dalle note dei partiti politici locali inviate alla Commissione Straordinaria nei mesi di gennaio e febbraio 1993.

I presupposti per la redazione del progetto definitivo del Piano vennero finalmente creati dall'Amministrazione Comunale del Sindaco Fasano che provvede per la prima volta dopo tanti anni ad adempiere agli atti amministrativi e politici necessari:

- l'aggiornamento dei vecchi rilievi aerofotogrammetrici del 1985 alle attuali condizioni fisiche del territorio (atto G.M. n.560 del 29/6/95);

- la promozione di un pubblico dibattito in una assemblea cittadina tenutasi presso la biblioteca S. Angelo al fine di partecipare all'intera cittadinanza le scelte del progetto preliminare e recepire gli apporti critico - conoscitivi di tutti i soggetti interessati;

- la verifica puntuale di tutte le problematiche connesse alla formazione e successiva gestione del P.R.G., da cui emerse anche la necessità di un approfondimento dello studio di alcune aree sensibili di maggiore rilevanza ambientale e strategica, in primis il Centro Storico, sia al fine di verificare preliminarmente qualsiasi azione sul territorio con l'impatto ambientale sulle suddette aree, sia al fine di pervenire a uno strumento operativo di inquadramento degli interventi nel Centro Storico (comunicata ai progettisti con nota n.18.930 del 14/07/95 dal Sindaco Fasano);

- l'esame per presa d'atto da parte della G.C. con delibera n.627 del 30/8/1996, della bozza del progetto definitivo, aggiornamento del progetto preliminare sui nuovi rilievi aerofotogrammetrici 1995 e sulla scorta di tutte le risultanze emerse nella Delibera di approv. n.22/93 e nei pubblici dibattiti, sempre nel rispetto della Delibera d'Intenti originaria.

*(il cui Piano Particolare è stato approvato dalla giunta amministrativa e  
è stato superato l'approvazione comunale) -*

Con l'importante atto amministrativo sopracitato n.627 del 30/8/96, l'Amministrazione Fasano ha dato mandato ai progettisti per la redazione del progetto definitivo del nuovo P.R.G..



## CAPITOLO 2

### OBIETTIVI E CRITERI DI IMPOSTAZIONE DEL P.R.G.

Gli obiettivi da perseguire con la Variante Generale al P.R.G. vennero fissati dalla Delibera d'Intenti approvata dal Consiglio Comunale con atto n.134 del 10/5/1983.

Della suddetta Delibera costitutiva parte integrante la relazione dei progettisti che di seguito si riporta.

#### Premessa

L'Amministrazione Comunale di Gallipoli ha ravvisato la necessità, in applicazione dell'art.55 della L.R. n.56/80, di redigere una apposita Variante Generale al vecchio P.R.G. in dotazione, in modo da adeguare la strumentazione urbanistica generale del Comune alla nuova legislazione vigente in materia.

Tale necessità, inoltre, deriva dalla difficoltà operativa che l'Amministrazione Comunale ha incontrato ed incontra nella gestione complessiva del territorio.

Infatti già in sede di approvazione del P.R.G., come da relazione dell'Ufficio Urbanistico, furono stralciate dalla pianificazione intere zone attraverso indicazioni e prescrizioni (nota n.2770 del 19/12/1976).

Da ciò si rende necessario redigere ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80 gli obiettivi ed i criteri di impostazione della variante in oggetto, in modo da individuare scelte e priorità che tengano conto dell'uso sociale del territorio che i progettisti all'uopo incaricati dovranno tenere conto in sede di elaborazione e formazione del nuovo strumento urbanistico generale.

A tale fine è necessario delineare un quadro di riferimento il più articolato possibile, tenendo comunque presente una puntuale analisi del territorio Comunale, dalla quale potranno emergere indirizzi e regolamentazioni dei vari comparti di intervento.

Considerati i vari aspetti della organizzazione territoriale ed esaminati i vari settori funzionali investiti dalla pianificazione urbanistica a livello di P.R.G., e tenendo conto degli aspetti socio-economici che caratterizzano la città di Gallipoli, anche in rapporto con il comprensorio territoriale in cui è inserita, e delle sue particolari caratteristiche intrinseche che ne determinano un ruolo peculiare e specifico nell'ambito del complesso territorio salentino (polo turistico e di interscambio commerciale), gli indirizzi e gli obiettivi generali per la formazione del nuovo strumento urbanistico, possono precisarsi come segue:

- 1) Individuazione del ruolo specifico della città di Gallipoli nell'ambito della programmazione e pianificazione degli enti preposti per lo sviluppo complessivo del territorio regionale e nazionale.  
Con riferimento particolare al piano di Sviluppo Regionale e alla sua eventuale pianificazione territoriale e di settore, agli Itinerari Turistico Culturali della Cassa del Mezzogiorno e a tutte le opere infrastrutturali di competenza degli organi provinciali.
- 2) Verifica delle interrelazioni con la strumentazione urbanistica dei Comuni limitrofi, in particolare del Comune di Sannicola.
- 3) Definizione e classificazione adeguata delle zone agricole produttive, con relativa disciplina degli interventi, in modo da salvaguardare e potenziare la produzione agricola.
- 4) Individuazione della rete stradale esistente e revisione del sistema di viabilità primaria in coerenza con l'evoluzione dei sistemi infrastrutturali territoriali già realizzati o programmati da parte degli Organi Statali, Regionali o Provinciali competenti, tenendo conto dei necessari coordinamenti ed integrazioni a livello comprensoriale.

5) Tutela delle risorse territoriali e dell'ambiente naturale, con appropriata individuazione degli elementi paesaggistici ed adeguate prescrizioni per la loro valorizzazione e tutela.

6) Adeguamento delle aree produttive a carattere industriale e artigianale in funzione dei programmi dell'A.S.I. di Lecce, delle realistiche previsioni di sviluppo degli insediamenti esistenti e delle connesse esigenze di servizi generali, tenuto conto anche di tendenze di sviluppo comprensoriale, in supporto al trasporto via mare, che necessitano di caratteristiche ed attrezzature di livello superiore.

Nel mentre il Piano per Insediamenti Produttivi già adottato dal Comune dovrà svolgere un ruolo legato ad attività economiche di servizio al tessuto urbano e alla residenza al fine di incentivare e specializzare l'artigianato locale e la piccola industria.

7) Dimensionamento e verifica dei fabbisogni nei settori residenziali e produttivo in rapporto alle carenze pregresse ed agli insediamenti prevedibili nei prossimi quindici anni, così come previsto nell'art.51 della L.R. n°56/80.

A tal fine sarà attentamente valutato il patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento, tra i vari parametri di indagine, alla situazione del titolo di godimento ed alla sua effettiva funzione (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> casa, residenza stabile o stagionale), ed alla sua evoluzione negli ultimi decenni.

Risulta infatti che il patrimonio edilizio residenziale, nel periodo 1951 - 1981, ha subito notevole incremento, passando da 8.246 vani occupati a 20.152, con aumento di 11.906 vani.

Il che se ha consentito una notevole riduzione dell'indice di affollamento teorico, dall'altro canto non ha dato risposta alla domanda sociale di abitazioni.

Questo perchè il numero dei vani non occupati da circa 200 nel 1951 è passato a 8.451 nel 1981 nel solo centro urbano.

Ciò dimostra lo squilibrio del settore e la sua impropria utilizzazione, più diretta a un suo stagionale per i non residenti che alle esigenze primarie dei residenti.

Da ciò la necessità di una metodologia che individui con chiarezza l'indice di affollamento reale, onde perseguire un dimensionamento realmente rispondente ai fabbisogni pregressi ed emergenti del settore.

8) Individuazione delle aree necessarie per il soddisfacimento dei fabbisogni suddetti, commisurate in modo da consentire all'interno delle varie zone residenziali la realizzazione dei programmi di edilizia

residenziale pubblica secondo i rapporti di cui all'art.2 della L.N. n.10/76 con l'individuazione dei comparti di intervento (art.15 L.R. n.66).

- 9) Valutazione dei fabbisogni nel sistema infrastrutturale, sì da conseguire la dotazione di aree di uso pubblico per attrezzature e servizi di quartiere, almeno nelle quantità minime stabilite dal D.M. 2.4.1968 n°1444, con le più opportune localizzazioni nell'ambito delle aree disponibili del tessuto urbano esistente, in considerazione dei raggi di influenza ottimali per le diverse categorie di attrezzature, in modo da compensare anzitutto i fabbisogni arretrati.

La verifica degli standards andrà effettuata su tutto il territorio urbano.

- 10) Recupero del patrimonio edilizio esistente, ed in particolare del Centro Storico, con tutela dei valori artistici e ambientali, e con l'individuazione delle aree di recupero (Art.14 L.R. n°56), finalizzato alla conservazione e valorizzazione dei caratteri storico-ambientali ed al mantenimento della popolazione insediata e delle attività commerciali e produttive, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche degli edifici e della struttura urbanistica.

Verranno recepite le indicazioni e prescrizioni rivenienti dal Piano Particolareggiato di restauro conservativo e di risanamento, in iter di formazione, che l'amministrazione ha da tempo avviato allo scopo di coordinare nel settore urbano di tale rilevanza socio - culturale l'intervento e l'interesse pubblico con quello di iniziativa privata.

- 11) Previsione di adeguate attrezzature e servizi di interesse generale a scala urbana e comprensoriale, con particolare riferimento al progetto generale del porto, al nodo ferroviario, al nuovo mercato del pesce, alla nuova struttura ospedaliera, alle nuove aree cimiteriali, ecc..

Nel contesto delle attrezzature e servizi di interesse generale a scala territoriale, il progetto generale di massima del porto, già approvato dal Consiglio Comunale, assume un peso determinante in quanto avvia a soluzione i problemi legati alle varie finzioni che il porto dovrà svolgere, e nel contempo impone previsioni urbanistiche nel contesto urbano e territoriale in cui tale struttura dovrà necessariamente interrelarsi.

In particolare dovrà essere affrontato il problema della viabilità di collegamento tra il porto e il territorio urbano ed extraurbano e del collegamento ferroviario.

In supporto alla viabilità dovranno essere previste delle adeguate strutture di servizio alle varie funzioni che il porto di Gallipoli dovrà assumere.

- 12) Adeguamento e potenziamento delle funzioni commerciali e direzionali, secondo i criteri opportuni per una adeguata organizzazione del sistema di distribuzione (L. 426/71).
- 13) Previsione nell'ambito dell'assetto territoriale di aree destinate a parco attrezzato per l'uso del tempo libero, lo sport, e la qualificazione dell'ambiente urbano secondo un sistema per quanto possibile continuo e collegato con le localizzazioni delle attrezzature di interesse generale, in particolare con quelle che abbiano specifica attinenza con le manifestazioni e spettacoli all'aperto.
- 14) Assetto degli insediamenti costieri.  
Organizzazione dell'intera fascia costiera, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali, tenendo conto della prevalente destinazione turistica, del potenziamento e sviluppo delle attività produttive, della necessità di localizzare insediamenti turistici ricettivi all'aperto, nonché di attrezzature a carattere collettivo corrispondenti alle esigenze di una corretta fruizione turistica e per il tempo libero della fascia costiera.  
Per gli insediamenti turistico - ricettivi all'aperto, tipo campeggi, la variante generale dovrà tener conto di un programma specifico avviato all'Amministrazione Comunale ai sensi della L.R. n.35/79.
- 15) Verranno recepite alla Variante Generale, tutte le norme ed indicazioni degli strumenti urbanistici esecutivi approvati o adottati, sempre che, non in palese contrasto con gli obiettivi e criteri sopra descritti.  
Per garantire organicità e funzionalità al nuovo strumento generale la Variante in oggetto assume "ruolo" di coordinamento di tutte le iniziative urbanistiche in corso (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero, ecc.), onde evitare contrastanti soluzioni nei vari settori di intervento.
- 16) La nuova strumentazione urbanistica comprenderà, oltre le nuove Norme Tecniche di Attuazione, l'adeguamento del Regolamento Edilizio, in conformità a quanto disposto dall'art.15 par. 4 e dall'art.51 della L.R. n.56/80, e dalle altre disposizioni legislative vigenti in materia.  
Infine, nella redazione dello Strumento Urbanistico Generale, si dovrà comunque rispettare la legislazione statale e regionale in materia, e contenere specificatamente quanto previsto agli art. 14 e 15 della L.R. n.56/80.

Per quanto riguarda tempi e modi di formazione della variante generale si rimanda integralmente al disciplinare di incarico di cui alla Delibera della G.M. n.1371 dell'8/10/1982, che qui si intende totalmente riportata.

Con tali obiettivi e criteri l'Amministrazione Comunale di Gallipoli intende prevenire al riequilibrio dell'intero territorio comunale e ad un suo uso sociale, nell'interesse dell'intera collettività ed attraverso la più ampia partecipazione.

## CAPITOLO 3

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE.

### SISTEMA ORGANIZZATIVO DELL'AREA COMPrensORIALE.

### IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE.

Il territorio del Comune di Gallipoli è inserito nel sistema urbano salentino, caratterizzato da una organizzazione estremamente complessa risultato di una stratificazione storica che ne ha determinato l'esistenza e il suo sviluppo civile ed economico.

All'interno di tale sistema, il polo Gallipoli, Taviano, Racale e quello di Casarano, Ugento, Taurisano e Ruffano, svolgono un importantissimo ruolo di equilibrio socio-economico, paragonabile, per dimensioni e consistenza, con la sub-area della città di Lecce.

Tuttavia lo sviluppo economico di detto comprensorio è penalizzato dal sistema infrastrutturale e dei servizi ed in particolare dalla carente rete trasportistica. La viabilità, sia stradale che ferroviaria, è concentrata sulla Città di Lecce, punto di passaggio obbligato per i rapporti con l'esterno di tutta l'area (con la sola eccezione della Nardò-Manduria che peraltro non ha un alto livello di servizi, né flussi consistenti).

Il sistema triangolare tocca tutti i centri, con dovizia di collegamenti, ma il problema rimane l'efficienza di tali collegamenti a lunga distanza e l'univoco orientamento su Lecce.

La dorsale principale che ha origine dalla città Capoluogo verso sud (Lecce-Gallipoli) è la SS.101, che trova il suo limite nella strozzatura della Tangenziale ovest ancora non realizzata, e che collega, attraverso la SS.274, Gallipoli-Ugento-Presicce e Lecce.

L'asse viario importante per lo sviluppo della portualità interquota, può essere l'adeguamento e la trasformazione delle SS.497 e SS.16 per collegare il porto di Gallipoli a quello di Otranto attraverso il tracciato GALLIPOLI-ARADEO-MAGLIE-OTRANTO.

Un altro elemento da non sottovalutare è la rete ferroviaria che per tutti gli insediamenti del Sistema Salento, ed in modo specifico per l'area comprensoriale di Gallipoli, viene gestita dalle F.S.E. con una rete tecnicamente obsoleta.

Anche sotto l'aspetto urbanistico distributivo ci si trova di fronte a tracciati che servono la totalità dei Comuni con notevole inefficienza, sia per la qualità del servizio che per i tempi di percorrenza. Inoltre il tracciato non collega più i baricentri della domanda di trasporto e la mancanza di distinzione tra tratti principali e secondari determina un percorso tortuoso che di fatto penalizza soprattutto i collegamenti con il porto di Gallipoli, il cui movimento commerciale è funzionale alla crescita delle attività produttive di tutto il sistema urbano Salentino (come l'agricola, l'agroalimentare, l'agroindustriale).

Pertanto in termini di inquadramento territoriale lo schema di assetto per l'area sub-regionale Salentina pone in evidenza il polo leccese ed il suo naturale prolungamento secondo la dorsale sud, con la biforcazione Area Adriatica ed area Jonica ed il sistema trasversale Gallipoli-Otranto. Il Comune di Gallipoli fa parte di queste strutture insediative, con un peso demografico, economico e culturale notevole rispetto al suo comprensorio.

Il suo territorio si affaccia per la parte Ovest completamente sul mare Jonio, mentre da nord a sud confina con i comuni limitrofi, San Nicola, Alezio, Taviano e Parabita. Pertanto per la sua posizione storico - geografica diventa il centro di riferimento sia per la localizzazione di funzioni a scala comprensoriale e territoriale che per l'organizzazione delle infrastrutture e



destinazioni urbanistiche capaci di proiettare adeguatamente il ruolo del Comune di Gallipoli per il prossimo ventennio.

Le infrastrutture territoriali che investono direttamente il territorio sono:

- l'asse Viario SS.101 (LECCE-GALLIPOLI)
- l'asse Viario SS 274 (GALLIPOLI-UGENTO)
- l'asse Ferroviario (Sud-Est) (LECCE-GALLIPOLI)
- la Tangenziale che collega la dorsale Jonica
- la grossa struttura Ospedaliera
- il Porto Commerciale e Peschereccio
- le strutture turistiche.

Tale collocazione, nel contesto descritto, pone come problema prevalente l'adeguamento delle infrastrutture viarie statali, ferroviarie e portuali, ed una organizzazione delle funzioni di livello comprensoriale, in rapporto al complesso sistema insediativo, produttivo, residenziale e turistico, con particolare riferimento a quelle socio-sanitarie e scolastiche.

## CAPITOLO 4

### ANALISI DELLO STATO FISICO

Lo stato fisico e idromorfologico e pedologico del territorio è stato studiato con l'ausilio di specifiche tavole tematiche che l'Amministrazione Comunale ha commissionato alla ditta S.I.T. e dello studio del Dr. Pino CALO' sul territorio di Gallipoli.

#### **La configurazione morfologica dell'area.**

L'attuale configurazione morfologica dell'area in esame è la risultante delle vicissitudini paleogeografiche che hanno interessato il Salento nel Pleistocene inferiore.

Infatti sul substrato calcareo, interessato da una tettonica distensiva che ha determinato una serie di ribassamenti a gradinata degli stessi calcari in direzione della attuale costa gallipolina, si rinvengono una successione di sedimenti plio-pleistocenici costituita, procedendo dal basso, da calcareniti, argille e sabbie.

Su questi sedimenti si rinvengono in trasgressione depositi clastici calcarenitici di età medio-suprapleistocenica.

I primi termini (calcareniti, argille e sabbie) ben si correlano ai depositi della serie della fossa "Bradonica" i secondi ai depositi marini terrazzati dell'entroterra del Golfo di Taranto.

I depositi quaternari, che presentano in genere una giacitura suborizzontale, sono stati soggetti ai fenomeni di sollevamento regionale avvenuti in tempi diversi.

Nell'entroterra dell'area di Gallipoli si rinvengono più ordini di cordoni dunari, sia antichi che recenti, che testimoniano il progressivo ritiro del mare e quindi corrispondono ad antiche linee di costa.

### **Caratteri litostratigrafici**

Al fine della caratterizzazione puntuale, sotto il profilo litologico e stratigrafico, dell'intera area si ha la seguente la seguente successione stratigrafica, comprendente dall'alto verso il basso, i seguenti termini:

- Depositi di spiaggia e dune attuali
- Depositi lacustri e colluviali
- Dune antiche e recenti
- Calcareniti tirreniane
- Calcareniti fini post-calabriano II
- Carpari - post-calabriano I
- Sabbie - Calabriano
- Argille di Gallipoli - Calabriano
- Calcareniti di Gravina - Calabriano
- Calcari di Melissano - Cretaceo

### **Calcari di Melissano**

Si tratta di una monotona successione di strati e banchi calcarei e calcareo-dolomitici, con rare intercalazioni dolomitiche.

Il colore è prevalentemente biancastro o avano per i termini calcarei o calcareo-dolomitici.

La natura dei calcarei è normalmente detritico e/o organogeno, quest'ultima talora prevalente in corrispondenza di livelli biocostruiti a Rudiste.

I termini dolomitici invece sono generalmente di natura secondaria e hanno una struttura subsaccaroide.

Alla stratificazione, sempre ben netta, si interseca una rete fessurativa dovuta alle vicissitudini tettoniche precedentemente richiamate. Tale

fratturazione può risultare anche intesa in corrispondenza delle lineazioni tettoniche.

Altro carattere essenziale di tale formazione è il carsismo cui è sottoposto sia in superficie che in profondità che, frequentemente, è associato alla fratturazione.

Tale formazione affiora a sud dell'area in esame lungo una fascia che si estende in direzione NW - SE.

### **Calcareniti di Gravina**

Tale formazione si rinviene in trasgressione sui Calcari di Melissano, non affiora nell'area in esame perchè è ricoperti da sedimenti argilloso-sabbiosi.

Si tratta di calcareniti baiancastre e giallastre a grana variabile da medio fine a medio-grossolana, generalmente tenere e porose. La natura dei sedimenti è prevalentemente bioclastica, lo spessore contenuto in pochi metri.

### **Argille di Gallipoli**

Il termine più antico affiorante nell'area indicata è costituito dalle argille di Gallipoli.

Queste si rinvengono in affioramento in ristretti lembi lungo la costa, uno nei pressi dell'ospedale e l'altro a NE di Torre San Giovanni.

In profondità, invece, sono diffuse su tutta l'area. Le argille in questione, bene si correlano, sia dal punto di vista litologico che stratigrafico, alle argille subappennine plio-pleistoceniche o Argille grigio-azzurre Calabriane, rinvenibili in diverse zone della Puglia, dal Tavoliere alla fascia premurgica della Fossa Bradanica, alle Murge e al Salento.

Sostanzialmente i caratteri di tali argille sono largamente confrontabili lungo tutte le aree di affioramento. Strategicamente, si pongono nella parte mediana del ciclo sedimentario Plio-pleistocenico. Esse poggiano, in continuità di sedimentazione sulle calcareniti plio-pleistoceniche (Calcareniti

di Gravina). Superiormente passano gradualmente, in linea generale, a depositi sabbiosi o calcarenitici calabriani, costituenti i termini di chiusura di detto ciclo.

Localmente tali formazioni possono mancare, generalmente per fenomeni erosivi, e sono sostituiti da depositi trasgressivi normalmente calcarenitici, post-calabriani.

Nell'area gallipolina, i rilievi effettuati hanno messo in evidenza che il deposito, poggiante su calcarenti correlabili alle Calcareniti di Gravina, è costituito da argille marnose più o meno siltose, di colore grigio-azzurro e giallo-grigiastro, quest'ultimo dovuto si ad un aumento della frazione sabbiosa che a fenomeni di ossidazione da parte degli agenti atmosferici.

Il passaggio alle successive formazioni risulta generalmente di carattere trasgressivo, rispetto ai depositi post-calabriani calcarenitici.

Dubitativamente si ritiene, invece, che le argille passino gradualmente ai depositi sabbiosi qui indicati come "Sabbie Calabriane", e presenti soprattutto nella zona orientale dell'area (in direzione di Alezio). Lungo l'affioramento nei pressi dell'ospedale, in particolare, corrispondente ad una falesia, si osserva dall'alto verso il basso la seguente successione:

- Carpari (post-calabriano II) dello spessore di oltre 3 m.;
- Argilla sabbiosa grigio-giallastra dello spessore di 1 m. circa, contenente nella parte superiore un livello decimetrico ricco di *Mutilus*;
- Argilla marmosa grigio-azzurra con noduli calcarei (il passaggio tra questi due termini argillosi è costituito da un orizzonte, sempre argilloso, di colore grigio intenso), lo spessore è di circa 2 m.;
- Argilla azzurrognola molto plastica, ricca di fossili, con spessore di circa 2 m.;

Lo spessore massimo affiorante delle Argille di Gallipoli è di circa 7 metri, mentre dai dati di profondità desunti dalla perforazione di pozzi di vari enti e privati, si è riscontrato uno spessore massimo di oltre 70 metri.

In linea generale si può affermare che lo spessore va incrementandosi da E verso W a causa del ribassamento progressivo del substrato calcareo mesozoico.

### **Sabbie calabriane**

Come accennato, superiormente alle Argille di Gallipoli si rinvengono, con probabile passaggio graduale, dei depositi sabbiosi di natura calcareo-micacea.

Le sabbie sono correlabili dal punto di vista stratifico e litologico su menzionato (Sabbie di Monte Marano). Così come per le Argille grigio-azzurre calabriane, anche tale deposito sabbioso risulta variamente costituito e potente da luogo a luogo a secondo delle zone di affioramento, andando dall'area ofantina a quella premurgica e a quella salentina.

In quest'ultima area, l'articolazione e frammentazione dei bacini di sedimentazione, ha prodotto la differente costituzione litologica, con riferimento alla presenza e alla frequenza di livelli arenacei, limosi e/o argillosi, calcarenitici, nell'ambito dei depositi sabbiosi.

Per quanto riguarda specificatamente l'area rilevata, tale deposito è costituito da sabbie sciolte, solo localmente contenenti livelli cementati.

Il colore è giallo-paglierino, la grana prevalentemente fine ed uniforme (nelle parti sommitali), come mostrato dalle curve granulometriche relative a tre campioni di sabbie.

Il letto della formazione sabbiosa, è costituito dalle Argille di Gallipoli con le quali hanno, presumibilmente, un passaggio graduale.

Il tetto, invece, è costituito da depositi trasgressivi calcarenitici post-calabriani.

Lo spessore della formazione sabbiosa è variabile da luogo a luogo, ma in base a dati di perforazione lo spessore massimo si dovrebbe aggirare sui 20 metri circa.

### **Carpari-postcalabriano I**

Successivamente al ciclo sedimentario plio-pleistocenico, si sono succeduti altri episodi ingressivo-regressivi di più limitata ampiezza spaziale e temporale.

Tali episodi hanno portato alla formazione di diversi depositi terrazzati, prevalentemente calcarenitici, lungo le fasce costiere pugliesi ed in particolare ioniche e salentine.

Questi depositi, generalmente aventi spessori contenuti, risultano trasgressivi su tutti i terreni precedenti sia del ciclo plio-pleistocenico sia mesozoici.

A luoghi si rinvengono rapporti trasgressivi anche tra lembi di depositi post-calabriani successivi. I primi depositi post-calabriani che si rinvengono sull'area investigata sono costituiti da calcareniti grossolane localmente denominate "Carpari".

Tali Carpari poggiano trasgressivamente sia sulle Sabbie calabriane che sulle Argille di Gallipoli, talora tramite un sottile livello di Terra Rossa. Essi affiorano estesamente nell'area rilevata ed interessano specificamente il sito. Si tratta di calcareniti di colore giallastro o avana giallognolo, a grana medio-grossolana, di norma dure discretamente cementate e porose. Si presentano in bancate compatte di potenza fino ai 2 metri alternate a notevoli spessori di calcareniti scarsamente diagenizzate in sottili livelli centimetrici. Nell'insieme si nota una clinostratificazione con immersione verso W-SW compresa tra 5° e 20°, e talora una stratificazione incrociata.

Dal punto di vista petrografico le calcareniti in questione sono classificabili come biospariti a tessitura grainstone. Chimicamente, come riportato in tab. le analisi effettuate su 7 campioni prelevati nella zona

interessata dal sito, mostrano una sostanziale costanza di caratteri. La percentuale di carbonato di calcio ( $\text{CaCO}_3$ ) è sempre elevata e compresa tra il 96 e il 99,3% con una media del 97,4%. Il carbonato di magnesio ( $\text{MgCO}_3$ ) risulta percentualmente variabile tra 0.3 e 0.9% (media 0.50%).

Lo spessore, abbastanza variabile, va generalmente aumentando da E verso W con un massimo di circa 35 metri.

### **Calcareniti fini-post-Calabriano II**

Altro deposito calcarenitico post-Calabriano, successivo a quello dei Carpari è qui indicato come Calcareniti fini-post-Calabriano II.

Tale deposito affiora estesamente sia nella parte meridionale che in quella nord occidentale dell'area investigata. Si tratta di calcareniti prevalentemente a grana fine, con grado di cementazione variabile da luogo a luogo. Anche il colore molto variabile dal biancastro al giallo rossastro al marrone. Normalmente sono presenti dei clasti grossolani di natura calcarea e/o calcarenitica, provenienti dal disfacimento dei terreni calcarei mesozoici e calcarenitici calabriani e post-calabriani.

Si passa pertanto, da calcareniti baincastre ben cementate, con casti calcarei appiattiti, come luogo la S.S. 101 o in località il Monte, a calcareniti debolmente cementate di colore marrone passanti a sabbia, sempre contenenti ciottoli e clasti calcarei e calcarenitici spiaggiati come presso M.ia Perez e M.ia Pacciana.

Talora i clasti sono abbondanti tanto da conferire un aspetto conglomeratico al deposito in questione. Sono inoltre riversibili nell'ambito di questa unità delle calcareniti a grana fine giallo-rossastra con granuli arrotondati e patine di alterazione, ben cementate. La superficie di appoggio di tali calcareniti è sempre di carattere erosivo. Essa si rinviene sia a contatto con i Carpari sia con le Sabbie Calabriane. La potenza della formazione è generalmente esigua e non supera i 4 metri.



## **Calcareniti Terreniane**

Lungo la fascia costiera a N di Gallipoli affiora un ristretto lembo di calcareniti tipo panchina, correlabile ai depositi terrazzati più recenti del Golfo di Taranto. Si tratta di biocalcareni a grana medio grossolana di colore rosato, ricchi di elementi organici (frammenti di gusci, incrostazioni algali, ecc.), legati da cemento calcareo. Frequenti sono delle placche calcarenitiche di colore più intenso, contenenti numerosi gusci di *Strombus bubonius* (Lom.). Per la presenza di *Strombus bubonius* (Lom.) tale deposito è attribuibile al Tirreniano. Lo spessore, sempre molto esiguo, non supera i 2 metri (nei pressi della Stazione ferroviaria).

### **Dune antiche e recenti.**

Oltre i depositi marini sin qui descritti, nell'area di nostro interesse, così come lungo tutta la fascia costiera Salentina, si rinvengono dei depositi continentali costituiti da sedimenti generalmente calcarenitici, ben cementati di origine eolica.

Si tratta di lembi di cordoni dunari o meno antichi, correlabili ad antiche linee di costa e quindi ad altrettante fasi regressive marine.

Per quanto riguarda l'area in esame si sono rinvenuti 2 ordini di dune antiche, peraltro non distinte nella cartografia allegata, a causa della sostanziale analogia litologica. Quelle più antiche, affiorano solo in modesti lembi e poggiano sulle calcareniti fini post-calabrine a quote di 18-20 metri s.l.m. circa.

Un secondo ordine di dune antiche, più estese delle precedenti e poste a quote varianti tra i 5 e i 10 metri s.l.m. affiorano più o meno parallelamente alle precedenti e all'attuale linea di costa, sia a Sud che a Nord-Est di Gallipoli.

Sia il primo che il secondo ordine di dune "fossili" è costituito da calcareniti biancastre e giallastre ben cementate. I granuli che le costituiscono sono prevalentemente di natura carbonatica e risultano, dal

punto di vista granulometrico, mediocrementi classati per la presenza di aggregati granulari molto cementati.

La struttura di tali depositi è generalmente a lamine incrociate e/o parallele. Frequentemente alla base delle dune si rinvengono sottili livelli di terre rosse o palesuoli, talora anche intercalati nel deposito stesso, e testimonianti il rapporto trasgressivo con le formazioni sottostanti nonché nella sedimentazione stessa. Lo spessore è generalmente contenuto e non supera i 10 metri. Le dune recenti, invece, si sviluppano lungo l'attuale costa a pochi metri di quota, e sono costituite da calcareniti ben classate, scarsamente cementate. Non vi si riconoscono particolari strutture sedimentarie a differenza delle dune antiche. Lo spessore anche in questo caso è modesto, non superano mai i 10 metri.

L'età di tali depositi è genericamente attribuibile ad un pleistocene sup. - olocene, andando da quelle poste a quote più elevate sino a quelle poste più in basso lungo la costa.

#### **Depositi palustri e colluviali.**

Lungo la fascia costiera, a N diffusamente a Sud di Gallipoli, affiorano dei depositi palustri e colluviali recenti. I primi sono costituiti da limi, limi argillosi e sabbiosi di colore scuro e livelli nerastri probabilmente torbosi. Sono generalmente plastici e con un contenuto elevato di acqua. Nella fascia a Sud di Gallipoli, in tali depositi è riconoscibile nella parte occidentale dell'affioramento in località le Paludi, una fascia più ristretta, in cui tali depositi hanno un maggiore contenuto in acqua e quindi risultano notevolmente più plastici e compressibili. Misti ai depositi palustri, in alcune zone interne dell'area investigata, si rinvengono dei terreni colluviali limoso-argillosi, talora misti a pezzame calcarenitico, di colore bruno, provenienti dal disfacimento dei terreni calcarenitici su cui rinvengono. Lo spessore è generalmente contenuto in pochi metri.

### **Dune e spiagge attuali.**

Tali depositi si rinvengono lungo la costa. Le dune attuali sono costituite da depositi eolici incoerenti, a granuli essenzialmente carbonatici, e si rinvengono diffusamente a Sud di Gallipoli da Torre San Giovanni in poi. Lo spessore delle dune è contenuto non superando normalmente i 5 metri. I depositi di spiaggia attuale sono costituiti anch'essi da sabbie incoerenti con rari cottoli. Essi si rinvengono generalmente in corrispondenza delle dune attuali.

### **Caratteri di permeabilità.**

Sulla base dei caratteri litologici osservati ed in precedenza descritti, è possibile schematizzare i caratteri di permeabilità delle formazioni affioranti nell'area.

Riguardo il tipo di permeabilità, fra i complessi rocciosi permeabili, si è fatta una distinzione tra rocce permeabili per porosità, rocce permeabili per fessurazione e rocce a permeabilità mista.

- Rocce permeabili per porosità.

Appartengono a questa categoria i sedimenti a grana grossa e media; più precisamente:

le sabbie (Calabriano), i "Carpari", le calcareniti fini, le calcareniti tirreniane, le dune antiche e recenti.

- Rocce permeabili per fessurazione.

Sono tali quelle rocce, quali i Calcari di Melissano, interessate da discontinuità (giunti di strato, fratture, ecc.) intercomunicanti tra loro.

Le formazioni affioranti nell'area sono state ulteriormente distinte sulla base del grado di permeabilità in:

- Complessi litoidi molto permeabili.

Appartengono a questa categoria i "Carpari", a grana grossolana e con valori di permeabilità di circa 10-3 cm/sec., ed i Calcari di Melissano permeabili per fessurazione.

- Complessi litoidi da molto a poco permeabili.

Sono incluse in questa categoria, le sabbie Calabriane, le calcareniti Calabriane, le calcareniti fini, le calcareniti Tirreniane e le dune antiche recenti, con valori di permeabilità compresi tra i  $10^{-3}$  e  $10^{-5}$  cm/sec.

### **Idrologia della zona**

Le acque sotterranee della zona presa in esame formano due falde distinte, di cui una superficiale contenuta nei terreni permeabili quaternari e sostenuta dalle argille Calabriane, mentre l'altra, profonda contenuta nelle masse calcaree-dolomitiche del Cretaceo.

### **Falda profonda.**

Questa falda è detta anche carsica perchè si rinviene nei calcari cretacei, generalmente molto permeabili per fessurazione e carsismo. Le zone di alimentazione sono ubicate in corrispondenza delle aree di affioramento dei calcari, come ad esempio, nella zona meridionale dell'agro di Gallipoli.

Tale falda circola in pressione al di sotto di una spessa copertura di terreni argillosi plio-pleistocenici. La presenza di questi terreni impermeabili fa sì che la falda risulti, sulla maggior parte del territorio di Gallipoli, ben protetta ai fini dell'inquinamento.

### **Falda superficiale.**

Indagini svolte hanno permesso di accertare che la falda superficiale è una falda continua, di spessore modesto con carattere idrogeologici piuttosto semplici e costanti nelle linee generali, ma alquanto variabili e complessi nei particolari. La morfologia della superficie piezometrica, ricavabile dall'andamento delle curve isopieze, permette di definire tale falda superficiale come una falda radiale a filetti divergenti. Le quote delle isopieze aumentano procedendo dalla costa verso l'interno, passando dal valore di 2 metri s.l.m. a 45 metri s.l.m.. L'alimentazione di questa falda avviene per precipitazioni dirette. Gli assi di flusso sono diretti dalla zona

interna verso la costa. La scarica di questa falda avviene diffusamente attraverso delle sorgenti di strada di debolissima portata, osservabili lungo il tratto di costa compreso tra Torre San Giovanni e Torre Sabea, mentre altrove, specie in corrispondenza dei depositi retrodunari dove la superficie topografica interseca quella piezometrica della falda, si ha un ristagno d'acqua.

Il diverso grado di permeabilità dell'acquifero, determina una variazione del gradiente idraulico dal 0,9% al 2,4%. Per quanto riguarda le oscillazioni del livello freatico, queste risentono notevolmente degli afflussi meteorici, le variazioni medie risultano inferiori ad 1,50 metri.

## CAPITOLO 5

### ANALISI DELLO STATO GIURIDICO

Si riportano di seguito i vincoli esistenti sul territorio e la strumentazione urbanistica comunale vigente.

#### 1) Vincoli sul territorio

- vincolo paesaggistico: legge n. 1497/39 e successive integrazioni: Verbale Comm.ne Provinciale 23/06/70, pubblic. G.U. n.195/82
- vincolo archeologico: non esistono aree con vincolo archeologico
- vincolo idrogeologico: legge 3267/23: delibera commiss. comando forest. n. 299 del 12/12/1960
- vincolo cimiteriale: decreto del medico provinciale del 26/04/1973

I relativi perimetri sono riportati nelle tavole n. 5.1, 5.2 e 5.3 relative allo stato giuridico del territorio comunale.

Sono operanti inoltre i vincoli derivanti da leggi regionali e statali e in particolare:

- vincolo di inedificabilità assoluta art. 51 lettera f) L.R. 56/80 (ad esclusione delle zone B e C esistenti) nella fascia dei 300 ml. dal demanio marittimo in attesa dell'entrata in vigore dei Piani Territoriali.
- vincolo stradale: D.I. 1404/68.
- vincolo militare: art. 55 del Codice di Navigazione relativo alla fascia di 30 ml. dal demanio marittimo.

#### 2) Strumentazione urbanistica comunale vigente

Il territorio di Gallipoli è normato (con esclusione delle fasce costiere) dal P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 2770 del 09/12/1976.

Al P.R.G. sono state apportate le seguenti varianti:

- Tangenziale ANAS approv. con Delib. G.R. n. 9468 del 31/10/84 e n. 2471 del 22/03/85;
  
- Piano degli insediamenti turistici all'aperto (campeggi) approv. con Delib. G.R. n.5768 del 24/06/85. Approvaz. definitiva del relativo progetto, Delib. G.R. n.10631 del 26/11/87;
  
- Piano Regolatore del Porto approvato con Delib. G.R. n.12838 del 30/12/87;
  
- Depuratore approv. con Delib. G.R. n.6917 del 20/11/92;

In attuazione del P.R.G. sono stati approvati i seguenti strumenti urbanistici attuativi:

- P.E.E.P. 2A
- P.E.E.P. 2B tutti approvati con Delib. G.R. n. 2664 del 20/06/89
- P.E.E.P. 2C
- P.E.E.P. 3
- Piano Particolareggiato Zona artigianale approv. con Delib. C.C. n. 339/81
- Lottizzazione "Senape" (Spirito Santo) approv. con Delib. C.C. n. 29 del 29/09/90
- Lottizzazione "Conca d'oro" approv. con Delib. Commiss. Straord. n. 30 del 04/03/92
- Lottizzazione "Hellespontus" approv. con Delib. C.C. n. 69 del 20/10/94.

La documentazione urbanistica vigente è riportata nelle tavv. 5.1, 5.2 e 5.3 del nuovo P.R.G..

## CAPITOLO 6

### ANALISI DELLO STATO SOCIO-ECONOMICO

L'analisi delle attività economiche che interessano il Comune di Gallipoli deve comprendere il rapporto con gli altri comuni dell'area comprensoriale, i caratteri socio-economici del territorio, le tendenze e le dinamiche del suo sviluppo economico.

Di seguito si evidenziano l'evoluzione dei valori che emergono dalla elaborazione dei dati ISTAT, sulla popolazione attiva, nel settore primario, secondario e terziario.

#### EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE ATTIVA PER SETTORI DI ATTIVITA'

ANNO 1961	Settore Primario %	Settore secondario %	Settore Terziario %	Popolazione Attiva %
Gallipoli	22.00	35.00	43.00	29.00
Lecce	10.05	34.85	55.10	40.16
Provincia	50.71	33.63	15.66	44.94

ANNO 1971	Settore Primario %	Settore secondario %	Settore Terziario %	Popolazione Attiva %
Gallipoli	13.00	34.00	53.00	28.00
Lecce	5.25	25.58	69.17	29.61
Provincia	41.00	32.03	19.69	36.44

ANNO 1981	Settore Primario %	Settore secondario %	Settore Terziario %	Popolazione Attiva %
Gallipoli	9.00	24.00	67.00	33.00
Lecce	4.00	18.00	78.00	37.00
Provincia	32.00	28.00	40.00	39.00

ANNO 1991	Settore Primario %	Settore secondario %	Settore Terziario %	Popolazione Attiva %
Gallipoli	7.00	38.00	55.00	30.00
Lecce	8.00	30.00	37.00	25.00
Provincia	30.00	44.00	26.00	24.00



Dati della lettura socio-economica sul bacino dei Comuni confinanti e formanti l'area gravitazionale del Comune di Gallipoli.

Dati ISTAT censimento 1991.

Popolazione residente

**Popolazione residente per sesso , stato civile e comune - MASCHI**

COMUNI	1	2	3	4	5	6
ALLISTE	1.380	1.541	3	7	9	69
CASARANO	4.792	4.720	12	13	20	190
GALLIPOLI	5.222	4.387	15	23	26	175
MATINO	2.536	2.719	11	18	17	139
MELISSANO	1.561	1.830	5	7	13	73
RACALE	2.334	2.435	11	21	13	106
TAVIANO	2.636	3.133	13	19	8	116
<b>TOTALE 1</b>	<b>20.461</b>	<b>20.765</b>	<b>70</b>	<b>108</b>	<b>106</b>	<b>868</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>184.177</b>	<b>190.307</b>	<b>916</b>	<b>1.446</b>	<b>989</b>	<b>8.190</b>

1 - Celibi; 2 - Coniugati totale; 3 - Coniugati di cui separati di fatto; 4 - Separati legalmente; 5- Divorziati; 6 - Vedovi

**Popolazione residente per sesso, stato civile e comune - FEMMINE**

COMUNI	1	2	3	4	5	6
ALLISTE	1.296	1.579	6	17	11	304
CASARANO	4.692	4.828	22	36	25	848
GALLIPOLI	4.805	4.539	31	34	35	844
MATINO	2.551	2.747	12	20	16	607
MELISSANO	1.462	1.879	9	17	16	266
RACALE	2.119	2.519	15	16	13	402
TAVIANO	2.610	3.216	15	23	10	551
<b>TOTALE 1</b>	<b>19.535</b>	<b>21.307</b>	<b>110</b>	<b>163</b>	<b>126</b>	<b>3.822</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>181.684</b>	<b>194.781</b>	<b>1.070</b>	<b>1.952</b>	<b>1.485</b>	<b>38.966</b>

1 - Nubii; 2 - Coniugate totale; 3 - Coniugate di cui separate di fatto; 4 - Separate legalmente; 5- Divorziate; 6 - Vedove

Le tabelle mostrano che la popolazione che ha stabilito un legame stabile di fatto con il partner è superiore a quella con una struttura definitiva.

E' elevato il numero delle vedove a confermare l'ormai acclarata longevità femminile.

**Popolazione residente per classe di età, sesso e Comune - MASCHI**

COMUNI	5<	5 - 9	10 - 14	15 - 24	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65>	TOT.
ALLISTE	171	179	248	583	425	333	327	344	396	3.006
CASARANO	615	680	862	1.810	1.455	1.239	1.044	1.010	1.020	9.735
GALLIPOLI	635	678	857	2.025	1.477	1.238	1.114	863	946	9.833
MATINO	330	416	466	946	724	680	643	558	666	5.429
MELISSANO	210	224	293	615	507	455	406	396	378	3.484
RACALE	338	344	442	885	723	616	527	511	523	4.909
TAVIANO	327	354	468	1.092	826	732	764	624	725	5.912
<b>TOTALE 1</b>	<b>2.626</b>	<b>2.875</b>	<b>3.636</b>	<b>7.956</b>	<b>6.137</b>	<b>5.293</b>	<b>4.825</b>	<b>4.306</b>	<b>4.654</b>	<b>42.308</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>22.958</b>	<b>25.225</b>	<b>31.345</b>	<b>69.571</b>	<b>56.148</b>	<b>50.154</b>	<b>43.940</b>	<b>41.832</b>	<b>43.936</b>	<b>385.109</b>

**Popolazione residente per classe di età, sesso e Comune - FEMMINE**

COMUNI	5<	5 - 9	10 - 14	15 - 24	25 - 34	35 - 44	45 - 54	55 - 64	65>	TOT.
ALLISTE	184	170	211	509	475	404	375	388	491	3.207
CASARANO	574	622	806	1.797	1.602	1.378	1.179	1.076	1.395	10.429
GALLIPOLI	586	590	776	1.981	1.493	1.303	1.204	998	1.326	10.257
MATINO	316	358	457	990	822	819	650	612	917	5.941
MELISSANO	206	206	262	626	516	507	437	427	453	3.640
RACALE	295	320	410	874	763	616	604	541	646	5.069
TAVIANO	331	369	420	1.146	876	877	785	691	915	6.410
<b>TOTALE 1</b>	<b>2.492</b>	<b>2.635</b>	<b>3.342</b>	<b>7.923</b>	<b>6.547</b>	<b>5.904</b>	<b>5.234</b>	<b>4.733</b>	<b>6.143</b>	<b>44.953</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>21.800</b>	<b>24.002</b>	<b>30.419</b>	<b>69.712</b>	<b>61.214</b>	<b>54.405</b>	<b>47.958</b>	<b>48.165</b>	<b>61.193</b>	<b>418.868</b>

Nel complesso il bacino di comuni in esame mostra una discreta natalità comunque superiore al dato medio della Provincia.

**Popolazione residente attiva e non attiva per sesso e Comune - MASCHI**

COMUNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ALLISTE	1.486	996	234	256	1.520	0	192	660	668	3.006
CASARANO	5.047	3.803	673	571	4.688	0	753	1.619	2.316	9.735
GALLIPOLI	5.011	3.298	611	1.102	4.822	0	1.002	1.143	2.677	9.833
MATINO	2.626	2.021	295	310	2.803	0	409	1.030	1.364	5.429
MELISSANO	1.762	1.246	164	352	1.722	0	205	610	907	3.484
RACALE	2.436	1.735	280	421	2.473	0	353	843	1.277	4.909
TAVIANO	3.012	2.144	347	521	2.900	0	503	1.113	1.284	5.912
<b>TOTALE 1</b>	<b>21.380</b>	<b>15.243</b>	<b>2.604</b>	<b>3.533</b>	<b>20.928</b>	<b>0</b>	<b>3.417</b>	<b>7.018</b>	<b>10.493</b>	<b>42.308</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>194.128</b>	<b>138.146</b>	<b>23.274</b>	<b>32.708</b>	<b>190.981</b>	<b>0</b>	<b>33.096</b>	<b>63.642</b>	<b>94.234</b>	<b>385.109</b>

- 1 - Popolazione attiva totale;
- 2 - Popolazione attiva in condizione professionale occupati;
- 3 - Popolazione attiva in condizione professionale disoccupati;
- 4 - Popolazione attiva in cerca di prima occupazione;
- 5 - Popolazione non attiva totale;
- 6 - Popolazione non attiva casalinghe;
- 7 - Popolazione non attiva studenti;
- 8 - Popolazione non attiva ritirati dal lavoro;
- 9 - Popolazione non attiva altri;
- 10 - Totale generale

**Popolazione residente attiva e non attiva per sesso e Comune - FEMMINE**

COMUNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ALLISTE	1.221	795	229	227	1.986	387	174	812	613	3.207
CASARANO	3.250	2.085	500	665	7.179	2.392	829	1.931	2.027	10.429
GALLIPOLI	2.428	1.270	205	953	7.829	4.008	973	525	2.323	10.257
MATINO	1.889	1.426	142	321	4.052	1.235	384	1.157	1.276	5.941
MELISSANO	1.149	727	112	310	2.491	760	232	664	835	3.640
RACALE	1.704	1.059	188	457	3.365	961	391	949	1.064	5.069
TAVIANO	2.116	1.310	236	570	4.294	1.282	516	1.285	1.211	6.410
<b>TOTALE 1</b>	<b>13.757</b>	<b>8.642</b>	<b>1.612</b>	<b>3.503</b>	<b>31.196</b>	<b>11.025</b>	<b>3.499</b>	<b>7.323</b>	<b>9.349</b>	<b>44.953</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>130.974</b>	<b>79.371</b>	<b>19.698</b>	<b>31.545</b>	<b>287.894</b>	<b>95.056</b>	<b>34.115</b>	<b>68.877</b>	<b>89.846</b>	<b>418.868</b>

- 1 - Popolazione attiva totale;
- 2 - Popolazione attiva in condizione professionale occupati;
- 3 - Popolazione attiva in condizione professionale disoccupati;
- 4 - Popolazione attiva in cerca di prima occupazione;
- 5 - Popolazione non attiva totale;
- 6 - Popolazione non attiva casalinghe;
- 7 - Popolazione non attiva studenti;
- 8 - Popolazione non attiva ritirati dal lavoro;
- 9 - Popolazione non attiva altri;
- 10 - Totale generale

La disoccupazione femminile è particolarmente elevata e comunque il rapporto fra la popolazione attiva e la popolazione totale evidenzia un preoccupante valore di 1 a 3 che, se raffrontato col rapporto occupati su popolazione totale, diventa pari ad 1 a 5.

**Famiglie residenti e componenti per ampiezza della famiglia e Comune**

COMUNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ALLISTE	307	291	462	444	487	247	54	19	143	2.020
CASARANO	1.027	1.026	1.399	1.239	1.679	829	209	60	451	6.442
GALLIPOLI	787	786	1.015	1.051	1.478	841	339	237	1.884	5.748
MATINO	672	650	842	665	863	501	126	309	287	3.708
MELISSANO	274	265	576	463	632	244	58	28	209	2.275
RACALE	482	482	745	637	782	427	90	28	204	3.191
TAVIANO	569	561	949	783	1.069	491	94	27	198	3.982
<b>TOTALE 1</b>	<b>4.118</b>	<b>4.061</b>	<b>5.988</b>	<b>5.282</b>	<b>6.990</b>	<b>3.580</b>	<b>970</b>	<b>708</b>	<b>3.376</b>	<b>27.366</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>43.208</b>	<b>42.545</b>	<b>56.371</b>	<b>50.161</b>	<b>64.801</b>	<b>31.743</b>	<b>8.576</b>	<b>3.340</b>	<b>25.225</b>	<b>258.200</b>

- 1 - Famiglie con componenti 1 totale;
- 2 - Famiglie con componenti 1 di cui non in abitazione;
- 3 - Famiglie con componenti 2;
- 4 - Famiglie con componenti 3;
- 5 - Famiglie con componenti 4;
- 6 - Famiglie con componenti 5;
- 7 - Famiglie con componenti 6;
- 8 - 7 o più famiglie;
- 9 - 7 o più componenti;
- 10 - totale generale

La maggior parte delle famiglie risulta con 4 componenti per nucleo. E' elevato anche il numero con due componenti famiglia.

**Famiglie residenti e componenti secondo la tipologia delle famiglie e Comune - FAMIGLIE**

COMUNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ALLISTE	376	307	48	24	26	28	1.037	363	13	75	20	2.020
CASARANO	1.207	1.027	119	39	96	29	3.467	972	106	378	29	6.442
GALLIPOLI	1.020	787	210	51	109	65	3.045	672	68	306	202	5.748
MATINO	763	672	94	26	39	18	1.884	631	34	190	29	3.708
MELISSANO	328	274	64	29	33	17	1.189	484	18	78	35	2.275
RACALE	574	482	68	28	45	29	1.679	595	23	132	18	3.191
TAVIANO	656	569	110	35	49	30	2.068	748	42	168	76	3.982
<b>TOTALE 1</b>	<b>4.924</b>	<b>4.118</b>	<b>713</b>	<b>232</b>	<b>397</b>	<b>216</b>	<b>14.396</b>	<b>4.465</b>	<b>304</b>	<b>1.327</b>	<b>409</b>	<b>27.366</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>51.039</b>	<b>43.208</b>	<b>7.438</b>	<b>2.640</b>	<b>2.888</b>	<b>1.985</b>	<b>131.107</b>	<b>40.225</b>	<b>2.899</b>	<b>14.438</b>	<b>3.541</b>	<b>258.200</b>

- 1 - Senza nuclei - Totale;
- 2 - Senza nuclei - Di cui unipersonali;
- 3 - Con altre persone - Coppia con figli;
- 4 - Con altre persone - Coppia senza figli;
- 5 - Con altre persone - Padre con figli;
- 6 - Con altre persone - Madre con figli;
- 7 - Senza altre persone - Coppia con figli;
- 8 - Senza altre persone - Coppia senza figli;
- 9 - Senza altre persone - Madre con figli;
- 10 - Senza altre persone - Padre con figli;
- 11 - Con due o più nuclei;
- 12 Totale

**Abitazioni occupate, numero stanze, occupanti per Comune**

COMUNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
ALLISTE	1.995	191.570	6.045	1.921	60	8.026	62	2.020	6.213
CASARANO	6.441	596.304	20.976	5.735	340	27.051	596	6.442	20.108
GALLIPOLI	5.745	504.140	19.316	5.048	181	24.545	583	5.747	20.001
MATINO	3.686	361.938	11.673	3.208	188	15.069	454	3.708	11.351
MELISSANO	2.266	242.177	7.604	2.030	136	9.770	210	2.274	7.116
RACALE	3.191	346.182	10.556	2.870	233	13.659	285	3.191	9.890
TAVIANO	3.947	436.666	13.500	3.607	201	17.308	319	3.981	12.308
<b>TOTALE 1</b>	<b>27.271</b>	<b>2.678.977</b>	<b>89.670</b>	<b>24.419</b>	<b>1.339</b>	<b>115.428</b>	<b>2.509</b>	<b>27.363</b>	<b>86.987</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>257.400</b>	<b>27.559.301</b>	<b>926.805</b>	<b>221.496</b>	<b>13.489</b>	<b>1.161.790</b>	<b>33.035</b>	<b>258.184</b>	<b>800.982</b>

- 1 - Abitazioni occupate - Numero;
- 2 - Abitazioni occupate - Superficie (Mq.)
- 3 - Stanze - Adibite esclusivamente o promiscuamente ad abitazione;
- 4 - Stanze - Cucine;
- 5 - Stanze - Adibite esclusivamente ad altro uso;
- 6 - Stanze - Totale;
- 7 - Abitazioni con angolo cottura;
- 8 - Occupanti - Famiglie;
- 9 - Occupanti - Componenti;

Il numero di abitazioni non è tra i più elevati, sono numerose le abitazioni che dispongono dell'angolo cottura.

**Provincia di Lecce - Unità locali delle Imprese**

COMUNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ALLISTE	261	6	79	168	149	228	53	79	33	198	314	673
CASARANO	795	26	130	2.874	483	961	260	614	66	2.621	939	7.070
GALLIPOLI	977	22	62	310	737	1.443	254	685	88	2.189	1.141	4.627
MATINO	679	18	246	1.235	304	430	158	434	49	305	757	2.404
MELISSANO	443	21	40	314	180	270	225	531	21	162	466	1.277
RACALE	649	17	217	744	351	568	107	192	43	292	718	1.796
TAVIANO	682	12	171	410	499	933	185	312	44	254	899	1.909
<b>TOTALE 1</b>	<b>4.486</b>	<b>122</b>	<b>945</b>	<b>6.055</b>	<b>2.703</b>	<b>4.833</b>	<b>1.242</b>	<b>2.847</b>	<b>344</b>	<b>6.021</b>	<b>5.234</b>	<b>19.756</b>
<b>LECCE PROV.</b>	<b>41.617</b>	<b>1.462</b>	<b>8.920</b>	<b>48.976</b>	<b>22.898</b>	<b>39.336</b>	<b>12.429</b>	<b>28.571</b>	<b>3.570</b>	<b>48.038</b>	<b>47.417</b>	<b>164.921</b>

- 1 - Imprese;
- 2 - Istituzioni;
- 3 - Industria - numero;
- 4 - Industria - Addetti;
- 5 - Commercio - Numero;
- 6 - Commercio - Addetti;
- 7 - Altre attività - Numero;
- 8 - Altre attività - Addetti;
- 9 - Delle istituzioni - Numero;
- 10 - Delle istituzioni - Addetti;
- 11 - Totale unità locale - Numero;
- 12 - Totale unità locale - Addetti;

Il dato mostra la consistenza delle imprese, delle istituzioni e dei relativi addetti, che risultano più numerosi nel settore dell'industria che in quello del commercio.

Proprio in tema di aspetti economici tuttavia, si è reso opportuno ampliare il bacino di analisi che è stato individuato comprendendo i 14 comuni limitrofi che gravitano sull'area in oggetto e rappresentano la prima area di influenza economico-produttiva sul porto. I comuni individuati sono i seguenti:

Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Matino, Melissano, Nardo', Neviano, Parabita, Taviano e Tuglie.

Il bacino è stato costruito ipotizzando un tempo massimo di raggiungimento dei comuni pari a 15 minuti. Per una più agevole lettura dell'area di riferimento, di seguito si riporta una rappresentazione dell'area considerata circoscritta da un raggio di 16,5 Km.. Nelle due tabelle di seguito riportate, viene fornito un quadro riassuntivo delle ditte iscritte alla C.C.I.A.A. di Lecce, per ramo di attività economica e comune di appartenenza. Come si evince dai dati riportati il peso dell'apparato produttivo di bacino rappresenta il 22,7% dell'intera provincia, il ramo agricoltura (30,2%), l'alimentare, tessile, abbigliamento, legno e altre (27,8%) ed il ramo trasporti e comunicazione (24,3%).

**DITTE ISCRITTE SECONDO IL RAMO DI ATTIVITA' - Provincia di Lecce - Anno 1994**

COMUNI BACINO	RAMO 0	RAMO 1	RAMO 2	RAMO 3	RAMO 4
Alezio	5		2	18	29
Alliste	12		3	11	78
Aradeo	8		12	27	58
Casarano	11	2	6	46	162
Collepasso	6		5	25	38
Galatone	12		9	27	90
Gallipoli	21		9	30	63
Matino	13		9	33	114
Melissano	4	1	5	34	120
Nardò	23		17	56	216
Neviano	3		2	12	33
Parabita	6		8	35	76
Racale	17		10	42	211
Taviano	28	2	8	47	97
Tuglie	4		3	16	54
<b>Totale Bacino</b>	<b>173</b>	<b>5</b>	<b>108</b>	<b>459</b>	<b>1.439</b>
<b>Totale Provincia</b>	<b>572</b>	<b>23</b>	<b>539</b>	<b>2.024</b>	<b>5.177</b>
<b>Totale Provincia %</b>	<b>30.2%</b>	<b>21.7%</b>	<b>20%</b>	<b>22.7%</b>	<b>27.8%</b>

Ramo 0: Agricoltura;

Ramo 1: Energia, Gas e Acqua;

Ramo 2: Estrattiva, Chimica;

Ramo 3; Lavorazione e trasformazione metalli, Metalmeccanica;

Ramo 4: Alimentari, Tessili Abbigliamento Legno e altro;

**DITTE ISCRITTE SECONDO IL RAMO DI ATTIVITA' - Provincia di Lecce - Anno 1994**

COMUNI BACINO	RAMO 5	RAMO 6	RAMO 7	RAMO 8	RAMO 9	TOTALE ATTIVITA'
Alezio	32	120	12	11	17	250
Alliste	23	129	10	8	17	295
Aradeo	88	227	22	15	38	504
Casarano	109	429	26	33	60	916
Collepasso	32	178	17	10	20	334
Galatone	69	554	27	16	52	869
Gallipoli	63	548	28	31	66	874
Matino	87	194	21	13	34	532
Melissano	48	182	16	13	26	462
Nardò	141	699	41	52	118	1.400
Neviano	39	134	13	6	13	260
Parabita	66	230	24	12	34	493
Racale	71	324	18	16	31	754
Taviano	42	371	23	20	37	692
Tuglie	35	137	14	7	13	287
<b>Totale Bacino</b>	<b>945</b>	<b>4.456</b>	<b>312</b>	<b>263</b>	<b>576</b>	<b>8.922</b>
<b>Totale Provincia</b>	<b>4.864</b>	<b>19.915</b>	<b>1.282</b>	<b>1.232</b>	<b>2.739</b>	<b>39.259</b>
<b>Totale Provincia %</b>	<b>19.4%</b>	<b>22.4%</b>	<b>24.3%</b>	<b>21.3%</b>	<b>21.0%</b>	<b>22.7%</b>

Ramo 5: Costruzioni, Installazioni impianti edilizia;

Ramo 6: Commercio, Pubblici esercizi e Alberghi, Riparazioni beni di consumo, Veicoli;

Ramo 7: Trasporti e comunicazioni;

Ramo 8: Credito ed Assicurazioni, Servizi;

Ramo 9: Servizi pubblici e privati.

## Turismo

Tra le attività economiche che interessano il Comune di Gallipoli, la più importante è l'attività turistica. Questo settore insieme ad altri, come la pesca e le attività portuali in generale, tende a svolgere sempre più un ruolo trainante rispetto alle altre vocazioni territoriali.

Il turismo inteso come scelta di una funzione che può consentire uno sviluppo economico compatibile con il territorio, con possibilità di sviluppo all'interno dei vari segmenti che caratterizzano questo settore: - *turismo culturale* (Centro Storico, Masserie ecc.) - *turismo balneare* (coste e mare pulito) - *turismo ambientale* (Parco dell'isola di Sant'Andrea e parco del Pizzo ecc.) - *turismo nautico* (Porto turistico, approdi ed attività nautiche-sportive), capace di attivare e far confluire notevoli flussi economici esterni che contribuiscono in modo determinante allo sviluppo del territorio.

Si riporta di seguito parte dell'analisi svolta sul territorio di Gallipoli da Donato Viterbo, pubblicata sulla rivista "Terra d'Otranto":

"La Puglia è indubbiamente tra le regioni italiane più dotate di potenziali risorse turistiche, sia per i caratteri dell'ambiente naturale che per la ricchezza del patrimonio artistico. Il clima pugliese, rientrando nell'areale più esteso del tipo mediterraneo, la lunghezza e la bellezza delle coste (784 Km. comprendendo le isole, di cui circa il 34% a carattere sabbioso), congiuntamente alla relativa purezza dell'acqua marina, rappresentano a tutt'oggi l'attrattiva principale regionale. La fortunata coincidenza della stagione calda con quella secca fa sì che il turismo svolgentesi nella nostra



regione (ancora prevalentemente balneare) possa usufruire di un lungo periodo di giorni con assenza di pioggia e con alte temperature, fatto riscontrabile solo in pochissime altre regioni (Sicilia e Calabria).

Infatti, prendendo in considerazione soltanto le località costiere, nei mesi di luglio e agosto ricevono più di 40mm. di pioggia (ma meno di 50) soltanto il Gargano settentrionale e meridionale; procedendo verso il Salento i valori si riducono ulteriormente raggiungendo i minimi assoluti a Gallipoli, Otranto e Santa Maria di Leuca (località tutte con meno di 20 mm.). Analogamente i giorni piovosi si riducono da 5 a meno di 3 in parte del litorale barese e in quasi tutto quello salentino.

Per capire appieno la straordinarietà di questi valori climatici, osservati su base trentennale, è sufficiente raffrontarli con quelli corrispondenti di altre note località balneari adriatiche quali Caorle (133,0 mm. e 12 giorni piovosi di media), Lido di Rimini (81,4 mm. e 7,5 gg.), Senigallia (77,3 mm. e 7,6 gg.) e Roseto degli Abruzzi (54,6 mm. e 6,9 gg.).

Tali ideali condizioni climatiche per il turismo balneare si ripetono pure riguardo alle temperature massime, le quali raggiungono e superano i 25°C in almeno 100 giorni l'anno lungo l'intera area costiera regionale. Le coste della Provincia di Foggia, del Salento, e le spiagge tarantine usufruiscono addirittura di una stagione di oltre quattro mesi, con massimi di 144 gg. a Ginosola Marina, 134 a Lesina e 131 a Gallipoli.

L'eccezionale durata teorica della stagione balneare pugliese (che va ben oltre quella astronomica) diventa ancora più evidente se vengono raffrontati il numero medio di giorni (maggiore di 25°C), con le relative date d'inizio e fine per alcune delle principali località balneari dell'Adriatico settentrionale e

centrale, e della Puglia. Risulta abbastanza evidente la maggior durata (oltre 1 mese) della stagione più propizia per la balneazione in Puglia, favorevolissima inoltre per prolungate terapie eliotropiche.

**DURATA DELLA STAGIONE ESTIVA IN DIVERSE LOCALITA' BALNEARI**

Località	n° medio di giorni estivi	data media di inizio	data media di fine
S.Nicolò di Lido(VE)	87	13/VI	8/IX
Lido di Rimini	76	19/VI	3/IX
Fano	58	29/VI	26/VIII
Pescara	113	3/VI	24/IX
Manfredonia	121	30/V	28/IX
Otranto	128	28/V	3X
Gallipoli	131	28/V	6/X
Ginosa Marina	144	18/V	9/X

Ancora maggiormente il clima pugliese, sia lungo le coste ma anche nelle aree interne meno distanti dal mare (Murge Basse o trulli, Salento interno), parrebbe prestarsi benissimo ad un tipo di turismo climatico effettuato durante l'intero anno, considerando le temperature relativamente alte ed il numero dei giorni soleggiati.

La stessa temperatura media annua, da 16 a 18° C, con temperature medie diurne nel mese di gennaio (mese più freddo), mai inferiori ad 8-10°C con punte massime a Gallipoli (10,5° C), ne sono una chiara dimostrazione. E' opportuno anche rilevare che il versante ionico pugliese presenta caratteristiche di maggiore mitezza (escursioni termiche diurne, mensili ed annue minori) rispetto a quello adriatico, esposto ai venti freddi del quadrante nord-orientale. C'è infine da sottolineare che l'autunno presenta valori termici più elevati, congiuntamente ad una minor varietà degli stessi rispetto alla primavera,

caratterizzata da un'alternanza, spesso fastidiosa, di periodi "estivi" ed altri "invernali".

Ai dati largamente favorevoli si aggiungono altri aspetti regionali, quali la bellezza e talvolta l'unicità dei paesaggi, frutto di componenti naturali e dell'intervento umano attraverso secoli di lavoro duro, tenace, spesso geniale di generazioni. A tali aspetti vanno accomunati quelli più propriamente storico-artistici dovuti ad un poderoso patrimonio che, partendo dal paleolitico, comprende tracce e testimonianze preistoriche, daune, messapiche, peucete, greco-romane, longobarde, normanne-sveve, angioine, aragonesi, spagnole, borboniche e post-unitarie."

Nel 1985 il turismo ha determinato in Puglia un fatturato diretto di oltre 1.444 miliardi di lire, per il 25% derivanti dalla ricettività alberghiera, ed il restante 75% circa da quella extralberghiera (campeggi, e villaggi turistici, residences) e dal sistema pararicettivo (case in affitto, seconde case di proprietà). Oltre il 28% degli introiti complessivi proverrebbe dalla provincia di Lecce, dopo la quale si colloca (20% circa) la provincia di Foggia; seguono la provincia di Bari (oltre il 18%), la provincia di Taranto (oltre il 17%) e con il 16% circa la provincia di Brindisi.

**PRIMI 15 COMUNI PUGLIESI PER GRADO DI RICETTIVITA'**

Comune	Punteggio	Posti letto		Totale	Presenze		Totale
		Alberghi Extralb	Seconde case		Alberghi Extralb	Seconde case	
Porto Cesareo	8,70	1.161	23.569	24.730	67.179	1.734.016	1.441.195
Otranto	3,04	7.491	4.605	12.096	521.488	314.499	835.987
Peschici	2,01	5.419	2.049	7.468	347.749	184.727	532.476
Ugento	1,90	8.411	10.153	18.564	516.300	629.419	1.145.719
Leporano	1,83	2.109	7.566	9.675	75.516	923.006	998.522
Vieste	1,52	17.942	4.034	21.976	150.911	342.977	1.393.888
Castro	1,52	660	1.117	1.777	54.591	87.328	141.919
Ischitella	1,49	1.488	2.783	4.271	59.585	266.666	326.251
Melendugno	1,40	807	16.425	17.232	91.665	1.126.087	1.217.752
Barletta	1,39	759	2.770	3.529	76.436	240.369	316.805
Ostuni	1,37	4.825	21.285	26.110	312.572	1.285.827	1.598.399
Salve	1,28	2.505	4.047	6.552	79.455	253.990	333.445
Giovinazzo	1,23	1.400	2.672	4.072	79.758	379.448	429.206
Gallipoli	1,18	3.600	12.867	16.467	239.258	953.137	1.192.395
Alberobello	1,00	848	723	1.571	64.136	41.848	105.984

Fonte: Istituto G. Tagliacarne, Analisi del livello domanda/offerta turistica nei comuni italiani

**TURISMO NELLA PROVINCIA DI LECCE - ANNO 1994**

**TURISMO ALBERGHIERO**

Mese	Arrivi	Italiani		Stranieri		Totale	
		Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
Gennaio	7.213	15.485	537	1.589	7.750	17.074	
Febbraio	7.641	16.775	504	2.017	8.145	18.792	
Marzo	10.718	25.235	977	3.257	11.695	28.492	
Aprile	13.695	28.403	1.504	4.739	15.199	33.142	
Maggio	13.959	31.757	3.370	16.466	17.329	48.223	
Giugno	20.104	80.128	3.240	25.064	23.344	105.192	
Luglio	26.506	157.551	3.624	31.716	30.130	189.267	
Agosto	33.353	213.678	3.029	26.693	36.382	240.371	
Settembre	24.411	103.904	4.381	32.095	28.792	135.999	
Ottobre	11.758	33.061	1.502	6.508	13.260	39.569	
Novembre	9.411	25.068	982	3.452	10.393	28.520	
Dicembre	8.646	22.400	778	2.331	9.424	24.731	
<b>TOTALE</b>	<b>187.415</b>	<b>753.445</b>	<b>24.428</b>	<b>155.927</b>	<b>211.843</b>	<b>909.372</b>	

**TURISMO EXTRALBERGHIERO**

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	62	312	1	3	63	315
Febbraio	139	609	7	20	146	629
Marzo	556	928	23	76	579	1.004
Aprile	2.001	5.941	99	418	2.100	6.359
Maggio	1.183	4.996	268	1.072	1.451	6.068
Giugno	8.910	61.221	1.150	7.684	10.060	68.905
Luglio	31.328	304.619	2.341	20.146	33.669	324.765
Agosto	49.962	570.296	2.085	21.309	52.047	591.605
Settembre	7.816	72.405	823	6.895	8.639	79.300
Ottobre	998	8.743	52	396	1.050	9.139
Novembre	355	2.149	12	66	367	2.215
Dicembre	144	301	15	35	159	336
<b>TOTALE</b>	<b>103.454</b>	<b>1.032.520</b>	<b>6.876</b>	<b>58.120</b>	<b>110.330</b>	<b>1.090.640</b>

**TURISMO NEL CAPOLUOGO - ANNO 1994****TURISMO ALBERGHIERO**

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	4.449	9.722	332	977	4.781	10.699
Febbraio	4.683	10.456	226	1.107	4.909	11.563
Marzo	6.959	14.268	612	1.748	7.571	16.016
Aprile	7.035	14.032	955	3.214	7.990	17.246
Maggio	7.161	14.109	1.078	3.127	8.239	17.236
Giugno	6.053	15.676	585	1.924	6.638	17.600
Luglio	4.664	15.072	481	1.331	5.145	16.403
Agosto	4.767	14.012	723	1.772	5.490	15.784
Settembre	7.547	21.491	992	2.885	8.539	24.376
Ottobre	6.466	17.357	816	2.290	7.282	19.647
Novembre	5.935	15.728	666	2.003	6.601	17.731
Dicembre	5.248	14.269	402	1.253	5.650	15.522
<b>TOTALE</b>	<b>70.967</b>	<b>176.192</b>	<b>7.868</b>	<b>23.631</b>	<b>78.835</b>	<b>199.823</b>

**TURISMO EXTRALBERGHIERO**

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	0	0	0	0	0	0
Febbraio	57	233	3	12	60	245
Marzo	242	347	10	50	252	397
Aprile	516	2.003	20	150	536	2.153
Maggio	254	313	69	321	323	634
Giugno	684	1.619	50	361	734	1.980
Luglio	2.439	28.788	173	969	2.612	29.757
Agosto	4.054	65.898	145	1.270	4.199	67.168
Settembre	267	4.560	74	369	341	4.929
Ottobre	41	659	25	224	66	883
Novembre	6	33	1	9	7	42
Dicembre	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8.560</b>	<b>104.453</b>	<b>570</b>	<b>3.735</b>	<b>9.130</b>	<b>108.188</b>

Secondo il Piano turistico regionale, se consideriamo soltanto gli introiti della ricettività alberghiera, è la provincia di Bari a prevalere, precedendo Foggia, Lecce, Brindisi e Taranto.

I comuni a più alta densità turistica (tutti sul mare o con una parte del territorio costiero) sono quelli delle provincie di Foggia e di Lecce, uno in provincia di Taranto (Leporano) e tre in provincia di Bari (Giovinazzo, Barletta, Alberobello). L'indice in assoluto più elevato è quello di Porto Cesareo; gli indici più elevati si riscontrano sia in quei comuni nel cui territorio è più sviluppato il fenomeno delle "seconde case" (Porto Cesareo, Melendugno, Leporano, Ostuni, Salve, Gallipoli, Giovinazzo, Barletta) sia in territori comunali ospitanti grosse strutture alberghiere e extralberghiere (Otranto, Peschici, Ugento). Tra i comuni capoluogo sono Brindisi e Lecce ad avere l'indice maggiore; San Giovanni Rotondo, Alberobello, Castellana Grotte, Modugno (in cui rientra parte dell'area industriale di Bari) e Martina Franca sono i comuni "interni" cioè senza sbocco sul mare. La bilancia turistica

complessiva della Puglia risulta ampiamente attiva con un notevole saldo positivo (13-16 milioni di presenze in media) della "bilancia interna" (che compara le presenze in Puglia degli Italiani provenienti dalle altre regioni con quella dei pugliesi diretti verso altre regioni italiane) controbilanciato in minima parte da un saldo passivo (600.000-1.000.000 di persone in media), della "bilancia internazionale", la quale ultima raffronta la presenza in Puglia dei turisti stranieri con le presenze all'estero dei pugliesi. Circa il "peso turistico" che ciascuna regione italiana assume nella composizione strutturale del flusso di connazionali che visitano la Puglia, il primo posto spetta alla Lombardia, seguita dal Piemonte, dal Lazio, dal Veneto, dall'Emilia Romagna e dalla Campania.

Da questi dati si potrebbe presupporre che la politica turistica pugliese deve essere indirizzata particolarmente verso le esigenze del turismo di soggiorno che assicura alla regione i maggiori benefici economici e sociali. Ciò non significa che il turismo e le altre forme improprie (turismo culturale, congressuale, d'affari, termale, religioso, ecc.), alle quali si può facilmente far fronte con dotazioni normali di ricettività e di servizi, debbano essere trascurate, ma che in via prioritaria l'ubicazione e la caratterizzazione degli impianti ricettivi come pure le strategie territoriali di sviluppo debbano indirizzarsi soprattutto verso i comportamenti ed i bisogni del turismo di soggiorno (che spesso coincidono anche con altri tipi di turismo "minore"). D'altra parte le esigenze culturali, le iniziative di animazione e lo sviluppo dei cosiddetti "punti attrezzati" non favoriscono soltanto l'attivazione di flussi escursionistici, ma possono costituire lo strumento per attivare processi pendolaristici verso l'interno dei serbatoi di domanda turistica esistenti lungo la

costa”, integrando così l’attrattiva del sole e del mare (che restano comunque preminenti), con il patrimonio ambientale, artistico e culturale e mirando in definitiva all’auspicata destagionalizzazione.

#### STRUTTURA DELL’OFFERTA ALBERGHIERA NEL COMUNE DI GALLIPOLI

##### ATTUALE SITUAZIONE DELL’OFFERTA ALBERGHIERA DI GALLIPOLI

NOME ALBERGO	STELLE	N° LETTI	N° CAMERE
Grand Hotel Costa Brada	4	152	78
Spinola Hotel	4	23	16
Cristina	3	38	38
Florida	3	48	38
Joli Park-Hotel	3	164	87
Le Sirenuse	3	233	120
Hotel Prisma *	3	48	24
Stella Maris *	3	50	
Rivabella *	3	66	66
Al Pescatore *	2	28	14
Le Conchiglie *	2	32	25
<b>TOTALE</b>		<b>882</b>	<b>486</b>

\*Stagionale

La maggior parte degli esercizi è caratterizzata da ridotte dimensioni sia strutturali che organizzative.

La presenza di piccoli imprenditori, singoli ed indipendenti con gestione “dirette” familiari più artigianali che imprenditoriali, ha creato condizioni difficili per lo sviluppo turistico.

La qualità complessiva dell’offerta turistica, fattore determinante nella competitività tra le destinazioni scelte dal turista, è piuttosto bassa: le forme di accoglienza, l’efficienza funzionale, la professionalità nella gestione dei bisogni e delle aspettative, il giusto equilibrio tra prezzo e prestazioni rese, non sono sicuramente elevate.



In strutture piccole, indipendenti e tradizionali mancano gli standard di funzionalità, l'ospitalità risulta spontanea, di livello artigianale, dunque discontinua.

**FLUSSI TURISTICI - COMUNE DI GALLIPOLI**

ANNI	SETTORI	ITALIANI						STRANIERI						TOTALE			PRESENZA MEDIA ANNUALE (365 gg)			PRESENZA MEDIA STAGIONALE (365 gg)			INDICE DI PRESENZA MEDIA (Presenze/arrivi)								
		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE		ARRIVI		PRESENZE			
		ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
1982	Alberghi	16.593	68.008	1.926	8.025	18.519	76.033	186.32	21.99	208.31	186.32	21.99	208.31	186.32	21.99	208.31	186.32	21.99	208.31	186.32	21.99	208.31	186.32	21.99	208.31	186.32	21.99	208.31	186.32	21.99	208.31
	Extralberghi	12.901	118.672	856	5.590	13.757	124.262	325.13	15.32	340.44	325.13	15.32	340.44	325.13	15.32	340.44	325.13	15.32	340.44	325.13	15.32	340.44	325.13	15.32	340.44	325.13	15.32	340.44	325.13	15.32	340.44
	Totale	29.494	186.680	2.782	13.615	32.276	200.295	511.45	37.30	548.75	511.45	37.30	548.75	511.45	37.30	548.75	511.45	37.30	548.75	511.45	37.30	548.75	511.45	37.30	548.75	511.45	37.30	548.75	511.45	37.30	548.75
1983	Alberghi	18.203	71.392	2.192	9.810	20.395	81.202	195.59	26.88	222.47	195.59	26.88	222.47	195.59	26.88	222.47	195.59	26.88	222.47	195.59	26.88	222.47	195.59	26.88	222.47	195.59	26.88	222.47	195.59	26.88	222.47
	Extralberghi	10.600	95.167	582	3.867	11.182	99.034	260.73	10.59	271.33	260.73	10.59	271.33	260.73	10.59	271.33	260.73	10.59	271.33	260.73	10.59	271.33	260.73	10.59	271.33	260.73	10.59	271.33	260.73	10.59	271.33
	Totale	28.803	166.559	2.774	13.677	31.577	180.236	456.33	37.47	493.80	456.33	37.47	493.80	456.33	37.47	493.80	456.33	37.47	493.80	456.33	37.47	493.80	456.33	37.47	493.80	456.33	37.47	493.80	456.33	37.47	493.80
1984	Alberghi	20.716	70.123	2.443	13.436	23.159	83.559	192.12	36.81	228.93	192.12	36.81	228.93	192.12	36.81	228.93	192.12	36.81	228.93	192.12	36.81	228.93	192.12	36.81	228.93	192.12	36.81	228.93	192.12	36.81	228.93
	Extralberghi	10.616	92.881	546	3.943	11.162	96.824	254.47	10.80	265.27	254.47	10.80	265.27	254.47	10.80	265.27	254.47	10.80	265.27	254.47	10.80	265.27	254.47	10.80	265.27	254.47	10.80	265.27	254.47	10.80	265.27
	Totale	31.332	163.004	2.989	17.379	34.321	180.383	446.59	47.61	494.20	446.59	47.61	494.20	446.59	47.61	494.20	446.59	47.61	494.20	446.59	47.61	494.20	446.59	47.61	494.20	446.59	47.61	494.20	446.59	47.61	494.20
1985	Alberghi	19.901	72.171	2.849	14.383	22.750	86.554	197.73	39.41	237.13	197.73	39.41	237.13	197.73	39.41	237.13	197.73	39.41	237.13	197.73	39.41	237.13	197.73	39.41	237.13	197.73	39.41	237.13	197.73	39.41	237.13
	Extralberghi	12.648	115.655	611	4.059	13.259	119.714	316.86	11.12	327.98	316.86	11.12	327.98	316.86	11.12	327.98	316.86	11.12	327.98	316.86	11.12	327.98	316.86	11.12	327.98	316.86	11.12	327.98	316.86	11.12	327.98
	Totale	32.549	187.826	3.460	18.442	36.009	206.268	514.59	50.53	565.12	514.59	50.53	565.12	514.59	50.53	565.12	514.59	50.53	565.12	514.59	50.53	565.12	514.59	50.53	565.12	514.59	50.53	565.12	514.59	50.53	565.12
1986	Alberghi	20.824	59.472	2.998	18.736	23.822	78.208	162.94	51.33	214.27	162.94	51.33	214.27	162.94	51.33	214.27	162.94	51.33	214.27	162.94	51.33	214.27	162.94	51.33	214.27	162.94	51.33	214.27	162.94	51.33	214.27
	Extralberghi	11.769	107.663	3.517	21.772	36.110	188.907	457.90	59.65	517.55	457.90	59.65	517.55	457.90	59.65	517.55	457.90	59.65	517.55	457.90	59.65	517.55	457.90	59.65	517.55	457.90	59.65	517.55	457.90	59.65	517.55
	Totale	32.593	167.135	3.013	16.444	24.726	84.778	187.22	45.05	232.27	187.22	45.05	232.27	187.22	45.05	232.27	187.22	45.05	232.27	187.22	45.05	232.27	187.22	45.05	232.27	187.22	45.05	232.27	187.22	45.05	232.27
1987	Alberghi	8.599	83.812	3.21	3.116	8.920	86.928	229.62	8.54	238.16	229.62	8.54	238.16	229.62	8.54	238.16	229.62	8.54	238.16	229.62	8.54	238.16	229.62	8.54	238.16	229.62	8.54	238.16	229.62	8.54	238.16
	Extralberghi	30.312	152.146	3.334	19.560	33.646	171.706	416.84	53.59	470.43	416.84	53.59	470.43	416.84	53.59	470.43	416.84	53.59	470.43	416.84	53.59	470.43	416.84	53.59	470.43	416.84	53.59	470.43	416.84	53.59	470.43
	Totale	22.089	65.424	2.639	13.702	24.728	79.126	179.24	37.54	216.78	179.24	37.54	216.78	179.24	37.54	216.78	179.24	37.54	216.78	179.24	37.54	216.78	179.24	37.54	216.78	179.24	37.54	216.78	179.24	37.54	216.78
1988	Alberghi	11.279	90.856	603	4.671	11.882	95.527	248.92	12.80	261.72	248.92	12.80	261.72	248.92	12.80	261.72	248.92	12.80	261.72	248.92	12.80	261.72	248.92	12.80	261.72	248.92	12.80	261.72	248.92	12.80	261.72
	Extralberghi	33.368	156.280	3.242	18.373	36.610	174.653	428.16	50.34	478.50	428.16	50.34	478.50	428.16	50.34	478.50	428.16	50.34	478.50	428.16	50.34	478.50	428.16	50.34	478.50	428.16	50.34	478.50	428.16	50.34	478.50
	Totale	22.285	75.938	2.417	10.819	24.702	86.757	208.05	29.64	237.69	208.05	29.64	237.69	208.05	29.64	237.69	208.05	29.64	237.69	208.05	29.64	237.69	208.05	29.64	237.69	208.05	29.64	237.69	208.05	29.64	237.69
1989	Alberghi	11.980	95.016	879	5.859	12.859	100.875	260.32	16.05	276.37	260.32	16.05	276.37	260.32	16.05	276.37	260.32	16.05	276.37	260.32	16.05	276.37	260.32	16.05	276.37	260.32	16.05	276.37	260.32	16.05	276.37
	Extralberghi	34.265	170.954	3.296	16.678	37.561	187.632	468.37	45.69	514.06	468.37	45.69	514.06	468.37	45.69	514.06	468.37	45.69	514.06	468.37	45.69	514.06	468.37	45.69	514.06	468.37	45.69	514.06	468.37	45.69	514.06
	Totale	21.671	74.119	2.353	9.385	24.024	83.504	203.07	25.71	228.78	203.07	25.71	228.78	203.07	25.71	228.78	203.07	25.71	228.78	203.07	25.71	228.78	203.07	25.71	228.78	203.07	25.71	228.78	203.07	25.71	228.78
1990	Alberghi	11.283	100.651	540	4.043	11.823	104.694	275.76	11.08	286.83	275.76	11.08	286.83	275.76	11.08	286.83	275.76	11.08	286.83	275.76	11.08	286.83	275.76	11.08	286.83	275.76	11.08	286.83	275.76	11.08	286.83
	Extralberghi	32.954	174.770	2.893	13.428	35.847	188.198	478.82	36.79	515.61	478.82	36.79	515.61	478.82	36.79	515.61	478.82	36.79	515.61	478.82	36.79	515.61	478.82	36.79	515.61	478.82	36.79	515.61	478.82	36.79	515.61
	Totale	23.499	75.984	2.102	8.591	25.601	84.575	208.18	23.54	231.71	208.18	23.54	231.71	208.18	23.54	231.71	208.18	23.54	231.71	208.18	23.54	231.71	208.18	23.54	231.71	208.18	23.54	231.71	208.18	23.54	231.71
1991	Alberghi	10.490	83.666	863	3.605	11.353	87.271	229.22	9.88	239.10	229.22	9.88	239.10	229.22	9.88	239.10	229.22	9.88	239.10	229.22	9.88	239.10	229.22	9.88	239.10	229.22	9.88	239.10	229.22	9.88	239.10
	Extralberghi	33.989	159.650	2.965	12.196	36.954	171.846	437.40	33.41	470.81	437.40	33.41	470.81	437.40	33.41	470.81	437.40	33.41	470.81	437.40	33.41	470.81	437.40	33.41	470.81	437.40	33.41	470.81	437.40	33.41	470.81
	Totale	21.782	64.702	2.162	8.200	23.944	72.902	177.27	22.47	199.73	177.27	22.47	199.73	177.27	22.47	199.73	177.27	22.47	199.73	177.27	22.47	199.73	177.27	22.47	199.73	177.27	22.47	199.73	177.27	22.47	199.73
1992	Alberghi	11.067	82.672	543	3.567	11.610	86.239	226.50	9.77	236.27	226.50	9.77	236.27	226.50	9.77	236.27	226.50	9.77	236.27	226.50	9.77	236.27	226.50	9.77	236.27	226.50	9.77	236.27	226.50	9.77	236.27
	Extralberghi	32.849	147.374	2.705	11.767	35.554	159.141	403.76	32.24	436.00	403.76	32.24	436.00	403.7																	

Il recupero del Centro Storico costituisce azione prioritaria affinché la domanda turistica venga qualificata e per migliorare conseguentemente l'offerta.

Il 25% delle presenze straniere in Italia sono orientate verso le "città d'arte". Pertanto potrebbe essere opportuno supportare l'attuale trend di crescita in termini di notorietà di Gallipoli con coordinamento di tutte le azioni promozionali e di comunicazione.

La programmazione, infine, dovrebbe mirare a trasmettere ai visitatori un'immagine positiva ed ospitale ed impostare una politica turistica locale basata sull'accoglienza, attraverso la realizzazione di un programma innovativo per le comunicazioni e relazioni pubbliche.

Tutto questo migliorerà l'occupazione degli alberghi e renderà necessario un adeguamento dell'offerta ospitale in termini sia professionali che di strutture.

All'interno della più generale problematica del turismo vi è poi da considerare che le risorse fondamentali dello sviluppo turistico di Gallipoli sono rappresentate: dalla costa che bagna la cittadina sui due lati, dal borgo antico pieno di pregevoli testimonianze storiche ed artistiche ed architettoniche e dalla struttura ricettiva del diporto (approdi, servizi ed assistenza).

A riguardo della portualità turistica è opportuno specificare che lo sviluppo del turismo è il tratto caratterizzante l'esplosione di un settore economico, seppure maturo, che sta offrendo possibilità di crescita inaspettate.

Nella regione Puglia il turismo ha sempre vissuto in relazione con il mare ed oggi alla classica balneazione si è accostato un sempre maggiore interesse per la nautica da diporto.

Da qui è derivata la necessità di disporre di porti turistici intesi come complessi adibiti all'esercizio del diporto nautico e costituiti da uno o più

Da qui è derivata la necessità di disporre di porti turistici intesi come complessi adibiti all'esercizio del diporto nautico e costituiti da uno o più specchi d'acqua protetti da banchine e da piazzali attrezzati per l'attracco di imbarcazioni e la loro assistenza, completati con impianti necessari per le attività e le esigenze a terra dell'utente e delle associazioni nautiche.

Nella nostra regione, secondo una stima pur approssimativa, effettuata di recente presso le Capitanerie di Porto ed i circoli nautici privati, la consistenza della flotta di piccolo naviglio che ormeggia nelle darsene in concessione agli yachts-clubs, circoli nautici, associazioni nautiche, ecc. non è inferiore a n. 6.000 unità, distribuita nel modo seguente:

- Provincia di Foggia	n. 1.000
- Provincia di Bari	n. 1.600
- Provincia di Brindisi	n. 100
- Provincia di Lecce	n. 2.800
- Provincia di Taranto	n. 500

Si riportano di seguito i dati relativi ai singoli porti ed approdi presenti in Puglia ad iniziare da nord con le relative classifiche, in base al T.U. 16.07.1884, n. 2518 sui porti, fari e spiagge, ecc. approvato con R.D. 02.04.1885, n. 3095, per capienza di posti barca e per servizi esistenti:

PR	NOME APPRODO	CATEGORI A	CLASSE	POSTI BARCA	SERVIZI BANCHINA	SERVIZI PORTO
FG	ISOLE TREMITI	1 <sup>a</sup>	RIFUG.		NO	AWT
FG	FOCE CAPIALE	2 <sup>a</sup>	4		NO	WT
FG	FOCE VARANO	2 <sup>a</sup>	4		NO	WT
FG	RODI GARGANICO	2 <sup>a</sup>	3		NO	AWT
FG	PESCHICI	2 <sup>a</sup>	4		NO	AWT
FG	VIESTE	1 <sup>1/2</sup> <sup>a</sup>	3		NO	CAWT
FG	MATTINATA	2 <sup>a</sup>	4		NO	CAWT
FG	MANFREDONIA	1 <sup>1/2</sup> <sup>a</sup>	1		CEAWT	NO
FG	MARGHERITA DI SAVOIA	2 <sup>a</sup>	4		A	C
BA	BARLETTA	2 <sup>a</sup>	1		A	C
BA	TRANI	2 <sup>a</sup>	3		CEAWT	NO
BA	BISCEGLIE	2 <sup>a</sup>	3		CAWT	NO
BA	MOLFETTA	2 <sup>a</sup>	2		AWT	C
BA	GIOVINAZZO	2 <sup>a</sup>	4		NO	CAWT
BA	PALESE	2 <sup>a</sup>	4		NO	WT
BA	BARI SANTO SPIRITO	2 <sup>a</sup>	4		NO	CAWT
BA	VARI S: ANTONIO	2 <sup>a</sup>	1		CAWT	NO
BA	BARI TORRE A MARE	2 <sup>a</sup>	4		NO	CAWT
BA	CALA PORTECCHIA	2 <sup>a</sup>	4		NO	WT
BA	MOLA DI BARI	1 <sup>1/2</sup> <sup>a</sup>	4		NO	AWT
BA	POLIGNANO	2 <sup>a</sup>	4		NO	WT
BA	MONOPOLI	2 <sup>a</sup>	3		AWT	C
BR	SAVELLETRI	2 <sup>a</sup>	4		C	AWT
BR	TORRE CANNE	2 <sup>a</sup>	4		C	AWT
BR	VILLANOVA DI OSTUNI	2 <sup>a</sup>	4		NO	T
BR	BRINDISI	2 <sup>a</sup>	1		VEAWT	NO
LE	CASALABATE	2 <sup>a</sup>	4		NO	T
LE	SAN CATALDO	2 <sup>a</sup>	4		A	WT
LE	S. FOCA DI MELENDUGNO	2 <sup>a</sup>	4	400	NO	CAWT
LE	OTRANTO	1 <sup>1/2</sup> <sup>a</sup>	2		CAWT	NO
LE	PORTO BADISCO	2 <sup>a</sup>	4		NO	CA
LE	MIGGIANO	2 <sup>a</sup>	4	60	NO	CWT
LE	MARINA DI CASTRO	2 <sup>a</sup>	4		A	CWT
LE	MARINA DI ANDRANO	2 <sup>a</sup>	4		C	AWT
LE	MARINA DI PORTO TRIC:	2 <sup>a</sup>	4		A	CWT
LE	S. MARIA DI LEUCA	1 <sup>1/2</sup> <sup>a</sup>	4		CA	WT
LE	TORRE VADO	2 <sup>a</sup>	4		NO	WT
LE	TORRE S. GIOVANNI	2 <sup>a</sup>	4		NO	NO
LE	GALLIPOLI	2 <sup>a</sup>	2		CEAWT	AWT
LE	S. CATERINA DI NARDO'	2 <sup>a</sup>	4		NO	AWT
LE	PORTO CESAREO	2 <sup>a</sup>	4		NO	CWT
TA	LIDO GANDOLI	2 <sup>a</sup>	4		NO	NO
TA	CAMPOMARINO DI MARUG.	2 <sup>a</sup>	4	250	NO	AWT
TA	BAIA D'ARGENTO	2 <sup>a</sup>	4		NO	WT
TA	TARANTO	1 <sup>1/2</sup> <sup>a</sup>	1		EWT	CAWT

C: carburante; E: energia elettrica; A: acqua; W: servizi igienici; T: telefono

## Le strutture portuali

Le infrastrutture portuali incidono sicuramente sulle condizioni socio-economiche di Gallipoli, sia rispetto al passato che per il prossimo futuro.

La particolare posizione del porto, legato alla città storica, ha costituito l'elemento fondamentale delle attività economiche della città, così come la naturale configurazione delle scogliere intorno all'antico centro urbano è stato per lungo tempo un approdo con un buon grado di sicurezza per la navigazione.

Tuttavia la situazione naturale, senza gli opportuni "miglioramenti a difesa", non garantì a lungo un tranquillo stazionamento alle flotte di navigazione e indusse (intorno al XV secolo) Veneziani prima e Aragonesi poi, ad operare il "taglio dell'istmo" (1484) che, secondo fonti storiche, oltre a realizzare il collegamento dei due mari, aveva anche uno scopo difensivo isolando e fortificando la città.

Questa "modifica" del porto venne avviata in più parti, soprattutto a scirocco, provocando tra l'altro il colmamento del "fosso" e la successiva sovrapposizione dell'attuale mercato coperto.

Con il colmamento del fosso e la costruzione del Rivellino l'utilizzo dello specchio d'acqua dell'antico porto (Canneto) si spostò nello specchio d'acqua a nord, dove gli Aragonesi sistemarono un "nuovo ancoraggio a tramontana" con la costruzione di un ponte d'accesso alla terraferma: il primo ponte elevatoio, sostituito successivamente da struttura fissa in carparo (1500-1600).

Tale sistemazione, nonostante non difendesse totalmente dalle insidie del mare, favorì un intenso traffico, soprattutto commerciale.

Questa favorevole attività di traffici e scambi portò successivamente i Veneziani ad istituire (1735) un appuntamento annuale per il commercio dei tessuti, gioielli, porcellane, cristalli ecc., alla "Fiera del Canneto".

Col passare del tempo, Gallipoli conquistò sempre maggiori quote di traffici anche sulle rotte del Mediterraneo e le autorità locali manifestarono la necessità di costruire un porto attrezzato. Dopo lunghe vicissitudini, il Re Ferdinando IV ordinò (1773) la costruzione del porto, la cui realizzazione ebbe inizio solo nel 1847.

Il primo tratto della scogliera a nord fu ultimato intorno al 1853. I lavori si susseguono nel periodo di tempo compreso tra gli anni 1872 e 1910 comprendendo anche la realizzazione di infrastrutture e servizi a terra per il miglioramento della ricettività

1872-1877 ultimazione molo nord;

1878-1888 molo sud, ufficio Dogana, completamento delle strutture foranee;

1886-1900 tratti ferroviari, Lecce - Zollino - Gallipoli, Zollino - Otranto, Gallipoli - Galliano - Tricase - Zollino;

1901-1902 prolungamento del binario dalla stazione alle banchine del porto;

1904-1906 strada tra vecchio e nuovo ponte ferroviario;

1909-1940 prolungamento del molo nord e sistemazione del piazzale e delle banchine.

Il porto così organizzato divenne fiorente porto commerciale e supporto logistico-militare. Una rinnovata attenzione per il porto si registra negli anni settanta, dopo il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia, che porta alla recente realizzazione del porto commerciale.”

**MOVIMENTO NAVIGAZIONE PORTO DI GALLIPOLI - Anni 1993-94**

	ARRIVI		PARTENZE	
	NAVI	MERCI	NAVI	MERCI
<b>1993</b>				
Gennaio	6	0	6	4.057
Febbraio	4	0	4	3.265
Marzo	4	0	4	4.821
Aprile	4	0	4	6.017
Maggio	3	0	3	2.733
Giugno	6	2.471	6	5.714
Luglio	3	0	3	2.987
Agosto	3	0	3	4.671
Settembre	4	0	4	2.653
Ottobre	5	0	5	4.538
Novembre	11	0	11	15.382
Dicembre	4	0	4	5.748
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>2.471</b>	<b>57</b>	<b>62.586</b>
<b>1994</b>				
Gennaio	8	14.998	6	7.373
Febbraio	6	0	8	11.066
Marzo	8	0	8	16.750
Aprile	5	0	5	11.249
Maggio	8	0	8	21.176
Giugno	11	6.000	11	23.388
Luglio	14	6.235	14	17.377
Agosto	8	0	8	20.001
Settembre	10	0	9	11.462
Ottobre	24	0	24	33.305
Novembre	18	0	19	58.734
Dicembre	21	4.863	22	29.471
<b>TOTALE</b>	<b>141</b>	<b>32.096</b>	<b>142</b>	<b>261.352</b>
<b>VAR. % 94/93</b>				
Gennaio	33,3	-	0,0	81,7
Febbraio	50,0	-	100,0	238,9
Marzo	100,0	-	100,0	247,4
Aprile	25,0	-	25,0	87,0
Maggio	166,7	-	166,7	674,8
Giugno	83,3	142,8	83,3	309,3
Luglio	366,7	-	366,7	481,8
Agosto	166,7	-	166,7	328,2
Settembre	150,0	-	125,0	332,0
Ottobre	380,0	-	380,0	633,9
Novembre	63,6	-	72,7	281,8
Dicembre	425,0	-	450,0	412,7
<b>TOTALE</b>	<b>147,4</b>	<b>1198,9</b>	<b>149,1</b>	<b>317,6</b>

(merci in tonnellate)



## Il porto commerciale

Di seguito si riportano i dati comparativi tra diversi porti della regione Puglia, compreso il porto di Gallipoli, relativi ai movimenti di merci e passeggeri nell'anno 1992.

### NAVIGAZIONE IN COMPLESSO IN ALCUNI PORTI DELLO JONIO E BASSO ADRIATICO

PORTI	NAVI ARRIVATE		MERCİ (Tonnellate)		
	N.	TSN	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE
Manfredonia	744	1.026.331	1.120.240	867.950	1.988.190
Barletta	348	434.503	724.066	251.972	976.038
Molfetta	189	208.737	378.891	104.594	483.485
Monopoli	119	98.213	137.578	21.960	159.538
Otranto	261	129.631	5.714	18.252	23.966
Gallipoli	92	74.915	7.597	83.124	90.721
Crotone	415	832.144	816.170	839.619	1.655.789
<b>TOTALE</b>	<b>2.168</b>	<b>2.805.174</b>	<b>3.190256</b>	<b>2.187.471</b>	<b>5.377.727</b>

DATI ISTAT 1992

Dalla tabella si evince che il porto di Gallipoli, al confronto con gli altri porti dello Jonio e dell'Adriatico di analoghe dimensioni, ha le più basse prestazioni in termini di navi attraccate ma supera sicuramente i porti di Otranto e di Monopoli in termini di imbarchi.

In buona sostanza è un porto che "esporta" prodotti più che attrarne.

### NAVIGAZIONE IN COMPLESSO IN ALCUNI PORTI DELLO JONIO E BASSO ADRIATICO

PORTI	NAVI ARRIVATE		PASSEGGERI		
	N.	TSN	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE
Manfredonia	744	1.026.331	5.328	5.056	10.384
Barletta	348	434.503	-	-	0
Molfetta	189	208.737	-	-	0
Monopoli	119	98.213	2.310	2.203	4.513
Otranto	261	129.631	18.596	18.401	36.997
Gallipoli	92	74.915	360	360	720
Crotone	415	832.144	-	-	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.168</b>	<b>2.805.174</b>	<b>26.594</b>	<b>26.020</b>	<b>52.614</b>

DATI ISTAT 1992

Per quanto riguarda il movimento passeggeri solo Otranto ha un minimo di significatività.

**NAVIGAZIONE IN COMPLESSO IN ALCUNI PORTI DELLO JONIO E BASSO ADRIATICO  
VALORI PERCENTUALI**

PORTI	NAVI ARRIVATE		MERCİ (Tonnellate)		
	N.	TSN	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE
Manfredonia	34,3%	36,6%	35,1%	39,7%	37,0%
Barletta	16,1%	15,5%	22,7%	11,5%	18,1%
Molfetta	8,7%	7,4%	11,9%	4,8%	9,0%
Monopoli	5,5%	3,5%	4,3%	1,0%	3,0%
Otranto	12,0%	4,6%	0,2%	0,8%	0,4%
Gallipoli	4,2%	2,7%	0,2%	3,8%	1,7%
Crotone	19,1%	29,7%	25,6%	38,4%	30,8%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

DATI ISTAT 1992

In percentuale la quota di mercato si ricava in base al dato relativo alle navi arrivate (4,2% sul totale) ed imbarchi (38% sul totale).

**NAVIGAZIONE IN COMPLESSO IN ALCUNI PORTI DELLO JONIO E BASSO ADRIATICO  
VALORI PERCENTUALI**

PORTI	NAVI ARRIVATE		PASSEGGERI		
	N.	TSN	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE
Manfredonia	34,3%	36,6%	20,0%	19,4%	19,7%
Barletta	16,1%	15,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Molfetta	8,7%	7,4%	0,0%	0,0%	0,0%
Monopoli	5,5%	3,5%	8,7%	8,5%	8,6%
Otranto	12,0%	4,6%	69,9%	70,7%	70,3%
Gallipoli	4,2%	2,7%	1,4%	1,4%	1,4%
Crotone	19,1%	29,7%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

DATI ISTAT 1992

La percentuale relativa al movimento passeggeri (1,4%) colloca il porto di Gallipoli all'ultimo posto tra i porti che hanno fatto registrare tale tipo di movimento.

### **Il porto turistico**

Nella regione Puglia il turismo ha sempre vissuto in relazione con il mare ed oggi alla classica balneazione si è accostato un sempre maggiore interesse per la nautica da diporto. Da qui è derivata la necessità di disporre di porti turistici intesi come complessi adibiti all'esercizio del diporto nautico e costituiti da uno o più specchi d'acqua protetti da banchine e da piazzali attrezzati per l'attracco di imbarcazioni e per la loro assistenza,

completi con gli impianti necessari per le attività e le esigenze a terra dell'utente e delle associazioni nautiche.

Particolare attenzione merita la provincia di Lecce, data la forte e sempre crescente presenza turistica nel Salento, che ha registrato negli ultimi anni un'elevata richiesta di posti barca. In relazione a ciò, oltre a provvedere all'adeguamento dei numerosi approdi, risulta necessario riqualificare i porti di Otranto, Santa Maria di Leuca e Gallipoli, già oggetto di interventi da parte della Regione Puglia.

Negli ultimi anni è cresciuto sempre di più l'interesse della marineria da diporto a trovare in Gallipoli strutture adeguate allo stazionamento. La presenza di più punti di ormeggio e di alaggio delle imbarcazioni, cresciuti in modo spontaneo, disordinato ed inadeguato alle condizioni mareografiche del paraggio, necessita di un riassetto complessivo per poter assicurare la stanzialità tutto l'anno, ricorrendo all'alaggio soltanto per le operazioni di manutenzione ordinaria.

Pertanto l'intervento di riordino e riorganizzazione della portualità turistica va previsto lungo il litorale che si estende da Cala Fontanelle-Scalo Peschereccio, alla Darsena Acquaviva-Scogliera Azzurra. Per quanto riguarda il Seno del Canneto, in attesa della realizzazione del porto peschereccio per le grandi imbarcazioni, che si prevede di realizzare in località "Acquaviva", si pensa di riqualificare il tratto adiacente il Castello come specchio attrezzato per soste di barche da diporto in transito, per una accoglienza di durata molto limitata: sarà come un "atrio a mare" della portualità turistica di Gallipoli. Considerate le condizioni di fatto riferite alle attrezzature portuali esistenti sulla costa prospiciente l'area urbana di Gallipoli, la localizzazione più adatta per la costruzione di un porto turistico di stazionamento è da figurarsi dalla radice del molo sottoflutto del porto commerciale sino al promontorio di Fontanelle. Proprio in questa area

esistono alcuni manufatti ed attrezzature, quali lo scalo peschereccio, la Cala Fontanelle pubblica e la Cala Fontanelle privata e una serie di piccole insenature formate dalla costa rocciosa che bene si adattano ad ospitare un porto turistico adatto allo stazionamento.

### **Il porto peschereccio**

Il porto di Gallipoli ha un patrimonio storico consolidato nel settore della pesca. Oggi vi ormeggiano e scaricano il prodotto della pesca una buona quantità di pescherecci, e tale condizione ha consentito la costituzione di una cooperativa di pescatori. Un'altra iniziativa in corso di realizzazione è l'approdo peschereccio ed il mercato ittico. La Relazione Generale del progetto per la realizzazione di un Mercato Ittico rappresenta la seguente situazione relativa al settore della pesca di Gallipoli: "Il Compartimento Marittimo di Gallipoli è caratterizzato da una flotta peschereccia particolarmente diversificata per sistemi di pesca. Inoltre molte barche convertono, nel corso dell'anno, il tipo di attività di cattura, per dedicarsi ad esempio, alla pesca del tonno e del pesce spada".

**NUMERO DI IMBARCAZIONI PER SISTEMA DI PESCA E CLASSI DI TONNELLAGGIO**

SISTEMI DI PESCA	CLASSI DI TONNELLAGGIO				TOTALE
	0 - 3	3 - 6	6 - 10	>10	
Tramaglio	132	74	79	0	285
Palamitara	15	7	26	0	48
Spadare	0	0	7	0	7
Cianciolo	2	0	4	0	6
Strascico	0	0	65	10	75
Palangaro	27	22	40	0	89
Palangaro per pesce spada	2	1	18	1	22
Fonteluminosa	15	4	5	0	24
<b>TOTALE</b>	<b>193</b>	<b>108</b>	<b>244</b>	<b>11</b>	<b>556</b>

Operano, inoltre, nella zona circa 250 imbarcazioni non motorizzate o con motore fuoribordo. Il numero degli addetti, considerando esclusivamente il personale imbarcato, risulta pari a 891 unità nel 1990. Secondo stime attendibili, tale numero va incrementato di circa il 50% considerando anche gli addetti non regolarmente registrati.

**NUMERI DI ADDETTI ALLA PESCA**

ANNO	N. ADDETTI	ANNO	N. ADDETTI
1975	808	1983	678
1976	829	1984	691
1977	810	1985	713
1978	798	1986	757
1979	776	1987	763
1980	740	1988	840
1981	718	1989	865
1982	685	1990	891

Nell'intero Compartimento di Gallipoli il numero degli addetti complessivo di tutto il settore, ivi compreso l'indotto raggiunge circa 3.500 unità, pari a circa il 28% del numero di addetti al settore primario. Una percentuale fra le più elevate della Regione.

La distribuzione per fasce d'età degli occupati, indica che più del 55% è compreso fra i 35 e i 50 anni, mentre il numero degli addetti di età superiore a 51 anni ha subito un costante incremento dal 1975 al 1990, passando dal 13,7% al 21,9%.

Pur avendo registrato nella seconda metà degli anni '80 un incremento di nuove leve appare evidente un processo di invecchiamento, seppure meno marcato che in altre zone d'Italia.

**ADDETTI ALLA PESCA PER FASCE DI ETA'**

ETA'	1975	1980	1990
18 - 25	7,30%	6,50%	11,40%
26 - 30	9,90%	11,20%	11,40%
31 - 40	31,40%	30,00%	25,00%
41 - 50	37,60%	38,10%	30,30%
51 - 60	11,90%	13,20%	21,10%
OLTRE 61	1,80%	0,90%	0,80%

Le marinerie di Gallipoli e Porto Cesareo sono quelle di maggiore rilevanza sia per numero di addetti che di imbarcazioni. I dati di produzione indicano un valore prudenziale di circa 5.000 T/anno di prodotto.

La conferma dell'attendibilità del dato si è ottenuta dal confronto con le statistiche depositate presso le Capitanerie, notoriamente sottostimate. Il valore è risultato, infatti, per il 1991, pari a circa il 50% del valore stimato

sul campo; le produzioni locali permetterebbero pertanto di approvvigionare un mercato ittico di rilievo nazionale, anche se soltanto il 50% del pescato, pari a circa 25.000 q.li, fosse avviato alle strutture di mercato. Occorre aggiungere, infine, che il mercato ittico potrebbe sicuramente costituire un punto di riferimento per i flussi di prodotto provenienti da altre aree, non comprese nel Compartimento di Gallipoli, ed attualmente non servite da alcuna struttura di mercato.

## **STRUTTURE PORTUALI ESISTENTI**

### **Darsena Acquaviva Scogliera Azzurra**

Trovasi lungo il litorale a 2 Km. a N.E. della Darsena Fontanelle. Vi ormeggiano natanti fino a 20 mt. e i fondali non superano 4 mt.; sulle banchine attrezzature per acqua, carburante e prese corrente.

### **Darsena Fontanelle**

Trovasi nella zona esterna ad Est del porto mercantile, sul Lungomare. Idonea per l'ormeggio e la sosta di qualsiasi imbarcazione da diporto fino a 50 tonn., dispone di tutti i servizi tecnici sulle banchine: acqua potabile, carburante, corrente elettrica; fondali fino a mt.4.

### **Porto Commerciale**

Il porto mercantile dispone di uno specchio d'acqua di mq. 135.000 con fondali fino a 12 mt. A terra la superficie complessiva è pari a 39.000 mq. e lo sviluppo costiero è mt. 1.080 di cui mt.740 di banchine. Il porto a nord della città vecchia è costituito da un ampio bacino comprendente la Banchina Lido e la Banchina Ferrovia, complete di raccordo ferroviario, con profondità di mt. 4 all'angolo Sud-Est della Banchina Ferrovia e di mt. 9,5 alla banchina Lido. A Nord si estende il molo Foraneo e di Tramontana, di recente allargato, con profondità da mt. 9 a mt. 12; è destinato a navi di grosso tonnello. La Banchina Lido con direzione Sud-Est, larga mt. 50 e lunga mt. 160 con fondali di mt. 9,5 è munita di binari ferroviari. La Banchina Ferrovia con direzione Est, larga mt. 50 e lunga mt. 80, con fondali minimi di mt. 4 e massimi di mt. 9, è anch'essa munita di binari.

Tutte le banchine sono destinate al carico e scarico delle merci. Sono stati svolti, inoltre, lavori di ampliamento di tutto il porto commerciale.

### **Porticciolo San Giorgio**

Riservato all'attracco di imbarcazioni da diporto con fondali da mt. 2,5 a 4, completamente banchinato. Il bacino è molto ben riparato.

### **Seno del Canneto**

Protetto dal lato Sud-Ovest da una scogliera frangiflutti, mentre ai lati Sud-Est, Est ed Ovest si hanno moli banchinati con fondali da mt. 3 a mt. 5. Usato per l'attracco del naviglio da pesca e da diporto. Esistono scogli affioranti nei pressi del Castello e vi è al centro una boa di ormeggio. E' un bacino molto ben riparato .



## CAPITOLO 7

### ANALISI DELLA DINAMICA DEMOGRAFICA E PROIEZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE.

Con riferimento alla tabella n.1 si rileva che l'incremento della popolazione di Gallipoli si mantiene gradualmente progressivo a partire dal 1951 sino al 1996, pur con le naturali variazioni correlate a particolari periodi storici. In un arco temporale di circa 45 anni si passa da 15.734 abitanti nel 1951 a 20.672 abitanti nel 1996. Il tasso medio annuo, in costante aumento dal 1951 al 1981, con punta massima di 1,582% nel decennio 1971-1981, subisce un forte rallentamento, pur rimanendo positivo, nel decennio 1981-1991, in cui si attesta sul minimo storico di 0,135%. Ricomincia a crescere dal 1991 in poi, tant'è che nel periodo 1991-1996 sale fino al valore di 0,555%.

In sostanza la crescita maggiore si è avuta nel decennio 1971-1981 (2.708 nuovi abitanti); la crescita più lenta nel decennio 1981-1991 (268 nuovi abitanti); dal 1991 in poi l'incremento annuo torna a crescere verso valori più alti (558 nuovi abitanti in cinque anni).

L'inversione di tendenza a partire dal 1991 è dovuta non già al saldo naturale, in costante diminuzione, ma al saldo sociale, che, costantemente negativo nel decennio 1981-1991, diventa positivo a partire dal 1991 (vedi tabella n.3).

Per il dimensionamento delle previsioni insediative del P.R.G., che, a norma dell'art.51 della Legge Regionale n.56/80, devono essere commisurate al prossimo quindicennio, è stata applicata la metodologia stabilita nel Regolamento Regionale "Approvazione dei criteri per la formazione degli strumenti urbanistici e per il calcolo del fabbisogno

residenziale e produttivo” di cui alla delibera G.R. n.6320 del 13/11/89 pubblicata sul B.U.R. del 20 febbraio 1990, in applicazione dell’ultimo comma dell’art.51 della Legge Regionale n.56/80.

Il calcolo del fabbisogno residenziale pertanto è stato basato sui seguenti elementi base:

- a) analisi della dinamica demografica per unità e per nuclei familiari;
- b) analisi delle condizioni abitative con riferimento alla tipologia delle abitazioni, alla qualità abitativa, alle utilizzazioni miste, alla tipologia degli edifici.

In tal modo si è reso possibile attuare, secondo una corretta prassi urbanistica, quanto stabilito dalla Delibera di Intenti, con particolare riferimento all’obiettivo stabilito al punto 7 di commisurare gli effettivi fabbisogni abitativi anche alle carenze pregresse, oltre che alle esigenze prevedibili per il settore nel prossimo quindicennio.

Per quanto attiene la proiezione della popolazione, nelle tabelle dal n.1 al n.6 sono stati determinati:

- il tasso di crescita della popolazione e l’entità della stessa al termine del quindicennio;
- le modificazioni della popolazione residente suddivisa per classi di età e grado di istruzione, concretizzatesi negli anni di censimento dal 1951 fino all’anno assunto come riferimento per il nuovo P.R.G. (1996), nonché quelle prevedibili per il prossimo quindicennio dal 1996 al (1996 + 15);
- i dati relativi alla composizione ed al numero delle famiglie e la relativa articolazione per classi di ampiezza, determinati relativamente all’anno di formazione del P.R.G. ed alla fine del quindicennio, secondo una ripartizione percentuale estrapolata per proiezione da quella dell’ultimo censimento.

Per la proiezione dei valori attuali della popolazione al 2011 (1986 + 15), si è assunto, in base all'analisi della dinamica demografica, un tasso medio di crescita corrispondente al valore medio ricavato dalle medie annue dei seguenti periodi: periodo intercorso fra gli ultimi due anni di censimento (1981-1991); ultimi quindici anni (1981-1996); periodo intercorso tra l'ultimo anno di censimento e l'anno di formazione del P.R.G. (1991-1996). Il valore del suddetto tasso medio di crescita è risultato pari a 0,323%.

Con tale metodo si perviene a determinare l'entità della popolazione al termine del prossimo quindicennio, nel suo complesso pari a (vedi tabella n.6):

$$P_{(2.011)} = 21.837 \text{ abitanti}$$

con un incremento rispetto al 1996 pari a:

$$\text{abitanti } (21.837 - 20.672) = 1.165 \text{ abitanti}$$

Tale dato è stato assunto alla base del dimensionamento delle previsioni insediative per i residenti.

TABELLA N. 1

## POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI

	1951	1961	1971	1981	1991	1996 (1)
MASCHI	7.716	7.927	8.408	9.711	9.833	10.093
DONNE	<u>8.018</u>	<u>8.269</u>	<u>8.706</u>	<u>10.111</u>	<u>10.257</u>	<u>10.579</u>
TOTALE	<b>15.734</b>	<b>16.196</b>	<b>17.114</b>	<b>19.822</b>	<b>20.090</b>	<b>20.672</b>
				19.848(2)	20.114 (2)	
<b>VARIAZIONE 1951-1961</b>		462	-	-	-	
assoluta						
%	2,936%		-	-	-	
media annua	0,294%		-	-	-	
<b>VARIAZIONE 1961-1971</b>			918	-	-	
assoluta	-					
%	-	5,688%		-	-	
media annua	-	0,567%		-	-	
<b>VARIAZIONE 1971-1981</b>				2.708	-	
assoluta	-	-				
%	-	-	15,823%		-	
media annua	-	-	1,582%		-	
<b>VARIAZIONE 1981-1991</b>					268	
assoluta	-	-	-			
%	-	-	-	1,352%		
media annua	-	-	-	0,135%		
<b>VARIAZIONE 1991-1996</b>						558
assoluta						
%					2,774%	
media annua					0,555%	

(1) Dati comunali; 1996 = anno di riferimento del PRG (31/12)

(2) Al 31/12

Cod.:Tab1prg.wps

Elaborazione dati ISTAT e dati COMUNALI

PIANO REGOLATORE GENERALE

COMUNE DI GALLIPOLI

TABELLA N.2

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETÀ'

CLASSI DI ETÀ'	CENSIMENTO 1951			CENSIMENTO 1961			CENSIMENTO 1971			CENSIMENTO 1981			CENSIMENTO 1991							
	M.	F.	TOT.	0%	M.	F.	TOT.	0%	M.	F.	TOT.	0%	M.	F.	TOT.	0%				
FINO A 5	/	/	/	/	/	/	/	/	989	941	1.930	11,28	852	782	1.634	8,24	635	586	1.221	6,08
FINO A 6	1.256	1.159	2.415	15,35	1.145	1.038	2.183	13,48	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
FINO A 14	1.388	1.454	2.842	18,06	1.351	1.352	2.703	16,69	1.891	1.772	3.663	21,40	2.154	2.055	4.209	21,23	1.535	1.366	2.901	14,44
FINO A 24	/	/	/	/	/	/	/	/	1.518	1.438	2.956	17,27	1.888	1.742	3.630	18,31	2.025	1.981	4.006	19,94
FINO A 25	1.583	1.565	3.148	20,01	1.744	1.742	3.486	21,52	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
FINO A 44	/	/	/	/	/	/	/	/	1.988	2.138	4.126	24,11	2.467	2.607	5.074	25,61	2.715	2.796	5.511	27,43
FINO A 45	1.855	1.909	3.764	23,92	1.799	1.983	3.782	23,35	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
FINO A 54	/	/	/	/	/	/	/	/	707	812	1.519	8,88	899	1.007	1.906	9,62	1.114	1.204	2.318	11,54
FINO A 55	642	684	1.326	8,43	778	787	1.565	9,66	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
FINO A 59	/	/	/	/	/	/	/	/	325	351	676	3,95	395	430	825	4,16	/	/	/	/
FINO A 60	273	337	610	3,88	307	315	622	3,84	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
FINO A 64	/	/	/	/	/	/	/	/	334	369	703	4,11	286	380	666	3,36	863	998	1.861	9,26
FINO A 65	238	292	530	3,37	235	284	519	3,21	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
OLTRE 65	481	618	1.099	6,98	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
FINO A 74	/	/	/	/	386	498	884	5,46	412	495	907	5,30	522	660	1.182	5,96	587	733	1.320	6,57
OLTRE 75	/	/	/	/	182	270	452	2,79	244	390	634	3,70	248	448	696	3,51	359	593	952	4,74
<b>TOTALE</b>	<b>7.716</b>	<b>8.018</b>	<b>15.734</b>	<b>100</b>	<b>7.927</b>	<b>8.269</b>	<b>16.196</b>	<b>100</b>	<b>8.408</b>	<b>8.706</b>	<b>17.114</b>	<b>100</b>	<b>9.711</b>	<b>10.111</b>	<b>19.822</b>	<b>100</b>	<b>9.833</b>	<b>10.257</b>	<b>20.090</b>	<b>100</b>

Cod.:Tab2prg.wps

Elaborazione dati ISTAT

PIANO REGOLATORE GENERALE

COMUNE DI GALLIPOLI

TABELLA N. 3

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL QUINDICENNIO 1981 - 1996

(AI 31/12)	Saldo Naturale		Saldo Sociale		Variaz. totale		Popolazione Residente
	N.ro	0%	N.ro	0%	N.ro	0%	
1981	+ 185 <sup>(2)</sup>	+ 28 <sup>(3)</sup>	+ 29 <sup>(2)</sup>	- 2 <sup>(3)</sup>	+ 214 <sup>(2)</sup>	+ 26 <sup>(3)</sup>	19.848 <sup>(5)</sup>
1982	+ 186	+ 0,937	+ 54	+ 0,272	+ 240	+ 1,209	20.088
1983	+ 143	+ 0,712	+ 34	+ 0,169	+ 177	+ 0,881	20.265
1984	+ 124	+ 0,612	+ 107	+ 0,528	+ 231	+ 1,140	20.496
1985	+ 127	+ 0,620	+ 41	+ 0,200	+ 168	+ 0,820	20.664
1986	+ 133	+ 0,644	- 62	- 0,300	+ 71	+ 0,344	20.735
1987	+ 143	+ 0,690	- 94	- 0,453	+ 49	+ 0,236	20.784
1988	+ 147	+ 0,707	- 55	- 0,265	+ 92	+ 0,443	20.876
1989	+ 170	+ 0,814	- 125	- 0,599	+ 45	+ 0,216	20.921
1990	+ 166	+ 0,793	- 96	- 0,459	+ 70	+ 0,335	20.991
1991	+ 116 <sup>(2)</sup>	+ 28 <sup>(3)</sup>	- 62 <sup>(2)</sup>	- 4 <sup>(3)</sup>	+ 54 <sup>(2)</sup>	+ 24 <sup>(3)</sup>	20.114 <sup>(5)</sup>
1992	+ 133	+ 0,661	+ 38	+ 0,189	+ 171	+ 0,850	20.285
1993	+ 89	+ 0,439	+ 159	+ 0,784	+ 247	+ 1,218	20.532
1994	+ 75	+ 0,365	+ 47	+ 0,229	+ 122	+ 0,514	20.654
1995	+ 39	+ 0,189	- 62	- 0,300	- 23	- 0,111	20.631
1996	+ 68	+ 0,330	- 27	- 0,131	+ 41	+ 0,199	20.672 <sup>(6)</sup>
(1)	+ 131	+ 0,613	- 5	- 0,03	+ 126	+ 0,280	

Cod.:Tab3prg.vps

(1) Variazione annua media nel quindicennio;

(2) Dal 1° gennaio alla data di censimento;

(3) Dalla data di censimento al 31/12;

(4) - 4,178% è stato correttamente calcolato come percentuale totale di decremento tra la popolazione residente al 1990 (20.991 ab.) e quella del 1991 (20.114 ab.). Solo nel caso del 1991 la % di variazione totale non risulta pari alla somma della % del saldo naturale e della % del saldo sociale in quanto contribuiscono alla variazione totale anche altri due fattori: 1) le iscrizioni per nascita all'estero in casi impropri; 2) le persone sfuggite al censimento. Vedi in proposito le note esplicative del Comune.

(5) Al 31/12;

(6) Proiezione al 31/12;

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 4

POPOLAZIONE RESIDENTE CON PIU' DI 6 ANNI PER GRADO DI ISTRUZIONE

	1951		1961		1971		1981		1991	
	MF	0%	MF	0%	MF	0%	MF	0%	MF	0%
Laurea	143	1,07	167	1,19	268	1,81	486	2,73	663	3,56
Diploma	478	3,59	583	4,16	1.153	7,79	2.043	11,48	3.518	18,88
Lic. Sc. Media	999	7,50	1.670	11,92	2.249	15,20	4.154	23,34	5.932	31,84
Lic. Sc. Elementare	6.305	47,34	7.475	53,34	5.345	36,12	6.627	37,24	5.232	28,09
Alfabeti	3.184	23,91	2.668	19,04	4.839	32,70	3.845	21,61	2.782	14,94
Analfabeti	2.210	16,59	1.450	10,35	944	6,38	640	3,60	502	2,69
<b>TOTALI</b>	<b>13.319</b>	<b>100</b>	<b>14.013</b>	<b>100</b>	<b>14.798</b>	<b>100</b>	<b>17.795</b>	<b>100</b>	<b>18.629</b>	<b>100</b>

Cod.:Tab4prg.wps

Elaborazione Dati ISTAT

PIANO REGOLATORE GENERALE

COMUNE DI GALLIPOLI

TABELLA N. 5

FAMIGLIE RESIDENTI PER AMPIEZZA

N. COMPONENTI	1951		1961		1971		1981		1991	
	N.	0%	N.	0%	N.	0%	N.	0%	N.	0%
1. In coabit. Non coabit. TOTALE	/	/	/	/	/	/	92	1,73	1	0,02
	/	/	/	/	480	11,66	646	12,18	786	13,67
							738	/	787	/
2.					699	16,98	888	16,74	1015	17,66
3.					682	16,56	899	16,94	1051	18,29
4.					679	16,49	1.176	22,16	1478	25,71
5.					598	14,53	784	14,78	841	14,63
6.					340	8,26	374	7,05	339	5,90
7.					264	6,41	208	3,92	122	2,12
8. e più Fam. Comp.					375	9,11	239	4,5	115	2,00
					3.457	/	2.177	/	1030	/
Tot. Famigl.		100		100	4.117	100	5.306	100	5.748	100
Tot. Compon.		/		/	16.975	/	19.712	/	20.005	/
Numero medio comp. Famiglia		/		/	4,12	/	3,72	/	3,48	/

Elaborazione dati ISTAT e dati COMUNALI

Cod.:Tab5prg.wps



COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 6

PROIEZIONI

Tasso medio di crescita	MEDIA ANNUA 1981 + 1991 + 0,135 (1)	MEDIA ANNUA 1981 + 1996 + 0,280 (3)	MEDIA ANNUA 1991 + 1996 + 0,555	MEDIA DELLE MEDIE 0,323
-------------------------	---	---	---------------------------------------	-------------------------------

17	
$P = P \cdot x(1,00323) = 20.672 \times 1,0564 = 21.837 \text{ ab. (7)}$ [2011] [1996] Considerando l'anno 1996 e l'anno 2011	

Popolazione Residente	1991		1996		2011	
	N.	0%	N.	± 1991	N.	± 1996
TOTALE	(1) 20114	(2) 100	(1) 20.672	+ 558	21.837	+ 1165
< 6	(2) 1537	(2) 7,641	1580	+ 43	1669	+ 89
6 + 10	(2) 1343	(2) 6,677	1380	+ 37	1458	+ 78
11 + 13	(2) 853	(2) 4,238	979	+ 26	1035	+ 56
14 + 17	(2) 1545	(2) 7,681	1588	+ 43	1677	+ 89
18 - 24	(2) 2671	(2) 13,279	2745	+ 74	2900	+ 155
25 + 60	(2) 9037	(2) 44,929	9288	+ 251	9811	+ 523
61 + 65	(2) 871	(2) 4,330	895	+ 24	946	+ 51
> 65	(2) 2157	(2) 10,724	2217	+ 60	2342	+ 125
Laurea	(4) 663	(4) 3,559	681	+ 8	777	+ 96
Diploma	(4) 3518	(4) 18,885	3616	+ 98	4123	+ 507
Sc. M. Inf.	(4) 5932	(4) 31,843	6097	+ 165	6953	+ 856
Sc. Elem.	(4) 5232	(4) 28,085	5377	+ 145	6134	+ 757
Famiglie: Tot.	(5) 5748 (A)	100	(6) 6155 (B)	+ 407 (C)	(6) 7463 (D)	+ 1308
Totale compless.	(5) 20005	/	(1) 20.672	+ 558	21.837	+ 1165
1	(5) 767	(5) 13,67	841	+ 55	1021	+ 180
2	(5) 1015	(5) 17,66	1087	+ 72	1318	+ 231
3	(5) 1051	(5) 18,29	1126	+ 75	1366	+ 240
4	(5) 1478	(5) 25,71	1582	+ 104	1919	+ 337
5	(5) 841	(5) 14,63	901	+ 60	1092	+ 191
6	(5) 339	(5) 5,90	363	+ 24	440	+ 77
7	(5) 122	(5) 2,12	131	+ 9	158	+ 27
8 e più	(5) 115	(5) 2,00	123	+ 8	149	+ 26
N. medio comp. la famiglia	(5) 3,48			3,35		2,93

Cod.:Tab6prg.vps

- (1) Dalla tabella 1
- (2) Dalla tabella 2 e attraverso rielaborazione dei dati del censimento 1991.
- (3) Dalla tabella 3
- (4) Dalla tabella 4
- (5) Dalla tabella 5
- (6) Dato comunale: famiglie al 31/12/95 = 6101; famiglie al 31/08/96 = 6137; (6137-6101)x12/8=54; (6101+54)=famiglie al 31/12/96=6155;
- (7) Si considerano 17 anni, computando la costante retrodatazione dei dati e il presumibile tempo intercorrente tra la delibera preliminare e l'adozione del PRG.
- (8) Procedimento per ricavare D: (C/AX1/5x15x6.155)+6155=(407/5748x1/5x15x6155)+6155=7463.

## CAPITOLO 8

### ANALISI URBANA

### EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIALE VERIFICA DELLE CONDIZIONI ABITATIVE

Dai dati riassunti nelle tabelle n.7 e 8 si possono ricavare i caratteri strutturali del settore residenziale e la loro evoluzione a partire dal 1951 fino all'ultimo censimento del 1991.

Sull'intero territorio comunale si passa da 8.455 stanze in totale nel 1951 a 9.899 stanze nel 1961, con un indice di incremento del 17%. Le stanze occupate passano da 8.246 nel 1951 a 9.389 nel 1961 con un indice di incremento del 14%, mantenendosi nel decennio su percentuali superiori al 90% rispetto al totale. Sempre nello stesso decennio, l'indice di affollamento medio teorico (rapporto tra abitanti e stanze occupate) si riduce da 1,88 nel '51 a 1,69 nel '61, valore comunque molto alto.

Nel decennio successivo '61-'71 il numero delle stanze totali si incrementa notevolmente fino a raggiungere il valore di 16.570 unità nel 1971 (indice di incremento del 67,4%). Il numero delle stanze occupate passa da 9.389 a 13.148 con un indice di incremento del 40%. L'indice di affollamento medio si riduce a 1,29 nel 1971.

Contemporaneamente inizia ad attestarsi su alti valori la percentuale di stanze non occupate che raggiunge il 20,65% nel 1971.

Nel decennio '71-'81 il numero delle stanze totali aumenta fino alle 36.336 unità del 1981 (indice di incremento del 119%). Il numero delle

stanze occupate passa da 13.148 a 20.687, con un indice di incremento del 57%. L'indice di affollamento medio si riduce a 0,95 nell' '81. La percentuale di stanze non occupate si raddoppia fino a raggiungere il 43% del totale nel 1981.

Infine nell'ultimo decennio le stanze totali diventano nel 1991 pari a 46.433, con un indice di incremento del 27,8% notevolmente più ridotto rispetto al decennio '71-'81. Il numero di stanze occupate raggiunge le 24.545 unità, con un indice di incremento del 18,6%. L'indice di affollamento medio si riduce ancora fino a raggiungere il valore di 0,81 nel 1991, mentre la percentuale di stanze non occupate sale ancora fino al 47% del totale nel 1991.

Dall'analisi dell'evoluzione del patrimonio edilizio si desume un costante miglioramento delle condizioni abitative. Esaminando più in dettaglio i dati della tabella 7, si nota come il numero medio di stanze delle abitazioni occupate dal valore 2,64 del '51 si riduce a 4,27 nel '91; la superficie media per abitazione dal valore 77,84 mq del '71 aumenta a 87,75 mq nel '91; il numero medio di occupanti per abitazione dal valore 4,98 del '51 si riduce a 3,48 nel '91; l'indice di affollamento medio teorico dal valore 1,88 del '51 si riduce a 0,81 nel '91.

Una evoluzione positiva si ha anche per il titolo di godimento (tabella n.8), in quanto dal '51 al '91 le abitazioni in proprietà passano dal 18,97% al 58,4% del totale, ed in valore assoluto gli abitanti in affitto, pari a 11.807 nel 1951 (75% del totale), si riducono a 7.736 nel 1991 (38,5% del totale).

Dai dati della tabella n.9 si desume inoltre che nell'ultimo decennio si riduce notevolmente l'utilizzazione di abitazioni costruite prima del 1919

che passa da 1.567 unità nel 1981 (30,85% del totale) a 1.135 unità nel 1991 (19,76% del totale).

Dalla tabella n.10 si desume che il numero di abitazioni con una o due stanze si riduce progressivamente da 681 nel 1981 (13,4% del totale) a 565 nel 1991 (9,8% del totale), mentre aumentano le abitazioni con un numero di stanze superiore.

Infine nella tabella n.11 sono riportati i dati relativi alle condizioni di affollamento effettivo che concorrono alla determinazione del valore totale dell'indice abitanti/stanze in media percentuale, riferite alle abitazioni occupate, che si riduce da 1,08 nel 1971 a 0,89 nel 1991. Tale ultimo dato va considerato nella determinazione dei fabbisogni pregressi.

Un altro importante dato da tener presente è la progressiva riduzione dell'ampiezza delle famiglie residenti.

Nella tabella n.5 che riporta l'evoluzione della composizione familiare, si nota come il numero medio di componenti le famiglie per abitazione passa da 4,12 nel 1971 a 3,48 nel 1991 e a 3,35 nel 1996 (tab. n.6). Le proiezioni al 2011 in relazione alle medie tendenziali fissano in 2,93 compon./abitazione il rapporto medio conseguibile nel prossimo quindicennio (tabella n.6), dato da tener presente per l'individuazione de fabbisogno pregresso attinente questo specifico aspetto.

E' da sottolineare che l'evoluzione positiva delle generali condizioni abitative in realtà non risulta però affatto proporzionata all'incremento complessivo del patrimonio edilizio, in quanto parallelamente è cresciuto enormemente in numero di stanze non occupate, pari al 47% del totale nel 1991. Ciò significa che oggi solo una metà circa del patrimonio edilizio

residenziale viene utilizzato dai residenti di Gallipoli, in quanto i vani non occupati trovano altro tipo di utilizzazione (vedi tabella n.7), perlopiù seconda casa per le vacanze estive (78%).

Questo fenomeno è solo in parte spiegabile con la vocazione turistica del Comune di Gallipoli. In realtà molto è dovuto alla circostanza che il vecchio P.R.G., da cui vennero escluse le fasce costiere, ha congelato la costa, perlomeno per gli interventi legittimi, per venticinque anni, costringendo a concentrare gli interventi edilizi finalizzati al turismo esclusivamente nel centro urbano e perlopiù sotto forma di case da affittare o da vendere perchè altre iniziative più qualificanti e di più ampio respiro, di tipo produttivo (strutture turistico - ricettive ed alberghiere), che ben altra propulsione avrebbero determinato sull'economia locale, su tutta la costa erano impediti.

Se a questo si aggiunge la circostanza che il vecchio P.R.G. nulla aveva detto in ordine agli standards per i servizi, si spiegano le disastrose conseguenze che si verificano nel periodo estivo nel centro urbano: crescita urbana sproporzionata e incontrollata, congestionamento per inadeguatezza dei servizi, offerta turistica scadente e non certo all'altezza del ruolo che ha assunto Gallipoli a livello nazionale e internazionale.

In conclusione la domanda sociale pregressa di nuove abitazioni, dai dati relativi all'analisi precedentemente illustrata, è fondamentalmente legata ai seguenti fattori:

- numero di abitanti in condizioni di affitto, pari a 7.736 (tabella n.8);
- indice di affollamento effettivo espresso in media percentuale rispetto alle abitazioni occupate, che risulta pari a 0,89 (tab n.11);

- numero delle stanze in abitazioni occupate edificate anteriormente al 1945 e per le quali è realistico prevedere interventi di ristrutturazione integrale nei prossimi 15 anni, pari a 5.736 (tabella n.9);
- riduzione del numero medio di componenti la famiglia per abitazione che passa da 3,35 del 1996 a 2,93 nel 2011, con una riduzione di 0,42 componenti/famiglia.

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 7

ABITAZIONI OCCUPATE E NON OCCUPATE

	1951		1961		1971		1981		1991	
	N.	0%	N.	0%	N.	0%	N.	0%	N.	0%
<b>Abitazioni occupate</b>	3120	97,68	3379	95,34	3892	80,56	5080	53,58	5745	47,91
n. stanze totali	8246	97,53	9389	94,85	13148	79,35	20687	56,93	24545	52,86
n. medio st./abit.ni	2,64		2,78		3,78		4,07		4,27	
Sup. compl. mq.					302941		443059		504140	
Sup. media per ab.ne					77,84		87,21		87,75	
n. famiglie					4097		5276		5747	
n. componenti	15538		15862		16910		19594		20001	
n. medio occ./ab.ne	4,98		4,69		4,35		3,86		3,48	
n. medio occ./st.	1,88		1,69		1,29		0,95		0,81	
<b>Abitazioni non occupate</b>	74	2,32	165	4,66	939	19,44	4401	46,42	6247	52,09
n. stanze	209	2,47	510	5,15	3422	20,65	15649	43,07	21888	47,14
n. medio st./ab.ne	2,82		3,09		3,65		3,56		3,50	
<b>Abitazioni in totale</b>	3194	100	3544	100	4831	100	9481	100	11992	100
n. stanze	8455	100	9899	100	16570	100	36336	100	46433	100
n. medio st./ab.ne	2,65		2,79		3,43		3,83		3,84	

ABITAZIONI NON OCCUPATE PER MOTIVO DI NON OCCUPAZIONE

	ABITAZIONI		STANZE	
	N.	0%	N.	0%
(AL 1991)				
DISPONIBILE VENDITA O AFFITTO	1051	16,82	3564	16,28
UTILIZZABILI PER LE VACANZE	4812	77,03	17169	78,44
UTILIZZABILI PER LAVORO	108	1,73	358	1,64
ALTRI MOTIVI	276	4,42	797	3,64
TOTALE	6247	100	21888	100
DI CUI COSTRUITE DOPO IL 1981	2735	43,78	10037	45,86

Elaborazione dati ISTAT

Cod.:Tab7pag.wps

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 8

ABITAZIONI OCCUPATE PER TIPOLO DI GODIMENTO

	1951		1961		1971		1981		1991	
	N.	0%	N.	0%	N.	0%	N.	0%	N.	0%
<b>Proprietà</b>										
N. Abitazioni	551	18,97	943	27,91	1303	33,48	2345	46,16	3355	58,40
N. Stanze	2323	/	3613	/	5384	/	10663	/	15461	/
N. Famiglie	/	/	/	/	1365	/	2437	/	3356	/
N. Occup.	2640	/	4179	/	5487	/	8672	/	11405	/
<b>Affitto</b>										
N. Abitazioni	2337	80,45	2240	66,29	2462	63,26	2376	46,77	2127	37,02
N. Stanze	5263	/	5241	/	7300	/	8475	/	8050	/
N. Famiglie	/	/	/	/	2597	/	2457	/	2128	/
N. Occup.	11807	/	10789	/	10862	/	9215	/	7736	/
<b>Altro titolo</b>										
N. Abitazioni	17	0,58	196	5,80	127	3,26	359	7,07	263	4,58
N. Stanze	/	/	535	/	464	/	1549	/	1034	/
N. Famiglie	/	/	/	/	135	/	382	/	263	/
N. Occup.	52	/	894	/	561	/	1707	/	860	/
<b>TOTALE ABITAZIONI</b>	<b>2905</b>	<b>100</b>	<b>3379</b>	<b>100</b>	<b>3892</b>	<b>100</b>	<b>5080</b>	<b>100</b>	<b>5745</b>	<b>100</b>

Elaborazione dati ISTAT

Cod.:Tab8prg.wps



COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 9

ABITAZIONI OCCUPATE PER EPOCA DI COSTRUZIONE

	1981		1991		DIFFER. 1981-1991
	N.	0%	N.	0%	
<b>Epoca ignota e prima del:</b>					
1919 abitazioni	1567	30,85	1135	19,76	- 432
stanze	5292	25,58	4106	16,73	- 1186
1919 + 1945 abitazioni	258	5,08	440	7,66	+ 182
stanze	940	4,54	1630	6,64	+ 690
1946 + 1960 abitazioni	462	9,09	399	6,94	- 63
stanze	1872	9,05	1671	6,81	- 201
1961 + 1971 abitazioni	1269	24,98	1400	24,37	+ 131
stanze	5671	27,41	6121	24,94	+ 450
1972 + 1975 abitazioni	909	17,89			
stanze	4192	20,26			
1976 + 1980 abitazioni	583	11,48			
stanze	2568	12,42			
dal 1981 in poi abitazioni	32	0,63			
stanze	152	0,74			

1972 + 1981 abitazioni			1800	31,33	
stanze			8341	33,98	
1982+ 1986 abitazioni			429	7,47	
stanze			1994	8,12	
dopo il 1986 abitazioni			142	2,47	
stanze			682	2,78	
<b>TOTALI</b> abitazioni	5080	100	5745	100	
stanze	20687	100	24545	100	

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 10

ABITAZIONI OCCUPATE PER NUMERO DI STANZE

NUMERO STANZE	1981		1991		DIFFER. 1981-1991
	N.	0%	N.	0%	
1. n.ro abitazioni	204	4,02	128	2,23	-76
n.ro famiglie	207	3,92	128	2,23	-79
n.ro componenti	548	2,80	307	1,54	-241
2. n.ro abitazioni	477	9,39	437	7,61	-40
n.ro famiglie	480	9,10	437	7,60	-43
n.ro componenti	1409	7,19	1206	6,03	-203
3. n.ro abitazioni	948	18,66	929	16,17	-19
n.ro famiglie	985	18,67	930	16,18	-55
n.ro componenti	3442	17,57	2845	14,22	-597
4. n.ro abitazioni	1710	33,66	1893	32,95	183
n.ro famiglie	1788	33,89	1894	32,96	106
n.ro componenti	6923	35,33	6722	33,61	-201
5. n.ro abitazioni	1146	22,56	1639	28,53	493
n.ro famiglie	1200	22,74	1639	28,52	439
n.ro componenti	4941	25,22	6363	31,81	1422
6. n.ro abit./stan.	595/4115	11,71	719/4989	12,51	124
n.ro famiglie	616	11,68	719	12,51	103
n.ro componenti	2331	11,89	2558	12,79	227
TOTALI n.ro abitazioni	5080	100	5745	100	665
n.ro famiglie	5276	100	5747	100	471
n.ro componenti	19594	100	20001	100	407

Elaborazione dati ISTAT

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 11

CALCOLO DEL RAPPORTO ABITANTE/STANZA

Numero stanze per abitazione	Percentuale affollamento Pers./Abit.		Percentuale affollamento Pers./Stanza		Percentuale Abitazioni		Persone per stanza in media per cen.	
	1981	1991	1981	1991	1981	1991	1981	1991
1	2,69	2,40	2,69	2,40	4,02	2,23	0,11	0,05
2	2,95	2,76	1,48	1,38	9,39	7,61	0,14	0,11
3	3,63	3,06	1,21	1,02	18,66	16,17	0,23	0,16
4	4,05	3,55	1,01	0,89	33,66	32,95	0,34	0,29
5	4,31	3,88	0,86	0,78	22,56	28,53	0,19	0,22
6 e più	3,92	3,56	0,57	0,51	11,71	12,51	0,07	0,06
			1,30 *	1,16*	100	100	1,08**	0,89**

\* Valore medio

\*\* Valore totale

Elaborazione dati ISTAT

Cod.:Tab11prg.wps

## CAPITOLO 9

### DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G NEL SETTORE ABITATIVO PER I RESIDENTI

Sulla scorta dei dati relativi all'analisi della dinamica demografica, alle proiezioni della popolazione residente e all'analisi urbana di cui ai precedenti capitoli 8 e 9, il fabbisogno di edilizia abitativa per il Comune di Gallipoli nel prossimo quindicennio è stato determinato in conformità alle disposizioni dell'art. 51 della L.R. n. 56/'80 (1° comma lett. b) ed in ottemperanza ai criteri fissati nella Delibera d'Intenti, applicando la metodologia di calcolo stabilita dal Regolamento regionale dei criteri per la formazione degli strumenti urbanistici (delibera G.R. n° 6320/'89) e tenendo conto altresì dei parametri e prescrizioni del D.I.M. n° 1444/'68.

Il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale determina il numero delle stanze da costruirsi e/o da recuperarsi per eliminare le carenze abitative pregresse della popolazione esistente al 1996, anno di formazione del piano, (deficit arretrato), e per coprire le esigenze dell'incremento della popolazione nei prossimi quindici anni (fabbisogno futuro), conseguendo in tal modo accettabili livelli di affollamento e di qualità dell'abitare per tutta la popolazione.

I parametri fondamentali posti alla base del dimensionamento sono i seguenti:

- incremento della popolazione nel prossimo quindicennio;
- riduzione del sovraffollamento e delle coabitazioni;
- normalizzazione dell'indice medio di affollamento;
- detrazione delle stanze inidonee e/o non recuperabili;

- detrazione delle stanze fisiologicamente non occupate;
- domanda sociale derivante dalla tendenziale riduzione della dimensione media dei nuclei familiari;
- domanda per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale.

Come indice medio di affollamento, tenendo conto dei caratteri prevalenti delle tipologie residenziali e della tendenziale riduzione delle abitazioni in affitto, si assume il rapporto di 0,80 stanza/abitante, determinato come proiezione all'anno 2011 del dato medio della tabella n. 11.

L'entità del fabbisogno residenziale è stata determinata seguendo le schematizzazioni delle tabelle n. 12 e n. 13, entrambe finalizzate alla quantificazione del fabbisogno totale di stanze, effettuata assumendo rispettivamente come riferimento:

- il parametro dell' "indice di affollamento" (rapporto tra abitanti e stanze), secondo la schematizzazione della tabella n.12;
- il parametro del "numero medio di stanze per abitazione", come schematizzato nella tabella n.13.

Applicando i due procedimenti si perviene a risultati che si discostano poco fra loro (8.934 stanze totali con il 1° procedimento e 9.523 stanze con il 2°). Si è ritenuto opportuno assumere la loro media come valore del fabbisogno abitativo totale di carattere residenziale nel prossimo quindicennio per l'intero territorio comunale di Gallipoli:

$$(8.934 + 9.523) \times \frac{1}{2} = \underline{9.228 \text{ stanze.}}$$

Il fabbisogno di stanze così determinato tiene già conto del potenziale recupero del patrimonio edilizio e, pertanto, rappresenta il totale dei nuovi vani da edificare nei prossimi quindici anni.

## TABELLA N. 12

## CALCOLO DEL FABB. DI EDILIZIA RESIDENZIALE 1° PROCEDIMENTO

1. Popolazione residente nell'anno 2011	= N. 21.837 (1)
2. Indice di affollamento medio comunale al 2011	= Occ./St. 0,80 (2)
3. Dotazione necessaria al 2011 di stanze	= St. 27.296 (3)
<b>4. Dotazione esistente al 1996</b>	
5. Totale stanze censite al 1991	= 46.433 (4)
6. Totale stanze costruite dal 1991 al 1996	= 2468 (5) N. stanze = 48.901
7. Stanze inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione dell'età delle costruzioni, da detrarre:	
Il 50 % di quelle costruite prima del 1919 0,50 x 1,892 x 4106	= 3884 (6)
Il 40 % di quelle costruite tra il 1919 e il 1946 0,40 x 1,892 x 1630	= 1234 (6)
Il 30% di quelle costruite tra il 1947 e il 1960 0,30 x 1,892 x 1671	= 948 (6)
8. Stanze "fisiologicamente" non occupate rispetto al totale: 0,47 x 48.901	= 22.984 N. stanze 29.050 (7)
9. Stanze idonee al dicembre 1996 (48.901-29.050)	= N. stanze 19.851
10. Fabbisogno di edilizia residenziale al 2011 (27.296 - 19.851)	= stanze 7.445
11. Fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale 20% x 7.445	= stanze 1.489 (8)
12. Fabbisogno complessivo di stanze al 2011	= stanze 8.934

Cod.:Tab12prg.wps

(1) Dalla tabella 6;

(2) Indice fissato valutando criticamente la proiezione al (1996+15) del dato medio della tabella 11, considerata la tabella 8; in assenza di specifico studio va compreso tra 0,75 e 0,90.

(3)  $21.837 : 0,80 = 27.296$ ;

(4) Dalla tabella 7;

(5) Dato comunale;

(6) Percentuali derivate da indagini a campione sulle tipologie esistenti; il fattore 1,892 riporta alla totalità le stanze occupate: dalla tabella 7, stanze totali/stanze occupate =  $46.433/24.545 = 1,892$ , censimento 1991;

(7) In assenza di studi specifici, dalla tabella 7, percentuale stanze non occupate censimento '91 = 47%

(8) Fabbisogno stimato con valutazioni qualitative e di obiettivo, sui dati delle tabelle 6, 16, 18.

## TABELLA N. 13

## CALCOLO DEL FABB. DI EDILIZIA RESIDENZIALE 2° PROCEDIMENTO

1. Famiglie residenti nell'anno 2011	= N. 7463(1)
<b>2. Dotazione esistente al 1996</b>	
3. Totale abitazioni censite al 1991	= N. 11.992(2)
4. Totale abitazioni costruite dal 1991 al 1996	= N. 526 (3)
	N. 12.518
5. Abitazioni inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione del numero delle stanze al cens. 1991:	
Il 35 % di quelle costituite da 1 stanza 0,35x 2,09 x 128	= 94 (4)
Il 25 % di quelle costituite da 2 stanze 0,25x 2,09 x 437	= 228 (4)
Il 15% di quelle costituite da 3 stanze 0,15x 2,09 x 929	= 291 (4)
6. Abitazioni "fisiologicamente non occupate rispetto al totale: 0,52 x 12.518	= 6.509 (5) N. 7.122
7. Totale abitazioni idonee e disponibili al 1996 (12.518-7.122)	N. 5.396
8. Fabbisogno di abitazioni al 2011 = 7.463 - 5.396	N. 2.067
9. Fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale :20%x 2067	N. 413 (6)
10. Fabbisogno complessivo di abitazioni al 2011	N. 2.480
11. Numero medio stanze per abitazione al 2011	st./ab. 3,84 (7)
12. Fabbisogno complessivo di stanze al 2011	stanze 9.523

Cod.:Tab13prg.wps

(1) Dalla tabella 6;

(2) Dalla tabella 7;

(3) Dato Comunale;

(4) Percentuali derivate da indagini a campione sulle tipologie esistenti; il fattore 2,09 riporta alla totalita' le abitazioni occupate: dalla tabella 7, abitazioni totali/abitazioni occupate= 11992/5745 = 2,09, censimento 1991.

(5) Dalla tabella 7, percentuale abitazioni non occupate censimento '91=52%.

(6) Fabbisogno stimato sui dati della tabella 6, 16, e 18.

(7) Dalla tabella 7, numero medio di stanze per abitazione del censimento 1991.



## Soddisfacimento dei fabbisogni nel nuovo P.R.G.

Il fabbisogno di edilizia residenziale per i prossimi quindici anni, precedentemente calcolato in 9.288 stanze, è stato soddisfatto nelle zone B e C di Gallipoli esistenti e di nuova previsione, sulla base delle considerazioni che seguono.

E' stata preliminarmente esaminata la quota parte che può essere soddisfatta dalle residuali capacità insediative della zona di completamento B esistente e dalle zone C di espansione esistenti, tutte confermate nel nuovo P.R.G.. Per differenza dal totale del fabbisogno si è ottenuto in numero di stanze da realizzare nelle zone di espansione da individuare col nuovo P.R.G..

La capacità insediativa residua della zona di completamento, costituita dall'intera zona B centrale del vecchio P.R.G., tutta riconfermata, sia pure con più dettagliata puntualizzazione, da alcuni piccoli nuclei esistenti a margine del centro urbano, tipizzati in funzione dello stato fisico esistente e diversificati a seconda della loro particolare connotazione, è stata calcolata, come suggerito dalla Delib. Region. n. 6320/89, valutando l'entità delle aree libere ivi presenti destinate a residenza, e quindi, attraverso l'indice di fabbricabilità fondiario, delle volumetrie realizzabili. L'entità calcolata è risultata molto modesta dal momento che la zona B centrale è completamente satura e le poche zone B periferiche di nuova individuazione contengono solo pochi lotti residui edificabili:

*Capacità insediativa residenziale residua zone B esistenti = 200 stanze*

Per quanto riguarda la residua capacità insediativa residenziale delle zone C di espansione esistenti, tutte confermate dal nuovo P.R.G., è stata determinata detraendo dalla potenzialità residenziale totale, desunta dai

rispettivi strumenti attuativi operanti, la cubatura già realizzata nell'anno 1996 di formazione del P.R.G..

Lo stato di attuazione delle zone C esistenti all'anno di formazione del P.R.G. risulta dalla tabella n. 14 seguente

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA n. 14

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	POTENZIALITA' TOTALE	STATO DI ATTUAZIONE	RESIDUALI CAPACITA' INSEDIATIVE		
	cubatura (mc.)	cubatura (mc.)	cubatura (mc.)	stanze	abitanti
P.E.E.P. 2A	57000	57000	/	/	/
P.E.E.P. 2B	39682	39682	/	/	/
P.E.E.P. 2C	16396	/	16396	164	131
P.E.E.P. 3	260614	/	260614	2606	2085
LOTTIZZAZIONE "CONCA D'ORO"	19342	/	19342	193	155
LOTTIZZAZIONE "SENAPE"	103762	15855	87907	879	703
LOTTIZZAZ. "HELLESPONTUS"	20000	/	20000	200	160
<b>TOTALI</b>	<b>516796</b>	<b>112537</b>	<b>404259</b>	<b>4042</b>	<b>3234</b>

Cod.:tab\_aprg.wps

- (1) Alla data del volo aerofotogrammetrico;  
 (2) Parametri assunti dal PIANO (tab. n. 12)  
 Occup./Stanze = 0,80  
 1 stanza = 100 mc.

*Capacità insediativa residenziale residua zone C esistenti = 4.042 stanze*

Risulta quindi la capacità insediativa residenziale da localizzare nelle zone con totale destinazione individuate dal nuovo P.R.G. pari a:

$$\text{Stanze } [9.288 - (200 + 4.042)] = \underline{\text{stanze } 5.046}$$

Nella successiva tabella n. 15 è riportato il numero di stanze realizzabile nei comparti di intervento individuati dal nuovo P.R.G., che risulta in totale pari a 5.077 stanze, e quindi allineato con il dato di calcolo dimensionale.

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA n. 15

COMPARTI DI INTERVENTO

SETTORE RESIDENZIALE - CENTRO URBANO

COMPARTO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq.)	INDICE TERRITORIALE (mq/mq.)	VOLUME MAX REALIZZABILE (mc.)	Tipo	Sup. Finita (mq.)	VOLUME APPARENTE (mc.)	INDICE FONDIARIO (mq/mq.)	VOLUME RESIDENZIALE (mc.)	VOLUME NON RESIDENZIALE (mc.)	STANZE ABITANTI (1)	DOMANDA DI AREE A STANDARDS			SUPERFICI A STANDARDS DI PIANO DEL COMPARTO			SUPERF. PER STRADE PIAZZE E ALTRO (mq.)
											STANDARDS VOLUME RESIDENZIALE (mq.) (3)	STANDARDS VOLUME NON RESIDENZIALE (mq.) (4)	SUPERFICI F1 A STANDARDS TOTALI (mq.)	F1 DI QUARTIERE (mq.)	F2 DI INTERESSE GENERALE (mq.)	TOTALE F1 + F2 (mq.)	
R.1	135.000	1,20	162.000	C4	62.500	162.000	2,59	48.600 (30%)	113.400 (70%)	486	10.503	25.920	36.423	36.500	6.000	42.500	30.000
R.2	221.000	1,00	221.000	C3	72.900	110.600	1,52	110.600 (100%)	-	885	23.895	-	48.714	50.300	6.000	56.300	43.800
				C4	48.000	110.400	2,30	33.120 (30%)	77.280 (70%)	265	7.155	17.664					
R.3	198.000	1,10	217.800	C3	63.500	174.075	2,74	174.075 (100%)	-	1.395	37.611	-	47.442	48.000	13.100	61.100	56.900
				C4	16.500	43.725	2,65	13.118 (30%)	30.608 (70%)	105	2.835	6.996					
R.4	51.500	1,20	61.800	C4	27.300	61.800	2,26	18.540 (30%)	43.260 (70%)	148	3.996	9.888	13.884	14.400	-	14.400	9.800
R.5	54.400	0,80	43.520	C3	34.200	43.520	1,27	43.520 (100%)	-	348	9.396	-	9.396	10.560	-	10.560	9.640
R.6	48.000	0,80	38.400	C3	27.700	38.400	1,39	38.400 (100%)	-	307	8.289	-	8.289	10.300	-	10.300	10.000
R.7	32.300	1,20	38.760	C4	16.200	30.780	1,90	9.234 (30%)	21.546 (70%)	74	1.998	4.925	8.651	8.700	-	8.700	-
				C3	7.400	7.980	1,08	7.980 (100%)	-	64	1.728	-					
R.8	29.500	1,20	35.400	C4	13.700	35.400	2,58	10.620 (30%)	24.780 (70%)	85	2.295	5.664	7.959	8.800	-	8.800	7.000
TOTALI	769.700		818.680		389.900	818.680		507.807	310.874	5.077	109.701	71.057	180.758	187.560	25.100	212.660	167.140

Nota:

(1) 1 Stanza = 100 mc.

(2) rapp. abitante/stanza = 0,80

(3) superfici a standards = 27 mq./abitante

(4) Superfici a standards = 80% volume  
3,50

Cod.:tab\_01.doc

Cod.:Tab\_02.doc

## CAPITOLO 10

### DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G. NEL SETTORE TURISTICO - RICETTIVO E RESIDENZIALE

Il dimensionamento degli insediamenti turistici, cui è stata dedicata particolare attenzione dato il ruolo fondamentale che riveste il settore nell'economia cittadina, si è basato sulla seguente metodologia:

- a) individuazione prioritaria delle zone sensibili in cui sono presenti emergenze di particolare valore ambientale da assoggettare solo a misure di tutela e salvaguardia, in quanto uniche vere risorse del territorio;
- b) quantificazione della ricettività massima della costa ai sensi del comma d) art. 51 L. 56/80;
- c) verifica della compatibilità del carico insediativo così determinato con le altre parti del territorio costiero, escluse le zone di cui al punto a).

Nel presente capitolo si dà dimostrazione del calcolo di cui al punto b), rimandando al capitolo 15 la trattazione del generale assetto della costa.

Per la determinazione della capacità ricettiva massima complessiva della costa, intesa, si ripete, come puro parametro di riferimento da verificare successivamente a verifica di compatibilità ambientale con le caratteristiche del territorio costiero escluse le zone di cui al punto a), è stato considerato lo sviluppo lineare complessivo della costa ricadente nel territorio comunale di Gallipoli, che, con riferimento alla tavola dimostrativa n. 1a allegata alla relazione e alla tabella n. 16, è risultato pari a 17.935 ml, escluso il tratto corrispondente al centro urbano.

Considerando i vari tratti rocciosi o sabbiosi e le relative profondità, e adottando inoltre un opportuno coefficiente per tener conto della non contemporaneità delle presenze, si ottiene una capacità ricettiva complessiva degli insediamenti turistici pari a 32.090 presenze.

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA n. 16

( art. 51 - punto d - L.R. n. 56/80 )

POTENZIALITA' DELLA COSTA						
Tratto	Rif. P.R.G.	Tipologia della costa	Lunghezza ml.	Profondità ml.	Presenze (P)	Presenze raggugliate (Pr)
A - B	T a v o l a n. 1a	R	700		350	583
B - C		S	2.410	30 (400)	400	667
				70 (270)	1.350	2.250
				40 (1.740)	3.480	5.800
C - D		R	380		190	316
D - E		S	250	30	250	417
E - F		R	60		30	50
F - G		S	45	30	45	75
G - H		R	55		28	47
H - I		S	90	30	90	150
I - L		R	750		375	625
M - N		S	4.160	30 (725)	725	1.208
				40 (3.435)	6.870	11.450
N - O		R	1.755		878	1.463
O - P	S	70	40	140	233	
P - Q	R	80		40	67	
Q - R	S	45	40	90	150	
R - S	R	455		228	380	
S - T	S	760	30	760	1.267	
T - U	R	5.870		2.935	4.892	
<b>TOTALI</b>			<b>17.935</b>		<b>19.254</b>	<b>32.090</b>

R = Costa rocciosa

S = Costa sabbiosa

(P) = (Pr) x 0,6

## Soddisfacimento dei fabbisogni nel nuovo P.R.G.

Una volta individuata col precedente calcolo la capacità ricettiva complessiva degli insediamenti turistici costieri in 32.090 presenze, si è determinata l'utenza degli insediamenti turistici esistenti sulla costa, costituita dai villaggi turistici o nuclei costieri esistenti, Lido Conchiglie, Rivabella, Baiaverde, e delle attrezzature ricettive all'aperto (campeggi) esistenti.

La suddetta determinazione è stata effettuata col seguente procedimento analitico.

### *UTENZE DEGLI INSEDIAMENTI TURISTICI ESISTENTI*

#### Villaggi turistici esistenti

- <i>Lido Conchiglie</i> :	Volume totale mc. 186.277 (1)	
	Volume residenziale mc. 149.021 (2)	
	Abitanti insediabili mc. 149.021 : 80 mc/ut. =	1.863 ut.
- <i>Rivabella</i> :	Volume totale mc. 317.826 (1)	
	Volume residenziale mc. 254.261 (2)	
	Abitanti insediabili mc. 254.261 : 80 mc/ut. =	3.178 ut.
- <i>Baia Verde</i> :	Volume totale mc. 452.585 (1)	
	Volume residenziale mc. 325.861 (2)	
	Abitanti insediabili mc. <u>325.861</u> : 80 mc/ut. =	<u>4.073 ut.</u>
<b>Totale utenti villaggi turistici esistenti</b>	<b>=</b>	<b><u>9.114 ut.</u></b>

(1) Dati dei tabulati della volumetria dell'edificato - rilievo aerofotogrammetrico 1995;

(2) Si ipotizza un volume del 20% per servizi e attività non residenziali;

Campeggi esistenti

- *La Vecchia Torre*: Superficie esistente mq. 73.630

Utenti mq. 73.630 : 30 mq/ut. = 2.454 ut.

- *Baia di Gallipoli*: Superficie esistente mq. 175.650

Utenti mq. 175.650 : 30 mq/ut. = 5.855 ut.

Totale utenti campeggi esistenti = 8.309 utenti

*UTENZE NUOVI CAMPEGGI PREVISTI DAL PIANO PER  
INSEDIAMENTI TURISTICI ALL'APERTO*

- *Praia del Sole*: Superficie mq. 112.350

Utenti mq. 112.350 : 35 mq/ut. = 3.210 ut.

- *Girasoli*: Superficie mq. 22.050

Utenti mq. 22.050 : 35 mq/ut. = 630 ut.

- *Baia di Gallipoli*: Superficie mq. 70.000

(ampliamento) Utenti mq. 70.000 : 35 mq/ut. = 2.000 ut.

- *Portaccio*: Superficie mq. 12.425

Utenti mq. 12.425 : 35 mq/ut. = 355 ut.

Totale utenti campeggi di previsione del  
piano per insediamenti turistici all'aperto 6.195 utenti

Nel nuovo P.R.G. sono stati eliminati i campeggi *Praia del Sole*, *Girasoli* e *Portaccio*, per cui le utenze dei nuovi campeggi previsti dal Piano per Insediamenti Turistici all'aperto si riducono a quelle dell'ampliamento di "Baia di Gallipoli", pari a 2.000.



## RIEPILOGO

### Utenze insediamenti costieri esistenti

- Lido Conchiglie	1.863
- Rivabella	3.178
- Baia Verde	4.073
Totale	<u>9.144</u>

### Utenze campeggi esistenti

- La Vecchia Torre	2.454
- Baia di Gallipoli	5.855
Totale	<u>8.309</u>

Utenze nuovi campeggi previsti dal piano per insediamenti turistici all'aperto e confermati nel nuovo P.R.G..

- Ampliamento Baia di <u>Gallipoli</u>	<u>2.000</u>
--	--------------

### *TOTALE UTENZA INSEDIAMENTI TURISTICI ESISTENTI*

$$(9.144 + 8.309 + 2.000) = \underline{19.423}$$

- Risulta quindi il *CARICO INSEDIATIVO TURISTICO COMPATIBILE CON LA POTENZIALITÀ DELLA COSTA* ai sensi dell'art. 51 della L.R. 56/80 pari a:

$$(32.090 - 19.423) = 12.677 \text{ nuovi utenti}$$

*INSEDIABILI NELLE ZONE DI PREVISIONE INDIVIDUABILI COL NUOVO P.R.G..*

Nella successiva tabella n. 17 è riportato il numero di utenti previsti nei comparti d'intervento individuati dal nuovo P.R.G., che risulta pari a 7.608.

Aggiungendo il modesto numero di ulteriori presenze prevedibili nelle poche frange di zone B turistico - residenziali di completamento individuate dal P.R.G., si raggiunge complessivamente un carico insediativo di circa 8.000 utenti, di gran lunga inferiore al dato numerico potenziale, in quanto verifiche di compatibilità col territorio hanno determinato l'opportunità di ridurre il carico insediativo.

TABELLA n.17

COMPARTI DI INTERVENTO

SETTORE TURISTICO - ZONE COSTIERE

COMPARTO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq.)	INDICE TERRITORIALE (mq/mq.)	VOLUME MASSIMO REALIZZABILE (mc.)	ZONA OMOGENEA		VOLUME AFFERENTE (mc.)	VOLUME PER UTENTE (1) (mc./utente)	UTENTI	DOMANDA DI AREE A STANDARD F3 (mq.) (2)	SUPERFICI A STANDARDS DI PIANO DEL COMPARTO			
				TIPO	SUPERFICIE FONDIARIA (mq.)					INDICE FONDIARIO (mc./mq.)	F3 (mq.)	F2 (mq.)	TOTALE F3+F2 (mq.)
T 1	80.000	0,60	48.000	C5	33.850	1,42	48.000	60	800	16.800	17.180	10.400	27.580
T 2	106.000	0,60	63.600	C5	30.500	1,28	39.000	60	650	20.118	20.200	9.000	29.200
				C7	16.400	1,50	24.600	80	308				
T 3	44.100	0,70	30.870	C7	19.900	1,55	30.870	80	386	8.106	8.200	3.700	11.900
T 4	50.470	0,62	31.288	C7	39.270	0,80	31.288	80	391	8.211	11.200	-	11.200
T 5	65.600	0,50	32.800	C7	19.200	1,71	32.800	80	410	8.610	8.800	20.100	28.900
T 6	103.800	0,50	51.900	C7	45.200	1,15	51.900	80	649	13.629	14.000	30.900	44.900
T 7	53.100	0,50	26.550	C7	26.400	1,01	26.550	80	332	6.972	7.000	15.500	22.500
T 8	59.000	0,50	29.500	C7	20.200	1,46	29.500	80	369	7.749	8.000	29.200	37.200
T 9	135.900	0,30	40.770	C7	35.400	1,15	40.770	80	510	10.710	10.800	46.050	56.850
T 10	213.200	0,30	63.960	C7	51.800	1,23	63.960	80	800	16.800	17.000	78.700	95.700
T 11	143.000	0,50	71.500	C6	56.800	1,26	71.500	60	1.192	25.032	26.800	15.600	42.400
T 12	81.100	0,60	48.660	C5	49.200	1,00	48.660	60	811	17.031	20.900	-	20.900
TOTALI	1.135.270		539.398		444.120		539.398	7.608	159.768	170.080	259.150	429.230	

Note :  
 (1) Si assumono 80 mc./utente per le zone C7 e 60 mc./utente per le zone C5 e C6  
 (2) Superficie a standards = 21 mq./utente

## CAPITOLO 11

### DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G. NEL SETTORE PRODUTTIVO - INDUSTRIALE - ARTIGIANALE

Le previsioni ed indicazioni della Variante Generale al P.R.G. scaturiscono dalla lettura dello stato di fatto e di diritto del territorio comunale in rapporto ai dati di settore, sistematicamente raccolti ed aggregati con l'ausilio degli schemi tabellari di cui alla citata Delibera G.R. n. 6320/89.

Attualmente il territorio comunale è interessato da uno degli agglomerati del Piano Regolatore Territoriale dell'ex A.S.I. (ora Consorzio SISRI) approvato con Delibera G.R. n. 2289 del 18/03/1995 e n. 160 del 13/01/1986.

L'ambito interessato da detta previsione insediativa, sito a Nord-Est dell'abitato, a cavallo della strada provinciale per Sannicola, impegna una superficie territoriale di 102 Ha.

Sempre sotto il profilo pianificatorio il Comune di Gallipoli con atto consigliere n. 326 del 05/02/1982 approvava un Piano per gli Insediamenti Produttivi - P.I.P. - (ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 865/81) - interessando un comprensorio di circa 100 Ha posto a Sud - Est dell'abitato prospiciente la S.S. 274 per Taviano.

Il P.R.G. vigente non prevede altre localizzazioni di carattere produttivo.

Dall'analisi dei dati di settore riportati nelle innanzi citate tabelle (dal n. 18 al n. 23) si rileva un costante calo degli addetti ad ogni rilevamento censorio, è ciò sia in valori assoluti che percentuali.

Tale andamento trova conferma nella sostanziale non utilizzazione insediativa degli ambiti urbanisticamente programmati.

Risultano, invece, in crescita gli addetti del settore terziario.

A tale proposito nell'attuale strumentazione urbanistica è pressoché assente la previsione insediativa di ambiti da destinare ad attività commerciali e distributive.

Le scelte operate nella variante sono state conseguenziali a quanto innanzi.

Per il settore produttivo si è operata una consistente riduzione dimensionale sia dell'agglomerato industriale ASI (da Ha 102 ad Ha 58 circa) che dell'ambito P.I.P. (da Ha 110 ad Ha 35 circa).

Conseguentemente dovrà darsi rilettura alle relative strumentazioni.

Al fine di soddisfare le esigenze di carattere commerciale e distributivo nel nuovo P.R.G. si è provveduto a predisporre apposite Zone D3 (Ha 4,5 circa) localizzate prevalentemente in continuità con il tessuto esistente, sulla direttrice costituita dalla S.S. 101 per Lecce. Tale scelta localizzativa conferma la tendenza in atto.

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 18

POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA

	1951		1961		1971		1981		1991	
	MF	0%	MF	0%	MF	0%	MF	0%	MF	0%
In condizione Professionale:										
Occupati	/	/	/	/	/	/	4559	23,00	4568	22,74
Disoccupati	/	/	/	/	/	/	418	2,11	816	4,06
TOTALE	4521	38,20	4156	32,75	4123	34,88	4977	25,11	5384	26,80
In cerca 1 <sup>a</sup> occupazione	735	6,21	610	4,81	705	5,96	1596	8,05	2055	10,23
Tot. Pop. Attiva	5256 <sup>(1)</sup>	44,41	4766 <sup>(1)</sup>	37,56	4828 <sup>(2)</sup>	40,84	6573	33,16	7439	37,03
Pop. non Attiva	6579 <sup>(1)</sup>	55,59	7923 <sup>(1)</sup>	62,44	6994 <sup>(2)</sup>	59,16	13249	66,84	12651	62,97
TOTALE	11835 <sup>(1)</sup>	100	12689 <sup>(1)</sup>	100	11822 <sup>(2)</sup>	100	19822 <sup>(3)</sup>	100	20090 <sup>(3)</sup>	100

(1) Popolazione residente da 10 anni in poi;

(2) Popolazione residente da 14 anni in poi;

(3) Popolazione residente in totale;

Elaborazione dati ISTAT

Cod.:tab\_14 prg.wps

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 19

POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA

	1951		1961		1971		1981		1991	
	MF	0%	MF	0%	MF	0%	MF	0%	MF	0%
<b>Agricoltura e pesca</b>	1100	24,33	897	21,58	552	13,39	467	9,38	602	11,18
<b>Industria</b>	1793	39,66	1471	35,39	1393	33,79	1181	23,73	1157	21,49
Tot. 1 - 5							14	0,28	—	—
1. A. Combust. GALIPOLI	18	0,40	22	0,53	41	0,99	48	0,97	38	0,71
1. B. Elett. Gas,	18		22		41		62		38	
Acqua										
Totale	983	21,74	701	16,87	802	19,45	237	4,76	677	12,57
2. Estrattivi							270	5,43		
3. Lav. Metallici							471	9,46		
4. Al. Tess. Leg.										
5. Costruzioni	792	17,52	748	17,99	550	13,35			437	8,12
<b>Commercio</b>										
6. A. Pub. Esert.							769	15,45	771	14,32
6. B. Riparaz.	616	13,63	529	12,73	539	13,07	69	1,39	190	3,53
Totale/6							838	16,84	961	17,85
<b>Trasporti e Comunicazioni/7</b>	383	8,47	360	8,66	245	5,94	429	8,62	236	4,38
<b>Credito Ass.</b>										
8. A. Credito							49	0,99	88	1,64
8. B. Servizi	30	0,66	31	0,75	37	0,90	93	1,86	180	3,34
Totale/8							142	2,85	268	4,98
<b>Pubbl. Ammin.</b>										
9. A. Pubb. Amm.	599		480	11,55	501	12,15	652	13,10	690	12,82
9. B. Servizi			388 (1)	9,34	856 (1)	20,76	1268	25,48	1470	27,30
Totale/9	599	13,25	868	20,89	1357	32,91	1920	38,58	2160	40,12
<b>TOTALI</b>	<b>4521</b>	<b>100</b>	<b>4156</b>	<b>100</b>	<b>4123</b>	<b>100</b>	<b>4977</b>	<b>100</b>	<b>5384</b>	<b>100</b>

(1) In parte nel ramo 8B;

Elaborazione Dati ISTAT

Cod. tab. 13prg.wps

TABELLA N. 20

POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA PER RAMO E POSIZIONE PROFESSIONALE

	1961			1971			1981			1991				
	MF	0%		MF	0%		MF	0%		MF	0%			
Agricoltura	1100	24,33		897	21,58		552	13,39		467	9,38		602	11,18
Imp./Lib. Prof.	31	2,82		2	0,22		4	0,73		3	0,64		25	4,15
Lav. in proprio	708	64,36		82	9,14		58	10,51		77	16,49		144	23,92
Coadiutore	95	8,64		38	4,24		21	3,80		12	2,57		38	6,31
Dirig. e impieg.	5	0,45		6	0,67		20	3,62		9	1,93		28	4,65
Lav. Dipend.	261	23,73		769	85,73		449	81,34		366	78,37		367	60,97
<b>Industria</b>				1471	35,40		1393	33,79		1181	23,73		1157	21,49
Imp./Lib. Prof.				6	0,41		20	1,43		15	1,27		76	6,57
Lav. in proprio				123	8,36		116	8,33		95	8,04		186	16,08
Coadiutori				17	1,15		10	0,72		14	1,19		19	1,64
Dirig. e impieg.				41	2,79		73	5,24		106	8,97		134	11,58
Lav. Dipend.				1284	87,29		1174	84,28		951	80,53		742	64,13
<b>Altre attività</b>	3421	75,67		1788	43,02		2178	52,82		3329	66,89		3625	67,33
Imp./Lib. Prof.	67	1,96		52	2,91		50	2,30		112	3,36		282	7,78
Lav. in proprio	778	22,74		412	23,04		450	20,66		496	14,90		584	16,11
Coadiutore	91	2,66		59	3,30		80	3,67		75	2,25		79	2,18
Dirig. e Impieg.	488	14,27		527	29,47		941	43,20		1492	44,82		1488	41,05
Lav. Dipend.	1997	58,37		738	41,28		657	30,17		1154	34,67		1192	32,88
<b>TOTALE</b>	4521	100		4156	100		4123	100		4977	100		5384	100
Imp./Lib. Prof.	98	2,17		60	1,44		74	1,80		130	2,61		383	7,11
Lav. in proprio	1486	32,87		617	14,85		624	15,13		688	13,42		914	16,98
Coadiutore	186	4,11		114	2,74		111	2,69		101	2,03		136	2,52
Dir. e Impieg.	493	10,90		574	13,81		1034	25,08		1607	32,29		1650	30,65
Lav. Dipend.	2258	49,95		2791	67,16		2280	55,30		2471	49,65		2301	42,74



COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 21

CALCOLO DEI NUOVI POSTI-LAVORO PER RAMO DI ATTIVITA'

	1981 (1)		1991 (2)		Variazione 1981 - 1991 ± N. (3)	1996 (4)		2011 (5)		Nuovi Posti-Lav. al 2011 (6)
	N.	0%	N.	0%		% 1991	N.	% 1991	N.	
Popol. totale	19822	100	20090	100	268	100	20672	100	21837	
Popol. attiva	4977	25,11	5384	26,80	407	26,80	5540	26,80	5853	313
Add. Agricolt.	467	2,36	602	3,00	135	3,00	620	3,00	655	35
Add. Ind.	710	3,58	720	3,58	10	3,58	740	3,58	782	42
Add. Costruz.	471	2,38	437	2,18	-34	2,18	450	2,18	476	26
Add. Totale	1181	5,96	1157	5,76	-24	5,76	1190	5,76	1258	68
Add. Commer.	838	4,23	961	4,79	123	4,79	990	4,79	1046	56
Add. Trasp.	429	2,16	236	1,17	-193	1,17	242	1,17	256	14
Add. Cred., Ass.	142	0,72	268	1,33	126	1,33	275	1,33	291	16
Add. Pub. Ammin.	1920	9,69	2160	10,75	240	10,75	2223	10,75	2347	124

(1) Dalla Tabella 15;

(2) Dalla Tabella 15;

(3) = (2) - (1);

(4), (5) In assenza di uno studio socio - economico specifico si applicano le stesse percentuali del censimento 1991;

(6) = (5) - (4);

Cod.: tab\_17prg.wps

TABELLA N.22

## UNITA' LOCALI E ADDETTI PER RAMO E CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Ramo e classe di attività	1971		1981		Variazioni '71-'81	
	Unità	Add.	Unità	Add.	Unità	Add.
0.4 - Attività connesse all'agric.	56	521	2	101	-54	-420
1.6 - Prod., Distr. En. Elettrica	1	4	1	29	/	25
2.3 - Estr. Minerali non metal.	3	6	12	35	9	29
2.4 - Lav. Minerali non metal.	3	15	3	11	/	-4
3.1 - Costr. di prod. in metal.	/	/	6	35	6	35
3.7 - Costr. App. di precisione	/	/	/	/	/	/
4.1 - Ind. Alimentari di base	19	91	10	50	-9	-41
4.5 - Ind. Calz. Abb. Bianch.	91	141	18	51	-73	-90
4.6 - Ind. del legno e del Mobile in legno	19	33	2	12	-17	-21
4.9 - Ind. Manifatt. diverse	6	10	1	1	-5	-9
5.0 - Edilizia e Genio Civile	33	100	25	114	-8	14
6.1 - Comm. all'ingrosso	10	27	17	60	7	33
6.4 - Comm. min. Al. Abb. Arr.	228	410	325	466	163	222
6.5 - Comm. min. veic., mat. carb.	/	/		66	166	/
6.6 - Pub. eser. ed eser. Alber.	33	52	66	192	33	140
6.7 - Rip. di beni di cons. e veic.	43	87	33	58	-10	-29
7.1 - Ferrovie	14	20	1	12	-12	-6
7.2 - Altri trasporti terrestri	/	/		1	2	/
7.9 - Comunicazioni	1	16	3	94	2	78
8.1 - Istituti di Credito	3	26	3	29	/	3
8.2 - Assicurazioni	2	2	1	1	-1	-1
8.3 - Finan., assic., serv. Imp.	2	6	65	100	63	94
9.1 - Pub. Amm., sicurezza sociale obbl.	/	/	10	259	10	259
9.2 - Ser. igiene pub., cimit.	31	59	2	52	-29	-7
9.3 - Istruzione	1	1	23	689	22	688
9.5 - Sanità e ser. vet.	/	/	35	714	35	714
9.6 - Altri servizi sociali	/	/	12	33	12	33
9.7 - Ser. ricreativi ed altri servizi sociali	5	14	30	126	25	112
9.8 - Servizi personali	2	2	42	62	40	60
<b>TOTALI</b>	<b>655</b>	<b>1140</b>	<b>904</b>	<b>4316</b>	<b>249</b>	<b>3176</b>

Nota: non essendo disponibili i dati del censimento 1991, si utilizzano quelli dei due censimenti precedenti.

Elaborazione Dati ISTAT, Industria, Commercio, Servizi e Artigianato.

Cod.tab\_18prg.wps

## TABELLA N. 23

## DENSITA' DI ADDETTI

Settore Industriale	Numero di Addetti per ettaro di lotto
Molitoria e Panificazione, Dolciaria	Tra 57 e 100
Conserviera, Casearia	Tra 57 e 30
Olearia	Meno di 30
Del freddo	Tra 57 e 100
Bevande alcoliche	Tra 57 e 30
Bevande analcoliche	Tra 57 e 100
Dei Mangimi	Tra 57 e 30
Metallurgiche, Fonderia 2 <sup>a</sup> fusione	Tra 57 e 100
Costruz. macchine utensili, macchine operatrici	Meno di 30
Industria del cemento e della calce	Tra 57 e 30
Industria dei laterizi	Tra 57 e 30
Industria fabbricazione vetro	Oltre i 100
Lavorazione del vetro	Tra 57 e 100
Lavorazione della ceramica	Tra 57 e 30
Manufatti in cemento	Meno di 30
Industria del cotone	Oltre i 100
Industria della lana	Tra 57 e 100
Industria delle calzature	Oltre i 100
Industria delle pelli e del cuoio	Tra 57 e 100
Industria del vestiario e abbigliamento	Oltre i 100
Mobili e arredo	Tra 57 e 100
Chimiche detersivi	Meno di 30
Chimiche saponi	Tra 57 e 100
Chimiche farmaceutiche	Oltre i 100
Chimiche colori e vernici	Tra 57 e 30
Industria della carta (manifatt.)	Tra 57 e 100
Poligrafiche	Oltre i 100
Industrie per la fabbricazione della carta	Meno di 30
Materie plastiche	Tra 57 e 100

Cod.tab\_19.wps

## CAPITOLO 12

### **DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G. NEL SETTORE DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE E DEI SERVIZI.**

La dotazione di aree a servizi, commisurate, secondo gli standards corrispondenti a dignitosi livelli di qualità abitativa, non solo alla popolazione residente in Gallipoli, ma anche alla presenza turistica, costituisce un altro degli obiettivi primari del P.R.G., atteso che il vecchio P.R.G. del '70 non aveva effettuato alcuna verifica in merito e che inoltre il movimento turistico, sempre crescente e ormai non circoscritto esclusivamente al periodo estivo, ha raggiunto nel 1995 quasi 220.000 presenze.

Il riequilibrio funzionale dell'intero territorio comunale è perseguibile attraverso due azioni fondamentali: la riorganizzazione della struttura insediativa e la dotazione di aree di uso pubblico per attrezzature e servizi distribuita in modo tale da assicurarne la ottimale fruizione della popolazione già insediata ed insediabile.

Con riferimento a quanto stabilito in merito dal Regolamento Regionale dei criteri di cui all'art.51 della L.R. n°56/'80, il calcolo dei fabbisogni di aree per attrezzature a standards viene determinato dal nuovo P.R.G. in stretta interrelazione con quello dei fabbisogni di edilizia residenziale e produttiva, procedendo secondo il seguente schema:

- definizione e caratterizzazione delle strutture;
- analisi della domanda all'anno (1996 + 15);
- analisi dell'offerta al 1996;
- definizione del fabbisogno da soddisfare;

- localizzazione delle aree a servizi.

### **Definizione delle attrezzature a standards fissate dal nuovo P.R.G.**

Per quanto concerne la determinazione dei fabbisogni pregressi ed emergenti a servizio degli insediamenti abitativi, sono stati assunti gli standards urbanistici dell'art. 3 del D.I.M. n°1444/68, introducendo opportuni coefficienti di incremento allo scopo di conseguire per i diversi tipi di attrezzature una dimensione complessiva sufficiente in rapporto ai caratteri specifici di ciascuna di esse.

L'incremento degli standards rispetto alle corrispondenti quantità minime stabilite dal citato D.I.M. risulta altresì indispensabile sia al fine di assicurare una dotazione di servizi ed attrezzature che abbiano una consistenza funzionale sufficiente per le rispettive gestioni, sia in funzione delle particolari esigenze del Comune di Gallipoli che, in specie nel periodo estivo, a causa della notevolissima presenza turistica, vanno ben al di là di quelle espresse dalla sola popolazione residente.

A tale scopo le aree a servizi per i fabbisogni futuri sono state commisurate non solo alla previsione degli abitanti residenti al 2011, ma anche alle presenze turistiche scaturite dal computo degli insediamenti turistici esistenti e di previsione del nuovo P.R.G..

Sulla base dei criteri precedentemente formulati per l'analisi della domanda vengono adottati i seguenti standards medi espressi in metri quadri di superficie per abitante:

Commisurate ai 21.837 abit. resid.	- attrezzature per l'istruzione	mq/ab.	6,00
	così suddivisi:		
	- asilo nido	mq/ab.	0,50
	- scuola materna	"	1,20
	- scuola elementare	"	2,70
	- scuola media obbligo	"	<u>1,60</u>
	Sommano	mq/ab.	6,00

Commisurate ai 21.837 abit. resid. + 27.423 presenze turistiche	- attrezzature civili di interesse comune comprendenti attrezzature culturali, sociali, assistenziali e sanitarie di quartiere, ammini- strative e per pubblici servizi, uffici PT, ecc.:	mq/ab.	3,00
	- attrezzature religiose:	mq/ab.	1,50
	- verde attrezzato a parco e per il gioco, con esclusione delle fasce di verde lungo le strade:	mq/ab.	6,00
	- verde sportivo effettivamente utilizzabile per tali impianti:	mq/ab.	6,00
	- parcheggi pubblici, in aggiunta alle superfici di parcheggio previste dall'art.18 della legge n°765 del 1967:	mq/ab.	<u>4,50</u>

**TOTALI 27 mq/abit. per i residenti**

**21 mq/abit. per le presenze turistiche.**

Per la quantificazione della domanda di aree a standards, si è operato in base ai seguenti criteri:

- le aree per l'istruzione sono state dimensionate per la popolazione residente al 2011 (abit. 21.837) e reperite esclusivamente nel centro urbano di Gallipoli e nella relativa zona di espansione;
- le aree per le attrezzature, le zone a verde, nonché le aree a parcheggio sono state quantificate per 49.260 abit., pari al numero massimo di residenti nel centro urbano e presenti nelle zone turistiche residenziali e ricettive insediabili nel 2011. Ove necessario per particolari esigenze urbanistiche ed ambientali, i valori minimi espressi in mq./abit. previsti dal D.I. 1444/68 art.

3, sono stati incrementati come evidenziato nella schematizzazione precedente e nelle tabelle di verifica.

Per i nuovi insediamenti commerciali e direzionali, la dotazione di aree a standards è stata determinata con riferimento alle quantità fissate dal D.I.M. n°1444 del 1968, destinando a servizi una superficie pari a 80 mq. per ogni 100 mq. di superficie lorda di pavimento con tale destinazione.

Per gli insediamenti industriali e assimilati compresi nelle zone D, la dotazione di aree a standards è stata leggermente potenziata rispetto alle quantità minime del predetto D.I.M., fissando al 10% dell'intera superficie tipizzata l'entità degli spazi pubblici per attività collettive e verde ed al 5% quella destinata ai relativi parcheggi pubblici (escluse le sedi viarie).

Infine per le zone omogenee F<sub>2</sub> - "attrezzature pubbliche di interesse generale" -, risultando accertata la loro esigenza in rapporto alla dimensione demografica del Comune, il nuovo PRG, in conformità a quanto prescritto dal citato D.I.M. nonché dal Regolamento regionale dei criteri, adotta i seguenti standards:

- per le attrezzature per l'istruzione superiore:	mq/ab.	1,50
- per le attrezzature sanitarie e ospedaliere:	"	1,00
- per parco pubblico urbano e territoriale:	"	15,00

### **Analisi della domanda di attrezzature al (1996 + 15) quantificazione dei fabbisogni pregressi e futuri.**

Sempre con riferimento alla metodologia stabilita dal Regolamento regionale dei criteri di cui all'art.51 della L.R. n°56/'80, l'analisi complessiva della domanda di attrezzature al (1996 + 15) è schematizzato nelle tabelle 24, 25, 26, 27, che riguardano la domanda di aree a standards

rispettivamente per le residenze, per le attività produttive e per gli insediamenti commerciali e direzionali, nonché la domanda di aree per attrezzature pubbliche di interesse generale.

La superficie a standards relativa ai residenti nelle zone D ed E è stata invece accorpata a quella prodotta dai residenti delle altre zone omogenee (A, B e C), in quanto la stessa non raggiunge entità sufficienti per la realizzazione delle attrezzature. Queste comunque, in rapporto alla vasta estensione di superficie agricola compresa nel territorio comunale, non risulterebbero adeguatamente gestibili, nè funzionalmente giustificate.

Le attrezzature a standards esistenti invece sono state censite, analizzate e individuate nelle tabelle dal n. 24 al n. 40 e nella tavola n.6 contenente lo stato di attuazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche nell'ambito urbano. L'analisi specifica di ciascuna attrezzatura ha consentito di poter individuare per esse caratteristiche urbanistiche del tipo funzionale in termini adeguati, prevedendone la permanenza con eventuali ampliamenti e/o ulteriori dotazioni, ove necessario.

Per quanto riguarda il fabbisogno di aree a standards e di attrezzature pubbliche di interesse generale, disaggregate per zone omogenee e per tipologie di attrezzature, la sua quantificazione si ottiene comparando le predette tabelle nn. 24, 25, 26 e 27 con la serie delle successive tabelle dal n° 28 al n°40.

La distribuzione delle aree a standards previste dal nuovo P.R.G. per categorie di attrezzature è riportata nelle tabelle n° 41 relativamente al centro urbano e nelle tabelle n° 42 per le località ed i nuclei della fascia costiera.



Pertanto, sulla base del dimensionamento ottenuto, risultano reperite aree per servizi ed attrezzature di quartiere che, relativamente al Centro urbano, determinano complessivamente una superficie pari a mq. 613.129 che, rapportate al numero di 21.837 abitanti previsti all'anno 1996 + 15, concretizzano una dotazione di standards pari a mq/ab. 28,08, leggermente superiore, quindi, alla quantità come innanzi prefissata.

Per quanto riguarda i nuclei costieri risultano reperite complessivamente aree per servizi di superficie pari a mq. 645.651, che, rapportata al numero di 27.423 presenti previsti nelle zone turistiche, determinano una dotazione di standards pari a mq./pres. 23,54, anch'essa di poco superiore allo standard prefissato.

Analogamente, nelle tabelle nn. 43 e 44, rispettivamente per il Centro urbano e per le località della fascia costiera, sono quantificate le ulteriori tipologie di attrezzature e servizi di interesse generale, che, anche se non previste dal D.I.M. n°1444/68, richiedono comunque l'attribuzione di un adeguato spazio territoriale, come precisato nel Regolamento regionale dei criteri.

Tra queste, le attrezzature per l'istruzione superiore, nonché quelle a carattere sanitario-ospedaliero ed il parco pubblico urbano e territoriale sono dimensionate in modo che risultino verificati i rispettivi standards prescritti dal Decreto Interministeriale.

Si ha infatti, relativamente al centro urbano:

- per le attrezzature per l'istruzione superiore  
superficie totale prevista: mq. 58.890  
dotazione standard corrispondente:  
mq/ab. 2,70 (rapportato ai 21.837 ab. resid.)

- per le attrezzature sanitarie e ospedaliere  
superficie totale prevista: mq. 114.660  
dotazione standard corrispondente:  
mq/ab. 5,25 (rapportato ai 21.837 ab.)

- per il parco pubblico urbano e territoriale  
superficie totale prevista: mq. 402.860  
dotazione standard corrispondente:  
mq/ab. 18,45 (rapportato ai 21.837 ab.)

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 24

DOMANDA DI AREE A STANDARDS PER LE RESIDENZE

STANDARDS (mq./Ab.) Comuni con: > 10.000	ZONA A		ZONA B		ZONA C		A, B, C Totale Sup. mq.
	abitanti al 2011 (1)	Super. Compl. al 2011	abitanti al 2011 (2)	Superf. Compl. al 2011	abitanti al 2011 (3)	Super. Compl. al 2011	
<b>a. Aree per l'istruzione.</b>							
a.1 Asilo nido	6,00	15000		67878		48144	131022
a.2 Scuola Materna	0,50	1250		5656		4012	10918
a.3 Scuola Elementare	1,20	3000		13576		9629	26205
a.4 Scuola Media	2,70	6750		30545		21665	58960
	1,60	4000		18101		12838	34939
<b>b. Aree per Attrezz.</b>							
b.1 Culturali	4,50	11250		50908		36108	98266
b.2 Religiose	0,90	2250		10182		7222	19654
b.3 Ricreative	1,50	3750	11313	16968	8024	12036	32754
b.4 Civiche	1,05	2625		11879		8425	22929
	1,05	2625		11879		8425	22929
<b>c. Verde Attrezzato</b>							
c.1 Parco di quart.	12,00	30000		135756		96288	262044
c.2 Gioco libero	5,30	13250		59959		42527	115736
c.3 Gioco 0-11 anni	2,20	5500		24888		17653	48041
c.4 Sport oltre 11	1,20	3000		13576		9629	26205
	3,30	8250		37333		26479	72062
<b>d. Parcheggio</b>							
	4,50	11250		50909		36108	98267
<b>TOTALI</b>	27,00	67500		305451		216648	589599

(1)

(2)

(3) Strumenti urbanistici vigenti 3974 abit. (tab. n. ); nuove zone di espansione del PRG 4.050 abit. (tab. n. ).

## TABELLA N. 25

## DOMANDA DI AREE A STANDARDS PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

ZONA D	Superficie Territoriale (mq.)	Standards 10%	Superficie a Standards (mq.)
ZONA D1	587.368	10% attrezz. 5% parcheggi pubblici	58.738 29.368
ZONA D2	354.000	10% attrezz. 5% parcheggi pubblici	35.400 17.700
ZONA D3	65.750	10% attrezz. 5% parcheggi pubblici	6.575 3.287

Cod.:tab\_20prg.wps

**COMUNE DI GALLIPOLI**

**PIANO REGOLATORE GENERALE**

**TABELLA N. 26**

**DOMANDA DI AREE A STANDARDS PER DESTINAZIONI MISTE**

(Insediamenti Commerciali e Direzionali)	Superficie lorda di pavimento a tale dest. (mq.)	Standards zona (mq./mq.)		Superfici a standards (mq.)	
		A, B	C	Zone A, B	C
a. Parcheggio Zone C4	88.821	20	40		37.774
<b>Totale</b>	88.821				
b. Attrezzature Verde attrezzato Zone C4	88.821	20	40		37.774
<b>Totale</b>	88.821				
<b>Totale complessivo</b>	<b>88.821</b>	<b>40</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>75.548</b>

## TABELLA N.27

## DOMANDA DI AREE PER ATTREZZATURE PUBBL. DI INT. GENERALE

ZONA F	Abitanti al 2011 nel Comune	Standards (mq./Ab.)	Superficie complessiva (mq.)
a. Istruzione superiore		1,50	32755
b. Attrezzature sanitarie	21837	1,00	21837
c. Parco		15,00	327555
<b>TOTALI</b>	<b>21837</b>	<b>17,5</b>	<b>382147</b>

Cod.:tab\_22prg.wps

TABELLA N. 28

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER L'ISTRUZIONE

Nome e località dell'attrezzatura	Zona Omogenea	Asilo nido e Scuole materne			Scuole elementari			Scuole Medie			Totali
		Sup. reale mq.	Coef.	Sup. omog. mq.	Sup. reale mq.	Coef.	Sup. omog. mq.	Sup. reale mq.	Coef.	Sup. omog. mq.	
(Vedi tabelle allegate)	A	400	2	800	1250	2	2500	1980	2	3960	
(Vedi tabelle allegate)	B	700	2	1400	1500	2	3000	1500	2	3000	
		700	2	1400	3620	2	7240	6319	1	6319	
		4360	1	4360	4360	2	8720	5400	1	5400	
		5000	1	5000	5400	1	5400				
TOTALE											
(Vedi tabelle allegate)	C	4600	1	4600	9200	1	9200	8400	1	8400	
		9800	1	9800							
TOTALE											
(Vedi tabelle allegate)	D										
TOTALE											
(Vedi tabelle allegate)	E										
TOTALE											
TOTALE SUPERFICI REALI		25560			25330			18199			69089
TOTALE SUPERFICI OMOGEN.				27360			36060			21679	85099

TABELLA N. 29

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER L'ISTRUZIONE (ASILI NIDO)

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
N.1	Ex sede O.N.M.I.		700			
N.2	In zona "167" (1)		4360			
N.3	In area "PEEP 3" (*)			4600		
<b>Sommario mq.</b>			<b>5060</b>	<b>4600</b>		

Cod. tab. 23-1 prg.

Totale dotazione esistente asili nido:  $(700 \times 2) + 4360 + 4600 = \text{mq. } 10.360$

(\*) = In programma nel PEEP 3

(1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.



COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N.30

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER L'ISTRUZIONE (SCUOLE MATERNE)

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
M.1	Ex sede O.N.M.I.		700			
M.2	In zona "167" (1)		5000			
M.3	Via Antonietta De Pace	400				
M.4	In area "PEEP 2b" (*)			5000		
M.5	In area "PEEP 3" (*)			4800		
	<b>Somma mq.</b>	<b>400</b>	<b>5700</b>	<b>9800</b>		

Totale dotazione esistente scuole materne:  $((400+700) \times 2) + 5000 + 9800 = \text{mq. } 17.000$

In totale dotazione esistente asili nido + scuole materne =  $10.360 + 17.000 = \text{mq. } 27.360$

(\*) = In programma nei PEEP 2b e 3

(1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.

Cod.tab\_23-2prg

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 31

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER L'ISTRUZIONE (SCUOLE ELEMENTARI)

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
E.1	Via Antonietta De Pace	1250				
E.2	Piazza Carducci		1500			
E.3	Ex casa del fanciullo		3620			
E.4	Via Gorizia		4360			
E.5	In zona "167" (1)		5400			
E.6	In lottizzazione Senape (*)			9200		
	<b>Sommario mq.</b>	<b>1250</b>	<b>14880</b>	<b>9200</b>		

Totale dotazione esistente scuole elementari:  $((1.250+1500+3620+4360) \times 2) + 5400 + 9200 = \text{mq. } 36.060$

(\*) In programma

(1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.

Cod. tab 23-3/mg

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N.32

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER L'ISTRUZIONE (SCUOLE MEDIE)

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
O.1	G.B. Crispi	1980				
O.2	E. Barba		1500			
O.3	F. Briganti, in zona "167" (1)		6319			
O.4	In area "PEEP 3" (*)			8400		
	<b>Sommano mq.</b>	<b>1980</b>	<b>7819</b>	<b>8400</b>		

Totale dotazione esistente scuole medie:  $((1.980+1.500) \times 2) + 6319+8400 = \text{mq. } 21.679$

- (\*) = In programma nel PEEP 3
- (1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.

Cod.tab\_23-Apr8

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N. 33

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER ATTREZZATURE

Nome e località dell'attrezzatura	Zona Omogenea	Culturali (Cu)			Religiose (Re)			Ricreative (Ri)			Civiche (Ci)		
		Sup. reale	Coef.	Sup. omog.	Sup. reale	Coef.	Sup. omog.	Sup. reale	Coef.	Sup. omog.	Sup. reale	Coef.	Sup. omog.
(Vedi tabelle allegate)	A	556	1	556	8719	1	8719	-	-	-	1060	1	1060
TOTALE													
(Vedi tabelle allegate)	B				11992	1	11992	-	-	-	3730	1	3730
TOTALE													
(Vedi tabelle allegate)	C				7000	1	7000				9380	1	9380
TOTALE													
(Vedi tabelle allegate)	D												
TOTALE													
(Vedi tabelle allegate)	E										9594	1	9594
TOTALE													
<b>Totali compless.</b>		<b>556</b>		<b>556</b>	<b>27711</b>		<b>27711</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>14170</b>		<b>14170</b>

Cod.tab\_24prg.wps

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N.34

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER ATTREZZATURE CULTURALI

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
Cu.1	Museo Civico	340				
Cu.2	Biblioteca ex Chiesa S. Angelo	216				
<b>Sommano mq.</b>		<b>556</b>				

Cod. tab\_24-1 prg. wps

TABELLA N.35

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER ATTREZZATURE RELIGIOSE

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
R.1	Chiesa S. Agata (Cattedrale)	1276				
R.2	Chiesa S. Teresa	220				
R.3	Chiesa B.V. Del Carmine	200				
R.4	Chiesa S. Maria di Costantinopoli	80				
R.5	Chiesa e Convento S. Luigi	537				
R.6	Chiesa SS. Medici	160				
R.7	Chiesa Delle Anime	320				
R.8	Chiesa S. Domenico	530				
R.9	Chiesa SS. Crocifisso	280				
R.10	Chiesa S. M. Degli Angeli	240				
R.11	Chiesa Dell'Immacolata	284				
R.12	Chiesa e Convento S. Francesco	1553				
R.13	Chiesa Della Purity	200				
R.14	Chiesa e Convento S. Francesco da Paola	768				
R.15	Chiesa S. Giuseppe	100				
R.16	Chiesa S. Cristina		25			
R.17	Chiesa B.V. Del Canneto		480			
R.18	Chiesa del Sacro Cuore		1400			
R.19	Chiesa S. Antonio		1000			
R.20	Chiesa B.V. Del Carmine		56			
R.21	Chiesa S. Lazzaro		1480			
R.22	Chiesa Annessa Istit. Ragazze Madri		276			
R.23	Chiesa Annessa Casa Riposo per Anziani		100			
R.24	Convento delle Carmelitane	1115				
R.25	Seminario	544				
R.26	Chiesa in zona "167" (1)		7175			
R.27	Chiesa S. Chiara	312				
R.28	Chiesa in area "PEEP 3" (*)			7000		
	<b>Sommano mq.</b>	<b>8719</b>	<b>11992</b>	<b>7000</b>		

(\*) In programma nel "PEEP 3"

(1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.

COMUNE DI GALLIPOLI

PIANO REGOLATORE GENERALE

TABELLA N.36

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER ATTREZZATURE RICREATIVE

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
-	-	-	-	-	-	-

Cod.tab\_24-3prg.wps

TABELLA N. 37

AREE A STANDARDS ESISTENTI: PER ATTREZZATURE CIVICHE

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA OMOGENEA				
		A mq.	B mq.	C mq.	D mq.	E mq.
Ci.1	Municipio	820				
Ci.2	Ufficio PP. TT.	240				
Ci.3	Consultorio Familiare		80			
Ci.4	Mercato di zona "167" (1)		3560			
Ci.5	Attrezzat. collet. in area "PEEP 2b" (*)			3000		
Ci.6	Attrezzat. collet. in area "PEEP 3" (*)			6380		
Ci.7	Centro sociale in zona "167" (1)		90			
	A riportare	<b>1060</b>	<b>3730</b>	<b>9380</b>		

(\*) In programma

(1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.



## TABELLA N.38

## AREE A STANDARDS ESISTENTI: A VERDE ATTREZZATO

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	Zona Omogenea	Parco di quartiere	Gioco Libero	Gioco 0-11 anni	Sport oltre 11 anni	
			(mq.)	(mq.)	(mq.)	(mq.)	
		A					
V.1	Aree a verde in zona "167" (1)	B	4100				
V.2	Aree a verde in zona "167" (1)		6500				
V.3	Aree a verde in zona "167" (1)		10220				
V.4	Aree a verde in zona "167" (1)		6640				
V.5	Aree a verde in zona "167" (1)		4043				
V.6	Aree a verde in zona "167" (1)		1988				
V.12	Piazza Tellini		2968				
V.23	Aree a verde su Lungomare		2544				
V.24	Aree a verde in zona "167" (*)					30905	
	<b>Sommano mq.</b>			<b>39003</b>			<b>30905</b>
V.7	Aree a verde in zona "PEEP 2A" (*)	C	1635			17900	
V.8	Aree a verde in zona "PEEP 2B" (*)		4817				
V.9	Aree a verde in zona "PEEP 2C" (*)		1900				
V.10	Aree a verde in zona "PEEP 3" (*)		15509				
V.11	Aree a verde in zona "PEEP 3" (*)						
V.13	Aree a verde in lottiz. Senape (*)		450				
V.14	Aree a verde in lottiz. Senape (*)		481				
V.15	Aree a verde in lottiz. Senape (*)		20571				
V.16	Aree a verde in lottiz. Senape (*)		136				
V.17	Aree a verde in lottiz. Senape (*)		136				
V.18	Aree a verde in lottiz. Senape (*)		2100				
V.19	Aree a verde in lottiz. Senape (*)		440				
V.20	Aree a verde in lottiz. Senape (*)						4500
V.21	Aree a verde in lottiz. Senape (*)						9330
V.22	Aree a verde in lottiz. Con. d'Oro (*)	1864					
	<b>Sommano mq.</b>		<b>50039</b>			<b>31730</b>	
		D					
		E					
	<b>Totali complessivi</b>		<b>89042</b>			<b>62635</b>	

(\*) = In programma;

(1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.;

Cod.:tab\_25prg.wps

TABELLA N.39

## AREE A STANDARDS ESISTENTI: A PARCHEGGIO

Rif.	Nome e località dell'attrezzatura	ZONA A (mq.)	ZONA B (mq.)	ZONA C (mq.)	ZONA D (mq.)	ZONA E (mq.)
P.1	Parcheeggio su piazza Del Mare		760			
P.2	Parc. su Lungom. G. Galilei		1120			
P.3	Parc. su Lungom. G. Galilei		1000			
P.4	Parc. su Lungom. G. Galilei		370			
P.5	Parc. su Lungom. G. Galilei		175			
P.6	Parc. su Lungom. G. Galilei		1080			
P.7	Parch. su lung. Lido S. Giovan.		3520			
P.8	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		1350			
P.9	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		1455			
P.10	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		1064			
P.11	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		240			
P.12	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		440			
P.13	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		230			
P.14	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		1900			
P.15	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		530			
P.16	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		1600			
P.17	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		1456			
P.18	Parcheeggio in zona "167" (*) (1)		1760			
P.19	Parc. in area "PEEP 2a" (*)			3968		
P.20	Parc. in area "PEEP 2b" (*)			468		
P.21	Parc. in area "PEEP 2c" (*)			1100		
P.22	Parc. in area "PEEP 3" (*)			525		
P.23	Parc. in area "PEEP 3" (*)			530		
P.24	Parc. in area "PEEP 3" (*)			500		
P.25	Parc. in area "PEEP 3" (*)			230		
P.26	Parc. in area "PEEP 3" (*)			850		
P.27	Parc. in area "PEEP 3" (*)			515		
P.28	Parc. in area "PEEP 3" (*)			525		
P.29	Parc. in area "PEEP 3" (*)			1850		
P.30	Parc. in area "PEEP 3" (*)			2220		
P.31	Parc. in area "PEEP 3" (*)			775		
P.32	Parc. in area "PEEP 3" (*)			940		
P.33	Parc. in area "PEEP 3" (*)			600		
P.34	Parc. in area "PEEP 3" (*)			1370		
P.35	Parch. in lottiz. Conca d'Oro (*)			510		
P.36	Parch. in lottiz. Conca d'Oro (*)			348		
P.37	Parch. in lottiz. Conca d'Oro (*)			628		
P.38	Parch. in lottiz. Conca d'Oro (*)			378		
P.39	Parch. in lottizzaz. Senape (*)			2217		
P.40	Parch. in lottizzaz. Senape (*)			641		
P.41	Parch. in lottizzaz. Senape (*)			1260		
P.42	Parch. in lottizzaz. Senape (*)			1440		
<b>Sommano mq.</b>			<b>20050</b>	<b>24388</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO mq.</b>				<b>44438</b>		

(\*) = In programma

(1) Ridefinita "B" nel nuovo P.R.G.

## TABELLA N.40

## AREE PER ATTREZZ. PUBBL. ESISTENTI DI INT. GENERALE

Rif.	ZONE F Nome e località dell'attrezzatura	Istruzione superiore (mq.)	Attrezzature sanitarie (mq.)	Parco (mq.)
S.1	Ist. Nautico "A. Vespucci"	4120		
S.2	Liceo Classico "Q. Ennio"	2080		
S.3	Liceo Scientifico "T. Fiore"	2080		
S.4	I.P.S.I.A. "Leonardo da Vinci"	9840		
S.5	Istituto Magistrale "A. Moro"	4320		
H.1	Nuovo Ospedale civile		90600	
H.2	Poliambulatorio		640	
H.3	A.S.L.		320	
H.4	Vecchio Ospedale		18320	
	<b>Sommano mq.</b>	<b>22440</b>	<b>109880</b>	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO mq.</b>		<b>132320</b>	

Cod.:tab\_27prg.wps

COMUNE DI GALLIPOLI

TABELLA N. 41

SUPERFICI AREE A STANDARDS - F.1 - SETTORE RESIDENZIALE

PIANO REGOLATORE GENERALE

TIPO	ESISTENTI			PREVISTE NEI COMPARTI			PREVISTE FUORI COMPARTO				TOTALE a + b + c
	Rif. plan. Tav. n	NOTE	Superfic. (mq.) (a)	Rif. plan. Tav. n	Comparto	Superfic. (mq.) (b)	Rif. plan. Tav. n.	Localizzazione	mq.	Superfic. (mq.) (c)	
F.1.1	6		69.089	9.3	R3	12.400	9.3	- A ridosso del comparto R2 - Parte dell'area V24 tav.6 ora ridefinita F.1.1 - Sulla S.S. 459 a ridosso del P.E.E.P. 2b	14.900 17.825 12.500	45.225	126.714
F.1.2	6		14.726	9.3 - 9.4	R1 - R4 R7 - R8	31.100	9.3	- Su Via Firenze - All' imbocco della S.S. 274, di fronte al Cimitero	13.133 9.350	22.483	68.309
F.1.3	6		27.711	9.3	R3	2.500			-	-	30.211
F.1.4	6	- Parte della V2 è ridefinita F.2.8 - La V3 è ridefinita F.2.8	75.572	9.3	R1 - R2 R3 - R5 R6	24.378 (1)	9.3	- A ridosso dello svincolo sulla S.S. 274 - Su Via Firenze - In angolo tra Via Firenze e Via Pavia - A ridosso del parcheggio su Via Savona - All'imbocco della S.S. 274 (accanto al Cimitero) - Sulla S.S. 274 (accanto al Cimitero) - Sulla S.S. 459 (accanto all'Ospedale) - Sul lungomare in prossimità di lido S. Giovanni	5.800 13.133 3.250 3.650 8.900 8.350 6.217 4.350 10.700	64.350	164.300
F.1.5	6	- Parte di V.24 è ridefinita F.1.1	44.780	9.3	R2 - R3	23.350	9.3	- A ridosso dello svincolo della S.S. 274 - Su Via Firenze - All'imbocco della S.S. 274 (accanto al Cimitero) - Sulla S.S. 274 (accanto al Cimitero)	5.800 13.133 8.900 8.350	36.183	104.313
F.1.6	6	- P8 è stato assorbito da M2 - P9 è stato assorbito da S5	41.223	9.3 - 9.4	R1 - R2 R3 - R4 R7 - R8	18.284 (2)	9.3 - 9.4	- Ex Zona 167, accanto a F.2.9 - All'imbocco della S.P. 274 vicino al Cimitero - Accanto al Nuovo Ospedale - Nella vicinanza dell'ex campo sportivo - Ex campo sportivo ora ridefinito F.1.6 - A ridosso del comparto R8	980 6.300+17.850 9.800+1.620 325 20.800 2.100	59.775	119.282
		<b>SOMMANO</b>	<b>273.101</b>			<b>112.012</b>				<b>228.016</b>	<b>613.129</b>

(1) 4063 abit. x 6 mq./ab.;  
(2) 4063 abit. x 4,5 mq./ab.;

PIANO REGOLATORE GENERALE

COMUNE DI GALLIPOLI

TABELLA N. 42

SUPERFICI AREE A STANDARDS - F.3 - SETTORE TURISTICO

TIPO	ESISTENTI		PREVISTE NEI COMPARTI			PREVISTE FUORI COMPARTO				TOTALE a + b + c	
	Rif. plan. Tav. n	NOTE	Superf. (mq.) (a)	Rif. plan. Tav. n.	Comparto	Superf. (mq.) (b)	Rif. plan. Tav. n.	RIFERIMENTO	mq.		Superf. (mq.) (c)
F.3.1			-	9.1 - 9.3 9.4 - 9.7	T3 - T4 T6 - T7 T8 - T10 T11 - T12	67.600	9.1 9.4 9.5 9.7 9.7	- In prossimità del comparto T3 - In prossimità della Baia Verde - Sulla litorenea, in prossimità del comparto T8 - In prossimità del comparto T12 - In prossimità del comparto T12	9.960 18.150 7.200 7.550 10.980	53.840	121.440
F.3.2			-	9.1 - 9.4 9.7	T1 - T2 T5 - R10 T11	66.980	9.1 9.1 9.1 9.1 - 9.3 9.4 9.7 9.7 9.7	- In zona Lido Conchiglie - A ridosso del comparto T2 - In prossimità di Rivabella - A ridosso del comparto T3 - In prossimità di Torre Sabea - A ridosso di Baia Verde - In prossimità del comparto T12 - In prossimità del comparto T12 - In prossimità del comparto T9 - In prossimità del comparto T11	3.400+3.600 8.550+24.800 48.650 7.200 4.000+17.300 9.670+22.965 31.238+6.355 14.400 7.200 9.300+7.900	226.528	293.508
F.3.3			-	9.7	T9 - T11 T12	35.500	9.1 9.1 - 9.3 9.4 9.7 9.7	- Tra Lido Conchiglie e Rivabella - In prossimità di Torre Sabea - In prossimità Centro Vacanze La Massena - A ridosso di Baia Verde - In prossimità del comparto T11 - In prossimità del comparto T12	48.700 44.750 27.400 22.965 10.850+9.300 31.238	195.203	230.703
		<b>SOMMANO</b>				<b>170.080</b>				<b>475.571</b>	<b>645.651</b>

PIANO REGOLATORE GENERALE

COMUNE DI GALLIPOLI

TABELLA N. 43

SUPERFICI AREE A STANDARDS - F.2 -

TIPO	ESISTENTI		PREVISTE NEI COMPARTI			PREVISTE FUORI COMPARTO				TOTALE a + b + c	
	Rif. plan. Tav. n	NOTE	Superfic. (mq.) (a)	Rif. plan. Tav. n.	Comparto	Superfic. (mq.) (b)	Rif. plan. Tav. n.	Localizzazione	RIFERIMENTO		Superfic. (mq.) (c)
F.2.1	6		22.440			-	9.3	- In prossimità del comparto R2		36.450	58.890
F.2.4	6		91.560			-	9.3	- Previsione di ampliamento del nuovo Ospedale		23.100	114.660
F.2.14	6		-			-	9.3	- Sulla S.S. 459 - Sulla S.S. 274 - All'imbocco della S.S. 274 in prossimità del Cimitero	5.860+276.400 16.900 103.700	402.860	402.860
		<b>SOMMANO</b>	<b>114.000</b>			<b>-</b>				<b>462.410</b>	<b>576.410</b>

COMUNE DI GALLIPOLI  
 TABELLA N. 44

PIANO REGOLATORE GENERALE

SUPERFICIE AREE A STANDARDS - PER DESTINAZIONI TERZIARIE E DIREZIONALI

TIPO	ESISTENTI		PREVISTE NEI COMPARTI			PREVISTE FUORI COMPARTO			TOTALE a + b + c	
	Rif. plan. Tav. n	RIFERIMENTO	Superf. (mq.) (a)	Rif. plan. Tav. n.	Comparto	Superf. (mq.) (b)	Rif. plan. Tav. n.	RIFERIMENTO Localizzazione		Superf. (mq.) (c)
F.1.6			-	9.3	R1-R2-R3 R4-R7-R8	45.329			-	45.329
F.1.4			-	9.3	R1-R2-R3 R4-R7-R8	30.219			-	30.219
		<b>SOMMANO</b>	-			<b>75.548</b> (1)			-	<b>75.548</b>

(1) Superficie FI a standards di piano dei comparti mq. 187.560 - mq. 112.012 superfici FI a standards per le residenze.

## CAPITOLO 13

### IL CENTRO STORICO

#### Cenni storici

La storiografia locale ipotizza che il luogo dove attualmente sorge Gallipoli fosse in antichità occupato dai messapi, che lo utilizzavano quale scalo marittimo per la città di Alezio, situata a pochi chilometri nell'interno, ipotesi peraltro non ancora supportata da alcun ritrovamento archeologico.

Dall'analisi della viabilità del periodo romano, si evince che Gallipoli era esclusa dalle strade principali della penisola salentina e questo potrebbe far supporre che la città, sebbene fortificata, avesse in età antica soltanto la funzione di scalo commerciale per la navigazione di piccolo cabotaggio.

Un dato che pare certo, è quello che la forma dell'isola fosse diversa, unita cioè all'attuale isola del "Campo". Secondo alcune fonti, sulla attuale isoletta del Campo vi furono anche degli edifici religiosi.

La storia di Gallipoli, ma del resto anche quella dell'intera penisola salentina (che rimase in possesso dei bizantini), è pressochè oscura fino al tardo medioevo.

Da fonti ecclesiastiche risulta che nella metà del VI secolo Gallipoli divenne il centro più importante della costa ionica salentina, intorno a cui ruotava l'economia agraria della zona.

E' da ricordare che nell'886 l'imperatore Basilio I il Macedone, nel suo vasto disegno di restaurazione politica e di riconquista dei territori perduti nell'Italia meridionale, dopo aver riconquistato Brindisi e Taranto, ricostruì Gallipoli, insediandovi una popolazione proveniente dalla città greca di Eraclea del Ponto. Gallipoli divenne così una città completamente ellenizzata.



Come tutte le città del Meridione, anche Gallipoli dovette subire le incursioni saracene e poi la conquista normanna.

Sotto Federico II l'intero regno fu oberato da pesantissime tassazioni che finirono per distruggere qualsiasi attività imprenditoriale e commerciale; la produttività di Puglia e Sicilia soprattutto fu limitata esclusivamente all'agricoltura, con conseguenze gravi per tutti i secoli seguenti.

Fedele fino in fondo agli imperatori di Svevia, nel 1269 Gallipoli venne assediata e conquistata dagli angioini, che la devastarono.

Negli anni seguenti la pressione fiscale sempre maggiore costrinse molti abitanti ad allontanarsi dalla città. I vescovi greci, sebbene costretti a risiedere in S. Mauro, al di fuori della città, riuscirono nel 1369 a raccogliere i fondi necessari per iniziare la ricostruzione della cattedrale.

Dal 1443 Gallipoli seguì le vicende storiche del Regno d'Aragona, venendo riconosciuta quale centro urbano demaniale, dipendente direttamente dal re e non dai feudatari locali.

Nulla fu fatto dagli aragonesi per irrobustire le fortificazioni e terribile, anche se breve ed effimera, fu l'incursione veneziana del 1484.

I dominatori spagnoli, durante le lotte contro i francesi per il dominio dell'Italia meridionale, si preoccuparono di tutelarla con nuove e moderne fortificazioni (tra cui il Rivellino, nel 1522, che avrebbe potuto difendere il castello e la città anche da attacchi provenienti da terra).

Nel 1533 fu ripresa la costruzione del castello, avviando il processo di perfezionamento del suo assetto quale fortezza marittima.

Nonostante l'assenza di un porto propriamente detto, la attività commerciale, anche a livello internazionale, cominciò ad aumentare, consentendo la formazione di una società variegata e molto attiva.

Dalla seconda metà del '600 e per tutto il '700, la città conobbe una lunga fase di prosperità. La città assume la sua conformazione non solo in relazione al suo ruolo di fortezza, ma anche in conseguenza delle attività

economiche che vi si svilupparono. I notevoli palazzi e i frantoi sotterranei sono riferibili a questo periodo. Riguardo alla viabilità interna, la cartografia antica, come pure la attuale, ci presentano quale unica invariante l'asse che dal castello termina sul lato opposto dell'isola passando dalla piazza della cattedrale.

Così, dopo la fioritura del settecento -il ricco "secolo dell'olio"- Gallipoli era dunque una città importante, come attestano i vari riconoscimenti che conferì ad essa il Re di Napoli. Divenne uno dei quattro capoluoghi di distretto della provincia di Terra d'Otranto, insieme a Lecce, Brindisi e Taranto.

Mancava ancora il porto, malgrado l'enormità dei traffici e degli introiti. Dagli archivi risulta che gli studi per la costruzione del porto iniziarono nel 1773; ma i lavori iniziarono dopo ben 17 anni e vennero concretamente effettuati e compiuti soltanto sotto i Savoia, esattamente 100 anni dopo.

Dopo i moti del 1848, gli effetti delle vicende nazionali venivano sopiti da elezioni popolari che, debitamente manipolate, si dichiaravano a favore del "paterno regime di Ferdinando". La polemica tra Governo e Municipio verteva sulla manutenzione del Castello e delle mura di cinta, seriamente danneggiate dall'incuria e dalle mareggiate.

Nel 1857 la città fu radiata dal numero delle piazzeforti del Regno e le fortificazioni vennero completamente abbandonate alla rovina.

Dalla seconda metà del 1800, vengono attuati interventi fondamentali per la definizione della città attuale.

La eliminazione della cinta bastionata -attualmente ridotta a circa metà dell'altezza originaria- risale al 1886. Un'idea di ciò che potessero rappresentare le antiche mura si può avere osservando il baluardo S.Francesco. Nello stesso periodo (1882) viene eretta la galleria dell'attuale mercato coperto che chiude il canale che esisteva fra il castello e la città.

Anche la costruzione del Borgo Nuovo è databile nella seconda metà del 1800.

Per riprodurre la situazione del territorio immediatamente prospiciente la città murata, si rivelano importantissime le fonti costituite dalle raffigurazioni di varie epoche, realizzate spesso con intenti di descrizione geografica, ed alcune fonti scritte, anch'esse risalenti a varie epoche.

Tutte le vedute antiche della città ci restituiscono un'immagine di un territorio assolutamente privo di abitazioni; anche osservando l'atlante della fine del '700 (Rizzi Zanoni) si rileva che gli unici segni di antropizzazione che connotano il paesaggio sono alcune strade che dall'entroterra e dalla litoranea (quella detta dei "cavallari") si congiungono presso il ponte antistante la porta di terra.

Riguardo alla forma del territorio, si nota in tutte le cartografie l'area della Giudecca (così chiamata perché si stabilì un gruppo di ebrei), luogo paludoso ora completamente colmato.

La presenza del castello è quello che più ha importanza nel determinare la forma attuale del Borgo Antico.

Nonostante la città dalla metà del '600 in poi ebbe a conoscere un periodo di forte sviluppo economico e demografico, rimase chiusa nelle sue mura.

Solo nel 1789 venne redatto il progetto per la costruzione del Borgo Nuovo e nel 1859 Ferdinando II concesse l'autorizzazione alla costruzione di edifici.

Le zone di suolo edificabile considerate erano comunque determinate dal raggio balistico del castello (695m).

L'edificazione del Borgo Nuovo segna l'inizio dell'espansione in direzione Est verso Alezio. Gli edifici costruiti all'epoca dovevano

sicuramente essere caratterizzati da una forte omogeneità espressiva, che doveva conferire un aspetto composto all'insieme dell'edificato.

Il Borgo Nuovo, concepito in origine quale reticolo di vie perpendicolari con al centro una piazza, è variato nel tempo con interventi risalenti agli anni '20-'30 quali l'edificio scolastico, l'ospedale, l'area della Giudecca.

L'area del Borgo in tempi recenti è stata soggetta ad un altro tipo di trasformazione derivante dagli interventi di sostituzione o ristrutturazione dell'edificato, azioni queste che pur riguardando ogni volta singoli edifici, purtroppo in molte parti ne hanno modificato l'immagine.

L'edificato meno recente, che può definirsi a buon diritto "storico-ambientale", rimane comunque ancora caratterizzato da episodi architettonici degni di attenzione per carattere tipologico e architettonico.

Le mura, sia pur dimezzate nell'altezza, sono forse il simbolo del rapporto che la città ha avuto col mare, un rapporto di isolamento, di difesa.

Ma in realtà anche la parte antica di Gallipoli, quella "confinata" su un'isoletta, è stata ed è attualmente soggetta a modifiche di forma e di struttura -consuete ove siano in atto dinamiche sociali ed economiche- che portano anche ad una variazione di significati e di senso dei luoghi.

La città antica non è più legata alla terraferma da un ponte levatoio come nel medioevo, ma è connessa (è più intensamente lo sarà in futuro) alla terraferma (ed alle sue dinamiche) da un "cordone ombelicale" inteso sia in termini infrastrutturali, sia in termini di servizi e attività di livello urbano e territoriale.

Assistiamo cioè ad una espansione di significati il cui simbolo -quasi contrapposto alle fortificazioni- è dato dalle banchine del porto peschereccio e del porto mercantile.

Ci si trova ad affrontare una variazione del senso dei margini materiali del centro antico, che rimangono -e devono rimanere - comunque tali.

Le riflessioni sulla forma urbana, sul senso attuale che i luoghi hanno o possono avere, troveranno applicazione nella definizione degli interventi in ambito territoriale e nell'ambito del centro antico.

Per esempio l'ubicazione e la perimetrazione delle aree soggette a piano di recupero, è legata sia a criteri generali che al criterio di definizione o ri-definizione di parti, quali esempio la zona della antica porta di terra.

### **La struttura fisica**

La città è nata con un nucleo aggrappato su un ripiano di duro carparo costituente l'estremità di un promontorio peninsulare e con un territorio circostante abbastanza ampio di roccia più friabile sia dalla parte di terra che dalla parte di mare.

L'azione lenta e continua dell'erosione marina ne ha ridotto notevolmente l'estensione costringendo ad innalzare perimetralmente mura poderose (come è stato possibile riscontrare durante i lavori di realizzazione della rete fognante nel 1920) e rinforzate da bastioni e fortificazioni; in tal modo Gallipoli divenne una vera e propria città fortezza.

- Esisteva la Porta di mare prospiciente il castello fino al baluardo di S.Venerdia ma il mare distrusse questo largo tratto e le mura furono modificate fino ad innestarsi alla campata esterna del ponte.

- Agli inizi del sec.XVIII si costruì un nuovo ponte in muratura a dodici campate che terminava con un ponte levatoio alla Porta di terra.

Il Borgo Nuovo.

Nel 1835 la popolazione era di 10.000 abitanti di cui 6.000 sull'isola. Per questa ragione nel 1789 si permise con permesso regio la costruzione di

un borgo o città nuova anche se la censuazione dei suoli fu effettuata nel 1838.

- Nel 1859, decreto Ferdinando II, si ottenne l'autorizzazione alla costruzione di edifici; nello stesso anno fu concesso alla casa bancaria Starace di edificare.

- Nel 1860 si realizza il nuovo porto a nord est, il ponte in muratura allargato ed affiancato da una strada che conduce al porto.

### Castello e Rivellino.

Certamente esistente sin dai tempi della colonizzazione greca, nel X sec. d.c. era costituito da un Torrione poligonale inserito nel bastionamento perimetrale che cingeva tutto l'abitato.

Nell'XI e XII sec. furono apportate modifiche e ampliamenti facendogli assumere una forma a quadrilatero con torri agli angoli; nel 1269 gli Angioini rivestirono il caposaldo del Torrione esagonale con scarpate di 14 metri creando un Torrione poligonale di sette lati.

Nel 1485 i Veneziani staccarono il castello dalla città con un fosso canale successivamente interrato nel 1600 nell'area dove sorge il mercato.

Nel 1522 gli Spagnoli fecero costruire il Rivellino a scopo difensivo; fu ideato dall'arch. di Siena Franco di Giorgio Martini nel 1492; al progetto lavorò sicuramente Giuliano da S.Gallo. L'esecuzione fu seguita dagli archh. Antoni Acquaviva e Gianni Iacopo dell'Acaia.

### Cinta muraria e bastioni

Nel sec. VII le fortificazioni furono rafforzate per resistere agli attacchi del Duca di Benevento.

Nel 1485 i Veneziani e nel 1503 gli Spagnoli eseguirono lavori di rafforzamento.

La Porta di terra, il ponte levatoio, il Seggio, la cinta bastionata e i 12 torrioni sono stati eliminati nel 1886.

Fino al sec. XVI la città si presentava con un aspetto caratteristico. Al centro dell'abitato in una ampia piazza circondata da strade sorgeva la cattedrale con un alto campanile abbattuto nel 1629.

La strada principale che partiva dalla porta di Castello si addentrava nell'abitato e dividendo in due parti la città giungeva fino al baluardo di S. Francesco. Tale strada era chiamata strada maestra.

### **L'economia tra il XVII e XIX secolo**

Fino al '500 Gallipoli costituiva il principale emporio del Salento e dalla seconda metà del 600, dopo il declinio di Venezia, divenne lo scalo marittimo di tutta la Puglia.

L'attività principale era il commercio dell'olio esportato in Francia Inghilterra, Paesi Baltici, Napoli, Genova, Venezia; per mantenerlo a temperatura costante l'olio veniva conservato in cisterne scavate nella roccia, dove si depurava decantando.

Nel porto di Gallipoli venivano commerciati molti altri prodotti: vino, cotone filato, casearii, ortaggi, sapone bianco fino a raggiungere nel '700 una presenza media giornaliera da trenta a sessanta velieri e spesso, per mancanza di attracco, le merci venivano caricate o scaricate su zatteroni chiamati "schifi" che formavano delle vere e proprie banchine mobili.

In relazione a questo traffico internazionale in Gallipoli erano presenti uffici consolari di Austria, Francia, Prussia, Olanda, Danimarca, Inghilterra, Svezia, Spagna, Turchia, Svizzera oltre a quelli del Piemonte, Toscana, Venezia e Genova.

Aumentò la presenza di uffici bancari e venne concesso alla città di Gallipoli di stabilire il prezzo dell'olio a livello internazionale tramite un consiglio popolare che aveva sede nell'attuale palazzo Fumarola.

Assai fiorenti erano le attività artigianali e manifatturiere (bottai, lavorazione del lino, fonderie di bronzo per cannoni, canapa ecc.)

Nel 1740, alla base esterna del ponte fu costruita la sede per gli uffici della Sanità portuale e per la Magistratura del commercio marittimo; nello stesso anno il re Carlo III istituì il Consolato del mare, la più alta magistratura di carattere marinaro.

Il declino del porto iniziò durante il periodo napoleonico, con una breve ripresa nel periodo di Gioacchino Murat, sino all'inizio dello sviluppo viario e ferroviario che ne frenò lo sviluppo anche se le strutture portuali vennero potenziate con il nuovo porto del 1860.

### **L'APPROFONDIMENTO DEL P.R.G.**

L'approfondimento dello studio del Centro Storico si è articolato nella redazione di una serie di tavole di analisi contenenti gli elementi di indagine conoscitiva indispensabili per pervenire ad uno strumento operativo che dettasse le modalità di intervento possibili in attesa della redazione di un vero e proprio piano particolareggiato.

Data la grande rilevanza storica, architettonica ed ambientale del Centro Storico e il suo importante ruolo strategico nel contesto socio-economico, in particolare nel settore turistico, con tale metodologia, si è voluto perseguire i seguenti obiettivi.

- a) avviare una prima approfondita indagine conoscitiva;
- b) sulla base dell'analisi, dare la possibilità di poter eseguire, già dopo l'approvazione del P.R.G. e quindi senza il rinvio a studi successivi, gli interventi "minori" (in buona sostanza le manutenzioni) che non incidono sulla sua struttura e connotazione ma viceversa sono indispensabili per



mantenerne viva e vitale, com'è per fortuna attualmente, la utilizzazione residenziale;

c) individuare le parti in cui per particolari condizioni che verranno di seguito esplicitate, si rende necessario l'intervento attraverso piano di recupero.

Questa prima iniziativa, unitamente ad altre intelligentemente promosse dall'Amministrazione Comunale Fasano (l'Ufficio Permanente del Piano), che consentirà di tenere vivo e attuale il dibattito, di approfondire l'indagine conoscitiva e di continuare a maturare idee sui futuri interventi) costituiscono i primi passi verso una generale azione di recupero del Centro Storico attraverso piano particolareggiato e progetti mirati nei contenitori e negli ambiti di più importante connotazione e ruolo.

Le analisi effettuate dal P.R.G. hanno riguardato le classi tipologiche, la qualità architettonica, le condizioni statiche, l'assetto funzionale.

### **Elenco delle tavole di analisi**

TAV. 7.1	EDIFICI VINCOLATI O PROPOSTI PER IL VINCOLO
TAV. 7.2	CARATTERI STORICO - AMBIENTALI DEL TESSUTO EDILIZIO
TAV. 7.3	CARATTERI TIPOLOGICI DEGLI EDIFICI
TAV. 7.4	ALTIMETRIA DEGLI EDIFICI CON PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE
TAV. 7.5	STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI
TAV. 7.6	DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE DEGLI EDIFICI
TAV. 7.7	DESTINAZIONE D'USO DEI PIANI TERRA SUI FRONTI STRADALI

## TAVOLA 7.1: EDIFICI VINCOLATI O PROPOSTI PER IL VINCOLO

Si è inteso, in questa prima tavola, fornire una visione d'insieme degli edifici che rappresentano le emergenze storico - architettoniche rispetto all'insieme del tessuto edilizio a motivo delle loro particolari peculiarità.

In questo elenco, più vasto di quello attualmente individuato dalle leggi di tutela, oltre alla architettura religiosa, civile e militare, si sono voluti anche evidenziare i "luoghi della produzione": due dei tanti frantoi sotterranei esistenti, ad oggi gli unici potenzialmente fruibili quali "luoghi della memoria".

La tavola ha valore prescrittivo ai sensi dell'art. 14 - punto 5 - della L.R. n. 56/80.

## TAVOLA 7.2: CARATTERI STORICO - AMBIENTALI DEL TESSUTO EDILIZIO

La "qualità" architettonica, che rappresenta l'aspetto più difficile da organizzare sistematicamente e riguarda la compiutezza formale dell'edificio preso in considerazione, non dovrebbe caratterizzarsi quale dato soggettivo, ma riferirsi alle diverse conformazioni urbane ed alle diverse epoche.

Si è ritenuto individuare il significato storico e quello ambientale in una graduazione di intensità classificando gli edifici e i tessuti secondo la schematizzazione seguente:

### Edifici e/o tessuti con notevole valore storico - ambientale

- ◆ edifici di notevole interesse storico e monumentale
- ◆ edifici di notevole interesse storico ambientale
- ◆ tessuti edilizi di notevole interesse ambientale

### Edifici e/o tessuti privi di particolare valore storico - ambientale

- ◆ non trasformati
- ◆ mediamente trasformati (interventi recenti con alterazione dei connotati originari)

- ◆ interamente trasformati (interventi di totale sostituzione recenti)

### TAVOLA 7.3: CARATTERI TIPOLOGICI DEGLI EDIFICI

Le classi tipologiche individuate si riferiscono ad una classificazione fatta in relazione al tessuto edilizio, in cui si hanno da una parte fatti “emergenti”, strutturalmente e tipologicamente definiti, e dall'altra si hanno tessuti costituiti da tipologie insediative (la disposizione attorno allo spazio comune, la casa “a schiera” con affaccio su strada e che si sviluppa perpendicolarmente ad essa) suscettibili di tante variazioni e soggetti alle inevitabili modificazioni nel corso dei secoli.

Davanti alla grande varietà di forme e stratificazioni, talvolta facilmente leggibili, l'unica invariante forse rimane quella strutturale, sebbene da sola sicuramente non sufficiente a rappresentare la ricchezza di suggestioni della città antica.

La classificazione adottata, per quanto necessaria per alcuni versi, non può ritenersi esaustiva dell'immagine della città, viste le inevitabili semplificazioni.

E' stata adottata la seguente classificazione:

1. Palazzi e palazzetti
2. Aggregazioni a schiera
3. Aggregazioni a corte
4. Chiese
5. Conventi - chiostri
6. Castello
7. Altri edifici

#### TAV. 7.4 ALTIMETRIA DEGLI EDIFICI CON PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE

Si è inteso acquisire un dato ulteriore, per una lettura immediata dell'aspetto "geometrico" dell'edificato del C.S.

L'altezza indicata sulla legenda non rappresenta una misura ma corrisponde, come ovvio, ai piani abitabili di cui è composto ogni singolo edificio.

Le aree caratterizzate da 1 piano (piano terra) o 2 piani sono quelle generalmente definite a "schiera".

I casi più diffusi di edifici di 3 o 4 piani sono spesso coincidenti con dimore "privilegiate" o, al contrario, con abitazioni molto piccole i cui utilizzatori hanno cercato di aumentare lo spazio a disposizione.

#### TAVOLA 7.5: STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI

Circa i criteri di analisi, si è ritenuto di considerare i seguenti fattori, a cui si è successivamente assegnato un peso diverso nella costruzione del giudizio generale.

- Le condizioni statiche, valutate in funzione degli elementi verticali, murature, colonne, coperture, volte, tetti.
- Gli impianti elettrico, idrico, termico, la cui valutazione è stata fatta il più delle volte all'esterno delle abitazioni.
- Le condizioni di generale manutenzione, riferite non esclusivamente alle "cure" cui ogni abitazione è o non è stata soggetta nel tempo, ma poste in relazione anche con il risultato di operazioni più "pesanti" quali piccoli ampliamenti, sopraelevazioni, aggiunte o sottrazioni "estetiche", alterazioni in genere.

In base alla valutazione degli elementi di analisi suddetti, ciascun fabbricato è stato classificato con uno dei seguenti punteggi complessivi:

- buono
- sufficiente

- mediocre
- scarso

Le conclusioni che si possono trarre da questo tipo di indagine sono le seguenti:

- una consistente porzione del c.s. si può ritenere abitabile, anche in relazione all'attuale livello qualitativo dello standard abitativo;
- in generale i piani terra presentano condizioni igieniche insufficienti e difficile adattabilità alla residenza;
- le costruzioni che possono definirsi in pessimo stato sono ancora decisamente poche rispetto all'intero volume edilizio;
- lo stato generale si può ritenere ottimo se paragonato a molti altri centri storici della provincia, situazione che si spiega almeno in parte col forte attaccamento che gli abitanti della città vecchia hanno verso i loro luoghi. Lo strettissimo rapporto con il porto, le barche, i luoghi del lavoro, rende il centro ancora abitato, anche da popolazione giovane;
- si registrano però, preoccupanti "segnali" di vero e proprio abbandono che interessa sia immobili che possiamo sicuramente definire pregevoli, sia abitazioni più modeste. Sono stati rilevati casi in cui piccole abitazioni sono state letteralmente celate, tramite tamponamenti delle aperture e quindi abbandonate.

#### TAVOLA 7.6: DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE DEGLI EDIFICI

La classificazione si riferisce alle seguenti categorie:

- a) Residenza
- b) Servizi della residenza: asilo, chiesa, farmacia, ecc.
- c) Attività produttive e commerciali: depositi, uffici, negozi, ecc.
- d) Attrezzature a scala urbana: attrezzat. culturali, uff. postali, ecc.
- e) Edifici non utilizzati

f) Cortili interni ed aree a verde

g) Corti su strada

Gli elementi che più evidenzia questo tipo di analisi sono i seguenti.

- L'utilizzo per residenza della gran parte del Centro Storico, la presenza di importanti attrezzature a scala urbana (il Municipio, la Biblioteca, ecc.) e il ridotto numero di edifici non utilizzati.

- E' evidente la esistenza di aree a verde (alcune delle quali di valore storico e ambientale), non osservabili dalla strada perchè localizzate all'interno di palazzi. Tali aree, per quanto manomesse o alterate sono tuttora capaci di conferire grandi suggestioni agli occasionali osservatori.

- I cortili interni delle abitazioni, chiusi e definiti dalle alti pareti delle case adiacenti, svolgono tuttora la funzione di "polmone" della casa, e si pongono - magari anche solo per questo motivo - come elementi da tutelare per motivi strettamente igienici.

#### TAVOLA 7.7: DESTINAZIONI D'USO DEI PIANI TERRA SUI FRONTI STRADALI

Vista la natura di "diagramma", la retinatura di questa tavola non corrisponde alle reali estensioni destinate agli usi descritti.

Anche questa tavola evidenzia il forte utilizzo per la residenza dei piani terra sui fronti stradali, nonostante i piani terra in genere, per condizioni intrinseche geometriche, igieniche e strutturali mal si adattano alla residenza. La tavola evidenzia inoltre i seguenti elementi.

- La presenza di un asse privilegiato come quello di via De Pace, sia per motivi legati alla forma della città, sia per localizzazioni di edifici quali il museo, il palazzo comunale, la cattedrale.

- L'area di ingresso alla città vecchia è caratterizzata da un costante traffico di natura turistica e commerciale.

- All'interno esiste una distribuzione puntuale di attività strettamente legate alla residenza: negozi di alimentari, bar, piccoli laboratori artigiani, box auto.

## L'INQUADRAMENTO OPERATIVO - MODALITÀ D'INTERVENTO

Per quanto riguarda le modalità e le procedure di attuazione degli interventi, esse sono state stabilite in relazione al grado di interesse storico, artistico o ambientale dei singoli edifici e/o tessuti edilizi, secondo una classificazione articolata in due categorie e sette sottocategorie scaturite dagli elementi di indagine e verifica conoscitiva delle tavole di analisi.

Il criterio seguito è quello di graduare gli interventi consentiti mediante intervento edilizio diretto in funzione del loro valore storico, artistico o ambientale, dal restauro puro fino alla sostituzione edilizia o alla demolizione.

Negli ambiti in cui sono necessari interventi più consistenti in conseguenza delle condizioni di particolare degrado o nel caso di importanti contenitori o di ambiti in cui occorra ridefinire, approfondire o ripristinare il ruolo e l'utilizzo attraverso uno studio specifico, è stato previsto l'intervento attraverso piano di recupero di iniziativa pubblica o privata.

Le zone in cui è previsto l'intervento attraverso piani di recupero sono le seguenti:

- 1) Area Castello e mercato coperto;
- 2) Area Cattedrale - Seminario;
- 3) Area ex Convento dei Domenicani;
- 4) Area ex Convento dei Francescani;
- 5) Area ex Convento dei Paolotti;
- 6) Area Scuola Elementare;

7) Isolato - Via Ospedale vecchio - Via Battisti - Via Piccioli;

8) Isolato - Via Valentini - Via Ribera - Via De Tomasi - Via Micetti;



## CAPITOLO 14

### LE PREVISIONI DEL PRG

Lo "zoning" individuato dal nuovo PRG scaturisce dal confronto tra la realtà fisica e strutturale del territorio e i contenuti emersi nel dibattito sviluppatosi nel lungo iter della sua formazione, costituiti dagli obiettivi fissati nella Delibera di Intenti, dai contributi conoscitivi e di indagine emersi anche attraverso i numerosi confronti pubblici, dai risultati delle analisi e del dimensionamento effettuati, nel rispetto delle norme di tecnica e legislazione urbanistica, in particolare dei criteri fissati dalla Delib. G.R. n. 6320/'89 per la formazione degli strumenti urbanistici.

Il territorio di Gallipoli, come già evidenziato nell'analisi dello stato socio-economico, si caratterizza per la presenza di grandi risorse ambientali e storico monumentali. Il Centro Storico, la costa e in particolare la zona del Pizzo e l'isola di S. Andrea, il mare, il clima, la pesca, il porto, costituiscono le vere grandi ricchezze di questo Comune che hanno già avuto fino ad oggi un ruolo fondamentale nel suo sviluppo.

Quello che è mancato fino a qualche anno fa è stata una attenta politica di tutela e valorizzazione di tali risorse in cui l'assenza di programmazione e di gestione inevitabilmente determina fenomeni di degrado o di antropizzazione incontrollata.

Il blocco urbanistico, ormai ultraventennale, delle fasce costiere nord e sud, escluse dal vecchio PRG vigente, oltre a provocare guasti e squilibri sul territorio, ha bloccato lo sviluppo del turismo che ne costituisce la sua più naturale vocazione. Infatti da un lato sono mancate le possibilità di realizzare nuove strutture turistico - ricettive e di potenziare quelle esistenti,

dall'altro si sono avuti fenomeni di edilizia spontanea e di urbanizzazione non preordinata sia nella fascia costiera sud (Zona del "Pizzo") che nella fascia costiera nord (Zona della "Padula Bianca").

Gli interventi finalizzati al turismo, perlopiù case da affittare o da vendere, si sono dovuti necessariamente realizzare nel centro urbano il quale, già scarsamente dotato di servizi per i soli residenti, a causa della mancata verifica e dotazione degli standards da parte del vecchio PRG, ha subito una crescita disordinata e del tutto inadeguata ad affrontare la grande presenza turistica del periodo estivo che supera le 200.000 unità. Di conseguenza la città non è stata in grado di fornire un'offerta turistica qualificata e adeguata all'immagine di grande rilevanza nazionale e internazionale assunta negli ultimi anni dal territorio di Gallipoli.

Di fatto la politica urbanistica seguita fino ai primi anni '90 è stata essenzialmente incentrata sugli interventi PEEP (IACP e cooperative) per i residenti di Gallipoli e sugli insediamenti turistici all'aperto (campeggi) per il turismo, oltre a interventi di edilizia residenziale di sostituzione generalizzata nel Borgo Nuovo e episodici nuovi interventi nella zona Lido, spesso finalizzati all'utilizzo per dimora stagionale.

Le azioni attivate per il sistema portuale hanno avuto solo la finalità di potenziare il vecchio porto commerciale, poco e nulla si è fatto per il porto turistico, discutibili i programmi avviati per la sistemazione definitiva del porto peschereccio.

Altra scelta impropria della vecchia strumentazione urbanistica è stata la individuazione dei due grossi nuclei ASI e PIP, del tutto sproporzionati alle reali vocazioni del territorio, tant'è che a tuttoggi non esiste alcun insediamento industriale o artigianale di rilievo.

L'inversione di tendenza si è avuta negli ultimi anni con l'attuale amministrazione che ha finalmente avviato con una serie di iniziative

politico - amministrative, programmi e progetti adeguati alle reali esigenze del territorio e alla sua realtà socio - economica.

Questa nuova stagione culturale ha determinato l'avvio delle iniziative di "Gallipoli Mediterranea", "Programmi di recupero e riqualificazione urbana", il progetto del "completamento e riqualificazione del sistema portuale" proposto ai P.O.P., e ha creato le premesse per la conclusione dell'iter di formazione del PRG, in cui le suddette iniziative e tutte le altre istanze del territorio hanno trovato una loro organicità all'interno del generale disegno territoriale, e con cui l'Amministrazione Comunale, oltre che creare le premesse urbanistiche per la realizzazione degli interventi necessari e adeguati alle esigenze e alla realtà attuale, potrà riappropriarsi del proprio ruolo istituzionale che le compete di controllo e gestione dell'intero territorio comunale.

Il nuovo PRG prioritariamente ha individuato le aree sensibili del territorio come zone da assoggettare a misure di tutela e di salvaguardia, in quanto costituiscono le uniche grandi risorse ambientali e di sviluppo: il Centro Storico, oggetto di uno studio specifico di cui si è già relazionato a parte, la zona costiera del Pizzo, in cui il PRG prevede l'istituzione di un Parco di ben 500 ettari, l'isola di S. Andrea, anch'essa oggetto di specifico studio per l'istituzione di un parco, il parco urbano costituito dall'area boscata lungo la via per Alezio.

Nelle zone a Parco, sottratte a qualsiasi trasformazione e all'intervento privato, attraverso specifici piani l'Amministrazione Comunale promuoverà le iniziative necessarie affinché possa attivarsi una frequentazione e fruizione da parte della collettività compatibile con le grandi emergenze ambientali presenti.

Particolare attenzione è stata posta nell'organizzazione del parco del Pizzo, per la particolare rilevanza della zona. Oltre alle usuali misure di

tutela per le zone a Parco, è stata prevista la possibilità di realizzare, attraverso specifici studi particolareggiati, i servizi essenziali per la frequentazione controllata del Parco (parcheggi, stazioni d'ingresso, ecc.).

Per gli insediamenti costieri esistenti (Rivabella, Baiaverde, Lido Conchiglie) sono stati previsti i servizi necessari.

I due nuclei abusivi della Padula Bianca e del Pizzo sono stati perimetrati per essere oggetto di specifici piani di recupero urbanistico.

Una volta sottratte a qualsiasi intervento le aree sensibili e razionalizzati i nuclei costieri esistenti, sono state localizzate le nuove previsioni insediative del settore turistico, per la gran parte di tipo ricettivo ed alberghiero, all'esterno delle aree sensibili, in zone in cui gli interventi possano essere compatibili.

Il sistema delle attrezzature turistico-ricettive prevede, oltre alla generale possibilità di potenziamento delle strutture esistenti, il riequilibrio e il completamento del nucleo di Lido Conchiglie, la zona alberghiera a sud della Baiaverde, il nucleo turistico-ricettivo che conclude la struttura insediativa già esistente a confine con Mancaversa, che viene così razionalizzata e riqualificata all'interno di un disegno organico più ampio e di maggiore sviluppo, altre previsioni minori di completamento di piccoli nuclei esistenti.

Le tipologie sono essenzialmente di tipo turistico - ricettivo, con indici di utilizzazione molto contenuti e preordinati in modo da realizzare tessuti radi, di ridotto impatto volumetrico, mitigato da ampie zone a verde.

Il carico turistico complessivo previsto, tra insediamenti esistenti e di nuova previsione, risulta inferiore allo standard fissato dalla L.R. 56 (vedi specifica trattazione nel capitolo 1°). Per quanto riguarda gli insediamenti turistici all'aperto (campeggi) previsti dalla vecchia strumentazione urbanistica vigente, sono stati ridimensionati e/o convertiti in tipologie urbanistiche più rispondenti alla attuale domanda turistica.

Sono stati infine previsti alcuni importanti interventi strutturali, quali la trasformazione dell'attuale campo sportivo, spostato all'esterno del centro urbano, in zona a parcheggio a servizio del tratto costiero tra il Lido e la Baiaverde e la nuova dorsale interna parallela alla litoranea che avrà il compito di collegare i nuclei della fascia costiera sud consentendo di rendere pedonale la litoranea che, costituendo oggi l'unico collegamento carrabile, in periodo estivo risulta fortemente congestionata.

Per quanto riguarda il Centro Urbano l'obiettivo fondamentale del nuovo P.R.G., oltre all'individuazione e al soddisfacimento dei fabbisogni nei settori residenziale e produttivo dei prossimi quindici anni, è quello di dotare la Città delle aree a servizi e di razionalizzare tutte le iniziative urbanistiche intraprese dalle passate e dalla presente Amministrazione all'interno di un unico disegno organico in cui trovano unitarietà con le nuove previsioni introdotte dal Piano.

A livello infrastrutturale sono state approfondite le relazioni fra la viabilità esterna e la viabilità di servizio del centro urbano, in rapporto al sistema portuale, ai servizi a scala comprensoriale, e ai due poli della zona industriale e della zona artigianale.

Nel sistema dei rapporti fra la viabilità primaria esterna e il centro urbano un ruolo determinante l'asse di penetrazione della S.S. 101 Lecce - Gallipoli.

La S.S. 101 ha come finalità precipua il collegamento del capoluogo con Gallipoli. Il punto di arrivo attuale è costituito da una deviazione secondaria e tecnicamente inadeguata. Inoltre tutta la fascia a destra e a sinistra e in particolare il triangolo compreso tra l'ingresso dalla S.S. 101, la tangenziale e la ferrovia, non normato dal vecchio P.R.G., risultano fortemente degradate e interessate da piccole esplosioni puntuali e disordinate di episodici interventi edilizi.

Il nuovo P.R.G. prevede la riqualificazione del collegamento tra la tangenziale e il centro urbano attraverso il potenziamento dell'asse di penetrazione (asse attrezzato) e attraverso l'organizzazione delle zone adiacenti, in particolare il triangolo fra il suddetto asse, la tangenziale e la ferrovia, con nuove destinazioni prevalentemente a carattere direzionale, commerciale e residenziale, con ampie zone a verde.

- Per quanto riguarda il sistema portuale, il P.R.G. recepisce i programmi già avviati dall'attuale Amministrazione Comunale che escludono interventi che non siano di arredo urbano sulla costa a scirocco, concentrando invece tutto il sistema della portualità sull'arco di tramontana. Le ragioni di tale scelta sono ampiamente argomentate nella relazione dell'apposito progetto approntato dall'Amministrazione ai P.O.P., che in appendice si allega.

- Per quanto riguarda il Cimitero, va tenuto presente che l'attuale area cimiteriale si trova in una posizione centrale, incuneata all'interno di zone residenziali, per cui non è suscettibile di alcuna espansione. Si è pertanto prevista una nuova zona cimiteriale all'esterno del centro abitato, sulla Gallipoli - Alezio, collegata con efficace viabilità col centro urbano, nel mentre l'attuale rimarrà come Cimitero Monumentale.

- Lo stadio comunale, del tutto inadeguato alle esigenze della Città e posto nelle adiacenze di Lido S.Giovanni in una zona già molto congestionata, verrà spostato anch'esso all'esterno del centro abitato, in adiacenza alla zona industriale, in una posizione di efficace collegamento con la viabilità esterna e col centro urbano, dotato di adeguate zone a parcheggio.

- Sempre per quanto riguarda le attrezzature e servizi di interesse generale, altre importanti previsioni solo il nuovo mercato ittico all'ingrosso, in adiacenza al nuovo porto peschereccio, e il campus per l'istruzione medio superiore lungo la Gallipoli-Sannicola in una posizione efficacemente

collegata con la viabilità esterna, col centro urbano e con la ferrovia di cui è previsto apposito scalo.

La zona industriale e la zona artigianale esistenti sono state ridimensionate commisurandole a quelle che sono le effettive necessità espresse dal settore produttivo.

Per quanto riguarda il settore residenziale, particolare studio è stato dedicato al Centro Storico e al Borgo Nuovo.

Per il Centro Storico, di cui si è relazionato a parte, l'obiettivo è quello di avviare il recupero migliorandone le condizioni abitative attraverso una prima fase intermedia di approccio attivata dal P.R.G. e che troverà poi più puntuale definizione successivamente nel piano particolareggiato e/o nei piani di recupero.

Il Borgo Nuovo è stato dotato di specifica normativa differenziata che consenta di conservare quel che rimane dei suoi pregevoli connotati originari.

Le nuove zone di espansione, di limitata entità in quanto gli attuali strumenti attuativi vigenti coprono circa la metà dei fabbisogni dei prossimi quindici anni, hanno trovato, per la maggior consistenza, obbligata localizzazione nell'unica zona in cui il centro abitato è suscettibile di espansione, e precisamente il triangolo compreso fra la tangenziale, l'ingresso dalla S.S. 101 e la ferrovia, che costituisce l'unica zona "progettata" ex novo dal P.R.G., che nella rimanente parte del centro urbano ha sostanzialmente svolto un ruolo di ricucitura, riequilibrio e riammagliatura in un unico disegno organico di tutte le iniziative urbanistiche già vigenti. La progettazione della suddetta zona, in cui sono contenute la maggior parte delle nuove previsioni residenziali, direzionali commerciali (zone miste), oltre ad importanti servizi, consentirà una sua riqualificazione globale quanto mai necessaria per le condizioni di degrado in cui versa attualmente.

In sintesi son state qui riportate le previsioni più significative del nuovo P.R.G., rimandando alle tavole di progetto la loro lettura più articolata e puntuale.



## ALLEGATO

### STRALCIO RELAZIONE INTERVENTI PER IL COMPLETAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PORTUALE.

P.O.P. 1994 - 99.

“L'isola che accoglie il nucleo storico di Gallipoli ha un breve perimetro, lungo il quale, tuttavia, è distribuita la medesima ricchezza di situazioni naturali di riparo che sono leggibili sul contorno di un'isola di ben maggiore ampiezza.

È una singolarità che fa leggere, alla fine, questo luogo come una collana di piccoli e più grandi specchi d'acqua, ripari naturali migliorati per l'uso dall'uomo o, addirittura, da lui creati. Sono così prossimi l'uno all'altro da figurare quasi come un unicum. Ciò vale a partire dal Seno del Canneto (il porto primitivo) fino al porticciolo di San Giorgio.

È poi sull'arco di Tramontana che si sono sviluppati il porto commerciale oggi attivo e l'enumerazione delle attrezzature che si rivolgono al mare.

Seguendo la costa, già oggi si allunga il sistema: dallo scalo del piccolo cantiere, a darsene minuscole per piccole imbarcazioni, a porticcioli già dotati di attrezzature efficienti o potenzialmente pienamente efficienti, in rapporto ad un turismo nautico”. omissis.

“Un punto ben distinto e memorabile all'interno della città è il **Seno del Canneto**. Riunisce in sé diversi valori: quelli che si pongono sul piano della visione danno ragione a coloro che definiscono il paesaggio (e questo è un esempio da manuale di paesaggio urbano!) come un prodotto della storia. Memoria e scene di vita urbana attuale, aspetti popolari di modi di lavoro e presenze monumentali strutturano un insieme raro che completa e definisce il valore della parte urbana arroccata sull'isola.

È una delle cose da salvare e l'unico modo per farlo è quello di offrire alternative e nuovi valori per impedire che troppe tensioni e la richiesta di soddisfazione di bisogni di sviluppo si incentrino su quel luogo e cerchino in esso soluzione. Se dal Seno del Canneto si prosegue lungo la costa a Scirocco, verso Torre del Pizzo, si constata oggettivamente che è questo il versante della città che ha un rapporto non impedito col mare. La città si affaccia sul mare in tutta la sua estensione e ad essa segue il tratto delle dune e delle macchie, dove un'opera possibile potrebbe cancellare cicatrici che interrompono continuità naturali.

Ma questo è un appunto “per memoria” che potrà essere sviluppato al momento in cui si dovrà ragionare del Parco del Pizzo. Ciò che importa ora è riflettere su questa situazione a Scirocco: vi è un pieno contatto col mare il cui carattere, se vuole essere conservato, esclude interventi che non siano che di arredo urbano e tali da assicurare il massimo della qualità possibile del Lungomare. In quest'ottica si esclude ogni opera marittima di rilievo su questo tratto di costa.

È una scelta, però, che non nasce solo dalle valutazioni esposte, ma anche da quelle che è dato fare analizzando la costa a Tramontana e che danno modo di passare, nelle scelte stesse, sul terreno delle valutazioni dello stato di fatto.

Mentre a Scirocco tra l'abitato e il mare non vi sono barriere, a Tramontana la linea ferroviaria ha posto un segno che, come sovente è avvenuto crea un margine netto alla città e spesso deprezza le unità edilizie che appaiono più sommarie nel loro impianto, spesso in affaccio sulle sedi ferroviarie, mal servite da una rete stradale che trova pochi punti per svilupparsi superando la strada ferrata. È il dato

contraddittorio che associa le facilitazioni offerte da un'importante infrastruttura al quadro di margini urbani non ben definiti e mal valorizzati.

Come superare la contraddizione? Essa si supera facendo leva sulle opportunità e aprendo la strada, con la somma degli interventi, ad un'opera di riqualificazione.

A Tramontana, dunque, vi sono opportunità e ragioni per intervenire. L'opportunità di un'importante infrastruttura, l'opportunità di suoli liberi dei quali disporre, una struttura spontanea di portualità incardinata sulla linea di un "water front" dominato dal Porto Commerciale. Ragioni sufficienti per orientare la scelta su questo tratto di costa.

Ma la scelta deve essere consapevole che la sua sostenibilità è reale se propone i modi per rimuovere gli aspetti negativi legati allo stesso quadro delle opportunità: deve rivolgersi in un'azione di riqualificazione di ciò che è degradato o di ciò che non ha avuto modo di trovare livelli di qualità. In questo modo si può avere un rovesciamento del problema degli impatti ambientali: i vantaggi della riqualificazione tendono ad essere superiori ai prezzi ambientali delle modifiche, prezzi che comunque possono essere minimizzati.

Man mano il progetto trova le sue coerenze e le trova allorché riesce ad abbracciare i termini salienti da mettere in relazione.

**Il sistema "forte" delle offerte culturali è concentrato nella testata del promontorio, di cui l'isola del centro storico è parte; oltre un braccio di mare c'è l'isola di Sant'Andrea, futura area protetta secondo un progetto europeo; al piede dell'isola il Seno del Canneto, il Castello e il Ponte che chiudono la prospettiva del più importante e fornito asse commerciale della città. Un rettilineo animato fino a tardi la notte, d'estate, luogo di paesaggio e di "shopping". A metà del Corso una piazza alberata fronteggia la Stazione ed è questa l'area che diventa il punto nodale nel quale il litoraneo portuale-turistico trova una "porta", uno dei punti di scambio per accedere al godimento di ciò che la città offre. Le distanze sono minime, della giusta misura per essere percorse a piedi, e verso altri punti più distanti si andrà con i servizi offerti dalla Ferrovia che già è in via di rimodellamento come Metropolitana di superficie.**

Questo sistema ricco in sé, coniuga le sue risorse con quelle di una azione di riqualificazione del fronte a mare interessato, ma anche di altri punti che possono innalzare il tono di ciò che la città deve offrire innanzi tutto a se stessa.

**Il Castello** sarà dismesso dagli usi militari attualmente insediati e allora si potrà progettare un riuso che faccia di esso e del **Mercato** alle sue spalle un **Centro multiculturale e di attrazione urbana**, aprendone i percorsi verticali interni ad un uso pubblico per legare più facilmente le quote al piano dell'isola a quelle al suo piede. L'elenco delle singole azioni che uno schema direttore generale deve prevedere è ordinato nella matrice di cui si è detto innanzi e non è quindi il caso di ripeterle qui, minuziosamente, mentre è opportuno diffondersi su ciò che altrove non è detto. Quello del Castello è però un riferimento importante per capire quale si intenda che sia il destino che debba avere il **Seno del Canneto**.

La presenza di imbarcazioni da pesca nelle acque del Canneto è un dato accettato, anche se le esigenze di funzionalità di un mercato in espansione (misurate con la valutazione di ciò che si può fare nelle adiacenze del Seno) hanno reso necessario pensare anche ad altre localizzazioni. Ma quello

specchio d'acqua ha troppo valore e troppo carattere perchè non attragga anche la nautica da diporto (già avviene). Può continuare ad essere così, ma occorrerà fare delle scelte: l'ospitalità nel porto potrà essere concessa come un "benvenuto" a chi arriva (una sosta di un giorno?), come atto di accoglienza della città, o, pragmaticamente sarà un attracco più caro, "l'attracco dei VIP", il "cinque stelle" dei porti di Gallipoli.

L'esame dell'**area della Stazione**, convince che se essa deve essere la "porta" del sistema, occorrerà trovare accordi con le Ferrovie del Sud-Est e dare incentivi perchè siano interessate a un progetto di rinnovo che realizzi un aspetto importante: come quello di "aprire" la prospettiva del breve viale tra il Corso e la Ferrovia sulla visione del mare. Verso Tramontana, nella maglia urbana non è aperto nessun "cannocchiale" significativo verso il mare. L'accordo, se sarà realizzato, segnerà un passo importante nella riqualificazione del litorale di Tramontana, portando la città sul mare, con una piazza servita da percorsi meccanizzati, affacciata direttamente sul mare al di sopra del Lungomare Marconi che, in quel punto, scenderà di quota. Questa parte dell'intervento si conta che sia una di quelle che apportano finanziamenti privati, secondo le previsioni delle misure CEE. Altro nodo importante di riqualificazione è quello dell'**Ospedale Civile** che all'atto di una sua dismissione lascia disponibili fabbricati e suoli. Per i primi viene indicata la possibilità di destinarli alla istituzione di un Centro polivalente per le attività del Porto turistico. I suoli, in concorso con quelli ricavabili dalla copertura di una parte del trincerone ferroviario, devono permettere di adeguare la viabilità nell'area, con allargamenti e con la costituzione di ampie aree di parcheggio necessarie come supporto all'intervento per la motonautica da diporto che, in questo momento, polarizza e assorbe i finanziamenti previsti: l'area sovrasta la località Fontanelle, dove già è insediata una darsena di una certa capacità, limitata da problemi inerenti l'opera di protezione a mare. È l'area prescelta per l'intervento della prima fase.

Le potenzialità dell'arco costiero a Tramontana non si limitano a **Fontanelle**, alla sua destra e alla sua sinistra la posizione della linea batimetrica che pone i fondali a cinque metri di profondità, e che è giudicata ottimale per la posa in opere di protezione in mare, segnala la possibilità di identificare altri specchi d'acqua adatti alla costituzione di aree portuali; la meno capace (ma anche la più vicina al centro) è sul fianco del **Lungomare Marconi**, in adiacenza alla Capitaneria di Porto. Più capace, con un retroterra libero, atto a dar sviluppo ad attività legate alla motonautica è la **località Acquaviva**, dove è insediata un'altra piccola installazione che opera nel settore della Nautica. Quest'area è da considerare come area di completamento/espansione delle offerte nel settore sulle quali Gallipoli dovrebbe attestarsi, portando i posti barca in totale a 460 unità; numero che, se a tempi medio-brevi è superiore alla domanda stimata in base a considerazioni di mercato, è giustificato dal quadro attuale e di previsione delle iniziative nello Jonio. Acquaviva dovrebbe essere diviso tra le attività di diporto e quelle pescherecce: è la vicinanza all'insediamento del Nuovo Mercato del Pesce a detrarre questa scelta favorita anche dalla considerazione che le attività a servizio della nautica attratte dal porto turistico chiudono un cerchio sinergico se possono allargare la loro offerta ad altri settori del comparto nautico.

Possiamo pensare che a questo porto facciano capo attività di pesca operanti nel settore dell'ingrosso, mentre al Seno del Canneto rimanga il primato di un commercio al minuto, dal pescatore al privato". omissis.

# PIANO REGOLATORE GENERALE - GALLIPOLI

## RELAZIONE

### INDICE GENERALE

Cap. 1° - Premessa	pag. 1
Cap. 2° - Obiettivi e criteri di impostazione del P.R.G.	pag. 6
Cap. 3° - Inquadramento territoriale. Sistema organizzativo dell'area comprensoriale. Il sistema infrastrutturale.	pag. 12
Cap. 4° - Analisi dello stato fisico	pag. 15
Cap. 5° - Analisi dello stato giuridico	pag. 27
Cap. 6° - Analisi dello stato socio - economico	pag. 29
Cap. 7° - Analisi della dinamica demografica e proiezione della popolazione residente	pag. 62
Cap. 8° - Analisi urbana Evoluzione del patrimonio edilizio residenziale Verifica delle condizioni abitative	pag. 71
Cap. 9° - Dimensionamento del P.R.G. nel settore abitativo per i residenti	pag. 81
Cap. 10° - Dimensionamento del P.R.G. nel settore turistico - ricettivo e residenziale	pag. 90
Cap. 11° - Dimensionamento del P.R.G. nel settore produttivo - industriale - artigianale	pag. 97
Cap. 12° - Dimensionamento del P.R.G. nel settore delle attrezzature pubbliche e dei servizi	pag. 105
Cap. 13° - Il Centro Storico	pag. 133
Cap. 14° - Le Previsioni del P.R.G.	pag. 150

## INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1 - Popolazione residente ai censimenti	pag. 65
Tab. 2 - Popolazione residente per classi di età	pag. 66
Tab. 3 - Popolazione residente nel quindicennio 1981 - 1996	pag. 67
Tab. 4 - Popolazione residente con più di 6 anni per grado di istruzione	pag. 68
Tab. 5 - Famiglie residenti per ampiezza	pag. 69
Tab. 6 - Proiezioni	pag. 70
Tab. 7 - Abitazioni occupate e non occupate	pag. 76
Tab. 8 - Abitazioni occupate per titolo di godimento	pag. 77
Tab. 9 - Abitazioni occupate per epoca di costruzione	pag. 78
Tab. 10 - Abitazioni occupate per numero di stanze	pag. 79
Tab. 11 - Calcolo del rapporto abitante/stanza	pag. 80
Tab. 12 - Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale 1° procedimento	pag. 84
Tab. 13 - Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale 2° procedimento	pag. 85
Tab. 14 - Stato di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti	pag. 87
Tab. 15 - Comparti di intervento Settore residenziale - Centro urbano	pag. 89
Tab. 16 - Calcolo potenzialità ricettiva della costa	pag. 91
Tab. 17 - Comparti di intervento Settore turistico - Zone costiere	pag. 96
Tab. 18 - Popolazione attiva e non attiva	pag. 99
Tab. 19 - Popolazione residente attiva per ramo di attività economica	pag. 100
Tab. 20 - Popolazione residente attiva per ramo e posizione professionale	pag. 101
Tab. 21 - Calcolo dei nuovi posti - lavoro per ramo di attività	pag. 102

Tab. 22 - Unità locali e addetti per ramo e classe di attività economica	pag. 103
Tab. 23 - Densità di addetti	pag. 104
Tab. 24 - Domanda di aree a standards per le residenze	pag. 112
Tab. 25 - Domanda di aree a standards per attività produttive	pag. 113
Tab. 26 - Domanda di aree a standards per per destinazioni miste	pag. 114
Tab. 27 - Domanda di aree a standards per attrezzature pubbliche di interesse generale	pag. 115
Tab. 28 - Aree a standards esistenti: per l'istruzione	pag. 116
Tab. 29 - Aree a standards esistenti: per l'istruzione (asili nido)	pag. 117
Tab. 30 - Aree a standards esistenti: per l'istruzione (scuole materne)	pag. 118
Tab. 31 - Aree a standards esistenti: per l'istruzione (scuole elementari)	pag. 119
Tab. 32 - Aree a standards esistenti: per l'istruzione (scuole medie)	pag. 120
Tab. 33 - Aree a standards esistenti: per attrezzature	pag. 121
Tab. 34 - Aree a standards esistenti: per attrezzature culturali	pag. 122
Tab. 35 - Aree a standards esistenti: per attrezzature religiose	pag. 123
Tab. 36 - Aree a standards esistenti: per attrezzature ricreative	pag. 124
Tab. 37 - Aree a standards esistenti: per attrezzature civiche	pag. 125
Tab. 38 - Standards esistenti: a verde attrezzato	pag. 126
Tab. 39 - Standards esistenti: a parcheggio	pag. 127
Tab. 40 - Aree per attrezzature pubbliche esistenti di interesse generale	pag. 128
Tab. 41 - Superfici aree a standards - F.1 - Settore Residenziale	pag. 129
Tab. 42 - Superfici aree a standards - F.3 - Settore Turistico	pag. 130
Tab. 43 - Superfici aree a standards - F.2 - Settore Residenziale	pag. 131
Tab. 44 - Superfici aree a standards - Settore Attività Commerciali e Distributive	pag. 132

## **ALLEGATI**

Allegato n. 1: Localizzazione e superfici aree a standards - F1 - Settore residenziale

Allegato n. 2: Localizzazione e superfici aree a standards - F3 - Settore turistico

Allegato n. 3: Localizzazione e superfici aree a standards - F2 -

# **Allegato n. 1**

**Localizzazione e superfici aree a standards**

**- F.1 - Settore Residenziale**

(riferimento Tab. n. 41)

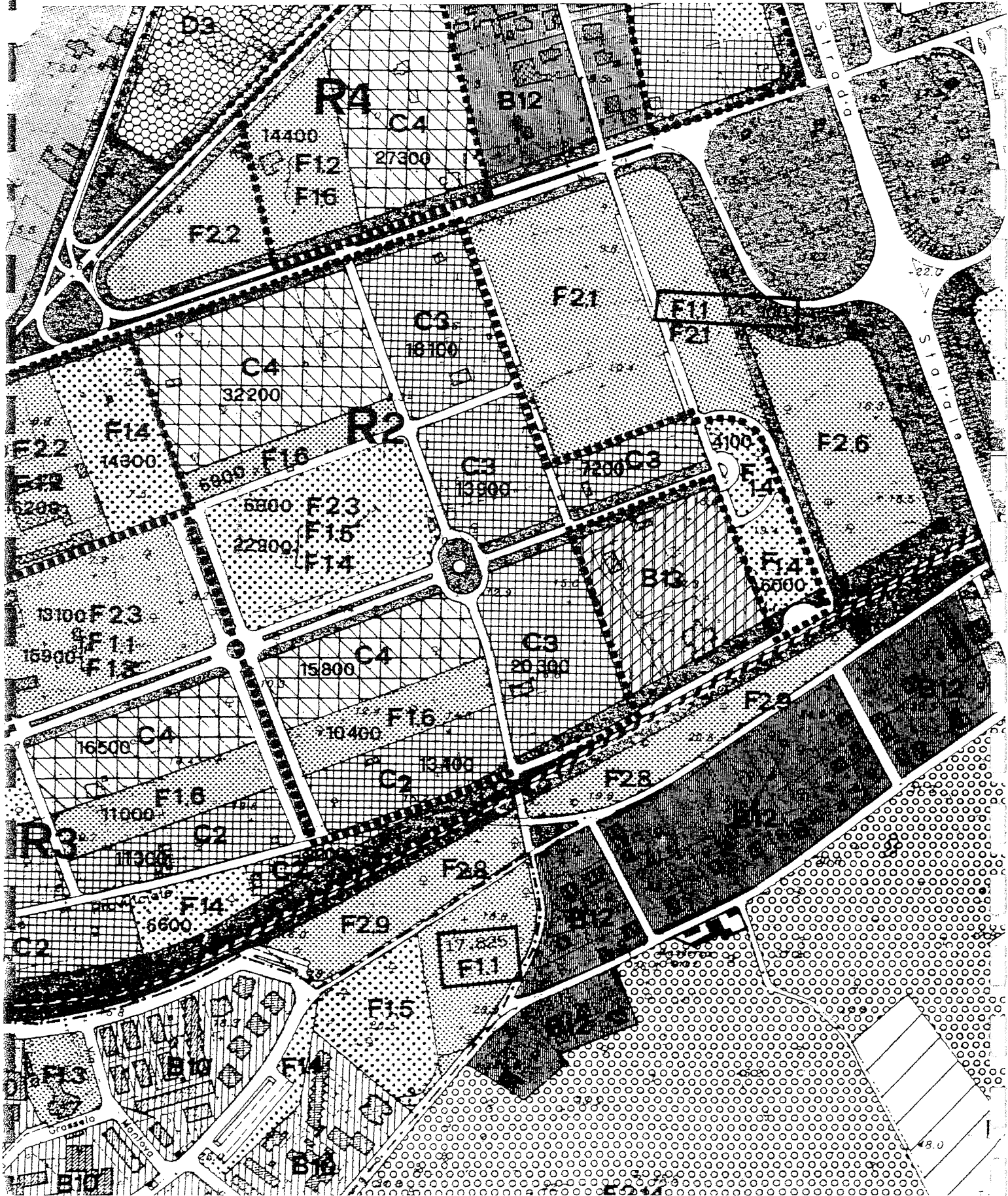


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.1.1 -

Stralcio planimetrico tavola n. 93













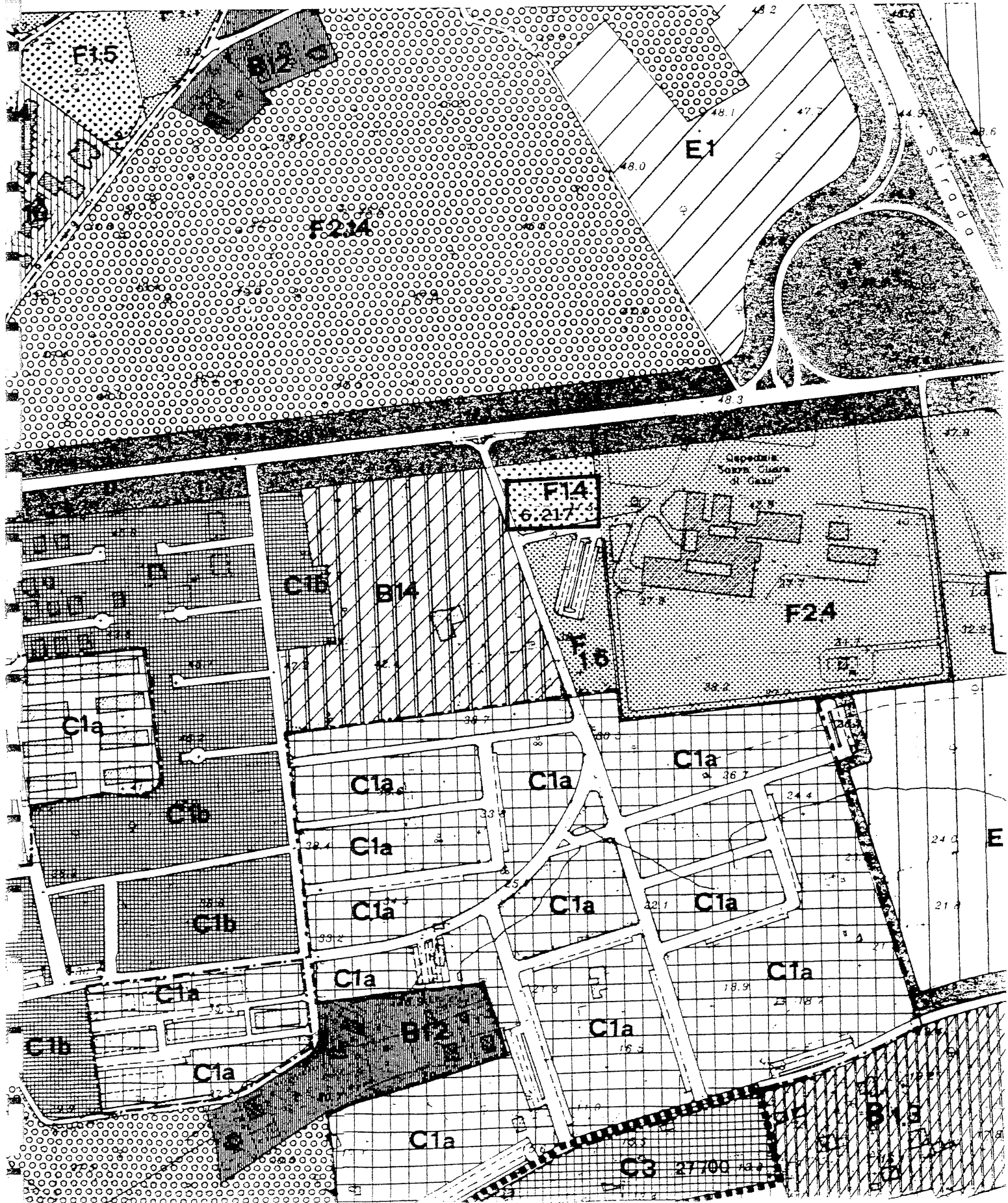


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.1.4 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.3



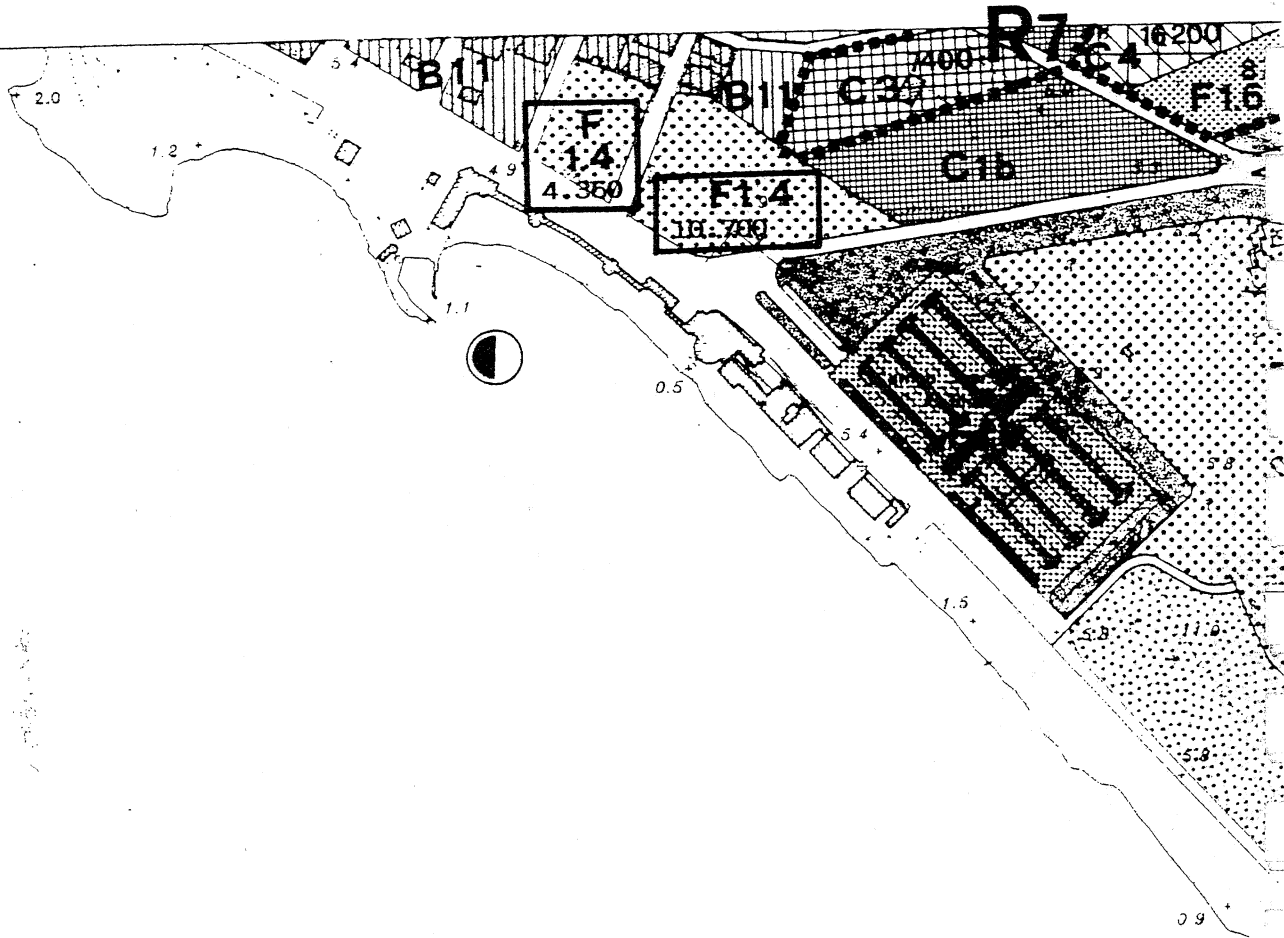


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.1.4 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.4

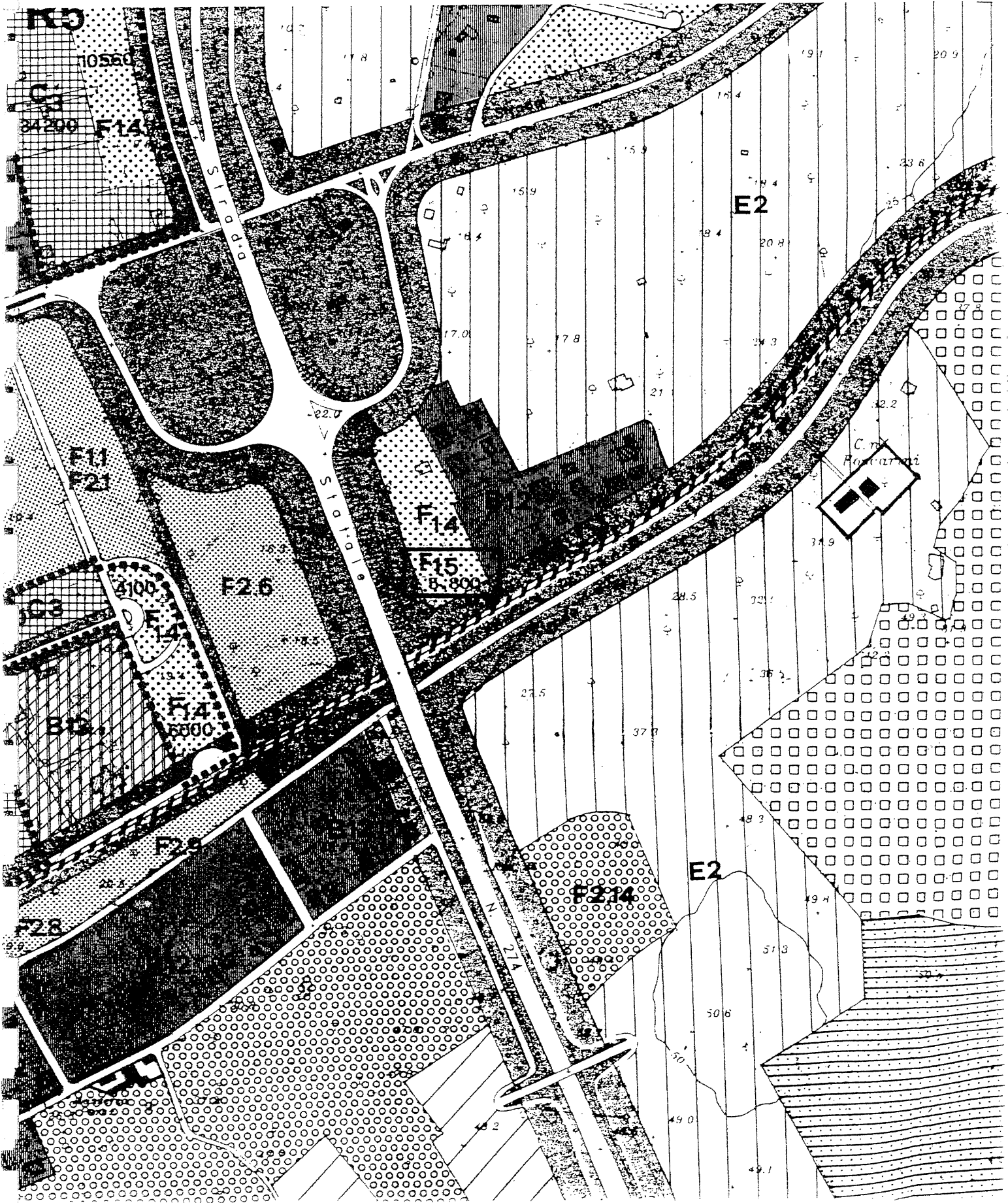


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.15 -

Stralcio planimetrico tavola n. 93







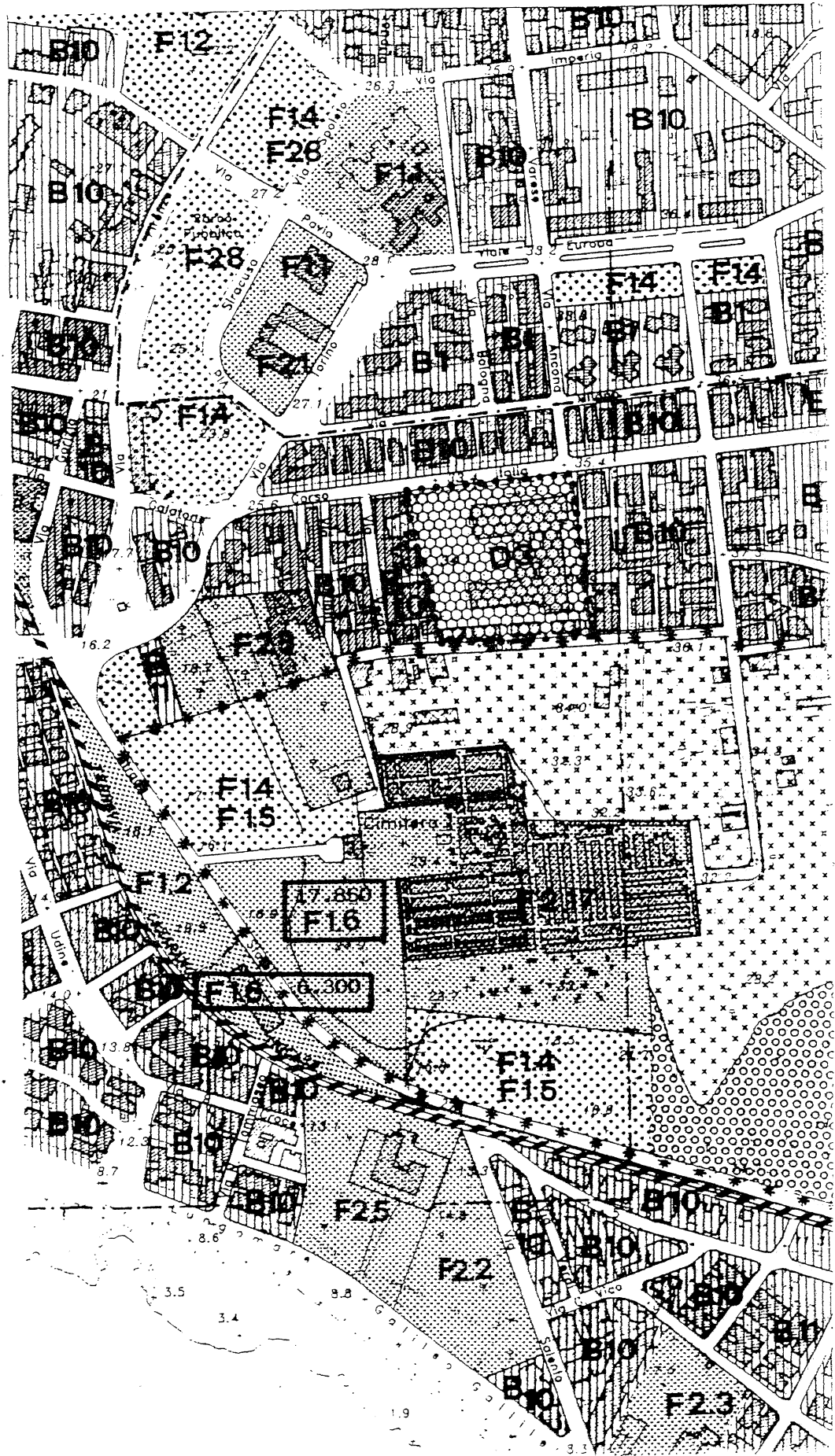


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.1.6 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.3

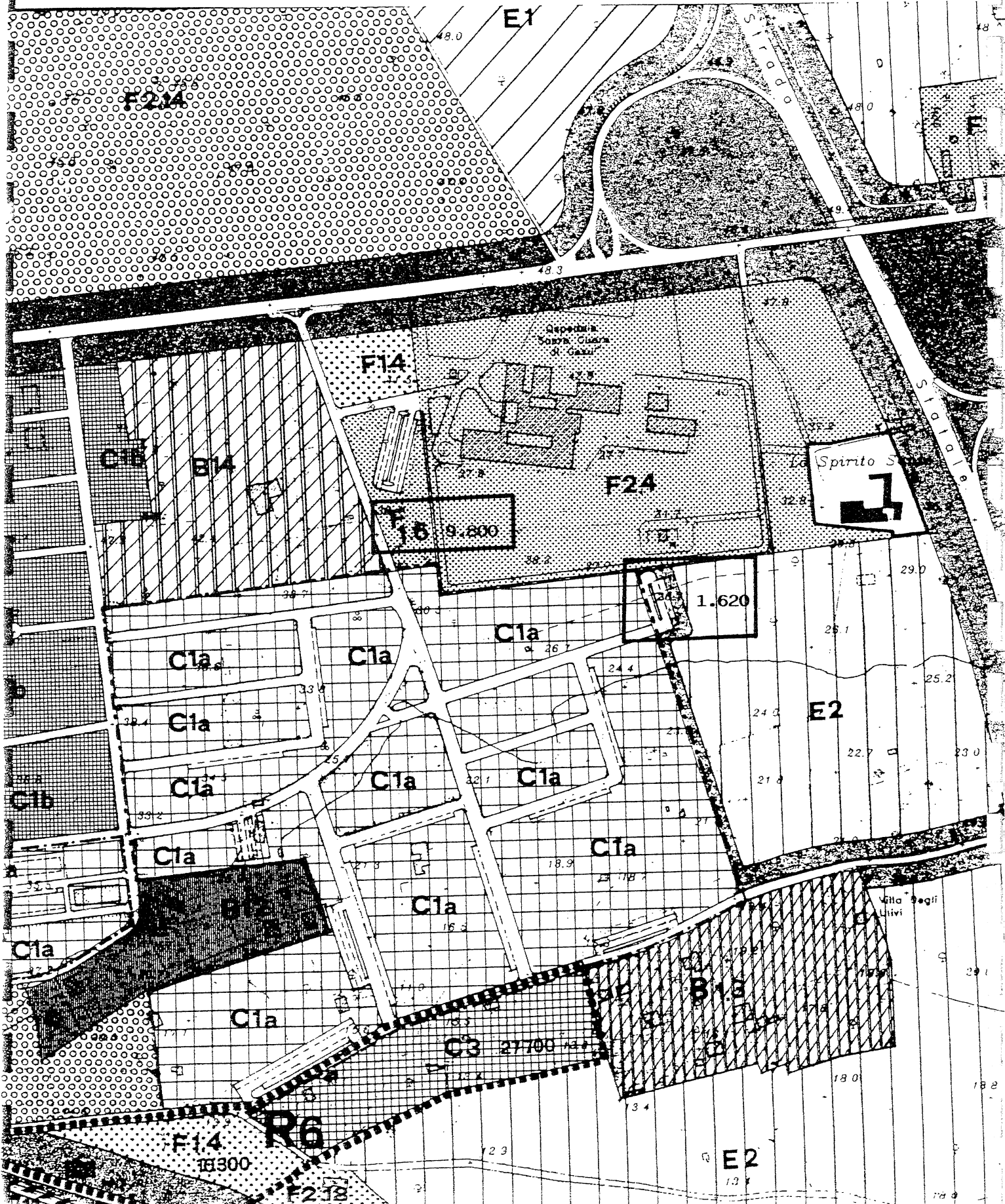


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.1.6 -

Stralcio planimetrico tavola n. 93

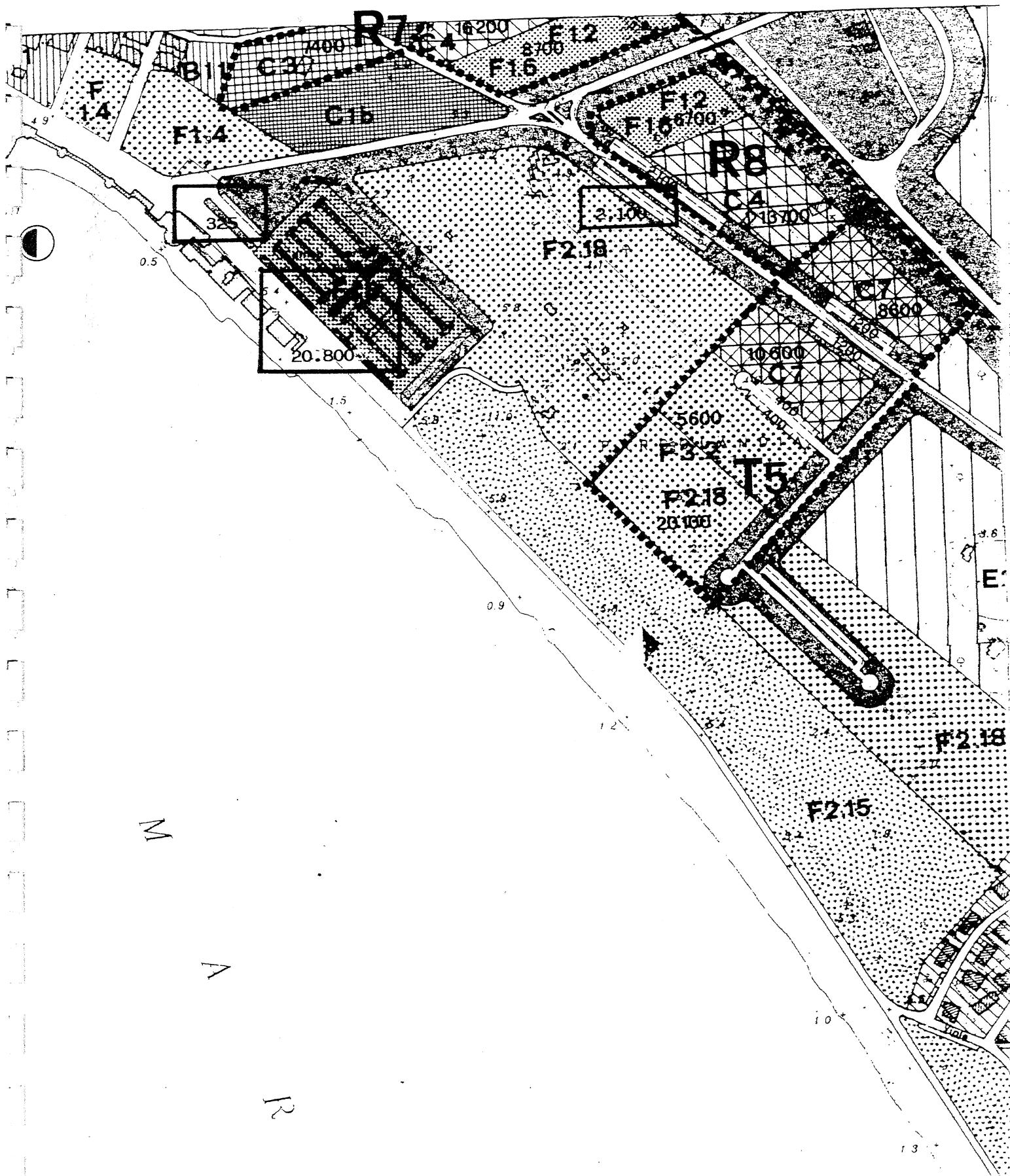


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.1.6 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.4





# **Allegato n. 2**

**Localizzazione e superfici aree a standards**

**- F.3 - Settore Turistico**

(riferimento Tab. n. 42)

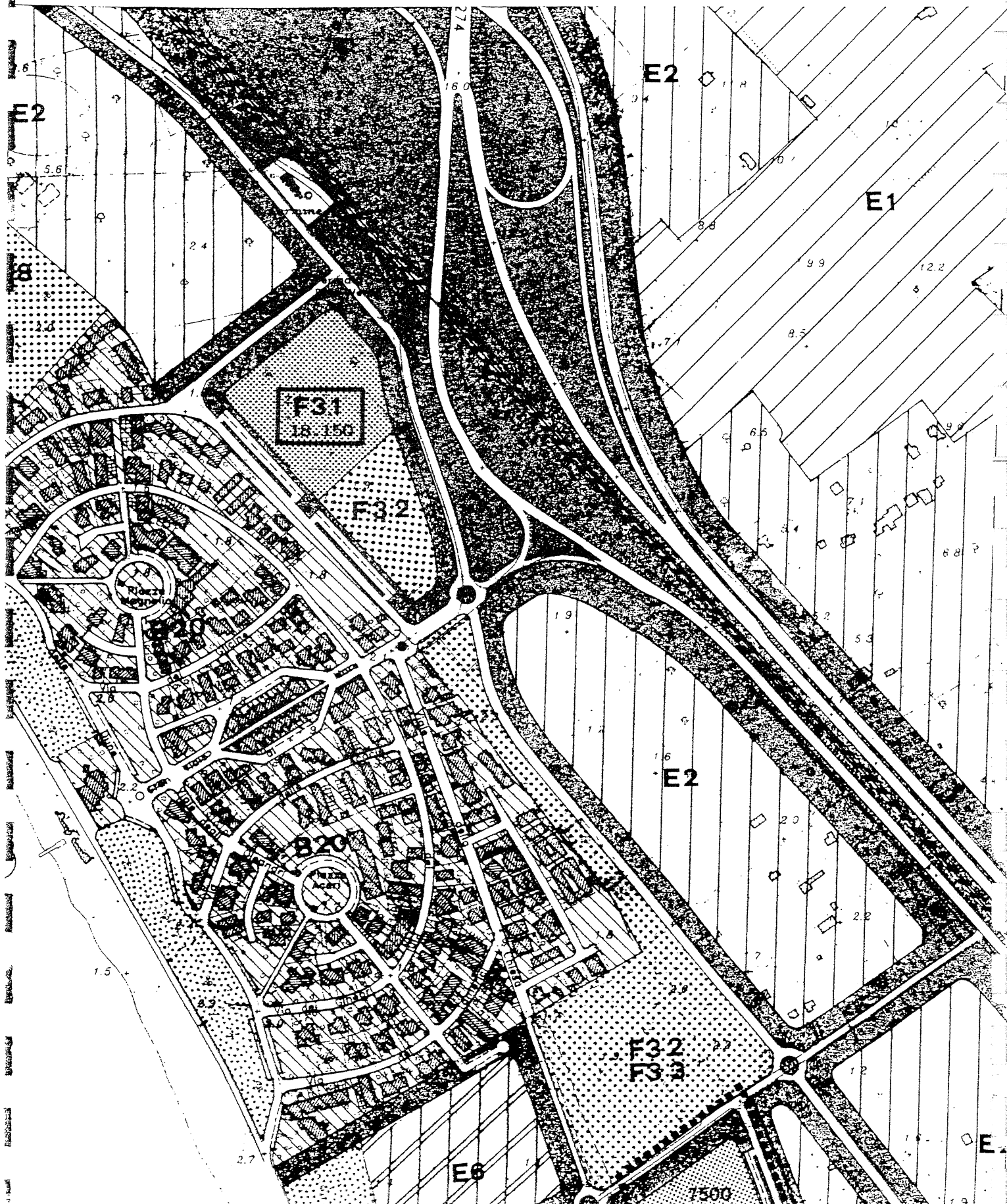


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F<sub>3.1</sub> -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.4

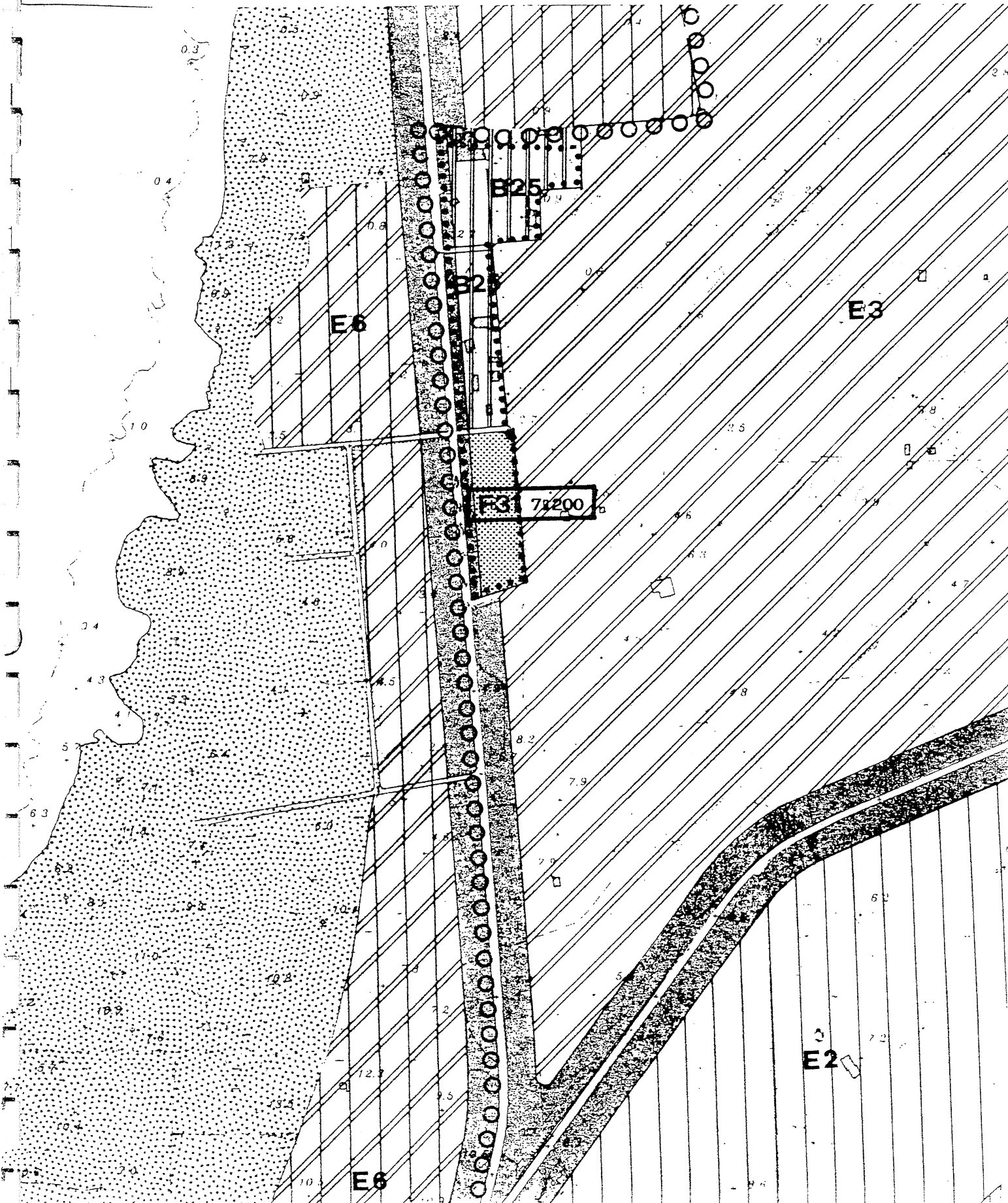


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F 3.1 -

Stralcio planimetrico tavola n. 95



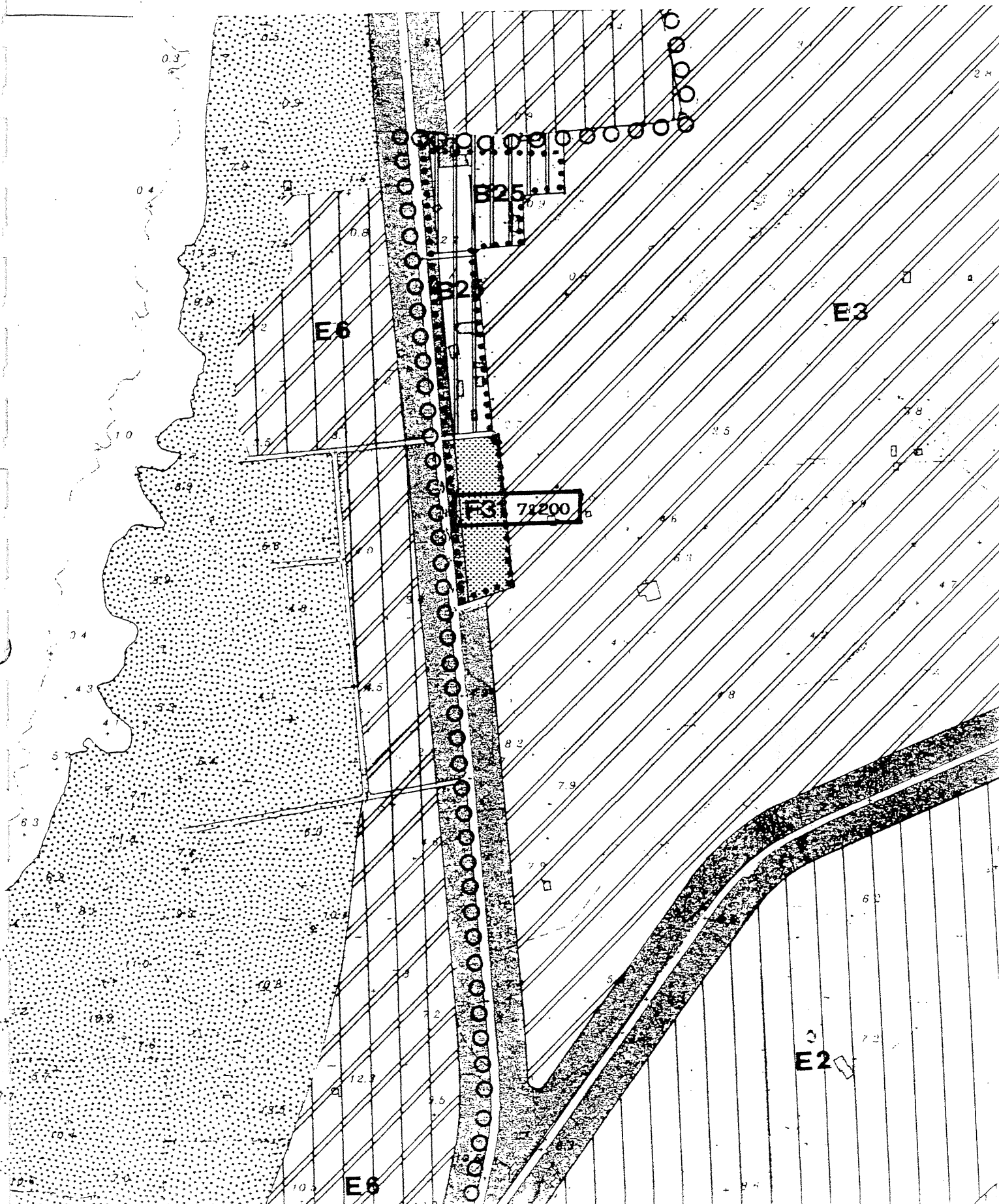


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.1 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.5









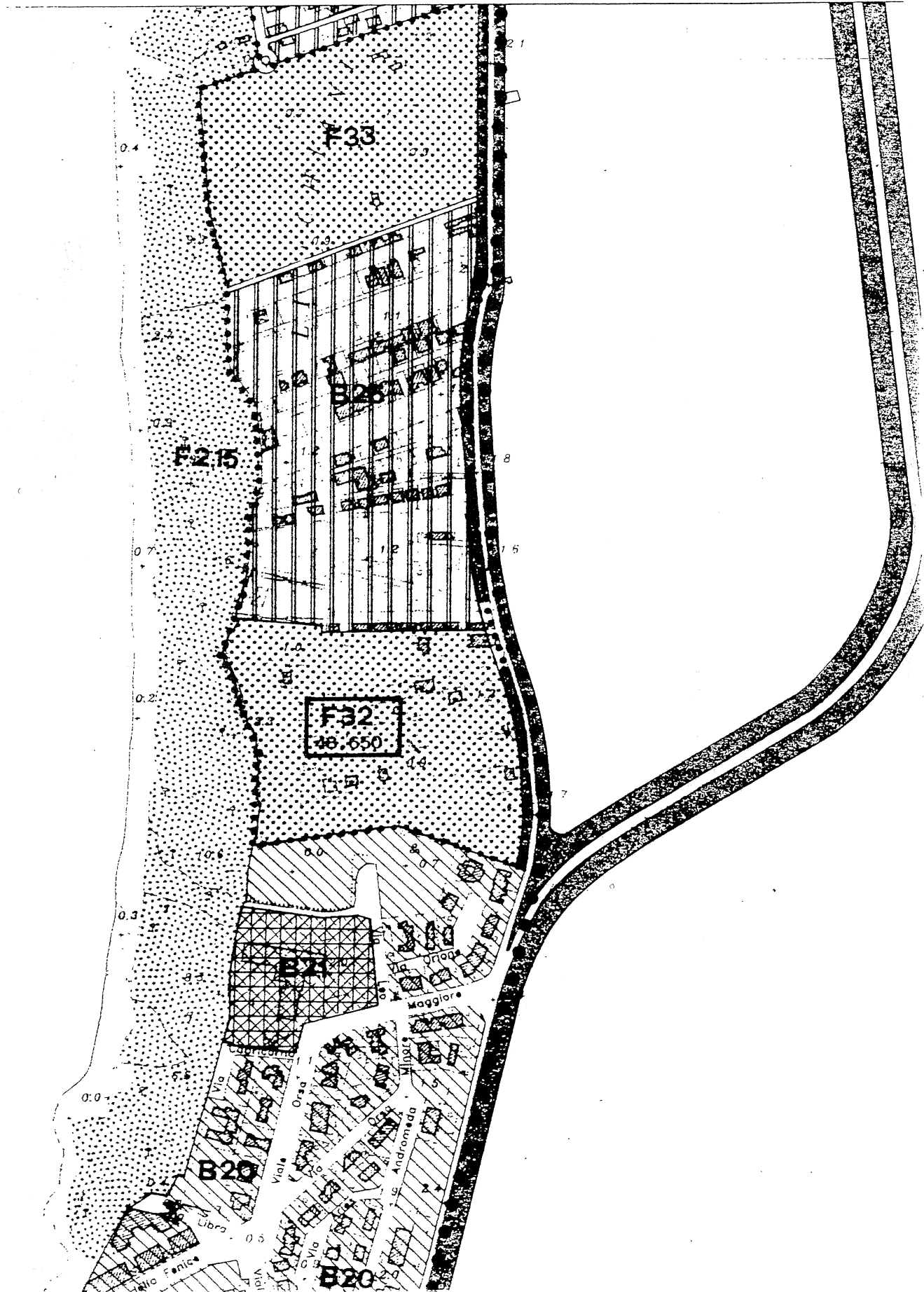


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.32 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.1

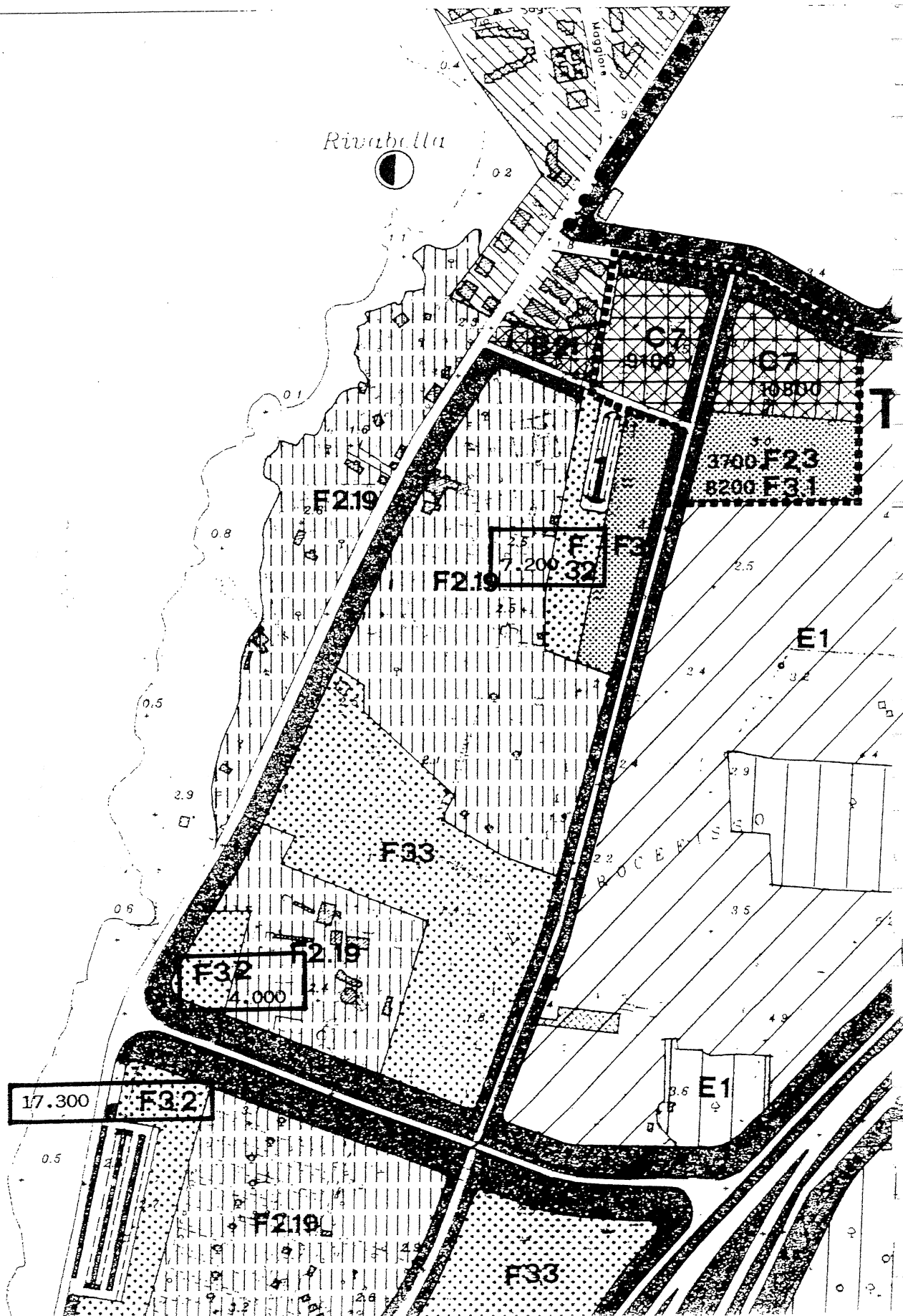


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.2 -

Stralcio planimetrico tavola n. 91

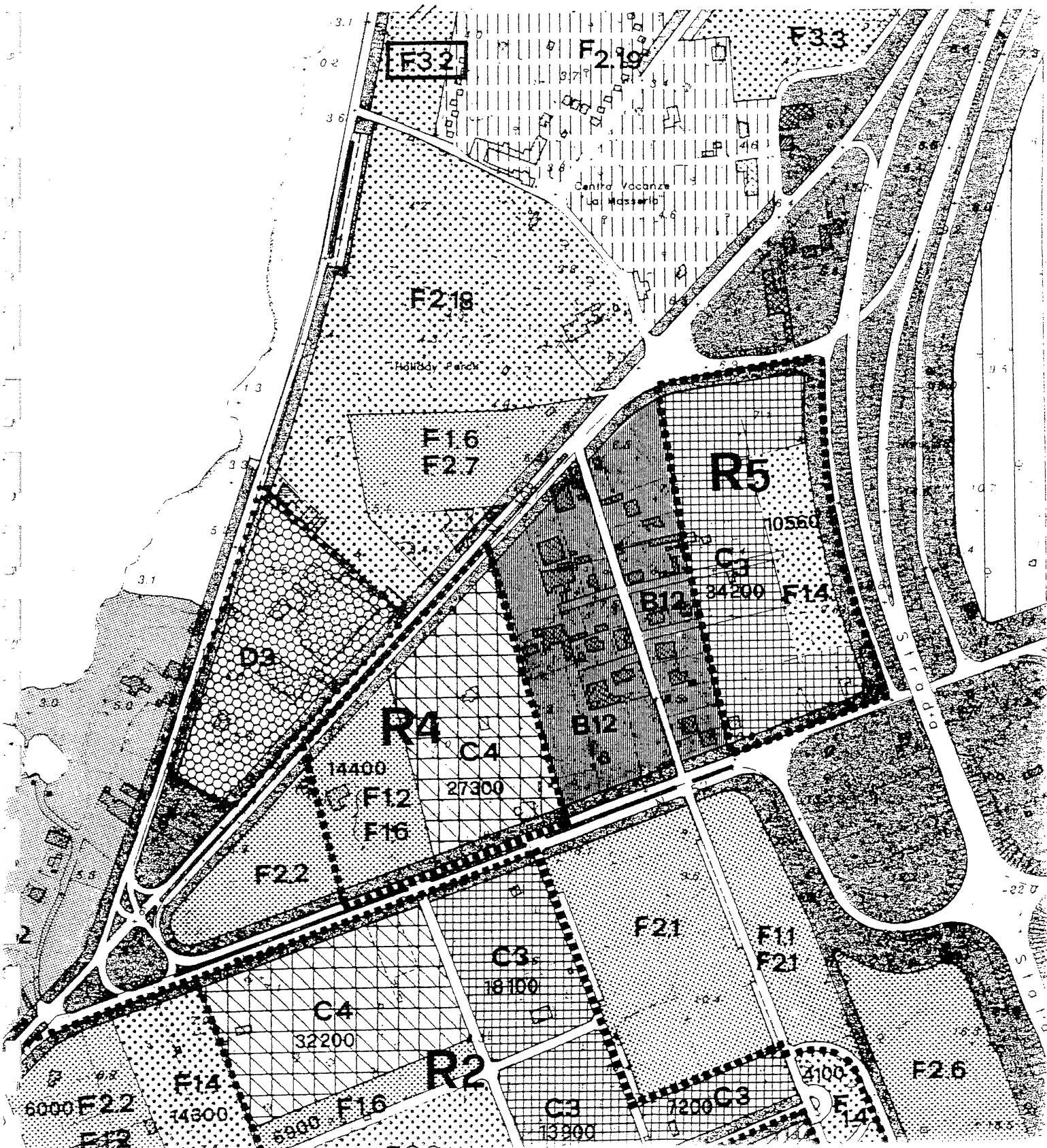


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.2 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.3

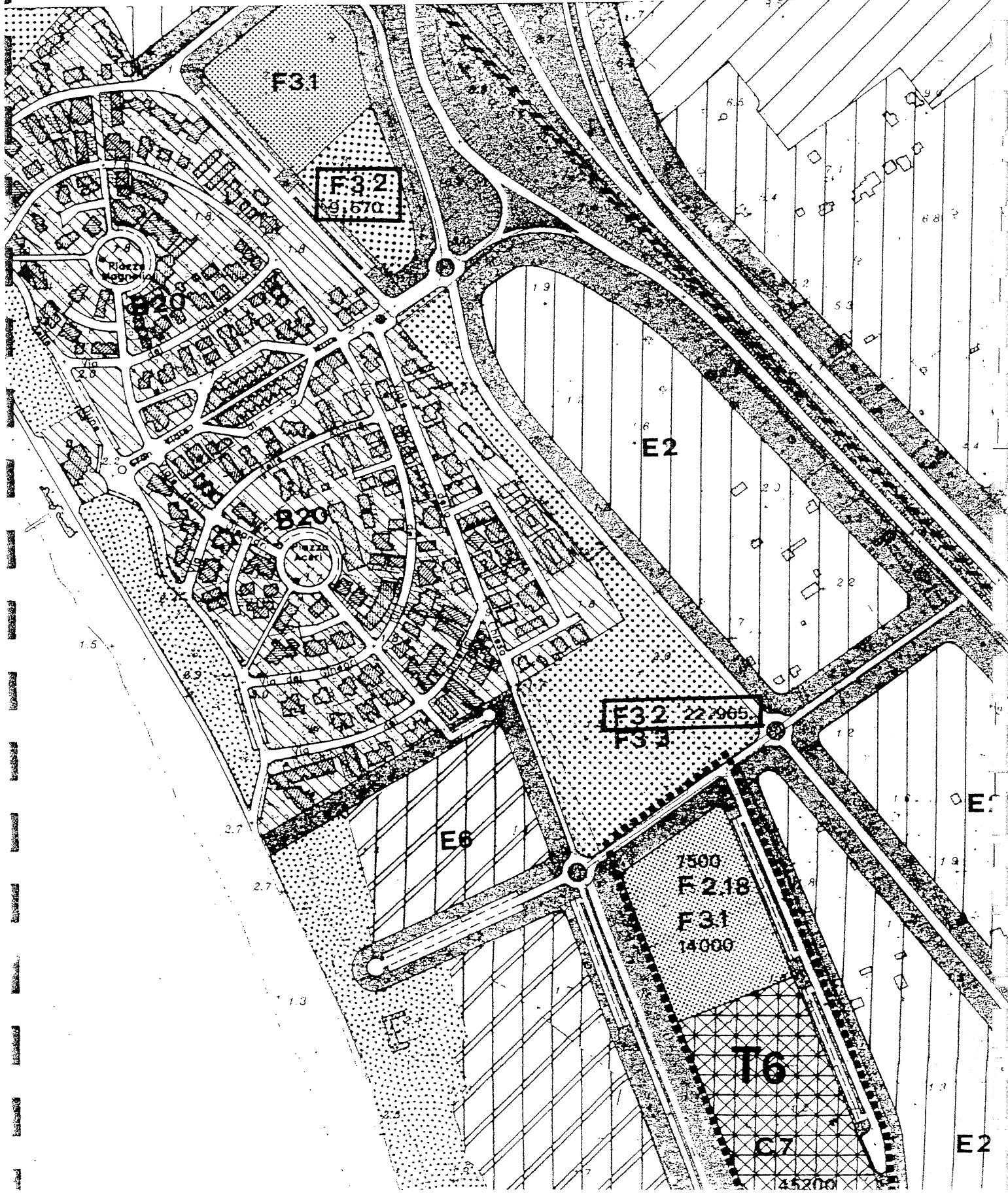


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.2 -

Stralcio planimetrico tavola n. 94

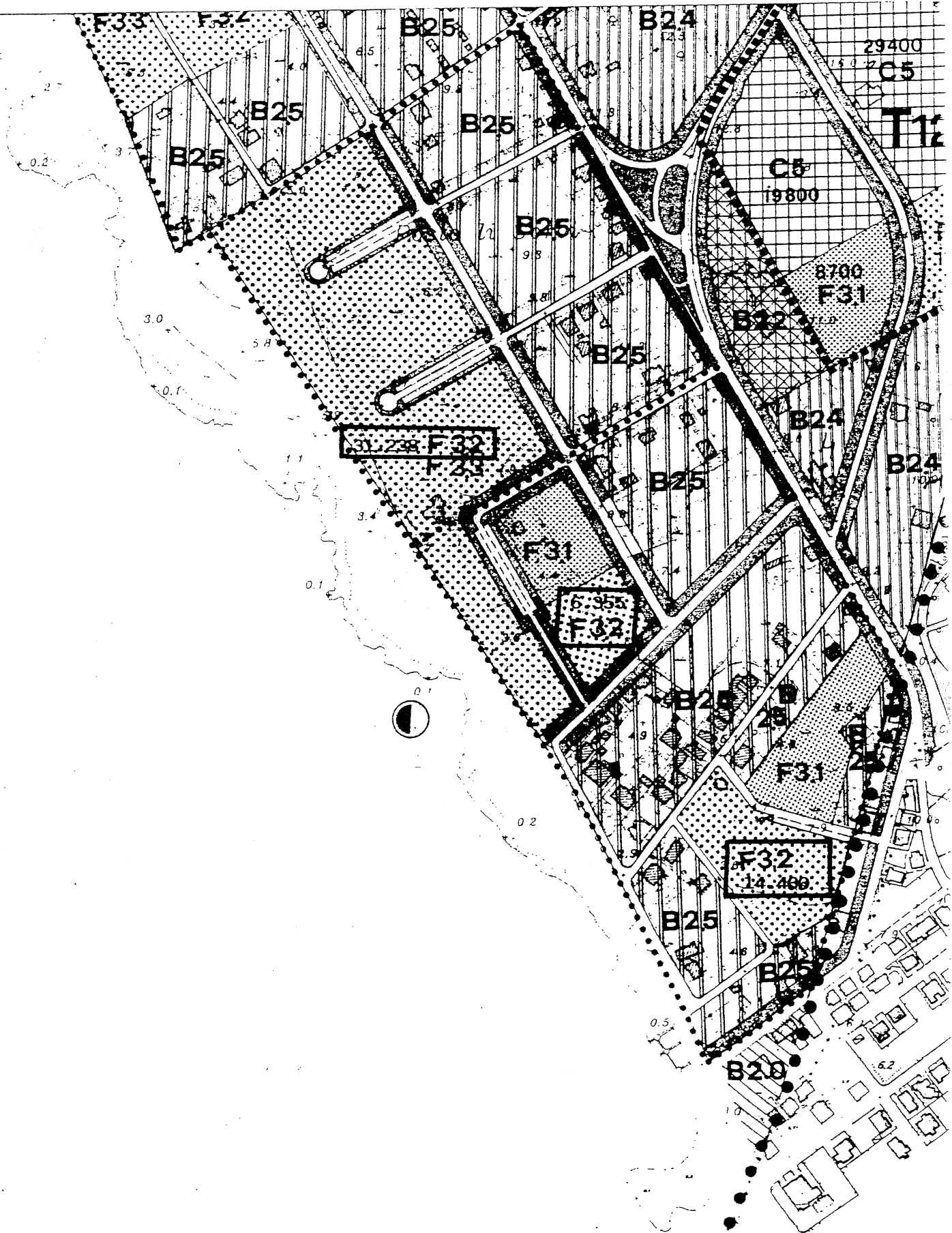


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.2 -

Stralcio planimetrico tavola n. 97



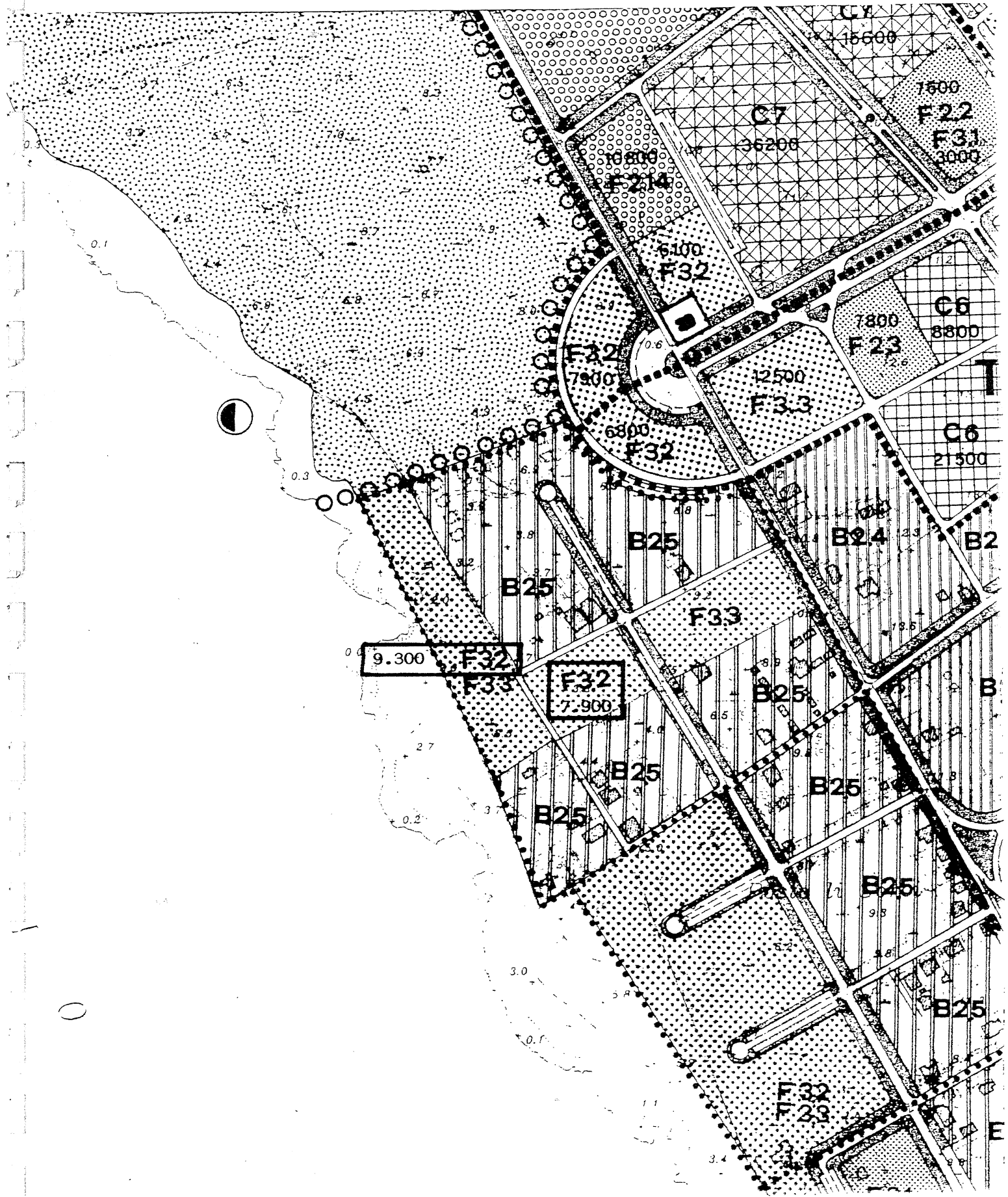


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.2 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.7



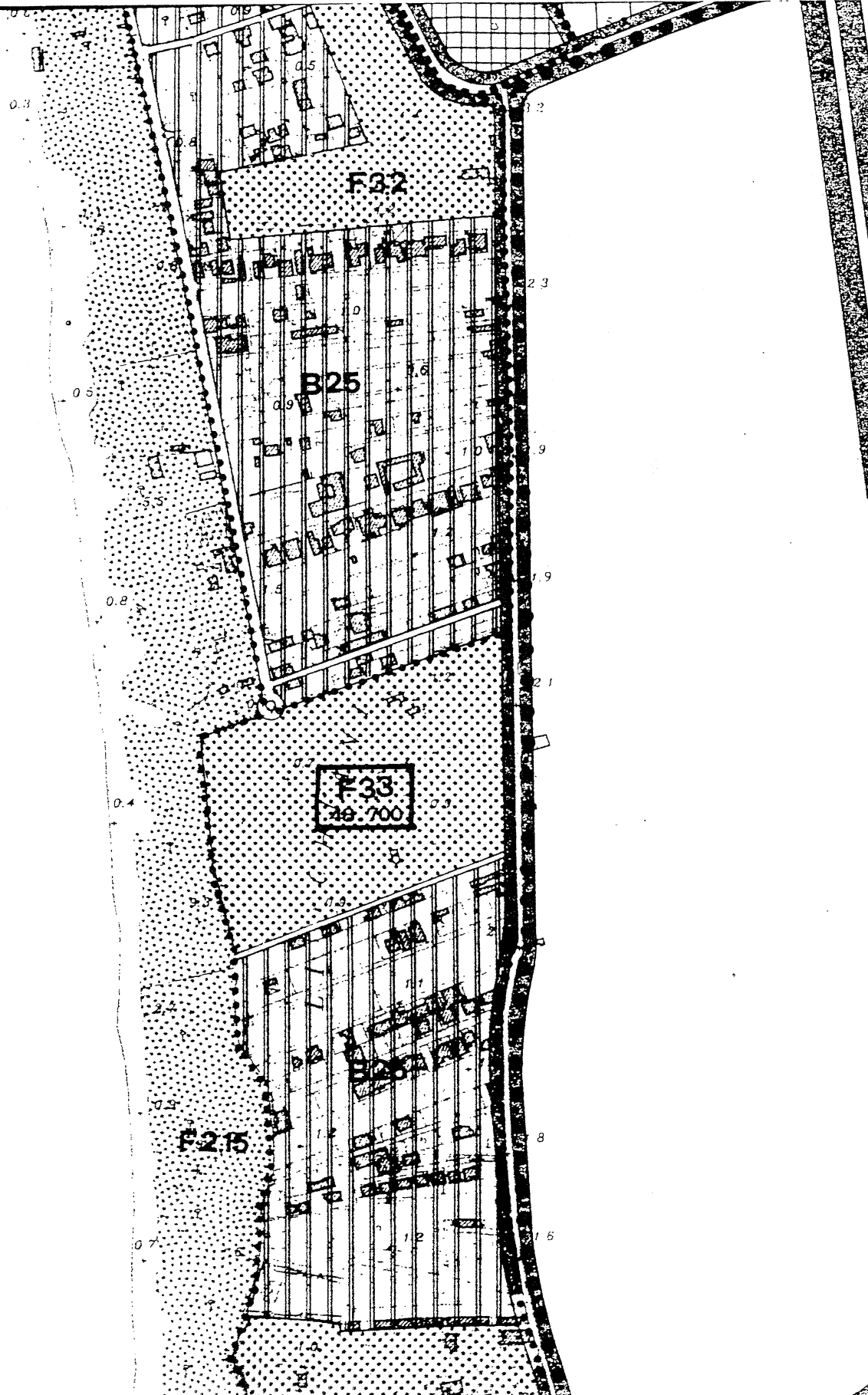


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.3 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.1

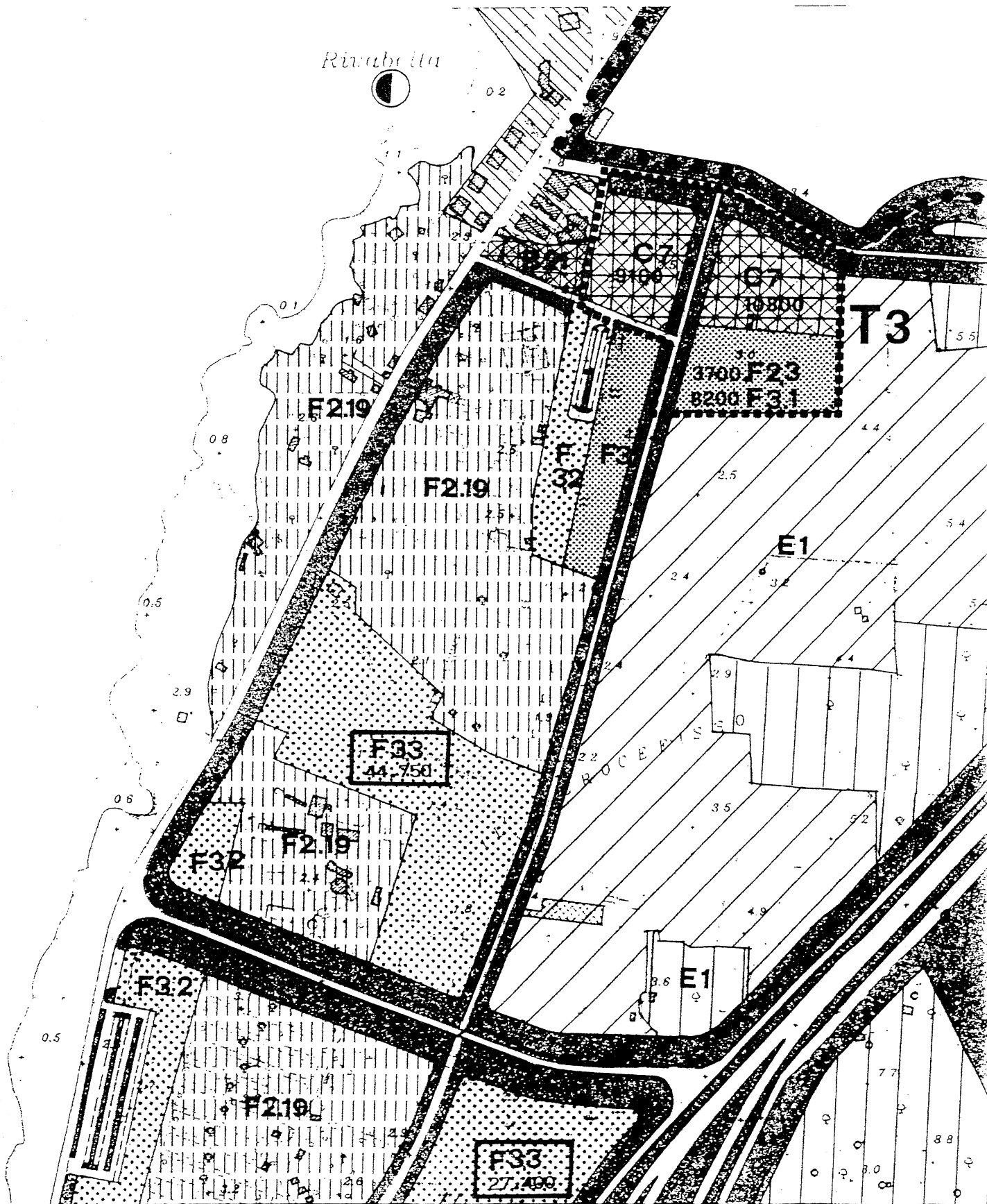


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.3 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.1

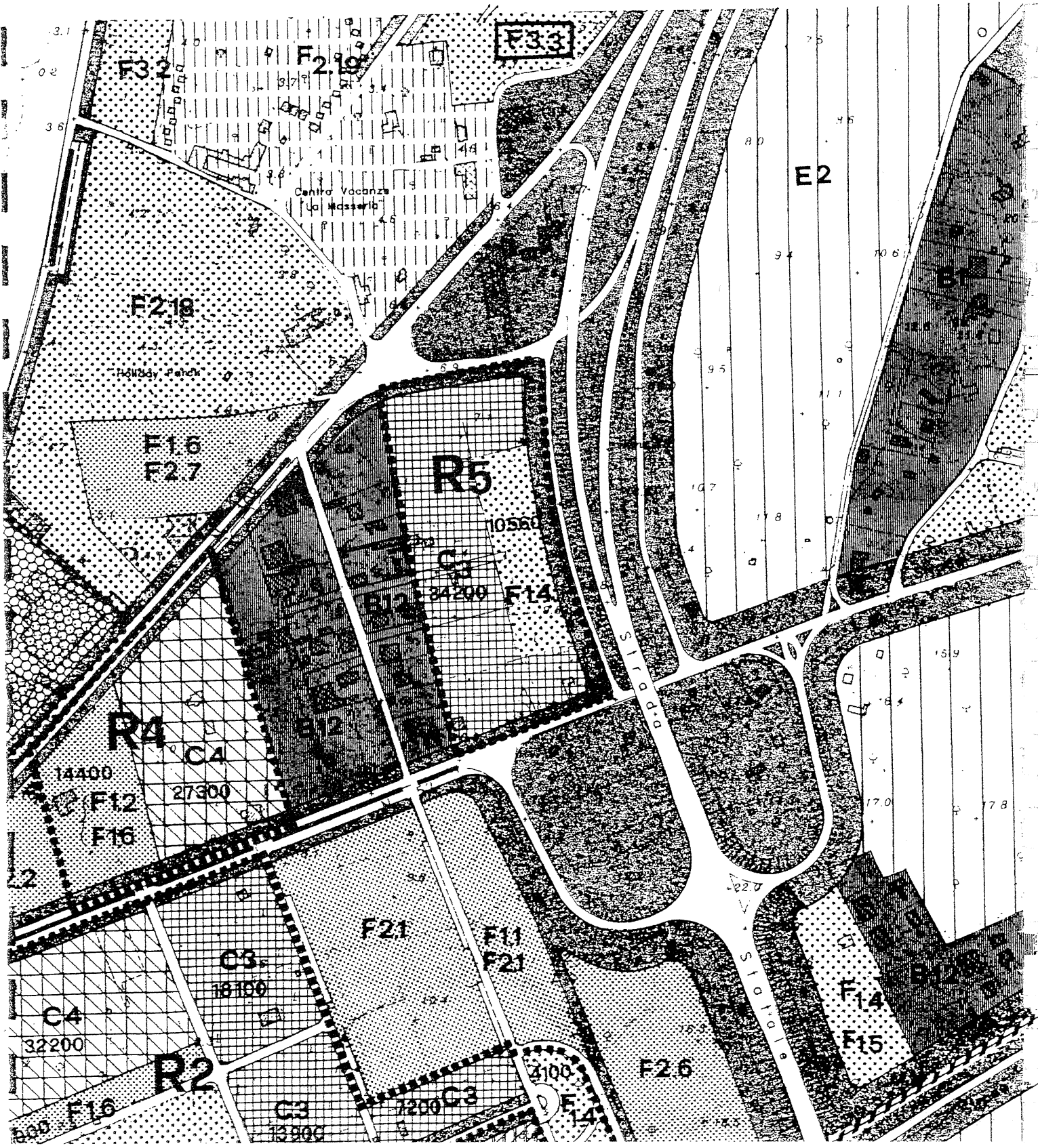


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.3 -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.3

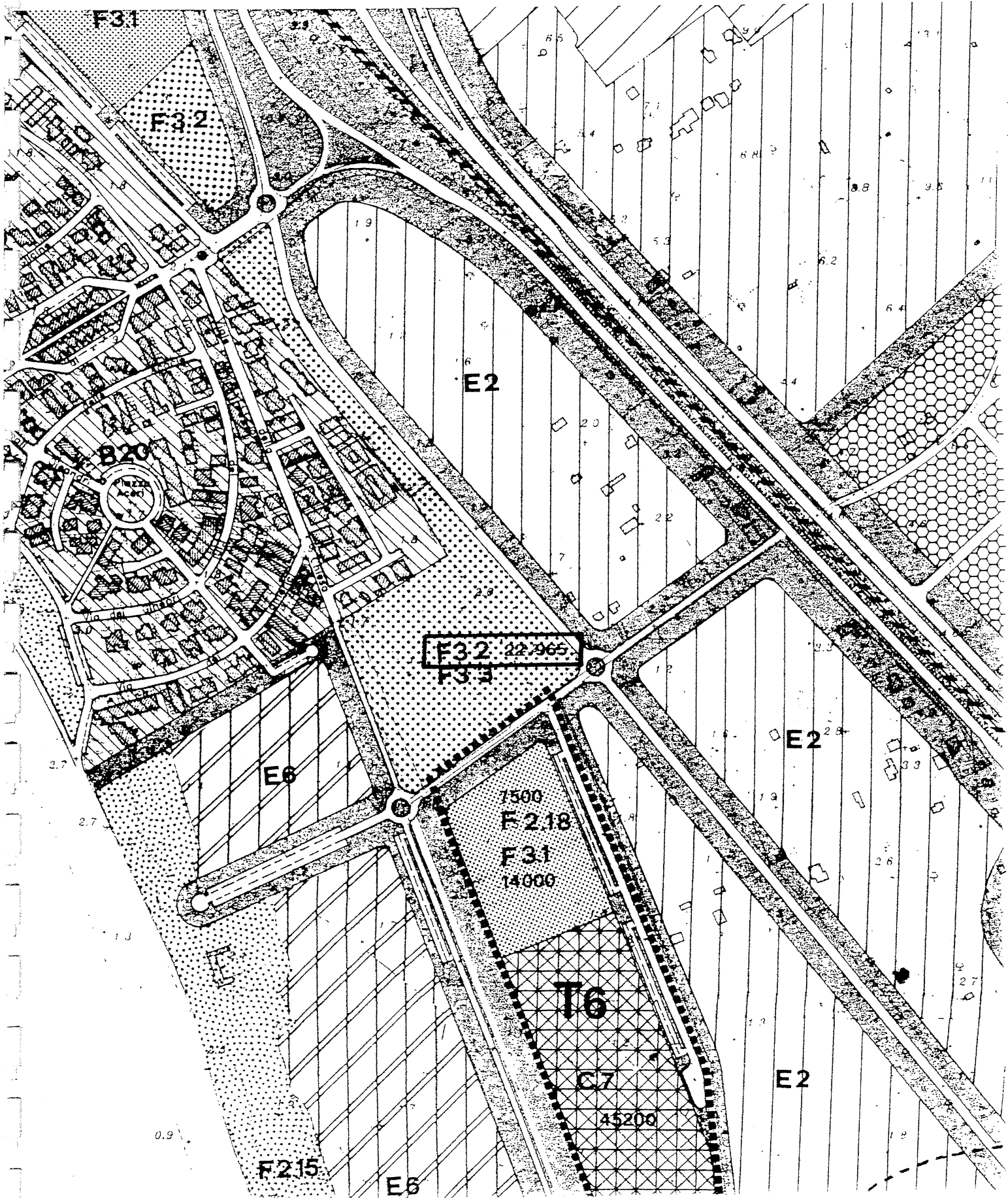


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F.3.3 -

Stralcio planimetrico tavola n. 94

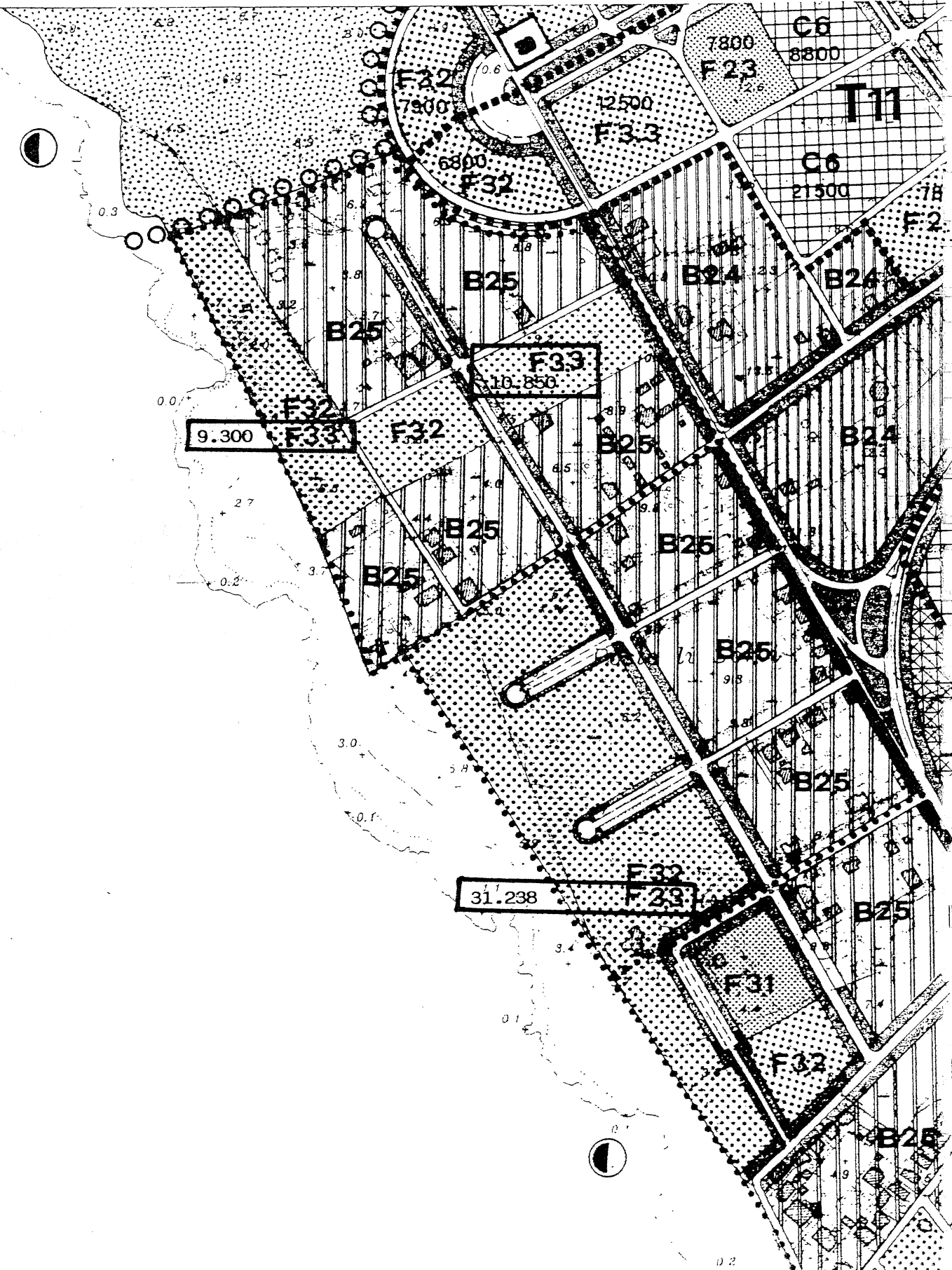


# Superfici Aree a Standards

Settore turistico

- Zone F<sub>3.3</sub> -

Stralcio planimetrico tavola n. 9.7



# **Allegato n. 3**

## **Localizzazione e superfici aree a standards F.2**

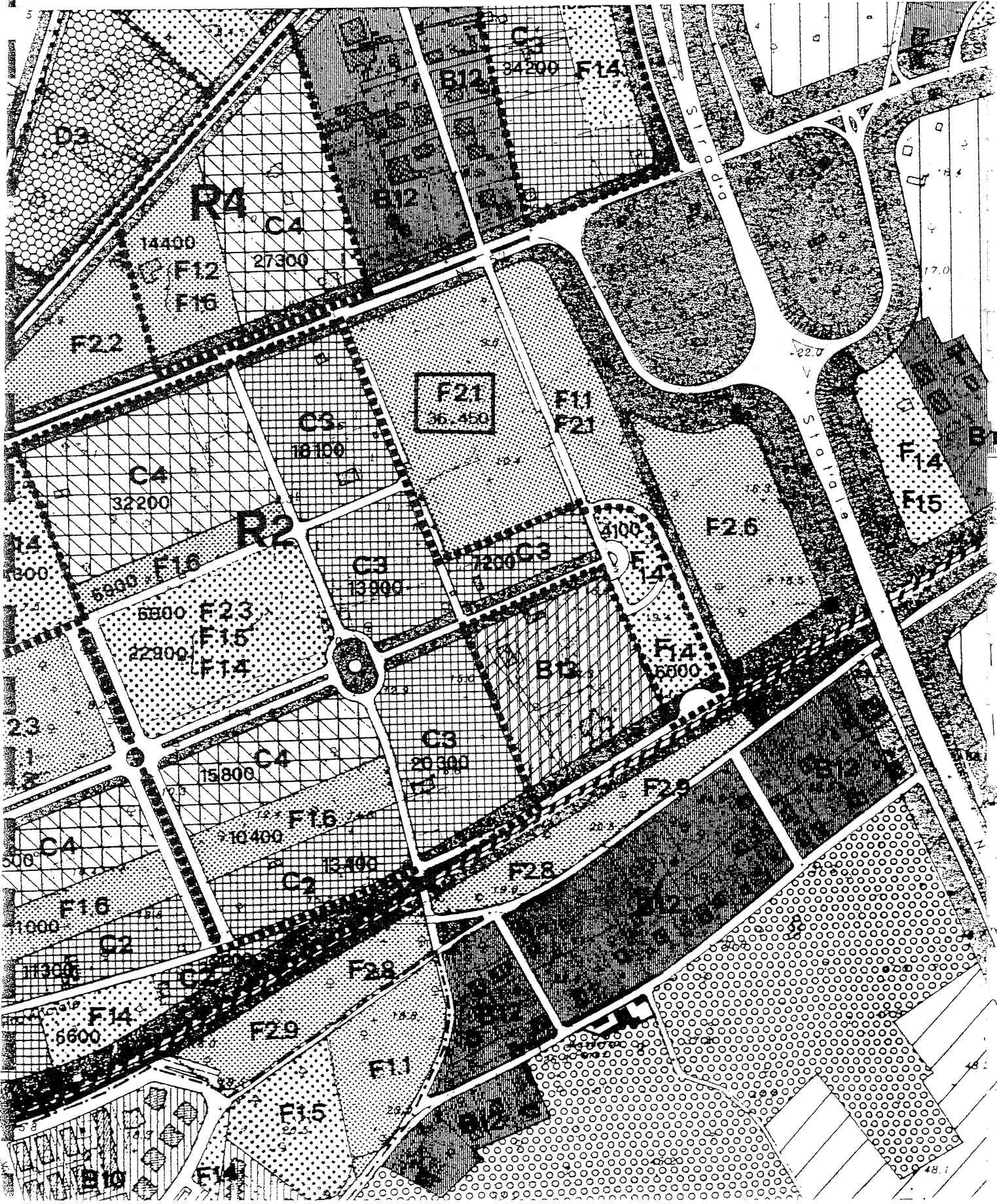
(riferimento Tab. n. 43)

# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.21 -

Stralcio planimetrico tavola n. 93







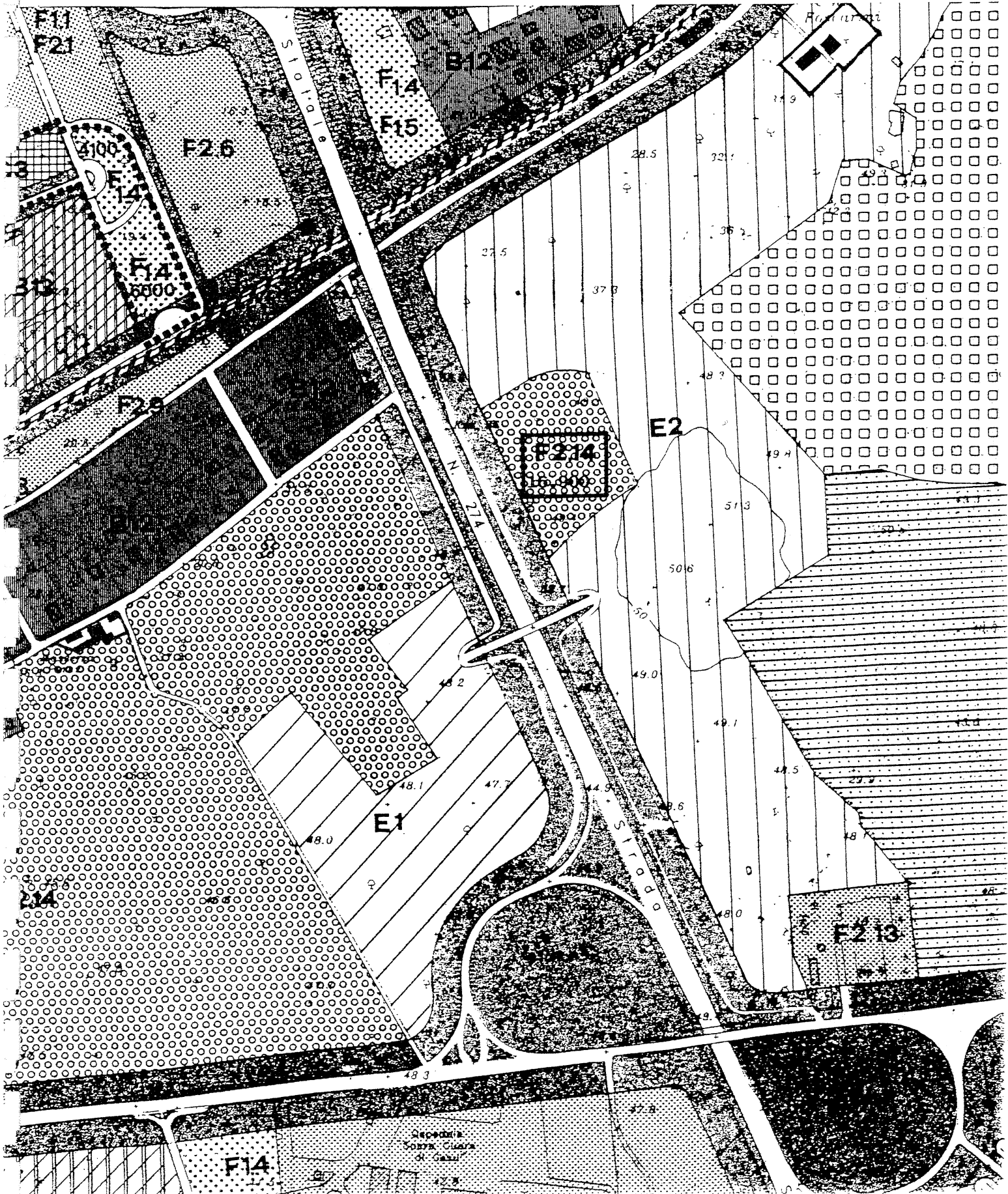


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

- Zone F.2.14

Stralcio planimetrico tavola n. 93

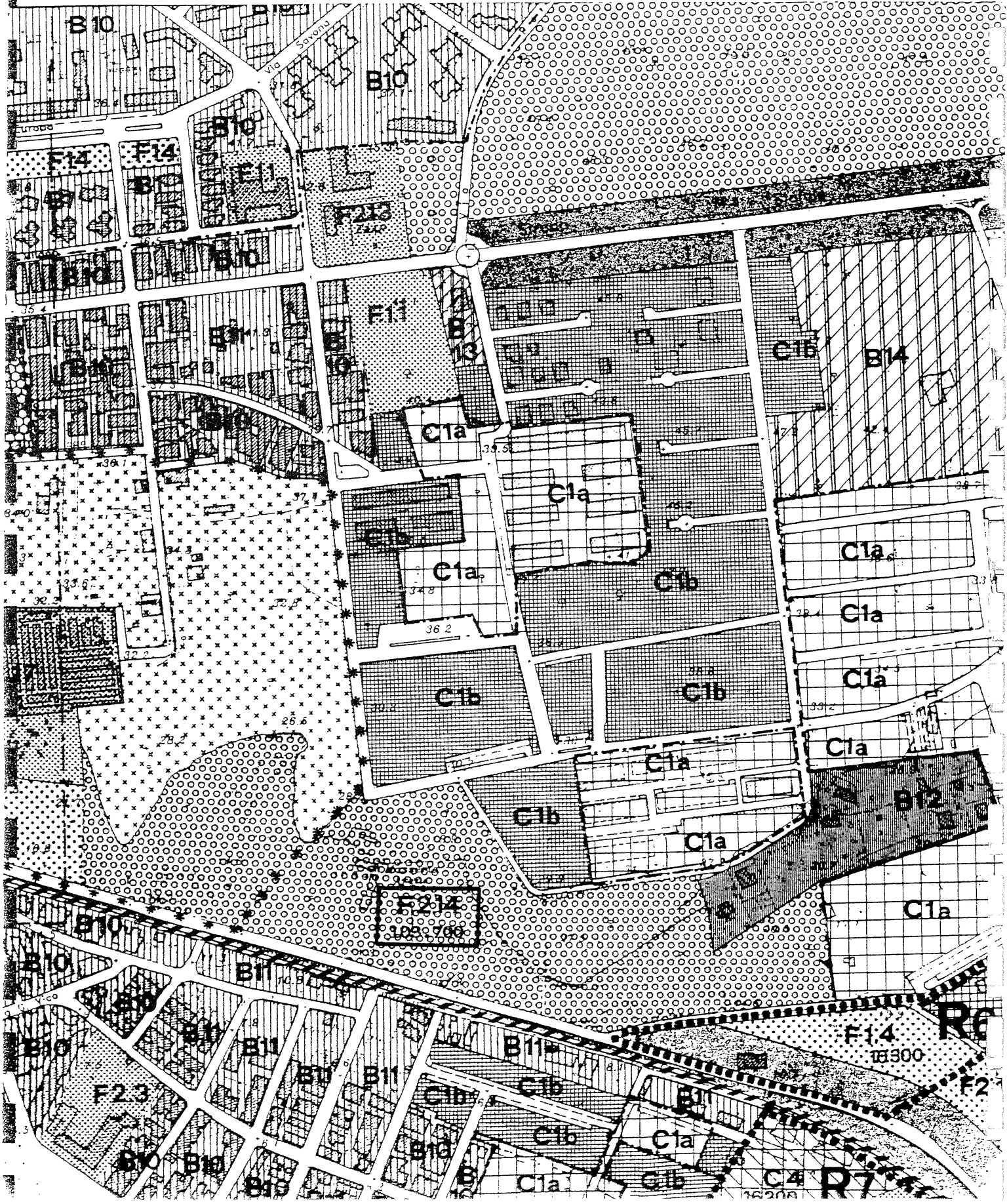


# Superfici Aree a Standards

Settore residenziale

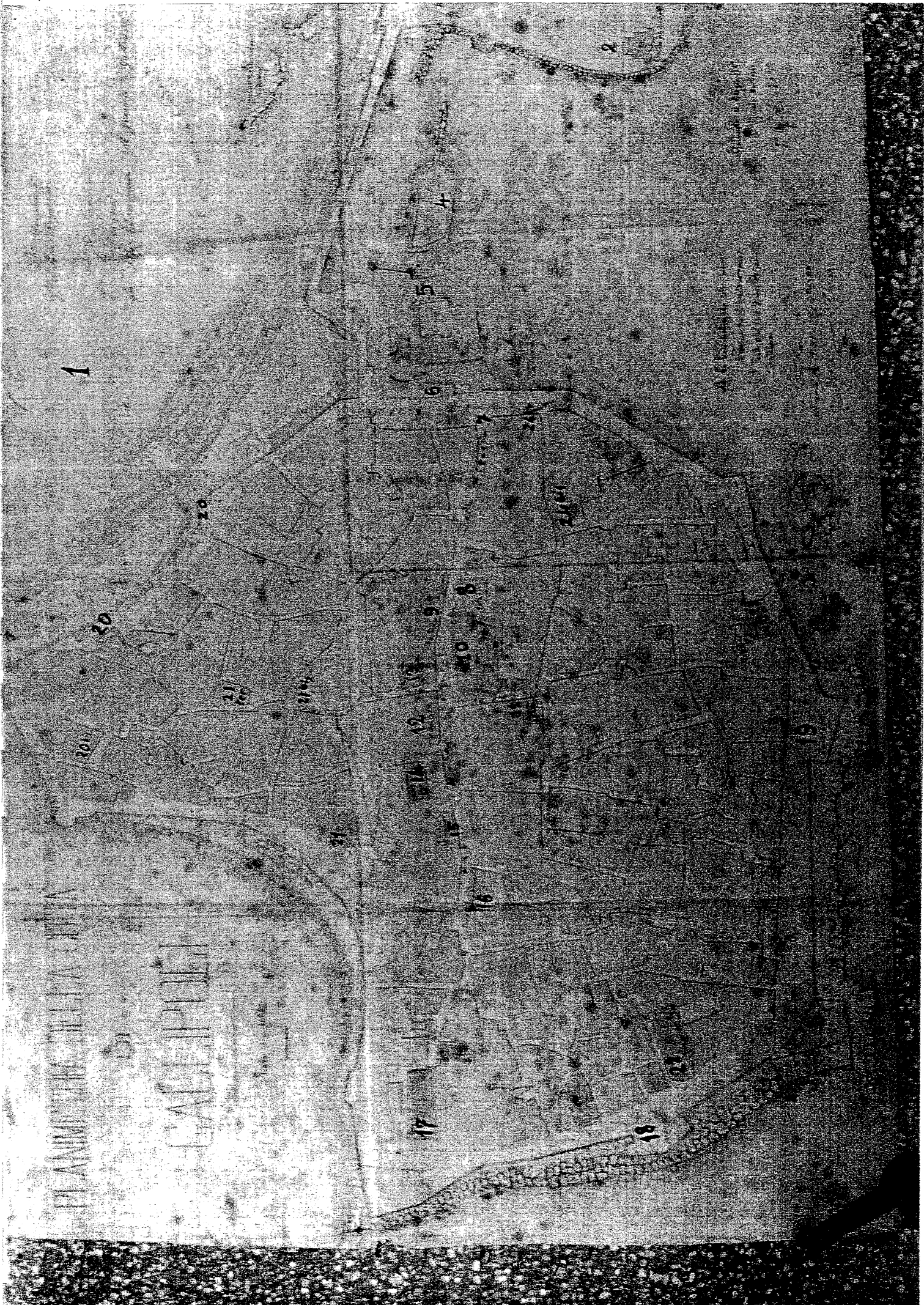
- Zone F.2.14

Stralcio planimetrico tavola n. 9.3









1

4

5

6

20

20

9

8

12

13

15

16

17

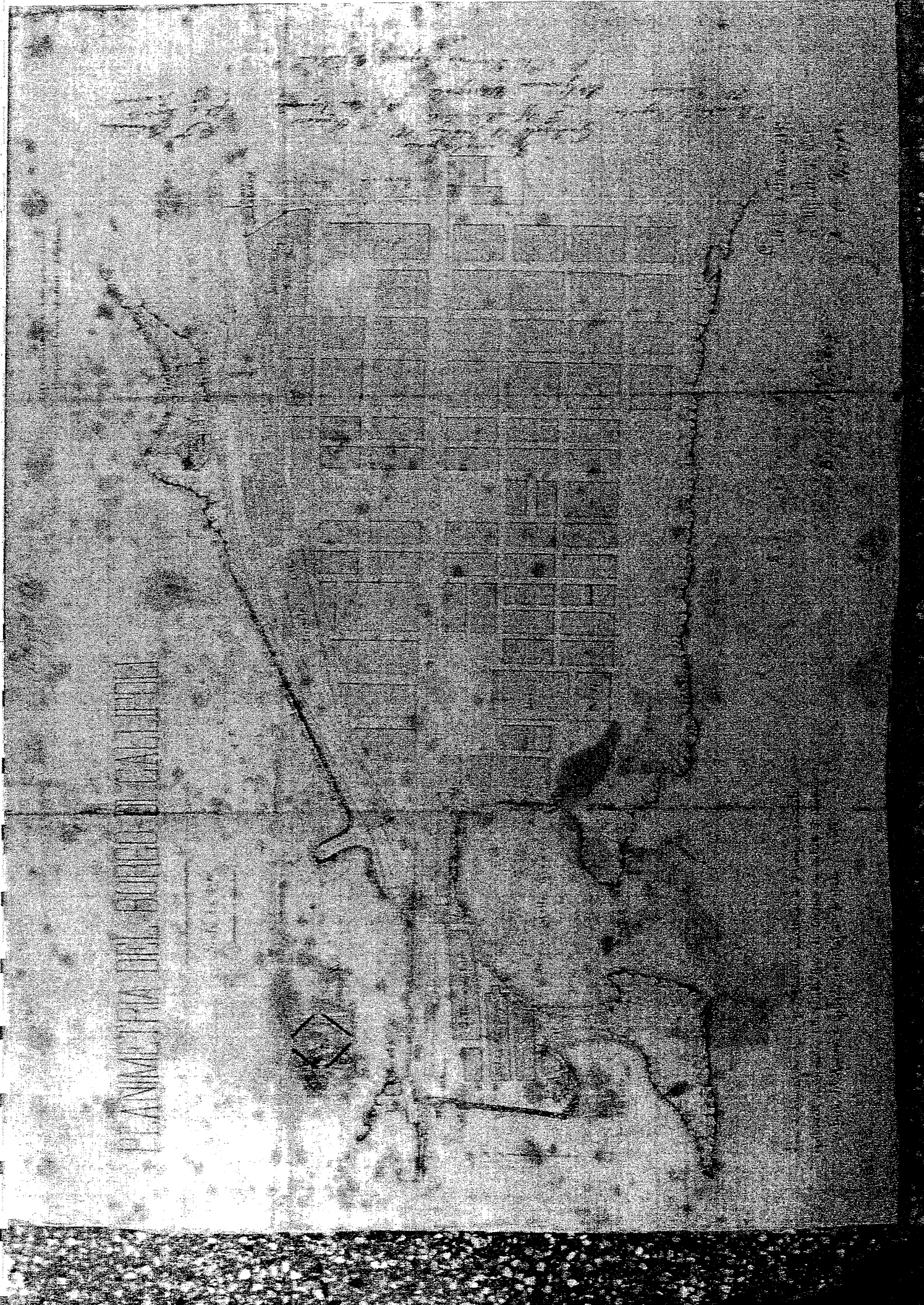
18

19

PLANIMETRIE

CAVITÀ

PLANIMETRIA DEL BORGHO DI CALLEFONDI

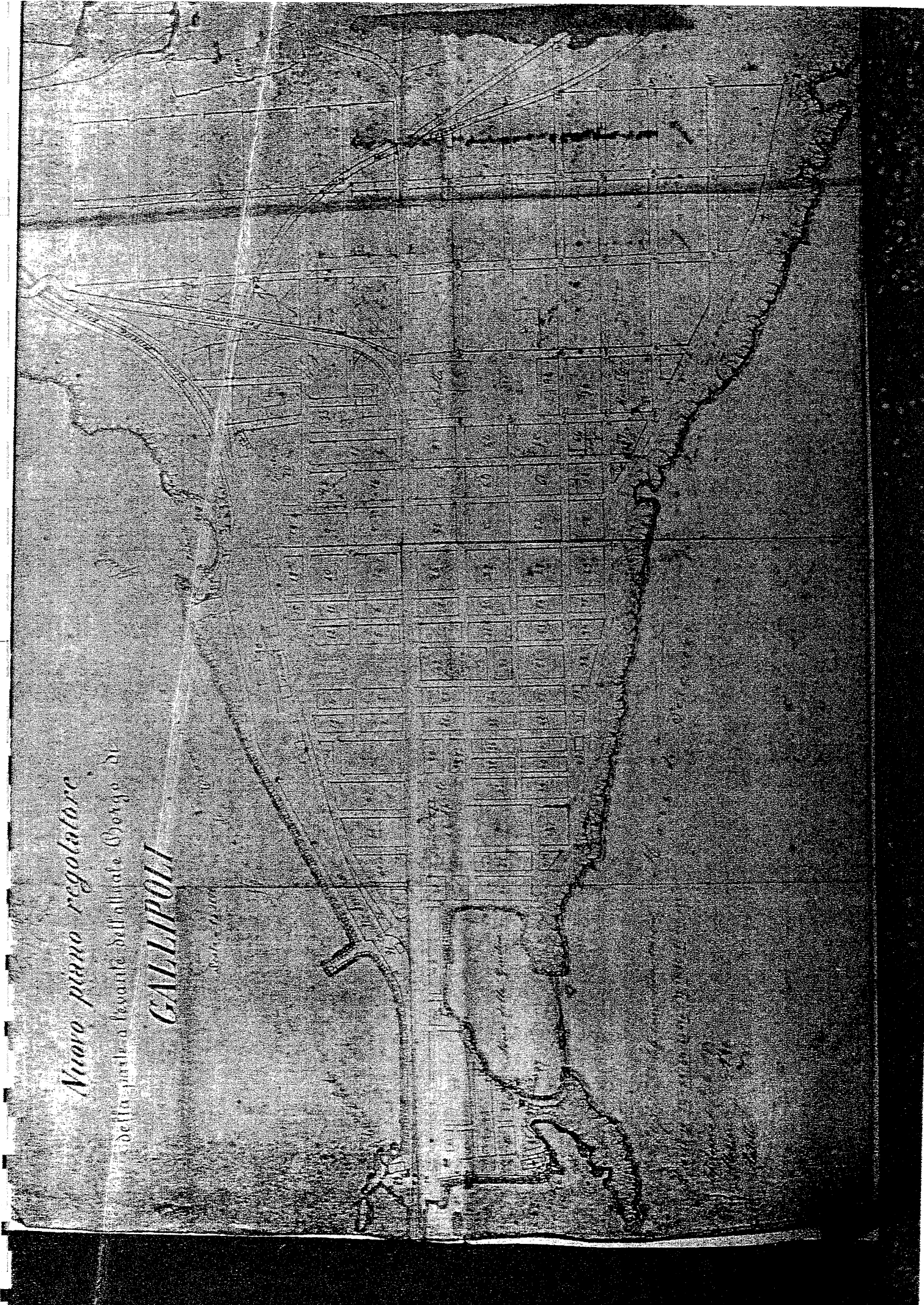


*Nuovo piano regolatore*

*della parte a Levante dell'abitato Gioiolo di*

**GALLIPOLI**

*Scale 1:1000*





III. S. O. (Periferia)  
 Scala 1:5000

- Legenda**
- 1. Strada "Orizontale"
  - 2. Capela "S. Maria"
  - 3. Biserica "S. Petru"
  - 4. Biserica "S. Ioan"
  - 5. Biserica "S. Gheorghe"
  - 6. Casa "S. Maria"
  - 7. Casa "S. Ioan"
  - 8. Casa "S. Gheorghe"
  - 9. Casa "S. Petru"
  - 10. Casa "S. Maria"
  - 11. Casa "S. Ioan"
  - 12. Casa "S. Gheorghe"
  - 13. Casa "S. Petru"
  - 14. Casa "S. Maria"
  - 15. Casa "S. Ioan"
  - 16. Casa "S. Gheorghe"
  - 17. Casa "S. Petru"
  - 18. Casa "S. Maria"
  - 19. Casa "S. Ioan"
  - 20. Casa "S. Gheorghe"
  - 21. Casa "S. Petru"
  - 22. Casa "S. Maria"
  - 23. Casa "S. Ioan"
  - 24. Casa "S. Gheorghe"
  - 25. Casa "S. Petru"
  - 26. Casa "S. Maria"
  - 27. Casa "S. Ioan"
  - 28. Casa "S. Gheorghe"
  - 29. Casa "S. Petru"
  - 30. Casa "S. Maria"
  - 31. Casa "S. Ioan"
  - 32. Casa "S. Gheorghe"
  - 33. Casa "S. Petru"
  - 34. Casa "S. Maria"
  - 35. Casa "S. Ioan"
  - 36. Casa "S. Gheorghe"
  - 37. Casa "S. Petru"
  - 38. Casa "S. Maria"
  - 39. Casa "S. Ioan"
  - 40. Casa "S. Gheorghe"
  - 41. Casa "S. Petru"
  - 42. Casa "S. Maria"
  - 43. Casa "S. Ioan"
  - 44. Casa "S. Gheorghe"
  - 45. Casa "S. Petru"
  - 46. Casa "S. Maria"
  - 47. Casa "S. Ioan"
  - 48. Casa "S. Gheorghe"
  - 49. Casa "S. Petru"
  - 50. Casa "S. Maria"
  - 51. Casa "S. Ioan"
  - 52. Casa "S. Gheorghe"
  - 53. Casa "S. Petru"
  - 54. Casa "S. Maria"
  - 55. Casa "S. Ioan"
  - 56. Casa "S. Gheorghe"
  - 57. Casa "S. Petru"
  - 58. Casa "S. Maria"
  - 59. Casa "S. Ioan"
  - 60. Casa "S. Gheorghe"
  - 61. Casa "S. Petru"
  - 62. Casa "S. Maria"
  - 63. Casa "S. Ioan"
  - 64. Casa "S. Gheorghe"
  - 65. Casa "S. Petru"
  - 66. Casa "S. Maria"
  - 67. Casa "S. Ioan"
  - 68. Casa "S. Gheorghe"
  - 69. Casa "S. Petru"
  - 70. Casa "S. Maria"
  - 71. Casa "S. Ioan"
  - 72. Casa "S. Gheorghe"
  - 73. Casa "S. Petru"
  - 74. Casa "S. Maria"
  - 75. Casa "S. Ioan"
  - 76. Casa "S. Gheorghe"
  - 77. Casa "S. Petru"
  - 78. Casa "S. Maria"
  - 79. Casa "S. Ioan"
  - 80. Casa "S. Gheorghe"
  - 81. Casa "S. Petru"
  - 82. Casa "S. Maria"
  - 83. Casa "S. Ioan"
  - 84. Casa "S. Gheorghe"
  - 85. Casa "S. Petru"
  - 86. Casa "S. Maria"
  - 87. Casa "S. Ioan"
  - 88. Casa "S. Gheorghe"
  - 89. Casa "S. Petru"
  - 90. Casa "S. Maria"
  - 91. Casa "S. Ioan"
  - 92. Casa "S. Gheorghe"
  - 93. Casa "S. Petru"
  - 94. Casa "S. Maria"
  - 95. Casa "S. Ioan"
  - 96. Casa "S. Gheorghe"
  - 97. Casa "S. Petru"
  - 98. Casa "S. Maria"
  - 99. Casa "S. Ioan"
  - 100. Casa "S. Gheorghe"

1230

